

ESTRAZIONE DEI 30 GIUGNO 1965

25 giugno/1° luglio 1967 **80** lire

**EVY CANTERÀ AL
FESTIVAL DI VENEZIA**

referendum

**DECIDETE VOI
IL CANTANTE
PIU' POPOLARE
DEL**

6° CANTAGIRO



MILENA CANTU'



ADRIANO CELENTANO



NICOLA DI BARI



DINO



MARCELLOS FERIAL



NICO FIDENCO



WILMA GOICH



RIKI MAIOCCHI



CARMELO PAGANO



RITA PAVONE



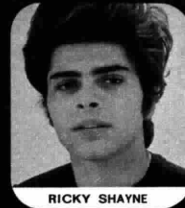
GIANNI PETTENATI



PATTY PRAVO



GINO SANTERCOLE



RICKY SHAYNE



BOBBY SOLO



LITTLE TONY



EDOARDO VIANELLO



MARIO ZELINOTTI

RADIOCORRIERE

**il cantante più
popolare del
6° Cantagiro è**

- | | |
|--|---|
| ☐ Milena Cantù | ☐ Rita Pavone |
| ☐ Adriano Celentano | ☐ Gianni Pettenati |
| ☐ Nicola Di Bari | ☐ Patty Pravo |
| ☐ Dino | ☐ Gino Santercole |
| ☐ Marcellos Ferial | ☐ Ricky Shayne |
| ☐ Nico Fidenco | ☐ Bobby Solo |
| ☐ Wilma Goich | ☐ Little Tony |
| ☐ Riki Maiocchi | ☐ Edoardo Vianello |
| ☐ Carmelo Pagano | ☐ Mario Zelinotti |

IMPORTANTE: Le schede che recheranno più di un'indicazione saranno cestinate



COME SI VOTA

Gli organizzatori del 6° Cantagiro hanno deciso che quest'anno i cantanti del girone A, quello riservato ai maggiori esponenti della canzone italiana, non debbano gareggiare tra loro e quindi non siano soggetti alle votazioni del pubblico durante i quotidiani spettacoli. Tuttavia per dare a tutti gli appassionati la possibilità di esprimere la propria simpatia al cantante prediletto, il

RADIOCORRIERE
indice un

referendum

tra i propri lettori

Chiunque lo desideri, può indicare sulla scheda stampata qui sopra, con una sola crocetta nel quadratino posto accanto al nome, il proprio cantante preferito. Ritaglierà quindi la scheda, la incolerà su una cartolina postale e la spedisirà al seguente indirizzo:

RADIOCORRIERE TV
via del Babuino, 9 - ROMA

Tutte le schede che arriveranno entro le ore 12 del giorno 8 luglio serviranno a formare la classifica finale del girone A del 6° Cantagiro. Ai cantanti classificati nei primi tre posti verranno consegnati, nel corso della manifestazione finale di Fiuggi, la sera dell'8 luglio, i seguenti premi:

primo classificato
Targa d'oro del RADIOCORRIERE TV

secondo classificato
Targa d'argento del RADIOCORRIERE TV

terzo classificato
Targa di bronzo del RADIOCORRIERE TV

ALT!

questa copia può valere

1 milione

GRAN PREMIO SANYO

I PREMI

1° PREMIO/SANYO Un televisore portatile, un amplificatore stereofonico DC-60, un registratore stereofonico MR-910, una radio transistor Transworld, un'autoradio estraibile 10 G-810, un registratore ufficio M-18 con caricatore per il valore globale di

UN MILIONE

2° premio/SANYO Un televisore portatile del valore di **260.000 lire**

3° premio/SANYO Una radio transistor Transworld del valore di **160.000 lire**

4° premio/SANYO Un registratore MR-111 del valore di **100.000 lire**

premio speciale FONIT-CETRA:

« La Divina Commedia », nell'edizione fonografica in diciotto dischi microsolco, letta da Giorgio Albertazzi, Tino Carraro, Antonio Crast, Carlo d'Angelo, Arnoldo Foà, Achille Millo e Romolo Valli.

Valore **29.700 lire**



A TUTTI I POSSESSORI dei numeri estratti, un disco di Andrea Lo Vecchio: « Ho scelto Bach ».



Estratto del regolamento

• Ogni settimana, per dieci settimane, dal 14 maggio al 16 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

• Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

• A partire dal 19 maggio, per dieci settimane, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione.

• Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, la parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo averla personalmente firmata. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

• L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

• Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

• Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

SANYO

la gamma
più completa
di radio,
registratori e tv.

SUI NUMERI
PRECEDENTI
DEL RADIOCORRIERE TV
SONO
STATI PUBBLICATI
ALTRI MODELLI



chiedete informazioni
anche degli altri
articoli SANYO
nei migliori negozi

Potrete fare
il giro
del mondo
in pochi
secondi con
il modello
TRANSWORLD

17 transistor
6 gamme
d'onda
dimensioni
mm.
390x240
x 120



il direttore

Telegiornale

«La prego di esprimere ai signori dirigenti del Telegiornale e al simpatico Arrigo Levi tutta l'ammirazione mia e dei miei numerosi amici per la completezza e la tempestività con cui hanno informato i telespettatori sui drammatici e dolorosi avvenimenti nel Medio Oriente, colpito dalla guerra. Essi ci hanno rivelato in un modo che non avevo mai prima immaginato le possibilità d'un giornale televisivo, e forse ci hanno anche abituati male» (prof. Fernando Costante - Palermo).

Di solito non diamo notizia delle lettere encomiastiche, e ci limitiamo a ringraziare personalmente i mittenti. Ma sono tante quelle che abbiamo ricevute a proposito della prontezza e della misura con cui il Telegiornale ha assolto al difficile suo compito nelle scorse settimane, che una almeno abbiamo voluto pubblicarla. I giornalisti, gli operatori e i tecnici che hanno trasmesso i loro servizi dai Paesi in guerra, e gli altri colleghi che dalle più importanti capitali e da Roma hanno contribuito ad informare i telespettatori, si meritavano, almeno questa volta, un piccolo strappo all'abitudine.

Melodici e no

«La volete capire, o non la volete capire, voi decrepiti della Rai, che le giurie per le canzoni, tipo Sanremo o tipo Saint-Vincent, le dovete fare tutte di giovani e non di vecchiacchi nostalgici, che bocciano i complessi e fanno vincere i rompicatole melodici? E' inutile che veniate a contarcelle, che questa è una estate melodica, e che il beat è finito. Prima fate i trucchi e poi fingete di scoprire quello che avete inventato. Piantatela di imbrogliare. Tanto il mondo è con noi, col beat rivoluzionario e antiimperialista» (Lorenzo Salvioni - Ferrara).

«A Saint-Vincent ha vinto una "Serenata" e ciò mi ha riempito di gioia. Non sono ancora anziano, ma ho tanto amore per le canzoni dolci e romantiche, suonate piano e cantate con passione. Ah, se il mondo tornasse alle serenate e abbandonasse le false proteste! Credo che non ci sarebbe più bisogno di manifestazioni per la pace» (Filippo Degani - Chioggia).

«La congiura contro il beat non ci tange. I complessi non si cancellano con il voto d'una giuria di matusalemme cadaverici, anzi decomposti, come quelli che hanno votato per Un disco per l'estate. Scacciati dalla porta, rientreranno dalla finestra e li sentirete proprio quest'estate su tutte le spiege, da tutti i juke-box e anche nei "night club" e nelle balere, più vivi e più gloriosamente furibondi di prima. Delle vostre serenate faremo corle per le nostre chitarre» (Lina Amendola - Vietri sul mare).

«Ancora un altro colpo, signori della TV, e la musica beat sarà veramente un ricordo da matusa. Ben tornino Jimmy Fontana, la Cinquetti, Wilma

Goth e con essi si libri ancora nel sole della Patria la nostra meravigliosa melodia italiana, che gli stranieri ci invidiano da sempre» (colonnello D. L. - Cuneo).

«Come disse Pier Capponi a Carlo VIII: «Voi suonerete le vostre trombe e noi suoneremo le nostre campane», così noi giovani, dopo il vergognoso verdetto di Un disco per l'estate, potremmo dire a voi: «Suonate i vostri violini, che noi suoneremo le nostre chitarre». Il responso delle urne ci fa ridere. Informatevi circa il responso delle vendite, guardate quali dischi si vendono di più in tutta l'Italia, e vi accorgete dell'errore compiuto» (Silvia Ginanni - Frascati).

«Dopo il Disco per l'estate di Saint-Vincent, vorrei che la Rai dedicasse ai cosiddetti beat un requiem, scelto tra i più famosi: forse quello di Verdi o di Mozart, che, dopotutto, avevano anche loro i capelloni, anche se non cantavano yé-yé» (Camillo Falsea - Reggio Calabria).

Potremmo seguitare a comporre questo dialogo, scegliendo nella pile delle lettere che, pro o contro, si occupano con vicacità del Disco per l'estate. Ma i concetti fondamentali della polemica sono già tutti rappresentati dai campioni che vi abbiamo offerto e null'altro di nuovo potrebbero aggiungere, se non qualche ingiuria più colorita e meno ripetibile, le altre testimonianze. Non è una novità che molti nostri concittadini discutano con molto calore i risultati d'una gara di canzoni e si infiammino un

po' più di quel che la materia meriterebbe. Non ci stupisce nemmeno che le varie opinioni siano accompagnate da una discreta dose di intolleranza per le opinioni contrarie, essendo ancora — ahimè — l'educazione democratica una meta più che una conquista nell'Italia 1967. Eppure ci vorrebbe tanto poco per trasformare quelle trombe e quelle campane, di cui fa cenno la lettrice Ginanni, anzi quelle serenate e quelle chitarre, che vengono presentate come simboli d'una cosmica rivalità, in strumenti di una pacifica coesistenza: e chi preferisce le serenate si ascolti le serenate, e chi preferisce le chitarre e la musica beat s'ascolti la musica beat. I giradischi, i programmi radio-televisivi ed anche i juke-box non mancano, perché ciascuno s'ascolti il suo (con l'avvertenza, specie ora che andiamo verso estate, di vegliare discretamente il volume degli altoparlanti).

I calzini di Bolchi

«Ho tanta stima per il regista Sandro Bolchi, che sento il dovere di rilevare, tramite il Radiocorriere TV, un neo, per me d'una certa importanza. L'ho ascoltato che dirigeva bene, come al solito, il primo dibattito sulle canzoni di Saint-Vincent, ma ho dovuto vedere anche i suoi calzini bianchi con due orlature scure (forse colorate) che stonavano maledettamente e tanto più d'attorno, in quanto erano corti. Bolchi teneva le gambe accavallate. Dica al signor Bolchi, per favore, di correggere il suo abbigliamento, così come certamente corregge

quello dei suoi attori, quando li dirige nei romanzi sceneggiati. Grazie e non mi cestini, per favore» (Dora Grabner - Milano).

padre Mariano

Le encicliche di Paolo VI

«Quante encicliche ha già scritto Paolo VI?» (O. M. - Catania).

In tutto cinque: 1) *Ecclesiam suam* (1964), programmatica del suo Pontificato; 2) *Mense maio* (1965), sulla comunione alla Madonna; 3) *Mysterium fidei*, sull'Eucarestia; 4) *Christi Matri* (1966), ancora sulla devozione alla Madonna; 5) *Populorum progressio* (1967), sullo sviluppo dei popoli, come via alla pace vera.

San Francesco

«Perché san Francesco d'Assisi è tanto simpatico a tutti? Per la sua povertà o per la sua umiltà?» (R. C. - Cosenza).

Per il suo amore, garantito dalla sua povertà e umiltà. La povertà di Francesco è altissima. Tonaça, corda ai fianchi, pane e acqua, cella non propria e neppure il breviario. Ma è povertà diversa da tante altre. Non è maledicente ai ricchi. Ci sono, ce ne saranno sempre: non li invidia, non li disprezza: ammonisce di non giudicare «quelli che sono vestiti di molli vestimenti e co-

lorati». Non è brontolona, come quello di Vincenzo, il Mitrò del Mistral che chiede ad Ambrogio: «Perché siamo poveri noi? perché dalle vigne cariche di grappoli, gli uni prendono tutti i frutti, gli altri i raspi e i secchi?». Non è sopportata per forza, in seguito a sventura; è voluta, amata, difesa come diritto alla vita. Non è per altro povertà per la povertà, secondo il gusto, sottilmente eretico, dei Poveri di Lione o dei Poveri Lombardi. Non è povertà ragnante del filosofo che osserva con ironico disprezzo e con un tantino di superiorità i beni del mondo. Dieci cose capì? Te ne basta uno. Cinque abiti? Forse che li indossi tutti insieme? E' l'uso effettivo, attuale, che dà valore alla roba. Il prato verde e profumato di maggesi, che credi tu, è invece delle formiche che volano, dei romani, dei dei grilli che vi cantano nelle notti serene... Beni? Ricchezze? Affanni e pensieri, dice il filosofo. Non è questa la povertà di Francesco, e neppure è per simpatia dei tanti poveri che ci sono (qualcuno recentemente ha detto questa enormità!) e neppure a scopo ascetico, perché l'anima si stacchi dai beni terreni... La povertà di Francesco è sostenuta da una sola, dolcissima considerazione: «Il Signore (Gesù) si è fatto povero per noi in questo mondo!».

Così è dell'umiltà abissale che fa di lui il minore dei frati minori. Essa è in primo luogo verità, perché «quanto più vale davanti a Dio, tanto vale e non più». E poi, umiliazione volontaria e gioiosa che, agli inizi della conversione, lo fa ritornare per le strade della sua Assisi, non per una grande cavaliere, ma coperto di miserevoli panni, a chiedere un tozzo di pane; che lo spinge a baciare un lebbroso, e, dopo anni di vita penitente, a proclamare che egli non è quel grande digiunatore che tutti ritengono, perché, inferno e curato dal Vescovo, ha bevuto un buon brodo di pollo. Per lui l'ultima dimora dovrebbe essere il Colle dell'Inferno, dove si spediscono i malfattori. Questa umiltà non è un ragionamento, ma una imitazione: imitazione di Gesù «che è venuto per servire e non per essere servito». Umiltà cristiana e povertà cristiana sono il nostro essere cristiano. Escluso il peccato, Francesco ama tutto il mondo nel quale vive. Non già con l'amore ingenuo e stupido del primitivo per le meraviglie della natura, o con quello calcolato e ragionato dello scienziato al microscopio di frodo, o con quello di moffa. Non è già Hemingway o Walt Whitman, non è Oscar Wilde o Maeterlinck alla ricerca di meri godimenti estetici attraverso l'amore. No, Francesco ama ciò che vede perché «scorge un'immagine di Lui, Gesù. Ama la pietra nuda, sulla quale posa con reverenza il nudo piede,

segue a pag. 6

una domanda a

FRANCA ALDROVANDI



se, nel caso, resterà fedele al jazz» (Marisa Andretti - Varese).

Forse, più che sapere i motivi che mi hanno indotta a riprendere, sarà meglio che spieghi perché mi decisi ad abbandonare l'attività artistica. Un matrimonio puro e semplice, infatti, non mi avrebbe persuaso a mollare. Il fatto fu che sposai un medico, che al tempo del nostro matrimonio esercitava la provincia. E allora decisi di dedicarmi completamente alla mia nuova vita, perché ritengo che il matrimonio sia una cosa abbastanza importante per le due persone che unisce. Importantissimo al punto che vale la pena, soprattutto per una donna, eliminare ogni motivo di «distrazione», che possa rendere più difficile il passaggio alla «vita a due». A tutto questo aggiungeva che ci è nato un bambino, e avrà un quadro completo dei motivi per cui mi decisi a mettere da parte il mondo della musica.

Oggi, però, posso dire di essere stata per lo meno incauta quando al momento di ritirarmi, dissi che avrei abbandonato. Avrei fatto meglio a dire che la mia sarebbe stata solo una momentanea assenza. Infatti, come lei stessa ha notato, sono tornata, e di buon grado, alla mia attività preferita. No, per carità, non ricami sopra questo, magari ritenga che io non abbia trovato

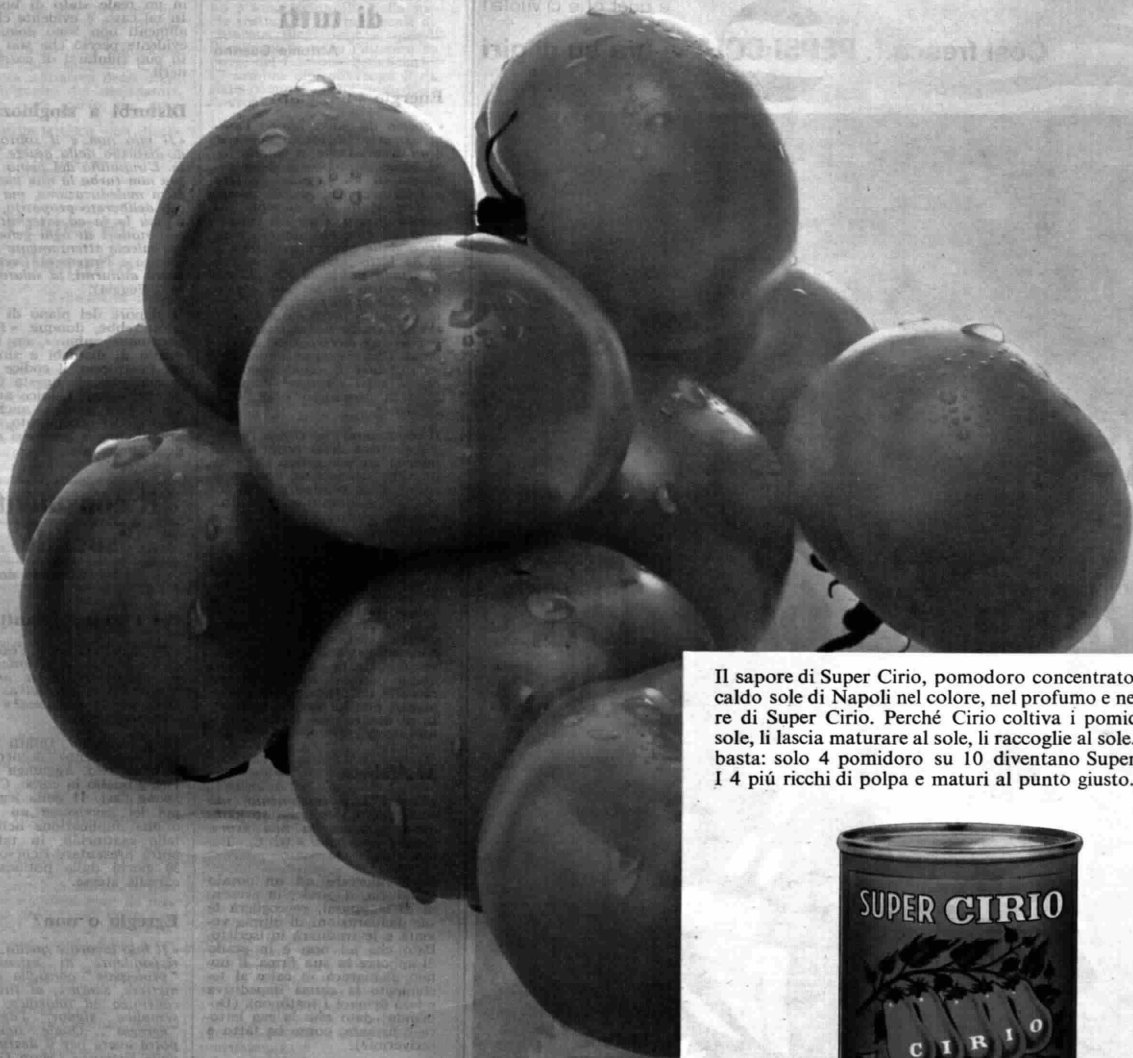
nel matrimonio tutto quello che cercavo, e che il mio, quindi, è un ritorno dovuto alla delusione. Al contrario. Acclimatami nella «mia» nuova famiglia e, nel frattempo, essendo riuscito mio marito a venire a Milano (città che anche per i medici offre ben più ampio respiro rispetto alla «provincia») ho scoperto che potevo tornare tranquillamente alla radio. Ed è stata una gioia, perché dopo aver vissuto per oltre sette anni nel mondo dello spettacolo, dedicandomi soprattutto al jazz, era più che naturale che nel frattempo io sentissi periodici «attacchi» di nostalgia, anche per il mio lavoro di presentatrice che aveva su me notevole fascino. Come vede, la mia storia è abbastanza «borghese» e magari lei si aspettava chissà che. Ad ogni modo, sono riuscita a cancellare anche quel rammarico che avevo provato nel lasciare il mio lavoro, nello stesso momento in cui ero felice di sposarmi. Peggio è e non penso che potrò riprendere il jazz. E' un genere troppo impegnativo. E se ormai posso contare anche sul fatto che il bambino, più grande, non mi dà grandi preoccupazioni, penso che l'impegno e il sacrificio richiesti per fare del jazz con serietà siano incompatibili con la famiglia. Quando uno ci tiene, benissimo. Ed io ci tengo.

Franca Aldrovandi

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV, c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola



Il sapore di Super Cirio, pomodoro concentrato. C'è il caldo sole di Napoli nel colore, nel profumo e nel sapore di Super Cirio. Perché Cirio coltiva i pomodoro al sole, li lascia maturare al sole, li raccoglie al sole. E non basta: solo 4 pomodoro su 10 diventano Super Cirio. I 4 più ricchi di polpa e maturi al punto giusto.



magnifici regali con le etichette Cirio!
(E attenzione: ora le etichette di Pomodoro Pelati Cirio e di Concentrato Super Cirio valgono il doppio).

Super Cirio è un concentrato di sapore

allegri ragazzi la Pepsi!

Fresca, frizzante,
la Pepsi vi disseta,
vi tira su di giri!
Che gusto allegro la Pepsi:
è quel che ci vuole!

Così fresca... PEPSI-COLA vi tira su di giri



GRANDE CONCORSO PEPSI-COLA

la fortuna è sotto
il tappo: migliaia e
migliaia di splendidi
premi e di bottiglie
Pepsi gratis!

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

perché è Lui, la pietra che tutto sostiene; ama la luce, perché è Lui la luce del mondo; ama il fuoco, perché il suo fuoco è stato portato da Lui agli uomini; così ama l'acqua, il verme, l'agnello, tutte immagini di Lui. Ama, più della natura, gli uomini: tutti vuole abbracciare, per tutti crea il terzo Ordine. Ma tra gli uomini predilige i più bisognosi d'amore: malati del corpo (lebbrosi) e malati dello spirito (peccatori).

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Energia in regalo

«Faccio da poco tempo l'amministratore di un condominio e mi accorgo che, a volerlo fare bene, c'è bisogno della sapienza di un grande giurista e della pazienza, quanto meno, dell'on. Moro. Per esempio, mi capita questo. Uno dei condomini ha staccato un filo elettrico dalla sua rete interna e lo ha fatto passare attraverso la strada pubblica fino all'appartamento di un suo amico che abita in un palazzo di fronte. Scopo di tutto ciò è di fare sì che l'amico possa fruire della corrente elettrica del condominio. Chi è responsabile? Devo diffidare il condomino affinché cessi l'abuso? Vi sono leggi in proposito?» (R. G. - Palermo).

Il condomino che regala l'energia elettrica della propria rete interna ad un amico abitante in altro caseggiato non viola regole condominiali e nulla toglie al condominio. Pertanto non mi sembra che egli abbia responsabilità verso il condominio, né credo che l'amministratore sia tenuto a diffidarlo dal continuare in questa sua attività benefica. L'unico e solo interessato a far cessare l'abuso (se di abuso si tratta) è l'ente erogatore dell'energia elettrica, il quale ha diritto di non ammettere che l'energia somministrata ad un certo utente venga indirettamente raccolta da altra persona, che magari non ha nessun contratto di utenza con l'ente erogatore stesso.

Analfabeta

«Vorrei fare testamento, ma sono analfabeta, non so nemmeno scrivere la mia firma. Cosa debbo fare?» (C. C. - Benvenuto).

Deve ricorrere ad un notaio di fiducia, il quale, in presenza di testimoni, raccoglierà le sue dichiarazioni di ultima volontà e le tradurrà in iscritto. Dato che lei non è in grado di apporre la sua firma, il notaio dichiarerà in calce al testamento la causa impeditiva e farà firmare i testimoni. (Domanda: dato che la sua lettera è firmata, come ha fatto a scrivermi?).

La cognata

«Mio marito ed io viviamo di stipendio, di poco stipendio, che basterebbe a permetterci una vita senza sacrifici, se non ci fosse mia cognata. La moglie di mio fratello, contenta del poco che il marito guadagna, ricorre spesso a noi per aiuti, che le permettano di organizzare meglio la sua fami-

glia. Anzi, fa di più: alla fine del mese attende mio marito all'uscita della fabbrica e gli spilla direttamente qualche somma. Ritengo la cosa del tutto insopportabile e vorrei sapere da lei se c'è qualche mezzo per difendersi» (R.E. - 66).

Tra fratelli e sorelle esiste l'obbligo degli alimenti. Ma gli alimenti sono il puro necessario per la vita e devono essere prestati se ed in quanto l'alimentando versi in stato di bisogno e l'alimentante sia in condizione di prestarli. Da come lei espone la situazione, sembra che suo fratello e la di lui moglie, pur mancando di molto danaro, non versino in un reale stato di bisogno. In tal caso, è evidente che gli alimenti non sono dovuti. E' evidente perciò che suo marito può rifiutarsi di corrisponderli.

Disturbi a singhiozzo

«Il mio non è il solito caso di disturbo della quiete privata. L'inquilino del piano di sopra non turba la mia pace per pura maleducazione, ma lo fa con deliberato proposito, e per di più lo fa ad intermittenza, con rumori di ogni genere, di cui calcola attentamente la frequenza e l'intensità. Certo che vorrò aiutarmi, la saluto» (D. M. - Foggia).

Il signore del piano di sopra adotterebbe, dunque, «frigidio paccotone animo», un trattamento di disturbi a singhiozzo. Purtroppo, il codice penale non prevede questa ipotesi di efferatezza. L'unico articolo applicabile sembra, anche nel caso da lei prospettato, il 659: arresto fino a tre mesi o congrua ammenda.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Per i commercianti

«E' legittimo che l'esattoria civica chieda ai commercianti il pagamento di tre anni di contributi ai fini dell'assicurazione per la pensione?» (S. L. - Portogruaro).

Sì, è legittimo. Infatti il primo versamento decorre dal gennaio 1965. Aggiunge l'anno 1966 e quello in corso. Così dispone l'art. 11 della legge. Se poi lei ravvisasse un errore o una duplicazione nelle cartelle esattoriali, in tal caso potrà presentare ricorso entro 30 giorni dalla notifica delle cartelle stesse.

Egregio o non?

«Il mio lavoro è quello di corrispondente di azienda. Il "principale" consiglia di premettere, sempre, al titolo accademico ed onorifico, od al semplice signor, l'aggettivo "egregio". Qual significato potrà avere per il destinatario delle lettere?» (Mara G. - Milano).

«Egregio», secondo la derivazione nota e raccolta in ogni vocabolario etimologico della lingua italiana, sta a indicare la persona uscita dal gregge: non la pecora, non il montone, beninteso, ma il cittadino che, per ciò, riceve una qualificazione in quanto si è posto fuori del gruppo ordinario in virtù di pregi singolari parti-

colari. Cittadino eccellente dunque, se non addirittura eccellentissimo. Ma il Pianigiani asserisce, con la sua indiscussa autorità, che l'attributo veniva applicato dai latini alle vittime destinate al sacrificio, le quali dovevano, secondo il rituale, essere senza macchia, e cioè scelte fra quelle non tocche dall'aratro.

Ecco dunque che un appellativo così ricorrente, e anche così appetito e che fa gonfiare, ci viene dal bestiame, sia pure il più bello e selezionato. Quel bestiame che, testimone Festo, era detto « esimio » per qualità fuori del comune, sicché veniva tratto fuori per subire una sorte poco grata.

Va bene che oggi nessuno più va con il pensiero alle origini poco edificanti della parola, ma un ritorno alla etimologia lessicale può spegnere e soffiare la iniziativa degli utenti e l'orgoglio dei destinatari. E non sarà certo un gran vuoto...

Lei, gentile lettrice, non disobbedisca al suo « principale » e non faccia dispiacere ai « clienti » dell'azienda.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Ferie non godute

« Sono un pensionato di Istituto di Credito e all'atto del mio collocamento a riposo, oltre all'indennità di quiescenza, mi venne liquidata altra "indennità straordinaria per ferie non godute" (circa 200 giorni nei "quarant'anni" di servizio. Desidererei conoscere se su tale ultima indennità va applicata l'"aliquota ridotta" di Complementare, come fissato per quella di quiescenza in base alla Legge 30 novembre 1939, n. 1884, e cioè quella risultante dalla divisione dell'importo totale della liquidazione per il numero degli anni di servizio, oppure la normale aliquota dovuta sull'importo risultante dal cumulo del reddito ordinario dell'anno con l'indennità in oggetto, come pretenderebbe l'Ufficio delle Imposte » (Mario R. - Macerata).

Data la natura della retribuzione (ferie non godute), su di essa va calcolata l'aliquota intera.

Legge incostituzionale

« Nel numero di gennaio 1967 di Quattrosoldi ho letto la risposta data all'abbonato Giovanni Testore di Torino in merito alla dichiarazione di illegittimità dell'art. 25 della legge 5-3-1963 n. 246 in cui viene risposto che "non c'è più niente da fare: chi ha dato, ha dato". Per contro nel n. 4 del 22-28 gennaio 1967 del Radiocorriere TV l'esperto tributario, ad analogo quesito proposto dalla sig.ra Carolina Minio di Roma, riporta che "per la restituzione di somme indebitamente riscosse, e tali possono considerarsi quelle incassate dai Comuni a seguito dell'applicazione retroattiva, ora incostituzionale, della legge sulle aree fabbricabili... omis... sarà questione di attendere... omis... che la ragioniera emetta mandato a suo favore". La tesi sostenuta da Quattrosoldi si basa sul presupposto che la Costituzione stabilisce che le leggi dichiarate incostituzionali perdono

efficacia dal giorno dopo la pubblicazione dell'incostituzionalità. D'accordo, dico io, è vero quanto dice Quattrosoldi per l'abrogazione della legge a partire dal giorno dopo ecc. ecc., ma mi pare troppo semplicistica l'asserzione: "chi ha dato, ha dato", poiché qui ci si dimentica che il pagamento è avvenuto solamente ed esclusivamente perché imposto per legge ingiusta e perciò eseguito forzatamente, nonostante l'autodenuncia. Desidererei una risposta sulle contrastanti versioni » (Liberio Lagasi - La Spezia).

Non c'è ancora giurisprudenza sull'accennata questione; quindi le varie opinioni esistono e sono opinabili. Nella specie trattasi di norma fiscale dichiarata illegittima e quindi illegittimo è stato l'introito da parte del Comune beneficiario. Ci sembra che sovvenza il diritto comune e che immediato dovrebbe essere il rimborso.

Biglietti della Lotteria

« I funzionari dell'Intendenza di Finanza, autorizzati a concedere il nulla osta per lo svolgimento di una pubblica lotteria, pesca o tombola, oltre alla prescritta tassa del 10 per cento sul prezzo dei biglietti venduti, obbligano i promotori della manifestazione al ritiro di biglietti della Lotteria nazionale per un importo di circa il 50 per cento del premio messo in palio. Detti biglietti vengono ceduti al prezzo di L. 500, e quindi senza l'abbuono o aggio concesso ai rivenditori. Chiediamo se esiste una norma che contempli la legalità di tale imposizione » (Antonio Cicognani - Lugo di Romagna).

Ci sembra che il R. D. L. 19-10-1938, n. 1933, convertito nella Legge 5-6-1939, n. 973, fissi — all'art. 41 — nella sola tassa di bollo e nella tassa di lotteria (del 10 per cento sulla somma ricavata) le imposizioni sulle lotterie ed affini.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Rumore dei dischi

« Usando il giradischi avverso frequentemente, avvicinandomi all'apparecchio, un lieve brusio che non so se attribuire ad eventuali granelli di polvere sul disco o al deterioramento della puntina stessa dei giradischi, dico avvicinandomi perché a distanza di qualche metro, la sintomia è molto buona. Desidererei conoscere perciò con quale criterio e su quali basi si può stabilire quando la puntina deve essere cambiata per non pregiudicare la bontà dei dischi ed infine in che modo, oltre che con la spazzola, si possono pulire i dischi asportandone lo strato di polvere che li ricopre » (Davide Villani - Genova-Sampierdarena).

Effettivamente lo scorrimento della puntina nel solco del disco dà luogo ad un segnale spurio detto rumore, il cui spettro si estende su tutta la gamma acustica. Questo fruscio con dischi nuovi e con giradischi perfetti è udibile solo con un certo grado di amplificazione, mentre con volume normale per l'ascolto nel-

segue a pag. 8

Dipingere col riso?



Ecco uno dei giochi che regala Brodo Novo Liebig

È una straordinaria novità!
Da oggi nelle confezioni da 10 di Brodo Novo Liebig c'è un gioco gratis per i bambini:



il Mosaico Cinese
per "dipingere col riso" tante fantasiose figure;
il Modellatore
per fare delle bellissime "sculture" colorate.

Brodo Novo Liebig
il brodo dal sapore delicato

segue da pag. 7

l'ambiente domestico è percepibile solo ponendo particolare attenzione nell'ascoltare. Infatti in condizioni ideali le tensioni di fruscio sono circa cento volte più piccole della tensione media utile.

Questi buoni risultati sono oggi raggiungibili con l'uso delle resine poliviniliche nella preparazione dei dischi, con l'accurata rifinitura della superficie delle puntine, con la perfezione meccanica del braccio, in particolare è necessario che la puntina poggi esattamente sui fianchi del solco a metà della loro altezza: per ottenere questo il costruttore deve assicurarsi della perfetta perpendicolarità della puntina rispetto alla superficie del disco. Sarà dunque cura del possessore del giradischi di mantenerlo sempre nelle migliori condizioni di funzionamento.

Si può dire, senza dubbio di smentita, che la polvere è il maggior nemico del disco e del giradischi. Le particelle di polvere che si depositano sui solchi contribuiscono ad aumentare il fruscio e a deteriorare la puntina.

La conservazione del disco in un sacchetto di plastica è un buon metodo, non impedisce ovviamente la caduta di polvere sul disco quando esso è impiegato; più che dubbio è questione di attrazione elettrostatica, perché i dischi si elettrizzano facilmente e perciò la loro pulizia con un panno inumidito o con liquidi antistatici è raccomandabile (glicole). La presenza di polvere, oltre a provocare scrosci, è determinante nella usura della puntina: l'usura consiste nell'appiattimento della superficie conica della stessa e perciò è causa di una peggior riproduzione delle note alte, di maggiori distorsioni ed infine di una rapida usura del disco, poiché la puntina in tal caso diventa un ottimo utensile da taglio. Se si potesse immaginare un giradischi in un ambiente privo di polvere, l'usura della puntina sarebbe provocata soltanto dal suo scorrimento sulla resina polivinilica, la quale per la sua scarsa durezza (circa 80) assicurerebbe alla puntina di zaffiro (durezza 2300) e di diamante (durezza 7000) una vita quasi illimitata. D'altra parte la polvere è essenzialmente composta da granelli di silicio (con durezza 800) e la sua presenza sui solchi è un fattore determinante per la durata delle puntine.

L'esperienza condotta da una Casa costruttrice indica che in ambiente normale la vita media di una puntina di diamante è di circa 2000 ore. Questa esperienza può essere utilizzata per tutti i tipi di giradischi per vari motivi che diremo in seguito, ma mette in evidenza l'effetto della polvere come elemento abrasivo della puntina.

All'usura anormale della puntina contribuiscono anche altri elementi. Il momento di inerzia del braccio nelle sue oscillazioni verticali ed orizzontali è un importante fattore di anormale usura della puntina e quando i dischi non perfettamente piani o con foro non perfettamente centrato: è meglio un braccio con piccolo peso proprio che un braccio pesante, anche se controbilanciato per avere una pendenza di pochi grammi. La risonanza laterale del braccio (oscillazioni attorno al proprio supporto) che è compresa fra i 10 e i 20 Kc/s, è anche essa causa di anormale usura della puntina, avendo un ruolo quando non è sufficientemente smorzata.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Cineprese sovietiche

«Conosco a sufficienza la fotografia sovietica per sentirmi in dovere di dissentire dagli apprezzamenti contenuti nell'articolo pubblicato sul n. 20 del Radiocorriere TV e di pregarvi di alcuni chiarimenti. Si afferma che gli inconvenienti lamentati da imperizia ma da difetti che potrebbero anche derivare in parte dalla pellicola ma che, con sicurezza quasi matematica, sono da imputarsi alla macchina da presa». Mi sento di rispondere, con sicurezza altrettanto matematica, che questa affermazione non ha fondamento, anzitutto perché escludere l'imperizia di un cineamatore, che si cimenta per la prima volta con la cinepresa, usando una che non è per principianti e per di più è senza libretto di istruzioni, costituisce affermazione che non si può prendere per oro colato. L'imperizia può portare non solo all'imperfetto uso della cinepresa, ma anche all'imperfetto esprimersi sulle supposte cause delle delusioni. Come si può essere così sicuri che quel cineamatore sia nel vero, quando parla di variazioni di colore tra un fotogramma e l'altro, o di sfocature improvvisi, o di sfocature di scene bene a fuoco? E' forse facile per un principiante, ed anche per chi principiante non lo è più, distinguere un cambio di colore improvviso non dipendente da variazione della luce e degli altri colori di contorno? O distinguere fotografie sfocate da altre mosse? O sfocature improvvise da riflessi di sole o di controluce? Solo dopo aver visto i provini, si potrà rispondere obiettivamente a queste domande. In secondo luogo, ciò che viene chiamato difetto dovrebbe essere inteso come una non buona condizione dell'apparecchio, che è stato acquistato in un grande magazzino e manipolato da mani inesperte. Deduco questa interpretazione dal consiglio di mandare la cinepresa alla revisione e mi auguro di essere nel vero. Non è facile però che alla stessa interpretazione arrivino molti lettori. Dai rilievi fatti all'Antares, servizio assistenza, mi risulta che la Quarz/Zoom non ha difetti degni di rilievo e che ce ne sono di pochi di media circolazione in Italia che funzionano ottimamente.

La cinepresa Sport T/3, inoltre, non costa 20.000 lire ma 24.000. E' una cinepresa a fuoco fisso, per principianti, solitamente di facile uso. Da esattamente ed alla perfezione ciò che promette e che è scritto nel catalogo e nel libretto di istruzioni. Carenatura interamente pressofusa, con impugnatura pressofusa anche nella parte che assicura il polso (in cuoio), molto comoda per la ripresa e contenente i filtri giallo e grigio. E' azionata da un micromotore, che si avvale dell'energia fornita da una comune pila piatta (autonomia 20 pellicole a 35 metri di sensibilità e sicurezza alla cadenza di ripresa di 16 fs.; con fotogramma singolo e blocco di sicurezza. Il suo ronzo è appena percettibile ed il suo arresto senza scosse. La macchina per treppiede, per lo scatto flessibile, nonché uno speciale

dispositivo per comando con batteria, a distanza. Il suo diaframma del tipo a iride, usuale nelle cineprese di maggior pregio; le sue prestazioni rispondono pienamente al fine per cui la macchina è costruita. Non ho parlato di propositi di obiettivi perché il loro confronto non mi è mai venuto in mente. Ho parlato di usura alla luminosità dichiarata ma porterebbe a controllo di resa, di costo sproporzionato alla finalità della presente. Il confronto di questa cinepresa con altre di pari prezzo è, a mio avviso, ingiusto» (dott. Giuseppe Romano - Milano).

Avevamo precisato, nella nostra precedente risposta, di non aver avuto ancora occasione di esaminare compiutamente la cinepresa di cui si parla. Avendo avuto successivamente la possibilità di farlo, riteniamo doveroso sciogliere, in senso positivo, la riserva e i dubbi che avevamo manifestato.

il naturalista

Angelo Boglione

Animali in casa

«Vivo con mia figlia in due locali piccoli e noi non viviamo tre gatti, uno dei quali ha ormai quasi diciotto anni. Molte persone mi dicono che non è igienico tenere tre gatti e soprattutto perché questi animali rubano l'ossigeno e portano malanni. E' vero tutto questo? Naturalmente di notte li mando fuori casa, ma di giorno passano la maggior parte del tempo con me» (Rosa Savio - Legnano).

Se i locali in cui lei e la sua figlia vivono insieme ai tre gatti sono tenuti igienicamente in maniera corretta, non vi è nessun pericolo di contrarre delle malattie. Il quantitativo di ossigeno che tre gatti possono sottrarre (soltanto di giorno) non deve nemmeno minimamente essere preso in considerazione, d'altra parte basterebbe aprire un minuto in più la finestra per rinnovare completamente l'aria degli ambienti. Non capisco inoltre perché debba regolarmente metterli fuori di notte quando potrebbero forse usufruire con maggior profitto di un caldo ambiente familiare.

Cane di razza o no

«Sono un ragazzo di 14 anni che da molto tempo sostiene una battaglia con i suoi genitori per l'acquisto di un cane. Finalmente li ho convinti a comprarne uno. Io vorrei un pastore scozzese o un dalmata. Ma i miei pensano che queste razze costino troppo e che mangino solo carne, o comunque abbiano un'alimentazione speciale. Nella cittadina dove risiedo non vi sono negozi di cani e pertanto io non so come fare a risolvere questo problema che mi sta molto a cuore» (Stefano Guerrieri - Tolmezzo, Udine).

Abitando tu in una cittadina che non possiede negozi del settore puoi rivolgerti a qualche rivenditore del tuo capoluogo di provincia oppure adattarti ad acquistare un cucciolo anche se non di pura razza da qualcuno che lo possiede in campagna o nella stessa tua cittadina. Per l'alimentazione rivediti i numeri arretrati (e

sono tanti) del Radiocorriere TV dove si parla dell'alimentazione bilanciata.

Gatto e latte

«Ho una bella gattina d'angora color nero di circa 6 mesi. Nonostante una regolare crescita sono preoccupata perché da quando mi è stata regalata rimette il cibo ogni volta che mangia. L'unico alimento che trattiene è il latte. Ho fatto visitare dal veterinario che ha prescritto delle cure a base di corfolactina e peptozimina. Tutto è inutile. Il vomito continua e non so se l'animale possa continuare a nutrirsi solo di latte. Che cosa posso fare per non vederla più soffrire?» (Natalina Cordero Curial e non ammazzarla - Antonietta Villa - Milano).

Non avendo visitato l'animale, il mio consulente non è in grado di fare una diagnosi esatta dell'affezione che presenta la sua gattina e pertanto i consigli che le può dare sono piuttosto generici. Anzitutto sarà bene ridurre il volume dell'acqua presente nel latte mediante una bollitura sempre più prolungata fino a renderlo progressivamente concentrato; dopodiché può aggiungere ad esso un tuorlo d'uovo ed il guscio sbriciolato molto finemente; eventualmente anche un mezzo cucchiaino di lievito dietetico ed un cucchiaino di zucchero. Lentamente a dosi sempre maggiori incominci a somministrare anche degli omogeneizzati tipo carne in modo da consentire la digestione nell'apparato digerente della bestiola di una regolare microflora e microfauna intestinale che le permetta una normale digestione del cibo. Le auguro che l'affezione sia soltanto ed esclusivamente riferibile ad una imperfetta digestione dei vari componenti dell'alimentazione.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Begonia tubercolata

«Come si può riprodurre la begonia tubercolata?» (Vincenzo Fischetti - Nervi - Genova).

La begonia tubercolata è quella che produce splendida fioritura. Conta numerose varietà e razze, di cui le più coltivate sono: Gigante, Crispa, Cristata, Doppia, Fimbriata doppia, ecc. Si può riprodurre da seme o disponendo di tubercoli adulti. Per la riproduzione da tubercolo, uno dei sistemi usati è questo: in febbraio si pongono i tuberi uno per vasetto di diametro superiore di 2-3 cm. a quello del tubercolo. Il vasetto si riempie a metà, si posa il tubercolo con la parte concava in alto e si spinge per farlo affondare. Non si ricopre i vasetti debbono essere ben fognati a contenere terriccio di bosco ottimo, oppure 1/2 terriccio di bosco, 1/4 di terriccio di letame, 1/4 di rena grossa.

Si collocano i vasetti in letto caldo in un'erra calda. Spunteranno i germogli e, quando saranno tanto alti da superare un poco il bordo del vaso, si colma il vasetto col solito terriccio. Quando i getti saranno lunghi almeno 6 cm. si staccano dalla base del tubercolo e si useranno come tale che si

metteranno a radicare in sabbione, in cassone caldo. A radicamento avvenuto, si invasettano. Fioriranno ottimi tubercoli che produrranno l'anno successivo. Non bisogna togliere al tubero altro che i primi getti emessi. Ne emergeranno altri che fioriranno e formeranno un grosso tubero divisibile. Da novembre si mandano le piante a riposo sospendendo gradualmente le innaffiature. Quando le foglie e i fusti sono secchi od ingialliti, si tagliano i fusti e si cavano i tuberi dalla terra. Questi, ben puliti, verranno stratificati in polvere di torba e conservati in magazzino dove non geli.

il medico delle voci

Carlo Meano

Stanchezza vocale

«Quando canto avverto un senso di stanchezza. Perché?» (Crispino A. - Napoli).

La stanchezza vocale è avvertita soggettivamente dal cantante che trova difficoltà ad emettere i suoni vocali. La può «vedere» un medico laringologo, particolarmente competente in fisiopatologia vocale, che potrà rilevare uno stato di «atonìa» delle corde vocali, riguardante tutte le corde vocali o solo parte di esse.

«Patiti» della lirica

«Adoro la musica lirica, ma ho tutte amiche che la pensano diversamente e non riesco a «legare» con loro... Non esiste in Milano una Associazione dove noi, patiti della lirica, ci si possa trovare e parlare della «nostra» musica? Soffro di atonia vocale: come posso curarmi efficacemente?» (Lucia B. - Milano).

Sarei lieto di ricevere tante lettere come quella che mi ha mandato. Purtroppo né a Milano né in alcuna altra città, per quanto mi consta, esiste una Associazione come lei desidera. Le suggeriamo un'idea: perché non raccoglie attorno a sé tutti gli amici suoi che la pensano come lei? Sarà poi facilissimo dare vita a una Associazione vera e propria e avere appoggi, aiuti e consigli. Io stesso potrò aiutarla. Ella potrà riavere la sua voce — se il suo organo vocale è integro e normale — provvedendo a curare e vincere — ed è possibilissimo — l'atonìa delle sue corde vocali, causata con ogni probabilità da uno stato di esaurimento generale.

Mal di gola

«Sono un ragazzo di 17 anni; ho avuto mal di gola e dopo molte cure sono guarito, ma rimasero sulle tonsille delle «pustole» bianche di pus, che non vanno via. Ogni cura è stata inutile: cosa devo fare?» (Franco C. - Catania).

Penso trattarsi di una forma di tonsillite follicolare cronica recidivante. A mio avviso è indicato l'uso di Vulpecan per via endomuscolare e gargarsmi con una soluzione di Jodoform. Nel suo caso mi pare consigliabile l'asportazione delle tonsille ammalate.



**Calciatori e birra hanno qualcosa in comune.
Per i migliori tedeschi,
solo il terreno italiano è buono abbastanza.**

Sono Prinz Bräu, la vera birra.
Bionda. Di sangue freddo, nel vero senso della parola,
quando si tratta del mio successo.
Ma sono italiana.
(Comperata dai tifosi italiani.)
I miei attacchi sono irresistibili.
Anche per i migliori calciatori.
Soprattutto dopo la partita.

Vogliate spedirmi **GRATIS** e senza impegno da parte mia il Vostro opuscolo informativo sul corso di:

- ☐ **FOTOGRAFIA**
☐ **DISEGNO E PITTURA**
☐ **ELETTRICITÀ**
☐ **ELETRONICA RADIO-TV**

contrassegnare con una ☒ il corso prescelto

Nome e cognome _____

Via _____

Città _____

Provincia _____

Affrancatura a carico del
destinatario da addebi-
tarsi sul conto di credito
n. 1000 presso l'UTL Post.
di Milano e. G. Luzzi, dir.
Pr. P.T. di Milano n. 10729
tel. 10-11-80

NON AFFRANCARE

AFHA ITALIA

Via Prestinari, 2
MILANO (23)

GRATIS

inviandoci questo tagliando ri-
ceverete GRATIS e senza impeg-
no, opuscoli dettagliati sui corsi
e sui sistemi di pagamento
particolarmente favorevoli.

Ritagliare e spedire subito senza affrancare

QUESTO L'HO FATTO IO



Spettabile Direzione,

Vi invio in allegato il compito dell'esame
finale del corso appena concluso. Sono
veramente felice dei risultati raggiunti e
fiero di poterVi dire "QUESTO L'HO
FATTO IO!"

Un'ora al giorno di studio è bastata
perché io imparassi un lavoro riserva-
to a pochi, aprendo nuovi orizzonti al
mio futuro che si preannuncia ora si-
curo e senza preoccupazioni.

Le lezioni facili e chiare anche per gli ar-
gonenti più complicati e il ricchissimo ma-
teriale inviati, mi hanno permesso di
iniziare una nuova professione.

**La spedizione del tagliando e la
conseguente iscrizione al corso,
hanno rappresentato quindi una
decisione veramente importante
per il mio avvenire.**

Desidero ringraziarVi per l'assistenza che
mi avete sempre dato: sarò lieto di parlar-
ne della Vostra scuola ad amici e cono-
scenti perché possano anch'essi avere i
vantaggi che ho avuto io.

Distinti saluti.

DISEGNO

Non è sufficiente avere tendenza per il
disegno e la pittura: sono necessarie
basili tecniche precise che permettano di
utilizzare le proprie attitudini in profes-
sioni economicamente redditizie. Il corso
di disegno **AFHA**, con i suoi professori e
artisti, mette a contatto gli allievi con le
tecniche più progredite della pittura a
olio, del disegno a matita o a carboncino,
della pubblicità. Il materiale inviato ai
partecipanti al corso è vastissimo: carta
speciale, libri, modelli, disegni realizzati
da importanti artisti e soprattutto una as-
sistenza completa e assidua da parte di
noti insegnanti che sanno valutare le at-
titudini dell'allievo avviandolo alla spe-
cializzazione più idonea.

Spedire il tagliando rappresenta il pri-
mo passo verso la valorizzazione della
propria capacità.

FOTOGRAFIA



La fotografia è entrata nella maggior
parte delle attività moderne sotto forme
diverse di specializzazione e **AFHA** ne
considera tutti gli aspetti consentendovi
di iniziare una nuova professione sem-
pre più richiesta e sempre più retribuita.
La spedizione del tagliando vi permet-
terà di ricevere immediatamente un ricco
opuscolo a colori nel quale è elencato
tutto il materiale che **AFHA** mette a di-
posizione dei suoi allievi: persino un
ingranditore che resterà vostro dopo la
fine del corso. La tecnica di sviluppo e
stampa vi svelerà i suoi segreti: e anche
la fotografia a colori non costituirà un
problema per voi. Oltre alla esperienza
dei suoi tecnici che vi seguiranno illu-
strandovi di volta in volta i metodi più
avanzati, **AFHA** vi regala un vero e pro-
prio laboratorio fotografico, il laborato-
rio per la vostra professione futura.

AFHA
regala agli allievi
il materiale tecnico
usato nei corsi

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

**Danze e marce
di Mozart**

In un disco della «Decca»,
recentissimo, danze e marce
di Mozart: le incante-
voli danze del balletto *Les
petits riens* K. 299 b, le
splendide musiche del bal-
letto dall'*Idomeneo*, K. 367,
e la marcia dalla stessa
opera, K. 206. Si tratta di
un capitolo assai vasto nel-
la produzione del musicista
salisburghese: Mozart scris-
se infatti, nel corso della
sua attività creativa, due-
cento pezzi del genere, mol-
tissimi dei quali sono veri
e propri capolavori. Il di-
scò è affidato all'interpre-
tazione di un complesso, il
Wiener Mozart Ensemble,
formato da componenti
scelti dell'orchestra del
«Wiener Philharmoniker»,
diretti da Willi Boskovsky.
Un'esecuzione che conferi-
sce alle partiture mozartia-
ne tutto il loro incanto. Di
là da ogni elogio i magis-
trali fiati. Sul retro busta
un'introduzione critica di
Erik Smith (purtroppo in
inglese) illustra con chia-
rezza e competenza questo
settore importante dell'ope-
ra mozartiana. Accluso al
disco, un piccolo opuscolo
anch'esso in inglese, tratta
invece con ricchezza d'in-
formazione l'argomento del-
la musica di danza, le ori-
gini, gli elementi caratteri-
stici dei vari tipi di dan-
ze, ecc. La pubblicazione,
contrassegnata come volu-
me decimo, è l'ultima di
una serie di dischi dove so-
no riunite, al completo, le
danze e marce composte
da Mozart. E' un'iniziativa
che merita il plauso di tut-
ti quanti amano la musica.
Il disco è ineccepibile per
quel che riguarda la lavo-
razione tecnica: il suono è
purissimo, ogni strumento
ha il suo rilievo perfetto,
il suo riconoscibile timbro.
Reca la sigla stereo SXL
6275 ed è in vendita a li-
re 4290.

L'arte di Smeternin



JAN SMETERLIN

Nella collezione «I classici
della tastiera» la GTA pub-
blica un disco dedicato al-
l'arte di Jan Smeternin. Non
tutti da noi conoscono que-
sto grande solista che si
meritò l'ammirazione di
musicisti come Ravel, Du-
kas, Szymanowski, i quali
gli affidarono loro opere in
prima esecuzione assoluta.
Nato a Bielsko, in Polonia,
Smeternin dopo una pro-
digiosa carriera ha raggiun-
to vasta fama in Inghil-

terra (dove vive attualmen-
te), in Francia, negli Stati
Uniti e in altri Paesi, qua-
le interprete chopiniano. E
appunto Chopin è protago-
nista della nuova pubblica-
zione della GTA dove sono
raccolti dodici pezzi, cin-
que valzer e sette mazurke
(e non otto, come si leg-
ge sul retro busta). Sono
pagine famose, del più di-
fuso e popolare repertorio
pianistico, che solisti ce-
lebrati hanno inciso su di-
schi: e citiamo Horowitz,
Rubinstein, Lipatti, Bra-
lowski, Magaloff, Asken-
se, Vášary. Ecco dunque il
polacco Smeternin in una
sua interpretazione di tali
pagine, distinguibile dalle
altre per i modi singolari
di tecnica e di stile con cui
si accosta all'arte del som-
mo compositore. Un piglio
nuovo, che a tutta prima
sorprende: un frequente
uso del «rubato», i bassi
sempre marcati e talvolta

anche troppo rilevati, ma
un'esecuzione piena di fan-
tasia, senza abusi di elo-
quenza, senza affettazione,
nervosa, sensibile, con cer-
ti abbandoni tanto più te-
neri in quanto solamente
accennati, e certe dosate
civetterie che non turbano
il rigore stilistico della
scrittura chopiniana. Un
pianista interessante che
merita davvero di essere
conosciuto dal pubblico mu-
sicale italiano. L'incisione
discografica è soddisfacen-
te, il suono è curato e
la manipolazione tecnica
non regala il gioco delle
sonorità in cui Smeternin
dà libera via al suo
estro. Sul retro busta
una rapida illustrazione
di Luciano Ferrari e alcune
essenziali notizie biografiche
del solista. Il microscol-
lo, serie LP CL 701, è in
commercio al prezzo di
lire 1800.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

Mina a «Sabato sera»

Mentre due 45 giri di Mina
(*Tu non credi più e L'im-
mensità*) sono ancora in
buona posizione nelle clas-
sifiche italiane, stanno co-
minciando ad essere messi
in commercio i dischi con
le sue canzoni di *Studio
Uno*. Prima ad apparire,
naturalmente, la bossa no-
va che è stata usata come
sigla di chiusura dello spet-
tacolo, *Conversazione*. Ac-
coppiata sullo stesso 45 giri,
edito dalla «Ri-Fi», un'al-
tra canzoncina interpretata
da Mina a *Sabato sera*:
Sabati e domeniche.

Il suono delle idee

Un 33 giri presentato senza
troppo chiasso dalla «Vo-
ce del Padrone» ha rive-
lato un nuovissimo autore di
canzoni, il primo forse che
abbia saputo trovare una
genuina espressione italia-
na al genere folk beat. Si
chiama Francesco Guccini,
ha 23 anni, è modenese di
nascita ma vive a Bologna
dove è studente universita-
rio. A lui si devono pezzi
come *Auschwitz*, portato al
successo dall'Equipe 84, co-
me *Noi non ci saremo* re-
so popolare dai Nomadi.
Nel microscollo, intitolato
«Folk beat n. 1», è lo stes-
so Francesco a cantare le
due canzoni insieme ad al-
tre otto, accompagnandosi
alla chitarra. Ma il nome
di Francesco è legato ad un
altro 33 giri della «Colum-
bia», al quale ha contribui-
to con alcuni nuovi motivi
destinati a lasciare un se-
gno: *Per quando noi non ci
saremo, Dio è morto, Per
fare un uomo, Il disgelo*. La
personalità di Francesco ha
avuto notevole influenza sul
quintetto dei Nomadi, tut-
ti emiliani come lui, i qua-
li, dopo essersi rivelati con
Come potete giudicare, ora
entrano decisamente in cam-
po con un «sound» origi-
nale che vuole essere ade-
rente alle idee che espri-
mono le loro canzoni.

Le storie di Lauzi



BRUNO LAUZI

Bruno Lauzi è, nella schiera
dei cantautori ermetici,
fra i più difficili ed il pub-
blico è sempre incerto se
voltargli le spalle o se ap-
plaudirlo. Così, di tanto in
tanto, una sua canzone va
alle stelle ed un'altra piom-
ba nel dimenticatoio, men-
tre la critica continua ad
incoraggiarlo spesso con
prudenti riserve. Lauzi fin-
ge d'infischiarne di tutto
e prosegue nella sua stra-
da, regalandoci pezzi ispi-
rati come *La donna del sud*
e *Una storia*, che sono ap-
punto due fra le canzoni
incise su un nuovo 33 giri
(30 cm.) edito dalla sua
nuova Casa discografica, la
«Ariston». I pezzi, come
vuole la consuetudine, sono
dodici. Di essi due soli non
sono stati scritti da lui;
degli altri *I miei giorni*,
quello più controcorrente,
perché trae ispirazione dal-
lo stile dei vecchi «chan-
sonniers» parigini, dà il ti-
tolo al microscollo. In tutti
si nota un nuovo impegno
in Lauzi: non s'accontenta
di proporre testi nuovi, ma
li presenta con una ve-
ste musicalmente valida,
sia per quanto riguarda la
sua interpretazione, che ci
pare abbia notevolmente
raffinato dalle sue ultime
prestazioni, sia per quan-
to si attiene agli arrangia-
menti, tutti molto curati
insieme alla registrazione.
Un disco ottimo per chi
vuole ascoltare qualcosa che
decisamente si stacca dalle
mode nel tentativo di tro-
vare una via allo stesso tem-
po originale e significativa.

b. l.

scattate sicuri: c'è la 'servoripresa' di Supershell-A



La «servoripresa» è un'aggiunta di velocità che sentite quando accelerate. La crea l'Alkilato, componente dei carburanti per aerei.

IL SEGRETO DI SUPERSHELL-A è l'Alkilato, componente usato fino a ieri solo nei carburanti per aerei. Sprigiona un'accelerazione che non avete mai provato. Lo dimostra la prova fatta fra vetture rifornite con Supershell senza A (nere) e altre rifornite con Supershell-A (bianche).

Dopo pochi secondi le vetture bianche sono in testa; dopo 1 km l'Alkilato ha dato loro ben 51 metri di vantaggio!



«Servoripresa» vuol dire
una ventata d'accelerazione:
potete contarci
per guidare
con più sicurezza



**Ora potete avere
un apparecchio fotografico Polaroid
che vi dà fotografie già sviluppate
in 15 secondi e costa solo**

L. 13.500



Il nuovo Polaroid Swinger. "l'apparecchio da 15 secondi" è diverso da qualsiasi altro apparecchio fotografico che avete finora usato.

Per sole L. 13.500 avete un apparecchio fotografico che vi dà nitide e brillanti fotografie in bianco e nero, meravigliosi primi piani, splendide istantanee di soggetti in movimento.

E vi dà le foto già sviluppate in soli 15 secondi.

Incredibile? Finché non avrete aspettato quei 15 secondi non saprete mai quanto è divertente fare fotografie.

Ed è tutto così facile. Inquadrate e premete il pulsante di controllo dell'esposizione. E quando leggete "Yes" nel mirino scattate. Sfilate poi la pellicola dall'apparecchio fotografico. Contate fino a 15. Ecco fatto - una fotografia perfetta!

Lo Swinger è un apparecchio fotografico che non avreste mai sperato di avere a sole L. 13.500.

In pochi secondi... quanto divertimento! Regalatevi il nuovo straordinario Polaroid Swinger.

Polaroid Swinger



dopo 15 secondi la foto è già pronta!

Ancora armi per i Paesi arabi

di Arrigo Levi

L'Unione Sovietica sta fornendo in tutta fretta all'Egitto armi, carri armati, aerei, in quantità sufficiente per riportare la capacità militare egiziana al livello a cui era prima del conflitto con Israele. Non è però ancora chiaro se Mosca si sia impegnata a portare la potenza militare dell'Egitto al disopra di quel livello, che era già molto elevato, come dimostrano le perdite egiziane. Si calcola che gli arabi abbiano perduto, nei pochi giorni del conflitto, circa 800 carri armati, 10 mila autocarri e altri veicoli, 500 cannoni, 440 aerei (quasi tutte queste perdite sono egiziane). Secondo il *Times*, il valore totale di tutto questo materiale supererebbe i 500 miliardi di lire italiane, una cifra esorbitante per un Paese come l'Egitto, pari infatti a oltre il 20 per cento del prodotto globale lordo egiziano. Se si ricorda che il reddito medio annuo per persona dei 30 milioni di egiziani supera di poco le 80 mila lire, si comprenderà meglio quali sacrifici abbia imposto al popolo egiziano l'investire una somma così fantastica in armamenti; e ci si renderà conto che sarebbe del tutto impossibile oggi a Nasser trovare il denaro per rinnovare l'acquisto. E' probabile però che gran parte di quella somma non fosse stata ancora pagata, e che non lo saranno nemmeno i nuovi aerei, carri armati e autocarri in arrivo al Cairo dall'Unione Sovietica. Sono le piccole potenze che fanno commercio d'armi per lucro. Le grandi potenze in genere, se cedono armi a uno Stato povero, non lo fanno per ricavarne guadagni in denaro, ma per trarne vantaggi politici. Quali vantaggi pensa di assicurarsi l'Unione Sovietica riarmando l'Egitto? Quali fini si propone di raggiungere in questo modo?

Credibilità

La risposta è ancora incerta. Bisogna vedere, anzitutto, a quale livello l'Unione Sovietica intenda portare la potenza militare egiziana: se al livello di prima del conflitto, o al disopra di esso. Nel primo caso, vista la facilità con cui Israele ha avuto la meglio, il nuovo riarmo dell'Egitto da parte sovietica non preparerebbe necessariamente un nuovo conflitto. E' vero che il precedente riarmo dell'Egitto, a quel livello di potenza, era stato giudicato da Nasser premessa sufficiente per una guerra. Ma non lo sarebbe più oggi, dopo la prova di-

sastrosa delle armi egiziane. Dunque, per rendere possibili nuove sfide come quella lanciata il maggio scorso dall'Egitto a Israele, con la chiusura dello stretto di Tiran e l'espulsione dei caschi blu, l'URSS dovrebbe fornire al Cairo armamenti di gran lunga superiori a quelli passati.

Che Mosca sia già decisa a fare un passo così grave non è però affatto certo. Anzi, è più probabile che l'Unione Sovietica si limiti, per il momento, a volere restituire all'Egitto quasi disarmato una certa «credibilità» militare, così come ha impegnato tutto il suo prestigio e tutta la sua influenza (ve-



ALEXEJ KOSSIGHIN

di viaggio di Kossighin all'ONU) per rafforzare gli arabi politicamente. L'obiettivo sarebbe di consentire al mondo arabo di affrontare oggi una «prova di forza» politica con Israele, e domani un eventuale negoziato, in condizioni strategiche che non siano di completa inferiorità. Insomma, l'invio di armi russe al Cairo non significa necessariamente che Mosca sia contro una soluzione negoziata e pacifica della crisi, e che intenda fornire fin d'ora agli Stati arabi i mezzi per preparare quel prossimo «round» bellico, a cui alcuni fra i capi arabi, a cominciare dal siriano Arassi e dall'algerino Boumedienne, dicono fin d'ora di volerli preparare.

Quello che è certo però, è che soltanto Mosca può concedere o rifiutare agli Stati arabi i mezzi militari per una rivincita. Un no di Mosca alla richiesta di questi mezzi, nella quantità esorbitante che sarebbe necessaria, costituirebbe quindi una pressione molto forte sugli Stati arabi perché essi accettino l'idea di un negoziato con Israele. La promessa sovietica di aiuti militari illimitati, viceversa, consentirebbe al nazionalismo arabo di rifiutare l'accomodamento con Israele e di scegliere

la via della rivincita militare.

Tutte queste considerazioni dimostrano quanto sia immensa la responsabilità delle grandi potenze nella crisi mediorientale. Aveva in fondo ragione l'inglese Brown, quando indicava la vera causa del conflitto nell'invio di armi, in così grande quantità, nella regione mediorientale. Purtroppo la Gran Bretagna è stata finora la sola, fra le grandi potenze, a dirsi pronta a sospendere l'invio di armamenti a tutti i Paesi mediorientali. E le altre potenze che cosa faranno?

Le altre potenze, come è loro costume, giudicheranno quale sia il loro interesse regionale e globale, e agiranno di conseguenza. Un interesse vitale, comune a tutte le massime potenze, è di impedire conflitti locali che possano diventare generali; questo è un interesse condiviso dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica, ed ha un peso notevole e talvolta determinante sulle loro azioni.

Impegno morale

Però ci sono altri interessi, divergenti o del tutto contrastanti. Per esempio, interessa all'Unione Sovietica accrescere l'ostilità dei Paesi arabi, produttori del 60 per cento del petrolio consumato nell'Europa occidentale, nei confronti dell'Occidente. Poiché l'Occidente ha una sorta di impegno morale e storico nella sopravvivenza d'Israele, appoggiare gli arabi contro Israele è un preciso interesse «regionale» dell'Unione Sovietica. Per sostenere questo interesse le forze politiche filo-sovietiche, o anti-americane, si sono schierate senza esitazione a favore degli arabi e contro Israele, a prescindere da quelli che sono i torti e le ragioni del caso.

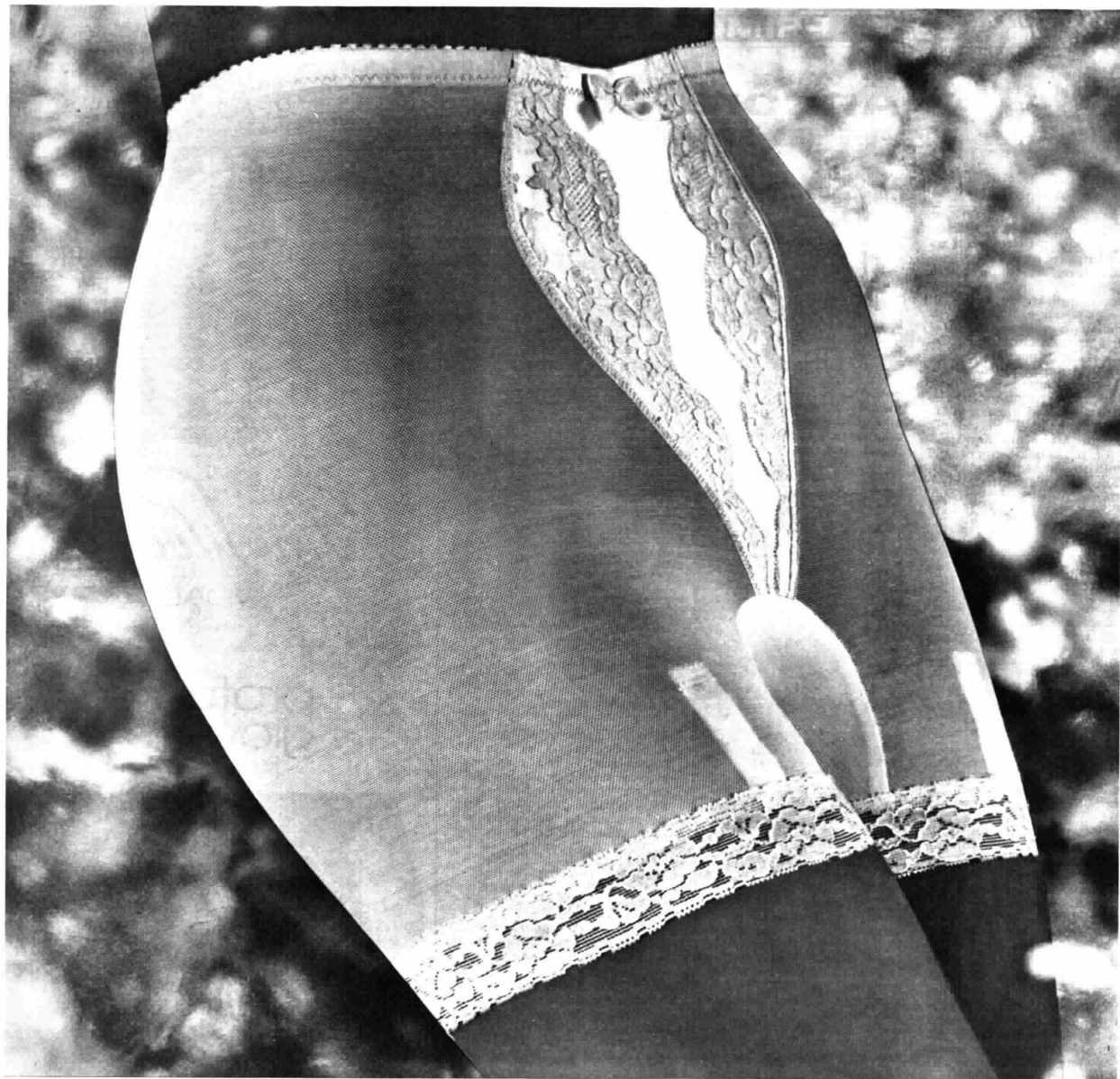
L'Unione Sovietica è però impegnata in un giuoco politico globale, come del resto gli Stati Uniti. I suoi interessi a lungo termine vanno quindi molto al di là dell'area mediorientale; comprendono, per esempio, il Vietnam. Ecco perché gli stessi arabi non si fidano al cento per cento dell'appoggio sovietico. Temono che in un accordo globale sovietico-americano i loro particolari interessi possano essere sacrificati. In realtà, un accordo sovietico-americano escluderebbe soltanto l'ipotesi di una guerra, e quindi di una rivincita militare araba contro Israele; non escluderebbe affatto, anzi richiederebbe, una pace con giustizia per tutti. Ecco perché bisogna sperare che l'accordo sovietico-americano si faccia.



Pino Silvestre
VIDAL

il profumo
giovane





Mutandine Triumph da Lire 2.500

Modello Doreen HM Lire 4.900

Triumph, la linea nella comodità

questa mutandina **contiene e modella** la linea con **naturalzza**
stai bene: ti senti **libera** perchè ogni particolare è **comodo**
va in lavatrice ogni giorno, asciuga subito
rimane **elastica, sempre nuova**: è in Lycra
c'è sempre un Triumph perfetto per te


Triumph
INTERNATIONAL

Un grande premio
ad una grande industria

IL MERCURIO D'ORO alle DISTILLERIE GAMBAROTTA

Il Mercurio d'Oro, l'Oscar del Commercio Italiano, ha voluto certamente premiare, nelle Distillerie Gamberotta, la fedeltà alla migliore tradizione di genuinità e buon gusto.

La Gamberotta ha iniziato 135 anni fa la sua produzione, dando vita al famoso Amaro, capostipite di tutti i digestivi. Da allora la produzione Gamberotta si è arricchita di numerose creazioni, sempre rinnovate in perfetta adesione a nuovi gusti ed a nuove esigenze, creazioni ovunque apprezzate per la loro indiscussa qualità, frutto di uno stile inconfondibile.

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della
ASMA
bronchiale viene inviato dietro richiesta da
Asma C.F.R. - Milano - via Boccherini 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63



Il manicchio ideale per Lei che cuce in casa
scomponibile e regolabile secondo la sua misura:
petto, fianchi, vita, schiena, ecc. È un prodotto tedesco
largamente affermato in tutto il mondo.
finalmente anche in Italia
Richard
l'esperto
gratuito
Completo di
piedistallo
5400
FORMA - Rue R. 16 Firenze - Viale Tadini, 7 -

perché TINGERS I CAPELLI quando basta pettinarli?

Il Nuovo Pettine Colorante Lamour, prodotto in America, è ora in vendita anche in Italia. Donne e Uomini non devono più temere i capelli grigi o sbiaditi. Col solo Pettine Colorante Lamour, senza aggiungere altre sostanze, i capelli riprendono il naturale colore giovanile in modo rapido, innocuo ed economico. Serve anche per rinfrancare il colore dei capelli e della parrucca. Potete scegliere fra i bellissimi colori: nero - castano scuro - castano medio - castano fulvo - castano biondo - mogano. Non tardate! Ordinate subito il vostro Pettine Lamour, indicando il colore adatto ai vostri capelli. Spedizione gratuita. Pagamento alla consegna contro assegno di L. 1970 (più spese postali). Indirizzate il vostro ordine a: Ditta R. RIMINI & C. - Sez. R 7 Via San Gregorio, 27 - Milano

linea diretta



ANTONELLA LUALDI

Alla radio Lualdi contro Interlenghi

Antonella Lualdi si appresta a ricoprire al microfono, per tredici settimane, il ruolo dell'agente segreto in gonnella Leslie Sanders, una specie di Modesty Blaise radiofonica che agisce in concorrenza con un'organizzazione spionistica capeggiata da un certo Igor. Per la diabolica ed astuta Leslie tutte le armi, comprese quelle del fascino femminile, sono buone per tenere in scacco il non meno astuto (ma sfortunato) Igor: così, alla fine, è quasi sempre lei ad avere la meglio nel recuperare la pellicola compromette, nello sventare il colpo di Stato o nel rintracciare il documento segreto. Antonella si dice particolarmente soddisfatta del ruolo che ha in *Giallo 13* (questo il titolo della nuova serie, che prenderà il via nella prima settimana di luglio) e ne chiarisce il motivo: «La parte di questo Igor, mio scarognato antagonista, la interpreterà proprio lui, mio marito Franco Interlenghi».

L'ineffabile falsario

La singolare figura del pittore olandese Van Meegeren, uno dei più celebri falsari della storia, sarà rievocata sul video in un originale televisivo in due puntate di Giuseppe Lazari e Nino Lillo. Van Meegeren, accusato di collaborazionismo per aver venduto a Goering alcuni famosi dipinti fiamminghi, fu condannato a morte nell'immediato dopoguerra: il pittore tuttavia rivelò clamorosamente che i quadri da lui venduti erano falsi, compresa la stupenda *Cena di Emmaus* di Vermeer, che gli esperti avevano unanimemente giudicato autentica (persino il famoso azzurro di Vermeer era stato riprodotto alla perfezione). La condanna fu così tramutata in un anno di carcere, dopo naturalmente che Van Meegeren poté dimostrare, dipingendo in cella, le sue straordinarie qualità di falsario. L'originale televisivo, che

s'intitolerà *L'ineffabile Van Meegeren*, metterà appunto in risalto la personalità artistica e il dramma del pittore il quale volle vendicarsi dei critici, che lo consideravano una specie di «fotografo», mostrando le sue incredibili doti di rievocatore del mondo pittorico fiammingo.

Mini-flash

Ai cineamatori e fotografi dilettanti la televisione ha già dedicato in passato una rubrica tutta per loro, *Cineotto*. Ora è la volta dei fotomateriali in pantaloncini corti: per essi la TV dei Ragazzi ha preparato negli studi torinesi una rubrica che avrà per titolo *Flash* e che andrà in onda in otto puntate a partire dal mese di agosto. Il programma si propone di offrire ai patiti in erba dell'obiettivo una illustrazione chiara ed immediata delle principali tecniche di ripresa, dei piccoli segreti dell'arte fotografica ed informazioni sulle iniziative che sorgono un po' dappertutto allo scopo di stimolare la diffusione del gusto e dell'attività foto-cinematografica. Ecco una serie di argomenti che verranno trattati: perché è bello fotografare, come è fatta la macchina fotografica, come si sceglie un soggetto, l'album fotografico, i grandi fotografi, la cinepresa, il passo ridotto, ecc. Ogni trasmissione (che dura mezz'ora) prevede anche un concorso riservato ai «mini-fotografi».

Il carnet di «Casco d'oro»

Caterina Caselli e Renzo Arbore daranno vita, dalla prima settimana di luglio, ad una edizione aggiunta di *Per voi giovani* che avrà così cadenza quattrasettimanale anziché trisettimanale. «Casco d'oro» si esibirà nella veste, per lei insolita, di intervistatrice volante ed ha già un carnet di appuntamenti con una «scaletta» fitta di indicazioni, appuntamenti e idee tipo «chiacchierata con capellone di passaggio», «intervistare casellante ferro-

viario», «minigonna sì, minigonna no?», «chiedere se Joan Baez è una scrittrice, una cantante o una celebre indossatrice».

Cassola doppiato

Fausto e Anna, il noto romanzo di Carlo Cassola sceneggiato in sei puntate, è in via di allestimento negli studi radiofonici fiorentini. Ne sono protagonisti Raoul Grassilli, nel ruolo del vecchio antifascista Baba, Ezio Busso e Paola Bacci, in quelli di Fausto e Anna. Corrado Gaipa invece presterà la sua voce allo stesso Cassola nei «racconti» del romanzo narrati in prima persona. *Fausto e Anna* è il romanzo di un'epoca della vita italiana e di una generazione che fu giovane tra gli anni '30 e la guerra. In esso s'inserisce la storia d'amore di due adolescenti, il tormentato e complicato Fausto e la dolce e semplice Anna, sullo sfondo della lotta partigiana e dei luoghi cari a Cassola (la Maremma, Volterra, S. Ginesio, il monte Capanne).

7 uomini per Visconti

Con una «zoomata» verso la tolda di un veliero, sulla quale si stagliava Nino Castelnuovo, è avvenuto il battesimo della telecamera di Eriprando Visconti. Il giovane ed impegnato regista (nipote di Luchino Visconti) ha scelto per il suo esordio televisivo un celebre racconto d'ambiente marinaro di Joseph Conrad dal titolo *L'ospite segreto* che è stato sceneggiato da Oreste Del Buono. La storia, densa di spunti lirici e drammatici, ha appena sette personaggi, tutti uomini, che si muovono su un veliero ricostruito in gran parte in uno studio televisivo milanese. I due protagonisti sono Giulio Broggi e Nino Castelnuovo il quale, dopo aver indossato ne *I promessi sposi* i panni di Renzo Tramaglino, tornerà così sul video in quelli del capitano Marlowe, comandante di un brigantino.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 19 al 24 giugno)

Sapori con Calvé

SPUMA DI BACCALA' (per 4 persone) - Fate lessare in acqua, non salata, 500 gr. di baccalà ammollato, privo della pelle e delle spine, poi sgocciolate e asciugate perfettamente. Pettinatele nel mortaio o riducetelo in poltiglia con un frullatore, mescolatelo con maionese CALVÉ ed a piacere con del prezzemolo tritato, sbattendo bene per ottenere una spuma soffice. Disponete a cupola sul piatto di portata e guarnitelo con olive nere. Servite con delle patate bollite a parte.

RIFREDDO DI VITELLO (per 4 persone) - In un pezzo di polpa di vitello di circa 800 gr., praticate dei tagli ed introducetevi dei filetti di acciuga. Mettetelo in una casseruola con mezza foglia di alloro, una carota, una cipolla e un gambo di sedano tagliati a pezzi, sale, pepe e tanta acqua calda da coprirlo. Portate lentamente all'ebollizione, coprite e fate cuocere adagio per circa un'ora e mezzo, poi togliete la carne dal fuoco, lasciatela raffreddare nel liquido. Sgocciolate, tagliatela a fette e versatele nella maionese CALVÉ mescolata con capperi, prezzemolo tritato e succo di limone. Servite al fresco per qualche ora prima di servirle.

POLPETTONE CON MAIONESE (per 4 persone) - In una terrina mescolate 400 gr. di polpa cruda di vitello tritata, 100 gr. di mortadella di Bologna tritata, 50 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini, un uovo intero, della mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, del prezzemolo tritato, formaggio grattugiato, sale e noce moscata. Formate un polpettone, avvolgetelo in un telo leghendone bene le estremità e fatelo cuocere in acqua o brodo bollente per circa un'ora e mezzo. Toglietelo, lasciatelo raffreddare poi servitelo a fette, guarnito con maionese CALVÉ.

INSALATA DI CARNE E PROSCIUTTO (per 4 persone) - Tagliate a listarelle delle fette fredde di roast beef o altra carne arrostita, e delle fette di prosciutto cotto, mescolate con dadini di patate cotte e fette di formaggio sott'aceto. Unitevi delicatamente della maionese CALVÉ diluita con del succo di limone, alla quale avrete aggiunto del prezzemolo tritato. Poi disponete il composto sul piatto di portata. Guarnite il bordo del piatto con spicchi di uova sode e di pomodori. Tenete al fresco in frigorifero per un'ora prima di servirle.

ZUCCHINE CON MAIONESE (per 4 persone) - In acqua bollente salata fate lessare al dente delle zucchine piccole e sode. Quando saranno fredde, tagliatele a metà nella lunghezza. Togliete un filo di polpa e riempitele con della maionese CALVÉ mescolata con un trito di uova sode, basilico e prezzemolo. Tenete un poco al fresco prima di servirle.

UOVA SODE RIPiene (per 4 persone) - Tagliate 6 uova sode a metà nel senso della lunghezza. Togliete i tuorli e mescolateli con qualche cucchiaio di maionese CALVÉ, un trito di olive verdi e cetriolini, 100 gr. di prosciutto cotto tritato grossolanamente. Riempite i bianchi d'uova con questo composto e decorateli con maionese e capperi. Fennete le uova un po' al fresco prima di servirle su foglie di insalata, disposte sul piatto di portata.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 2ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie B del concorso «Gran Premio OLIO DANTE»; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 15 giugno u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/OLIO DANTE da 1 MILIONE a:

Teresa Fraschini, piazza M. Libertà, 12/2 - S. Margherita Ligure

2° premio/OLIO DANTE da 250.000 lire a:

Antonio Arcaro, piazza Nicola Monaco - Sacco (Salerno)

3° premio/OLIO DANTE da 150.000 lire a:

Cesare Mauri, via Provinciale, 92 - Cesana B. (Como)

4° premio/OLIO DANTE da 100.000 lire a:

Luigi Badini, via F. Ferrucci, 97 - Prato

premio speciale FONIT-CETRA a:

Umberto Cecconi, via G. Ferrari, 4 - Roma

Ricoverano il disco di Gigliola Cinquetti con la canzone *La rosa nera*: Padova: Francesco - Vicenza: Pappari Mori Lino - Parma: Paparella Natale - Rapallo: Marino Raffaele - Novi Ligure: Marazzini Antonietta - Roma: Amato G. Battista - Barra (NA): Borgato Bruno - Padova: Oppizi Emilio - Lodi: Pasca Luigi - Sassari: Bruttameso Carmela - Valdarno: Rummeler Roberto - Roma: Borghetti Virgilio - Brescia: Ameglio Araldi Giuditta - Milano: Spadaro Antonio - Augusta: Spreti Antonio - Magenta: D'Abico De Biasi Antonio - Bari: Bonaga Enrico - Roma: Deotto Lily - Milano: Compagna Claudio - Napoli: Piccinini Jole - Foligno: Barbieri Angela - Como: Pizzoni G. Franco - Verbania Intra: Fraioli Carmine - Napoli: Nassi Giuseppe - Teglia (GE): De Vito Pasquale - S. Giorgio a Cremano (NA): Marsano Francesca - La Spezia: Santoro Anna - Napoli: Curti Giovanni - Milano: Ghidotti Francesco - Milano: Zoppi Giuseppe - Genova: Manzi Pietro - Roma: Di Benedetto Nicola - Pianezza (TO): Basile Pasquale - Torino: Famiglia Borsotti - Massalunga (MI): Petri Teresa - Cesena: Cacciatori Ferdinando - Trieste: Vimercati Angela - Villasanta (MI): Folchi Mario - Roma: Salvi Fabiana - Morbegno (SO): Garbellotto Luciana - Sampierdarena (GE): Di Natale Notabartolo Anna - Ragusa: Momoli Andreina - Mantova: Scottolini Elisa - Palazzolo Sona (VR): Sapio Rienti M. Antonietta - Palermo: Grami Adelfina - Palermo: Volterra Ruggero - Roma: Leonardo Rosa - Bari: Lentini Armando - Favara (AG): Giudici Amedeo - Milano: Scotti Giuseppe - Napoli: Carretta Noemy - Lavena (VA): Lupercini Ottavio - Pisa: Ferrari Dante - Rovigo: Pocorobba Giuseppe - Rapallo: Cecco Andreina - Reggio E.: Marcolli Lucia - Gaviarte (VA).

Quinta estrazione

Venerdì 16 giugno, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **E** del concorso

GRAN PREMIO SANYO

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 24, portanti la data dell'11/17 giugno 1967:

E 240202	E 587337	E 719984	E 275075	E 168314
E 298065	E 334027	E 383009	E 723838	E 488300
E 175934	E 712273	E 779752	E 228579	E 174644
E 489045	E 496178	E 539957	E 786556	E 434028
E 451392	E 656980	E 373394	E 517268	E 210517
E 177161	E 512723	E 160644	E 266582	E 604359
E 670119	E 155269	E 686204	E 666123	E 626144
E 358020	E 682996	E 162105	E 555853	E 503729
E 409952	E 725973	E 379356	E 257928	E 731119
E 256598	E 184057	E 324056	E 645861	E 778841
E 588045	E 157636	E 546766	E 497156	E 171931
E 236528	E 188667	E 764312	E 531923	E 800439
E 482116	E 791424	E 300259	E 784874	E 157395
E 405694	E 372725	E 781004	E 393266	E 348432
E 636040	E 685330	E 513137	E 820543	E 545780
E 598283	E 341020	E 159247	E 178636	E 500533
E 357532	E 664444	E 579927	E 527232	E 280376
E 190140	E 159501	E 788892	E 337420	E 321340
E 798606	E 258553	E 793481	E 783060	E 288862
E 318273	E 446701	E 213568	E 640647	E 609696

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del *Radiocorriere TV* n. 24, data 11/17 giugno 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al «Radiocorriere TV (concorso)», via del Babuino 9, Roma, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al *Radiocorriere TV* entro e non oltre il 6 luglio 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 3



I fumetti di Pippo

Riesce a cantare con una velocità incredibile, i suoi sogni sono normalmente popolati di mostri terrificanti, odia i fiori e la primavera, se la prende con tutto e con tutti, legge preferibilmente fumetti «neri» ed è convinto di essere una reincarnazione di Cecco Angiolieri, il poeta autore di *S'io fossi poco, arderei lo mondo*. E' Pippo Franco, cantante, cantautore e cantastorie, nonché proprietaria di uno dei nasi più vistosi della nostra musica leggera. Già noto agli appassionati del cabaret, il pubblico ha cominciato a conoscerlo da poco, da quando, per l'esattezza, ha presentato alcune sue canzoni a *Grosprint*, la trasmissione televisiva accoppiata al Giro ciclistico d'Italia. Le sue composizioni raccontano strane storie, come quella del beccino che, per non rimanere disoccupato, si trasforma in un assassino. Il suo primo disco dedicato al grosso pubblico è uscito da poco. Si intitola *Vedendo la foto di Bob Dylan* ed è una divertentissima satira del mondo «beat», così come viene inteso in Italia. «Vedendo la foto di Bob Dylan — canta Pippo —, mio padre mi ha detto che si tratta di un individuo da clinica psichiatrica... e questo mi ha messo in crisi, perché io sono un beat... e i padri hanno sempre ragione...».

I Rolling e la spia

Il processo contro Brian Jones, chitarrista dei Rolling Stones, e Stanislas Klossowsky, il cantante più noto come l'ultimo «flirt» di Romina Power, accusati di uso e detenzione di stupefacenti, è stato ancora una volta rinviato. I due dovranno comparire davanti al tribunale del West Sussex il 4 luglio. Per quella data, un'agenzia di viaggi specializzata in gite turistiche in pullman ha organizzato un'escursione nella località ove si svolgerà lo storico processo. Le prenotazioni sono già aperte: per la modica somma di tre sterline e sei scellini, i fans del complesso potranno assistere all'udienza, compiere il viaggio di andata e ritorno in pullman e pranzare in un ristorante

caratteristico. Nel frattempo, a Londra i Rolling Stones e i loro amici sono impegnatissimi nella ricerca del «traditore» che, con alcune telefonate anonime, ha avvertito la polizia ed ha messo la squadra antidroga di Scotland Yard in condizione di effettuare, a colpo sicuro, le perquisizioni che hanno portato i Rolling davanti ai giudici. Nonostante abbiano già qualche sospetto, gli Stones non sono ancora riusciti a scoprire la «spia».

Antoine abbandona



ANTOINE

«A trent'anni, cantare e andare in giro con una camicia a fiori diventa una cosa abbastanza ridicola. Ed io voglio assolutamente evitare di diventare ridicolo. Perciò, basta con le canzoni». Con queste parole, Antoine ha comunicato alla stampa e agli amici la sua intenzione di abbandonare la musica leggera. D'ora in poi, esauriti gli impegni di lavoro già firmati, Antoine si dedicherà quasi esclusivamente alla sua professione di ingegnere. Costruirà, per l'azienda del padre, ponti e dighe. Nei ritagli di tempo, ha dichiarato, continuerà a comporre canzoni, ma non apparirà più davanti al pubblico. Già si è messo al lavoro sul tavolo da disegno: ha cominciato a progettare addirittura un ponte sullo stretto di Messina. «E' quasi un secolo» ha detto «che si pensa a un ponte del genere. Fino ad oggi, però, il progetto è stato messo da parte perché sarebbe costato troppo realizzarlo. E adesso io ho finalmente ideato un siste-

**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

La caduta di un Who

Cercando di sfuggire a un centinaio di fans che volevano strappargli i vestiti di dosso per portare a casa qualche «souvenir», John Entwistle, chitarrista-basso dei Who, è caduto per le scale di un teatro di Londra e si è fratturato un dito della mano destra. Ingegnato e con il braccio al collo, John non potrà usare la mano per più di un mese e tanto meno suonare il suo strumento. Oltre a ritardare l'uscita del nuovo long-playing del complesso, che i quattro ragazzi inglesi stavano registrando nei giorni scorsi, l'incidente costringerà i Who a rimandare di due settimane l'inizio della loro tournée negli Stati Uniti, previsto per i primi giorni di luglio a Boston.

Mini-notizie

In un referendum indetto tra ottantamila ragazze inglesi, Davy Jones, del complesso dei Monkees, è risultato il personaggio «più bello» tra i cantanti e i musicisti di oggi. Jones ha battuto persino Mick Jagger e Paul McCartney, che fino allo scorso anno avevano sempre classificato tutti gli altri concorrenti.

Andy De Bruyn, ex contrabbassista del complesso dei Kings, ha deciso qualche tempo fa di abbandonare il complesso e il suo strumento per affrontare la carriera di cantante solista. Ora si è trasferito da Verona, città natale sua e degli altri Kings, a Milano, dove sta preparando il suo primo disco.

Con una «corte» di trenta persone, tra cui due biografi ufficiali, il complesso dei Monkees arriverà a Londra dagli Stati Uniti il 28 giugno. I quattro americani debutteranno dopo due o tre giorni a Liverpool.

Teddy Reno si è dimesso la scorsa settimana dalla carica di assessore al turismo e allo spettacolo del comune di Ariccia, carica che ricopriva ormai da alcuni anni. Le sue sono state dimissioni di protesta: Teddy ha infatti preso la sua decisione per protestare contro la mancata riunione del Consiglio comunale, al quale avrebbe dovuto proporre alcune soluzioni per la crisi turistica di Ariccia derivata dal crollo del ponte che univa a Roma il paese.

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
F. Durante: Tre Toccate - clav. R. Gerlin
8,15 (17,15) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Quintetto in sol magg. op. 54 n. 1 - Complesso
Montecorelli: v.l. R. Pezzani e B. Caroli, v.l.a
P. Borel, v.m. M. Poggio

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in la magg. K. 581 per clarinetto e
arco, cl. A. Basile e Complesso Montecorelli:
v.l. R. Pezzani e B. Caroli, v.l.a P. Borel,
v.m. M. Poggio

9 (18) **FRANK MARTIN**
Le Tre Pae, oratorio breve, per soli, doppio
coro e orchestra, versione ritmica italiana di
Vittorio Gui - sopr. O. Moscucci, contr. A. M.
Rota, ten. P. Munteanu, br. A. Boyer, bs. I.
Sardi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI,
dir. V. Gui, M. del Coro R. Maghini

9,50 (18,50) **GIOVANNI BATTISTA VIOTTI**
Doppio Concerto in la magg. per pianoforte,
violino e orchestra - p. G. Susotti, v.l.
M. Freccia, Orch. da Camera Italiana, dir. N.
Jenkins

10,10 (19,10) **FOGLI D'ALBUM**
S. Prokofiev: Quattro Pezzi op. 4 per piano-
forte - p. S. Cafaro

10,20 (19,20) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLOMÄUS**

Suite dalle Musiche di scena per il "Sogno
di una notte di mezza estate" di Shakespeare,
op. 61 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir.
M. Freccia

GEORGES BIZET
L'Arlesienne, suite n. 2 delle Musiche di scena
per il dramma di Alphonse Daudet - Orch.
Philarmonia di Londra, dir. H. von Karajan

11 (20) **RECITAL DEL PIANISTA GINO GORINI**
12,30 (21,30) **JULES MASSENET**

Page dantesca: Opéra "Hérodiade" - sopr. R.
Crespin, sopr. R. Carr, ten. A. Lance, br.
M. Harmonia di Londra, dir. H. von Karajan

13,30 (22,30) **NOVITA' DISCOGRAFICA**
R. Strauss: Dodi Lied - br. G. Souza, pf.
D. Baldwin (Disco Philips)

14 (23) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

C. Togni: Aubade, per sei esecutori - fl. e otta-
vino N. Pugliese, cl. W. O. Smith, arpa M.
Selmi Dongellini, clav. M. De Robertis, vc. L.
Bosconi, percussioni: H. di Nottua, perc.
"Gesang zur Nacht" di Georg Trakl per
mezzosoprano, violino, clarinetto e due piano-
fori - p. G. P. Putti Santoliquido, dir. C. Sil-

forti - maor. C. Henius, vl. S. Gawriloff, cl.
H. Deinzner, pf. M. De Robertis e W. Heider
- Rondeau per dieci - sopr. A. M. Higuera,
clav. M. De Robertis, Strumentisti dell'Orch.
del Teatro La Fenice di Venezia, dir. M. Gu-
sella

14,30-15 (23,30-24) **MOMENTI MUSICALI**
15,30 (16,30) **MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA**
F. De Giardini (Revis, di E. Polo): So-
nata a tre in mi bem. magg. per violino,
viola, violoncello e continuo - Quartet-
to Viotti: v.l. V. Brun, v.l.a G. Pozzi, vc.
G. Petriccioli, cl. G. Giubilo, O. Altavilla
Sonata in re min. per violino e piano-
forte: vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami
L. van Beethoven: Trio in mi bem. magg.
op. 97 - Trio Italiano d'Arco: vl. F. Gulli,
v.l.a B. Giuranna, vc. G. Camrnia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO: CARLO ESPO-**

Sito Martelli-Grosi: Appuntamento a Roma; Mar-
tella: Calypso al rhum; Landi: Per ogni re;
Esposito: Telegraph; Hugarar: Sottocaba-
rio; Esposito: Aria di Francia - Con il gik
gik ton; Sallustio: Spaggiola; Martella: Viva
l'allegria; Ballotta: Colori di primavera
7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORE**
Wayne: Vanessa; Soprani: Buongiorno Giu-
liano; La notte dell'addio; Pallesi-Gudi: Sol-
tante il sottoscritto; Ruccione: Corda della
mia chitarra; Garnei-Giovannini-Kramer: Don-
na; Cahn-Slynn: Three coins in the fountain
Da Vinci-Nova-Menke: Rosalie, must nicht
weinen; Chaplin: My star; Conrad: The con-
tinental

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE CON LAURIN-**
DO ALMEIDA E NINI ROSSO
8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Brownsmith: Breath of fresh air: Libera tra-
scrizione: The lamp la low; Anonimo: Las
Chicaneras; Delibes: Nalla valzer; Ciaikovski:
Romanza in la min. (Op. 5); Offenbach: Galté
parisienne; Godard: Berceuse

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**

Partecipano il complesso di Ben Webster, il
pianista Art Tatum, il complesso di Sonny
Rollins. Riprese effettuate rispettivamente al
"Montmartre jazzhus" di Copenhagen; al
"Leggenda jazzhus" di New York; al "Music Inn" di
Lenox nel Massachusetts

13 (22-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

15,30 (16,30) **MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**

V. Bellini (Revis, di Zanón): Sinfonia in
do min. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Scaglia, N. Paganini; Concerto n. 1
in re magg. per violino e
archi - vl. A. Ferraresi, Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. F. Scaglia; J. Brahms:
Concerto del destino op. 94 per
coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro
di Torino della RAI, dir. V. Gui, M. del
Coro R. Maghini

10 (19) **MUSICHE DI NICOLAJ RIMSKY-KORSAKOV**

Sinfonia n. 2 op. 9 - "Antar" - Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. P. Susotti; Concerto
in do diesis min. op. 30 per pianoforte e or-
chestra - p. S. Richter, Orch. Sinf. di Stato di
Mosca, dir. K. Kondrascin - La Notte di Na-
tanele, suite per coro e orchestra - Orch. Sinf.
e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vermezz; M.
del Coro R. Maghini - Capriccio spagnolo,
op. 34 - Orch. Filarm. di Vienna, dir. C. Sil-

11,30 (20,30) **RECITAL DEL TRIO SANTOLI-QUIDO**

M. Clementi: Trio in re magg. (Revis, di A.
Casella); L. van Beethoven: Tema e Variazioni
in mi bem. magg. op. 44; J. Brahms: Trio in
do magg. op. 87 - p. G. Putti Santoliquido, v.l.
A. Pelliccia, v.m. M. Amfitheof

12,30 (21,30) **IL MERCATO DI MALMANTILE (La Vanità delusa)** dramma giocoso in due atti,
da Carlo Goldoni - Musica di Domenico Cimarosa (Revis, di Guido Pannain)

Personaggi e interpreti:
Lindora: Dora Gatta
La Marchesa: Giuliana Raimondi
Bita: Maria Grazia Ciferri
Scassagnasce: John Sinimbergi
Il Conte: Carlo Franzini
Sempronio: Renzo Gonzalez
Cecco: John Ciavola
Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia

14,05-15 (23,05-24) **PETER ILIICH CIAIKOWSKI**
Album del bambino, ventiquattro pezzi facili per
pianoforte - p. A. Goldenweiser

EDMOND DVOŘAK
Quintetto in mi bem. magg. op. 97 per archi -
Quartetto d'archi di Budapest: v.l. J. Roisman
e J. Gorodetzky, v.l.a B. Kroyt, vc. M. Schnei-
der, altra v.l. M. Kattine

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**
L. van Beethoven: Sonata in fa min. op. 57,
"Appassionata" - p. R. Lewenthal; L. Janacek:
Sul sentiero del rovi, da una Raccolta di dieci
Pezzi per pianoforte - p. R. Firkusny
8,45 (17,45) **FRANCIS POULENC**
"Flançailles pour rire", liriche su testi di
Louis de Valmorin - sopr. C. Herzog, pf. J.
Fevrier

8,55 (17,55) **GIOACCHINO ROSSINI**
Sonata a quattro in si bem. magg. per flauto,
clarinetto, fagotto e corni - Strumentisti del
Quintetto a fiati di Filadelfia: fl. M. Panitz, cl.
A. Gigliotti, fg. B. Garfield, cr. M. Jones
9,10 (18,10) **FLORENT SCHMITT**
La Tragédie de Salomé, da un poema di Robert
d'Humières - Orch. Sinf. di Torino della RAI,
dir. P. Dervaux

OTTORINO RESPIGHI
Vetrata di chiesa, quattro impressioni per or-
chestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir.
F. Balazs

10,10 (19,10) **GABRIEL FAURÉ**
Due Notturni - pf. K. Long

10,20 (19,20) **FRANÇOIS DEVIENNE**
Quartetto in sol magg. op. 16 n. 5, per flauto,
violino, viola e violoncello - fl. J.-P. Rampal,
vl. R. Gendre, v.l.a R. Lepauw, vc. R. Bex

GIOVANNI BATTISTA VIOTTI
Quartetto in do min. per flauto, violino, viola
e violoncello - fl. J.-P. Rampal, vl. R. Gendre,
v.l.a R. Lepauw, vc. R. Bex

PETER MIEG
Settimino per flauto, oboe, clavicembalo, vio-
lino, viola, violoncello, contrabbasso - Grup-
po Strumentale da Camera di Torino della RAI,
fl. S. Clerici, ob. G. Bongera, clav. A. Ber-
sone, vl. A. Gramaglia, v.l.a U. Cassiano, vc.
G. Petriccioli, dir. M. Boccia

11,05 (20,05) **CONCERTO SINFONICO: SOLI-**
STA NATHAN MILSTEIN
12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: MEZ-**
ZOSOPRA E GRACE BUMBLY

12,30 (22,20) **I BIS DEL CONCERTISTA**
C. Debussy: Due Preludi, dal Libro I - pf. S.
Richter; A. Dvorak: Humoresque - vl. S. Ac-
carini, pf. A. Beltrami

13,30 (22,30) **FRANZ SCHUBERT**
Lazarus, o La Festa della Resurrezione, drama-
ma religioso su testo di H. Niemeyer (Versa-
zione di D. Previtali) - J. Janin, S. Bettarini,
Maria: A. Vercelli, Marta: E. Cundari,
Lazzaro: H. Mandt, Natanele: G. Sinimbergi,
Simeone: U. Trama, Orch. Sinf. e Coro di Ro-
ma della RAI, dir. P. Magg, M. del Coro G.
Piccolo

14,30 (23,30) **GABRIEL FAURÉ**
Quartetto in re min. op. 121 per archi - Quar-
tetto Loewenguth: vl. A. Loewenguth, v.l. G.
kovsky, v.l.a R. Roche, vc. R. Loewenguth

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Ribalta di pianisti jazz
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Julius Andrews, Pat Andrews, David-Modu-
gno: La cicoria; Di Capua: Maria Mari; Zanin-
Blecher-Casadei: Sola sola; Mogol-Edi Prete-
Marchetti-Reizner-Massara: Grazie pregio ac-
cusi; Arcangelo: Mamma, mamma, mamma
8,30 (11,30-20,30) **JAZZ COMBO**
Partecipano i complessi di Bob Cooper, Chet
Baker, Shelly Manne, Pete Candoli, Bud Shank,
Cy Tymoczko e Bill Perkins

9,15 (12,15-20,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**
9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILMS E COM-**
MEDIE MUSICALI

Goodwin: Those magnificent men in their flying
machines; Enrique-Migueli-Zambrini: Questa
vita cambierà; Lerner-Loewe: Embassy waltz;
Franz-Engel: Deadlier than the male; David-
Gold: The 3 in 1 re re re, mad, mad world, Rus-
so-Gigliola: Let him go; Rose: The happy
penguin; Morricone: Run man run; Rodgers:
There is nothing like a dame; Scott: A taste
of home; Piccioni: Shake and soda; Willson:
Seventy-six trombones

13 (22-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

15,30 (16,30) **MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**

V. Bellini (Revis, di Zanón): Sinfonia in
do min. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Scaglia, N. Paganini; Concerto n. 1
in re magg. per violino e
archi - vl. A. Ferraresi, Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. F. Scaglia; J. Brahms:
Concerto del destino op. 94 per
coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro
di Torino della RAI, dir. V. Gui, M. del
Coro R. Maghini

10 (19) **MUSICHE DI NICOLAJ RIMSKY-KORSAKOV**

Sinfonia n. 2 op. 9 - "Antar" - Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. P. Susotti; Concerto
in do diesis min. op. 30 per pianoforte e or-
chestra - p. S. Richter, Orch. Sinf. di Stato di
Mosca, dir. K. Kondrascin - La Notte di Na-
tanele, suite per coro e orchestra - Orch. Sinf.
e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vermezz; M.
del Coro R. Maghini - Capriccio spagnolo,
op. 34 - Orch. Filarm. di Vienna, dir. C. Sil-

11,30 (20,30) **RECITAL DEL TRIO SANTOLI-QUIDO**

M. Clementi: Trio in re magg. (Revis, di A.
Casella); L. van Beethoven: Tema e Variazioni
in mi bem. magg. op. 44; J. Brahms: Trio in
do magg. op. 87 - p. G. Putti Santoliquido, v.l.
A. Pelliccia, v.m. M. Amfitheof

12,30 (21,30) **IL MERCATO DI MALMANTILE (La Vanità delusa)** dramma giocoso in due atti,
da Carlo Goldoni - Musica di Domenico Cimarosa (Revis, di Guido Pannain)

Personaggi e interpreti:
Lindora: Dora Gatta
La Marchesa: Giuliana Raimondi
Bita: Maria Grazia Ciferri
Scassagnasce: John Sinimbergi
Il Conte: Carlo Franzini
Sempronio: Renzo Gonzalez
Cecco: John Ciavola
Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia

14,05-15 (23,05-24) **PETER ILIICH CIAIKOWSKI**
Album del bambino, ventiquattro pezzi facili per
pianoforte - p. A. Goldenweiser

EDMOND DVOŘAK
Quintetto in mi bem. magg. op. 97 per archi -
Quartetto d'archi di Budapest: v.l. J. Roisman
e J. Gorodetzky, v.l.a B. Kroyt, vc. M. Schnei-
der, altra v.l. M. Kattine

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Ribalta di pianisti jazz
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Julius Andrews, Pat Andrews, David-Modu-
gno: La cicoria; Di Capua: Maria Mari; Zanin-
Blecher-Casadei: Sola sola; Mogol-Edi Prete-
Marchetti-Reizner-Massara: Grazie pregio ac-
cusi; Arcangelo: Mamma, mamma, mamma
8,30 (11,30-20,30) **JAZZ COMBO**
Partecipano i complessi di Bob Cooper, Chet
Baker, Shelly Manne, Pete Candoli, Bud Shank,
Cy Tymoczko e Bill Perkins

9,15 (12,15-20,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**
9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILMS E COM-**
MEDIE MUSICALI

Goodwin: Those magnificent men in their flying
machines; Enrique-Migueli-Zambrini: Questa
vita cambierà; Lerner-Loewe: Embassy waltz;
Franz-Engel: Deadlier than the male; David-
Gold: The 3 in 1 re re re, mad, mad world, Rus-
so-Gigliola: Let him go; Rose: The happy
penguin; Morricone: Run man run; Rodgers:
There is nothing like a dame; Scott: A taste
of home; Piccioni: Shake and soda; Willson:
Seventy-six trombones

13 (22-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

15,30 (16,30) **MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**

V. Bellini (Revis, di Zanón): Sinfonia in
do min. - Orch. Sinf. di Roma della RAI,
dir. F. Scaglia, N. Paganini; Concerto n. 1
in re magg. per violino e
archi - vl. A. Ferraresi, Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. F. Scaglia; J. Brahms:
Concerto del destino op. 94 per
coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro
di Torino della RAI, dir. V. Gui, M. del
Coro R. Maghini

10 (19) **MUSICHE DI NICOLAJ RIMSKY-KORSAKOV**

Sinfonia n. 2 op. 9 - "Antar" - Orch. Sinf. di
Roma della RAI, dir. P. Susotti; Concerto
in do diesis min. op. 30 per pianoforte e or-
chestra - p. S. Richter, Orch. Sinf. di Stato di
Mosca, dir. K. Kondrascin - La Notte di Na-
tanele, suite per coro e orchestra - Orch. Sinf.
e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vermezz; M.
del Coro R. Maghini - Capriccio spagnolo,
op. 34 - Orch. Filarm. di Vienna, dir. C. Sil-

11,30 (20,30) **RECITAL DEL TRIO SANTOLI-QUIDO**

M. Clementi: Trio in re magg. (Revis, di A.
Casella); L. van Beethoven: Tema e Variazioni
in mi bem. magg. op. 44; J. Brahms: Trio in
do magg. op. 87 - p. G. Putti Santoliquido, v.l.
A. Pelliccia, v.m. M. Amfitheof

12,30 (21,30) **IL MERCATO DI MALMANTILE (La Vanità delusa)** dramma giocoso in due atti,
da Carlo Goldoni - Musica di Domenico Cimarosa (Revis, di Guido Pannain)

Personaggi e interpreti:
Lindora: Dora Gatta
La Marchesa: Giuliana Raimondi
Bita: Maria Grazia Ciferri
Scassagnasce: John Sinimbergi
Il Conte: Carlo Franzini
Sempronio: Renzo Gonzalez
Cecco: John Ciavola
Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia

14,05-15 (23,05-24) **PETER ILIICH CIAIKOWSKI**
Album del bambino, ventiquattro pezzi facili per
pianoforte - p. A. Goldenweiser

EDMOND DVOŘAK
Quintetto in mi bem. magg. op. 97 per archi -
Quartetto d'archi di Budapest: v.l. J. Roisman
e J. Gorodetzky, v.l.a B. Kroyt, vc. M. Schnei-
der, altra v.l. M. Kattine

14,55-15 (23,55-24) **CLAUDE DEBUSSY**
Syrinx, per flauto solo - fl. C. Lardé

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30) **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
- Un Recital di Louis Armstrong
- Alcune interpretazioni dei cantanti
Gloria Lynne, Nat - King - Cole e
M. del Coro della S.A.T.
- Un programma dell'orchestra diretta
da Piero Soffici

15,30 (16,30)

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 26 - dal 25 giugno al 1° luglio 1967
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Luca Di Schiena	20	« Qui tutto il mondo »
Enrico Roda	22	Per 10 chili non fu Lucia Mondella
S. G. Biamonte	24	Il festival più lungo
Ugo Gregoretti	26	La patria di Canzio tra le bandiere di Radaelli
Giuseppe Lugato	28	Viaggio nell'Italia che canta
Gianfilippo de' Rossi	30	Il compositore dell'estate
Alberto Pironti	32	Una monumentale danza macabra
Leonardo Pinzauti	32	La grande Caballé nel « Pirata » di Bellini
Giuseppe Tabasso	33	In vacanza con Quasimodo
	35	La nuova rivista musicale italiana

44/75 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	4	il direttore
	4	una domanda a Franca Aldrovandi
	4	padre Mariano
Antonio Guarino	6	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	7	l'esperto tributario
Enzo Castelli	7	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	8	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	8	il naturalista
Giorgio Vertunni	8	piante e fiori
Carlo Meano	8	il medico delle voci

10 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 13 Ancora armi per i Paesi arabi

15 LINEA DIRETTA

16 BANDIERA GIALLA

33 CONTRAPPUNTI

MODA

36 Un guardaroba tutto di lino

39 RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	41	Diario famigliare di Cadorna
Italo de Feo	41	La Russia e la Cina in una analisi di Quaroni

VI PARLA UN MEDICO

42 L'anestesia dal dentista

79 7 GIORNI

Lina Pangella 79 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 79 L'OROSCOPO

82 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 101 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / Milano:
v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano:
v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D.M. 1,40;
Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera
fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12;
Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada
\$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

quello che aspettavate per mettervi
a fare ottime fotografie, **eccolo!**

NUOVO!



KODAK INSTAMATIC modello 25

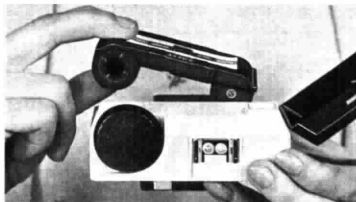
semplicissimo da usare (caricamento istantaneo)

• impossibile sbagliare (impedisce di fare due foto una sull'altra) • magnifici risultati (foto in bianco e nero e a colori) • la marca più famosa del mondo (è un apparecchio Kodak)

troverete questo apparecchio in tutti
i negozi di fotocine ...e costa solo

5.500 lire!

caricamento istantaneo della pellicola



...posate il caricatore



...e scattate!

Kodak

Un eccezionale avvenimento: per la prima

«QUI TUTTO»

di Luca Di Schiena

Roma, giugno

Per la prima volta nella storia dell'umanità, parole, suoni e immagini raggiungeranno simultaneamente le case di un miliardo di telespettatori sparsi nei cinque continenti attraverso la « Mondovisione ». Per due ore, 300 telecamere e 3 mila uomini saranno impegnati direttamente in una ambiziosa iniziativa, che non ha precedenti nella storia della televisione.

E' trascorso un anno di minuziosa preparazione, da quando fu presentata all'UER (Unione Europea di Radiodiffusione) una prima bozza di progetto del programma. Furono nominati alcuni direttori di produzione per le rispettive zone geografiche. Al delegato della RAI fu affidata la responsabilità per i contributi dell'Austria, Danimarca, Germania occidentale, Grecia, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Svezia, Svizzera, e il collegamento con gli organismi televisivi di Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania orientale, Polonia, Romania e Ungheria.

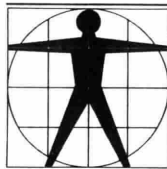
Un progetto di queste dimensioni era subordinato innanzitutto alla possibilità di utilizzare certe condizioni tecniche ideali, come i satelliti, che consentano di « coprire », mediante collegamenti televisivi, l'intera fascia circolare del nostro pianeta. Quattro satelliti americani e uno sovietico sono ormai nello spazio per soddisfare questa esigenza fondamentale. Ma gli aspetti tecnici del problema non si limitano all'uso dei satelliti. Una fitta rete di circuiti deve garantire le comunicazioni telefoniche e audiovisive di 43 posti di trasmissione dislocati in 18 Paesi con le regole delle zone di Bruxelles, Praga, Mosca e New York, e queste con la regia centrale di Londra; deve distribuire immagini e suoni a 30 Paesi riceventi, operando ogni volta le necessarie commutazioni dei diversi standard televisivi; deve assicurare infine che i programmi trasmessi in 13 lingue diverse siano tradotti estemporaneamente in inglese, francese, tedesco e ritrasmessi, come sonoro guida, ad oltre 70 cronisti dei cinque continenti.

Le difficoltà

Satelliti, circuiti telefonici intercontinentali, centrali tecniche operative devono stabilire contatti di primissimo livello, perché un programma così composito assuma carattere professionale e non puramente pionieristico. Un guasto, un malinteso, un errore su una linea nazionale o su un collegamento internazionale, debbono essere risolti con rapidità di decisioni. Ogni tempestivo provvedimento risulterà utile se saranno interpretate scrupolosamente le norme predisposte; ma nemmeno questo basta se mancheranno efficienti collegamenti attraverso i quali si dovrà controllare l'azzerramento simultaneo dei cronometri, verificare i suoni e le immagini di



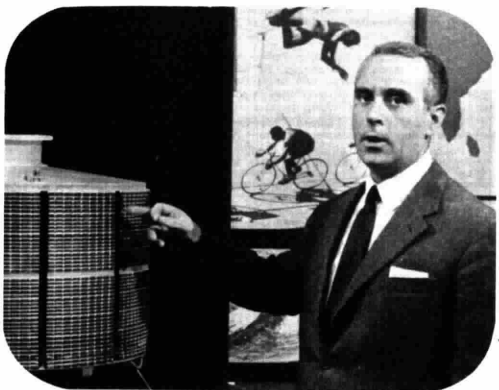
Ci saranno anche i Beatles: via satellite, li vedremo mentre, in uno « studio », registrano una nuova canzone. Qui, da sinistra, Paul Mc Cartney, Ringo Starr, John Lennon e George Harrison



Trecento telecamere e tremila uomini in diciotto diversi Paesi realizzano un programma che sarà contemporaneamente ricevuto in Mondovisione da oltre un miliardo di spettatori



Altri personaggi del grandioso collegamento: qui sopra, il pittore Marc Chagall; a fianco, in alto, il pianista Van Cliburn. Qui a destra, Luca Di Schiena, che coordina il settore affidato all'Italia



IL MONDO»

identificazione di numerose località, e trasmettere parole d'ordine convenzionali per la guida precisa dell'intero programma.

Altro problema, parimenti complesso e delicato, è stato quello di dare alla trasmissione un contenuto valido per tutti. Per prima cosa si è reso necessario concordare la data, la durata e il titolo del programma e quindi discutere le linee di alcuni temi proposti.

Centinaia di proposte

Si sono infine raccolti i suggerimenti e i contributi di tutti gli organismi televisivi e se ne è esaminata l'incidenza nella economia del programma. Sono state vagliate centinaia di proposte, confrontate, modificate o respinte a seconda del loro inserimento nella tessitura dello spettacolo, tenendo fermi alcuni fondamentali principi: il programma è realizzato integralmente in ripresa diretta; nessuna indulgenza alla suggestione delle vedute turistiche e «cartoline illustrate»; non sono accettabili le tendenziosità politiche né la presenza sul video di uomini di Stato; la scelta dei contributi è accordata con criteri di equilibrio generale e non di prestigio nazionale.

Dopo approfondite discussioni il contenuto di *Il nostro mondo* è stato definitivamente orientato sull'attualità dell'incremento demografico del pianeta terrestre, sulla soluzione dei drammatici problemi che ne derivano e sugli sviluppi futuri.

Il programma dispone di un suo simbolo grafico (un uomo racchiuso in un cerchio le cui linee verticali e orizzontali rappresentano i meridiani e i paralleli) che l'italiano Germano Facetti della BBC ha tratto dagli studi e disegni di Leonardo e che vedremo raffigurato sui microfoni e sulle telecamere di tutti i Paesi partecipanti. La sigla sonora è stata composta da Georges Delerue sulle parole *Il nostro mondo*, tradotte in 16 lingue.

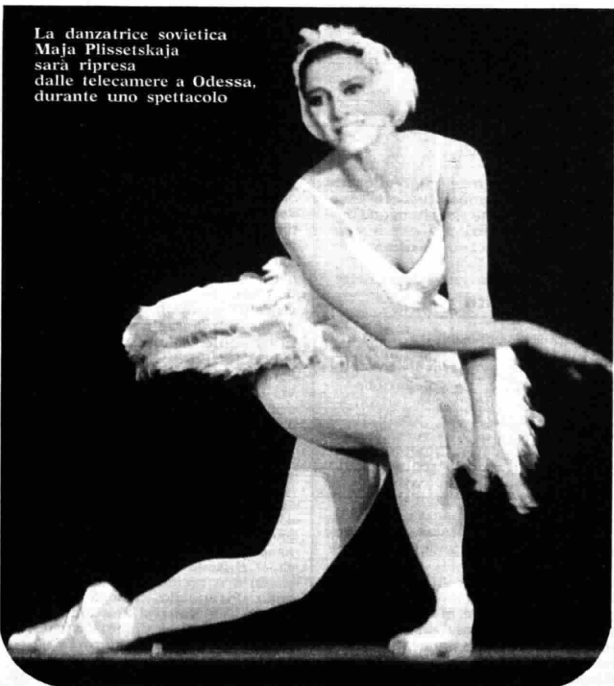
Previo una breve introduzione di ciascun organismo sulla propria rete nazionale, cinque neonati di Sapporo (Giappone), Varsavia, Città del Messico, Samarkand (URSS) e Edmonton (Canada) daranno inizio al programma vero e proprio. Le diverse sequenze ci diranno in quale tipo di civiltà essi sono nati. Quindi il programma, così articolato.

1) *Il mondo di questo momento.* Ci permetterà di compiere il giro del nostro pianeta, attraversando luoghi dove è contemporaneamente oggi, ieri e domani. Cominceremo il periplo dall'aeroporto di Sverdlovsk (URSS) che è mezzanotte, mentre un gruppo di passeggeri sta imbarcandosi su un aereo. Trascorreremo la sera in Europa, il pomeriggio a Boston, il mezzogiorno in Canada, l'alba in Australia e in Giappone. E concluderemo la circumnavigazione televisiva a Sverdlovsk, dove l'aereo sarà già pronto per il decollo.

2) *Il mondo della fame.* Illustrerà



La danzatrice sovietica Maja Plissetskaja sarà ripresa dalle telecamere a Odessa, durante uno spettacolo



la lotta dell'uomo contro una delle conseguenze letali del progressivo aumento della popolazione mondiale. Gli Stati Uniti, il Giappone, l'Ungheria e l'Australia mostreranno le proprie iniziative per accrescere la produzione alimentare.

3) *Il mondo sovraffollato.* L'uomo ha sempre più bisogno di nutrirsi, ma anche di stabilirsi in dimore civili. Il problema della casa sarà proposto con alcune indicative sequenze da New York a Mosca, dall'Expo '67 di Montreal alla città modello di Cumbernauld in Scozia.

4) *Il mondo alla ricerca della perfezione fisica.* L'uomo è anche impegnato in una sfida ostinata per superare gli ostacoli naturali, per cimentare se stesso in imprese sempre più difficili e per raggiungere il suo equilibrio fisico. Incontreremo, in questa sequenza, la quindicenne canadese Elaine Turner che detiene il record mondiale di nuoto dei 100 metri a farfalla; i fratelli D'Inzeo mentre si allenano a Castellazzo di Bollate; alcuni speleologi cecoslovacchi; il pluricampione Gert Fredriksson impegnato in una difficile gara di canoa; e un gruppo di subacquei francesi.

Il futuro

5) *Il mondo alla ricerca della perfezione artistica.* L'uomo è anche anima e spirito: di qui la sua perenne aspirazione verso l'arte, la cultura, la bellezza. A Roma Franco Zeffirelli proverà la scena del matrimonio del suo nuovo film *Romeo e Giulietta*. Da Bayreuth l'inglese Heather Harper e l'americana Grace Hoffmann in una scena del *Lohengrin* nel quadro del Festival wagneriano. Incontreremo i pittori Chagall e Miro alla Fondazione Maeght, la danzatrice Maja Plissetskaja a Odessa, Leonard Bernstein e Van Cliburn mentre provano un concerto sinfonico al Lincoln Center di New York. Concluderemo con Lola Voltrán e i Beatles alle prese con la registrazione di due brani di musica leggera a Città del Messico e a Londra.

6) *Il mondo futuro.* Le telecamere si volgeranno, alla fine, verso l'esplorazione del mondo futuro. Visiteremo l'Osservatorio astronomico di Jena; ci recheremo subito dopo in quello di Parkes in Australia, ove il radiotelescopio gigante mostrerà a centinaia di milioni di spettatori l'oggetto più lontano del nostro universo che soltanto due o tre persone hanno visto finora; assisteremo al conto alla rovescia del razzo Saturno 5 da Cape Kennedy.

Ecco, nelle grandi linee, il contenuto del primo programma di Mondovision: due ore di trasmissione dense di nuove emozioni. In un momento critico dell'umanità, mentre siamo tutti impegnati ad allontanare i minacciosi segni di guerra, il programma potrà anche dirci se dobbiamo sperare nel destino futuro del «nostro mondo».

Il nostro mondo va in onda domenica 25 giugno alle ore 20,55 sul Programma Nazionale televisivo.

**Carla Gravina
una donna che vive
controcorrente.
Non ama
i cocktails
e l'ambiente mondano
si veste sempre
in gonna
e camicetta.
Il suo ritorno
alla TV
in una commedia
e in un «giallo»**

Roma, giugno

S secondo un proverbio francese, bisogna diffidare delle donne che dichiarano spontaneamente la propria età. Esse sarebbero — sempre secondo il proverbio — capaci di tutto. Questo non è precisamente il caso di Carla Gravina, anche se dichiara di avere quasi ventisette anni.

Questa giovane attrice apparve per la prima volta alla ribalta della notorietà ai tempi del *Musichiere* in qualità di umile valletta del pur sempre compianto Mario Riva. Ora i tempi del *Musichiere* coincidono, grosso modo, al felice periodo che precedette il rovinoso boom economico.

Quando comparve per la prima volta sugli schermi televisivi, Carla Gravina aveva diciassette anni. Ne sono passati da allora soltanto dieci e se ne parla già al passato remoto come se si trattasse di quello che Stephan Zweig definì «il mondo di ieri». Non ci sono state di mezzo, almeno in Italia, né guerre né rivoluzioni eppure il costume, la moda, la maniera di pensare e di atteggiarsi sono profondamente mutati.

Tutti ricordano la ragazza dai capelli rossi, sciolti sulle spalle, con il naso tempestato di efelidi, che veniva presentata al pubblico come figlia di un burbero colonnello di fanteria. L'ambiente in cui era nata e vissuta Carla Gravina era quello di uno stretto — e piuttosto severo — conformismo borghese. Due anni dopo, la ragazzina coi capelli rossi interessò la cronaca indiscreta con uno di quelli che allora si chiamavano «gesti di ribellione», culminato con la sua unione con un giovane attore di talento e la nascita di una bambina, Giovanna, che da poco ha compiuto sette anni. Che cosa è rimasto di questo atteggiamento giudicato allora protestatario? Nel corso di questi anni, l'interprete di *Esterina*, *Tutti a casa* e *Jovanka* e le altre è rimasta all'incirca la stessa: lo stesso parlar franco e rapido che nasce da una specie di cocciutaggine puntigliosità di «non voler piacere» al proprio interlocutore a tutti i costi. Le chiedo che cosa ne pensa della generazione beat e mi risponde «che non la capisco». Eppure — insiste — quanti giovani che hanno la sua età hanno sposato il «movimento», acquistato i loro abiti nella Carnaby Street

Carla Gravina: debuttò in TV a diciassette anni ai tempi del «Musichiere» come valletta di Mario Riva



di via Margutta, reagiscono alle istituzioni di qualunque genere esse siano non perché le ritengono altrettanto pregiudiziali, ma per il semplice fatto che «sono istituzioni»?

Troppo presto

La risposta, per quanto paradossale, è che sebbene giovanissima, Carla Gravina è sopravvissuta alla sua generazione. La spiegazione — abbastanza elementare del resto — è che la ragazza dai capelli rossi ha incominciato a vivere troppo presto. Era già nota quando le sue compagne di scuola frequentavano ancora il liceo. Se non avesse posseduto un autentico talento, sarebbe certamente già scomparsa dalla scena della notorietà come è accaduto alla maggior parte delle sue consorelle.

Le chiedo che cosa intende per vocazione artistica e mi risponde senza ambagi che non lo sa. Le chiedo ancora: «Considera la sua attività un'arte, una professione oppure un mestiere?».

Risponde che la considera una pro-

fessione e allora io — che non le credo — giro la domanda come fa Perry Mason quando il procuratore distrettuale Hamilton Burger protesta, dinanzi alla Corte, che il suo illustre collega cerca di influenzare il testimone. Le chiedo: «Facciamo un esempio. Supponiamo che le venga proposto di recitare una commedia la cui rappresentazione può socialmente influire, nel senso che lei ritiene positivo, sugli spettatori. Però le viene anche detto che dovrà recitare senza ricevere alcun compenso. Lei che cosa fa: accetta oppure no?».

Carla Gravina annuisce prontamente, il che significa che il teatro, per lei, è qualcosa di più di una professione. Ma non basta la buona volontà. L'Italia è piena di attori «impegnati» alla ricerca di un copione che dica qualcosa e sia, nel tempo stesso, accettabile. Ciò spiega — dice la Gravina — perché si continui a recitare Pirandello e soltanto Pirandello. Spiega anche il motivo per cui per due anni, sotto la direzione di Strehler, l'attrice sia stata impegnata ne *Le baruffe chiozzotte* di Carlo Goldoni. Di Goldoni, afferma candidamente di averne ab-

bastanza. La vita di una compagna Volonté-Gravina-Pani, che mise in scena *La puttana onorata*, ebbe vita breve e burrascosa. Fu necessario procedere ad un tempestivo scioglimento della medesima perché — è sempre la Gravina che parla — «a teatro non ci veniva nessuno».

L'ultimo suo film (*Un giorno da leoni* di Nanni Loy) risale al 1961. Di ciò l'attrice fa colpa a se stessa. «Sia io che Gianmaria viviamo troppo isolati, siamo troppo «orsi» nei confronti della gente».

Una prova di quella che lei definisce la propria «orsaggine», nella quale accomuna anche Gianmaria Volonté, è espressa nei seguenti due desideri: avere una casa in campagna e viaggiare di continuo. Due sentimenti in contraddizione solo apparente perché mescolarsi alla folla anonima («i monumenti non mi interessano, mi interessa solo il mio prossimo») è anche questa una maniera di isolarsi.

Aggiunge: «Non frequento i ricevimenti, di rado rispondo agli inviti che mi vengono fatti. Aborro i cocktail. Sono, in questo senso, la disperazione del mio agente. Le dirò un'altra cosa. Come tutte le donne,

non fu Lucia Mondella

amo i bei vestiti. Mi piace sceglierli e provarli finché sono davanti allo specchio. Ma quando sono pronti, finisco per lasciarli appesi alla stampella del guardaroba. Alla fine la mia scelta cade sul mio abbigliamento di sempre: gonna e camicetta».

Era appunto abbigliata così — gonna e camicetta — all'epoca ormai lontana del nostro primo incontro. Allora Carla Gravina abitava a casa di suo padre. E l'unica stanza veramente sua, ricordava quella di una «nurserie». Il letto, ficcato accanto al muro, era incredibilmente stretto. Ma quello che dava alla stanza un aspetto da accampamento infantile, era la quantità di pupazzi, bambole, orsacchiotti di panno e meccanici appesi e sparsi un po' dappertutto. Oggi la cornice è cambiata.

Niente trucco

Indica con un gesto circolare il soggiorno luminoso e abbastanza ampio per potervi contenere il doppio dei mobili che vi si trovano. C'è qualche pezzo rustico di buon gusto, ma l'insieme manca di quel tanto di civetteria che ci si aspetta sempre di trovare nell'appartamento di un'attrice.

Come non ama indossare i vestiti impegnativi (leggi: abiti da sera e da cocktail), Carla Gravina non ama vivere in un ambiente troppo definito. Sia negli uni che nell'altro si troverebbe a disagio o addirittura prigioniera. Non fa uso di trucco e di tanto in tanto tende a scompigliarsi la zazzera, cortissima, che porta dal giorno che ha sacrificato i capelli «moda musichiere». Se è vero che le case assomigliano alle persone che ci stanno dentro, quella della Gravina si identifica con lei: entrambe suscitano l'idea di un disegno soltanto abbozzato; per completarsi (ed essere veramente se stesse) le occorre vivere nel mondo finto della recitazione che per lei è probabilmente la sola verità.

«E' più portata verso il genere drammatico o comico?».

«Istitivamente preferisco il genere comico, ma i registi del cinema hanno quasi sempre visto in me un personaggio drammatico o per lo meno patetico».

Le riferisco un episodio: circa un anno addietro incontrai Sandro Bolchi negli studi di via Teulada. Stava facendo i provini per *I promessi sposi*. Mi chiese a bruciapelo: «Che ne diresti della Gravina per la parte di Lucia?». Risposi, citando il Manzoni, che a mio giudizio la Gravina difettava di quella aggressività un po' guerriera tipica delle contadine lombarde, ma che lui era abbastanza un buon regista per riuscire a conferirla. Dopo aver riflettuto un po', Bolchi soggiunse: «Incominciamo a girare tra un mese. Troppo poco per riuscire a conferirle dieci chili». Poi scelse la Pitagora che non ne aveva molti di più. «Sì» mi risponde la Gravina «avrei interpretato il personaggio di Lucia, ma francamente avrei dovuto far ricorso a tutta la mia buona volontà. Insomma non ci avrei messo niente di mio».

C'era da prevederlo. Un autore come Manzoni non rientra nelle sue simpatie. Il padre colonnello forse la costringeva a leggerlo per puni-



Carla Gravina con l'attore Gianmaria Volonté, cui è sentimentalmente legata da anni, e la loro figlia Giovanna. La Gravina ha ventisette anni, e una carriera già lunga alle spalle. Negli ultimi tempi, ha preferito il teatro al cinema, che pure le aveva dato in passato numerose soddisfazioni

zione? E già che siamo in argomento, le tiro senza indugio una botta proibita. Le domando: «Fino a che punto, indipendentemente dalla sua condizione condannata dalla chiesa, si considera cattolica?».

Dice di non considerarsi tale. E subito dopo soggiunge: «Capisco in che senso lei lo dice, ma se le rispondessi diversamente, peccerei di ipocrisia».

Non glielo dico ma penso fra me che la risposta: «peccerei di ipocrisia», discende per via diretta dalla mentalità di un cattolico.

Le attrici in genere e in modo particolare quelle attrici che hanno offerto pretesto a polemiche in materia, parlano dei propri figli con un entusiasmo che rasenta l'ostentazione. Le chiedo di parlarli di sua figlia. Attrice sul palcoscenico, Carla Gravina non lo è nella vita. Non ha a portata di mano un album con le fotografie della piccola.

«Detesto» dice «quelle madri che non fanno che parlare dei propri figli, costringendo il prossimo a fingere un interesse che non può naturalmente provare. Questo non toglie...».

Questo non toglie, ma semmai con-

ferma, l'affetto appassionato che la Gravina prova per sua figlia, appunto perché il pudore dei propri sentimenti è solitamente un indizio sicuro della loro sincerità. Si può dire poco di una bambina di soli sette anni. Oggi nell'appartamento che la Gravina occupa a Roma nel quartiere residenziale di Vigna Clara, Giovanna non compare. O è a scuola, o sua madre l'ha temporaneamente relegata altrove, giusto perché, essendo preavvisata della mia visita, ha voluto evitare di apparirmi nelle vesti di Cornelia.

Giovanna possiede uno spirito che si rivela fin d'ora (per la verità il mio ricordo risale all'anno scorso) precoce e indipendente. Fu in occasione di un mio incontro precedente con la madre che la bambina mi apparve dinnanzi mentre ero in attesa nel soggiorno di casa sua. Mi chiese qualcosa e io risposi nel miglior modo che mi riuscì. Quando Carla Gravina apparve, chiese alla figlia «come le fosse simpatico il signore». La piccola Giovanna non rispose. Ora, ad un anno circa di distanza, vengo a sapere dalla madre quale fu, in privato, il suo giudizio sul mio modo di comportarmi.

«Sai» disse con quella comica gravità che sanno assumere soltanto gli inferiori ai dieci anni e gli uomini politici «è uno che "non ci parla" coi bambini».

Le tourné teatrali di questi ultimi due anni hanno costretto l'attrice a rimanere sei mesi all'anno assente da Roma, cioè lontano dalla figlia e questo, naturalmente, ha provocato in lei un conflitto di coscienza che si è risolto con un rifiuto ad entrare in una Compagnia «di giro» di nuova formazione.

Dato che — a parte la commedia già programmata — la sua apparizione sul video avverrà in un originale poliziesco a fianco del tenente Sheridan, le chiedo se ami questo tipo di letteratura.

«Vede» dice «non leggo mai libri del genere. Penso anche che ci voglia un allenamento particolare a questo tipo di letture. Ho dovuto leggere il testo due volte e non so ancora bene chi sia l'assassino».

Enrico Roda

La commedia Ultima edizione va in onda mercoledì 28 giugno, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

La carovana del Cantagiuro per
due settimane attraverso l'Italia

IL FESTIVAL PIU' LUNGO

In gara tutti i cantanti e i complessi più
noti, da Rita Pavone ai Giganti, da Adriano
Celentano ai Dik Dik - La classifica
finale del Girone A sarà determinata da
un referendum del «Radiocorriere TV»

di S. G. Biamonte

Catania, giugno

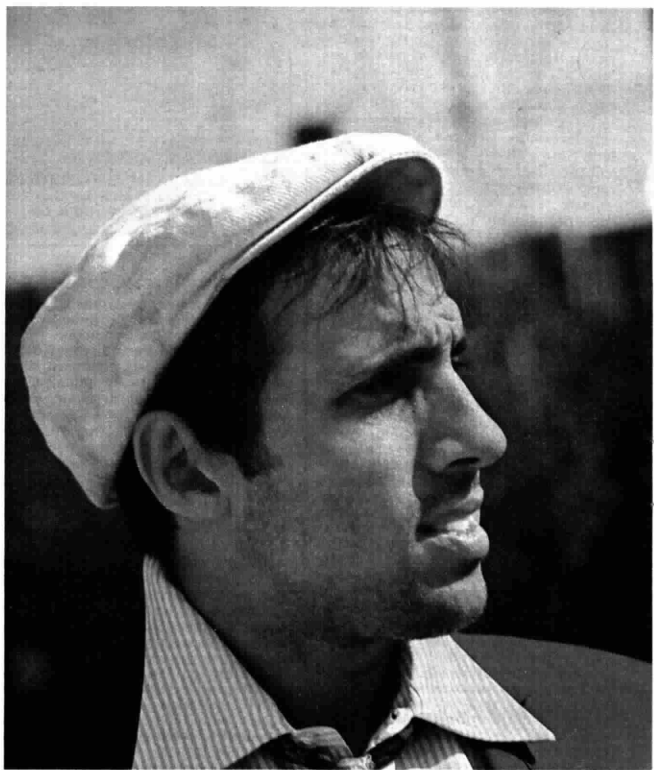
La pittoresca carovana canora, la fiera ambulante del disco, il festival viaggiante, la macchina che consegna le canzoni a domicilio: definizioni del Cantagiuro ne sono state proposte parecchie, ma nessuna è sufficiente a dare un'idea precisa di quel che significa questa manifestazione, o di quel che succede quando il corteo delle macchine dei cantanti attraversa un paese o una città. C'è una folla da miracolo di San Gennaro che sembra la stessa al Sud o al Nord, suggerendo l'immagine di un'Italia finalmente liberata dalle sperequazioni, in nome della musica leggera. C'è un esercito di invasati che sfidano la morte, gettandosi letteralmente sotto le ruote delle automobili, per afferrare una cartolina con l'autografo, un berrettino, un fazzoletto, un giornale, o qualsiasi ricordino. C'è gente che conosce a memoria le tabelle-orario delle singole tappe, e che si dispone per tempo nei punti strategici per mettere in atto l'assedio dei locali in cui è previsto lo spuntino, dei ristoranti dove è preparata la colazione, degli alberghi dove la carovana avrà il suo quartier generale. E ci sono anche rivenditori di pupazzi, di magliette, di cappellini da sole che spuntano come formiche nelle piazze, improvvisando una piccola fiera di paese che durerà un giorno. Il Cantagiuro (quest'anno alla sesta edizione) ha già una sua storia. Il primo anno, vinse a mani basse Adriano Celentano che però a metà percorso aveva abbandonato provvisoriamente la gara (lo sostituì Ricky Gianco), per rimettersi dallo

spavento e dal dolore procuratigli dai «fans» toscani che lo afferrarono, lo sbatacchiarono a terra, lo sollevarono in aria come un pallone e minacciavano di dilaniarlo per troppo affetto. Il secondo anno, la lotta per il primato fra Luciano Tajoli e Peppino Di Capri (che la spuntò) rimase incerta fino all'ultimo, come quella fra Gimondi e Anquetil dell'ultimo Giro d'Italia. La terza volta, vinse Gianni Morandi, inaugurando l'ormai lunga serie dei suoi successi vistosi con canzoni che sembrano romanze all'antica. Due anni fa, la vittoria finale toccò invece a Rita Pavone con Morandi secondo classificato. L'anno scorso, fu primo Morandi.

Vincitori a parte però, nella piccola storia del Cantagiuro ci sono anche «punte» di successo che l'organizzatore Ezio Radaelli ha annotato con cura. La partenza della carovana, nel 1962, paralizzò Milano.

La più clamorosa

Torino fu bloccata quattro anni dopo, al passaggio delle macchine che venivano da Alessandria. Ma la edizione più clamorosa del Cantagiuro resta senza dubbio quella di due anni fa: ci furono le tappe iniziali in Puglia con episodi di fanatismo delirante (per festeggiare Nicola Di Bari che «giocava in casa» e tirarlo fuori dall'automobile ci mancò poco che lo strangolassero), e ci furono le trasferte aeree a Mosca, a Palermo (dove allo Stadio della Favorita si accalcarono 60 mila spettatori), a Francoforte e a Vienna che furono dei veri capolavori di maestria organizzativa. Quest'anno, Radaelli s'è messo press'a poco sulla stessa strada: partenza con quattro tappe in Si-



Fra i «big» del Cantagiuro: qui sopra, Adriano Celentano; in alto, Rita Pavone; nella pagina a fianco, in alto, Patty Pravo; a destra, Little Tony

I PARTECIPANTI AL CANTAGIRO

GIRONE A

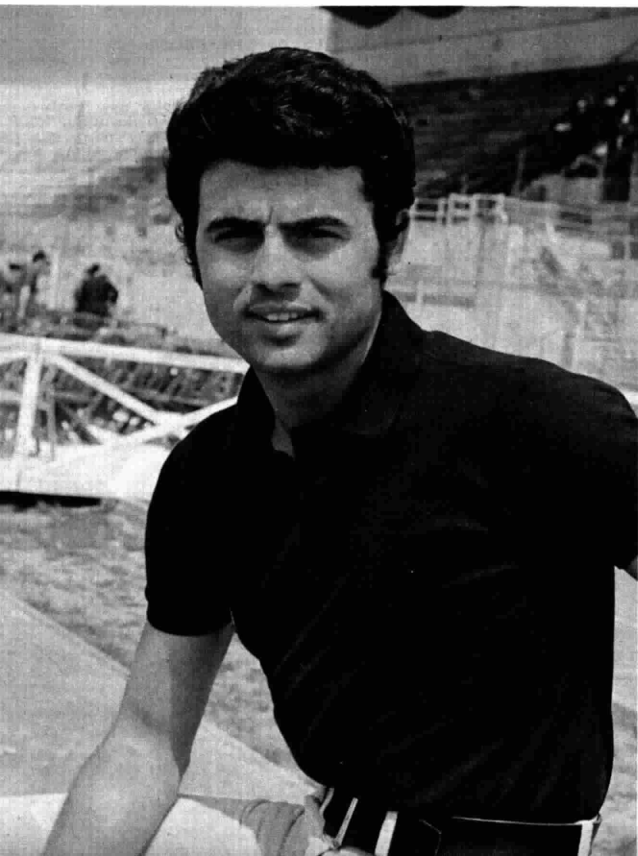
Adriano Celentano e i Ragazzi della Via Gluck	Riki Maiocchi
La ragazza del Clan (Milena Cantù)	I Marcellos Ferial
Nicola Di Bari	Carmelo Pagano
Dino	Patty Pravo
Nico Fidenco e Fulvia	Rita Pavone
Wilma Goich	Gianni Pettenati
Little Tony	Gino Santercole
	Ricky Shayne
	Bobby Solo
	Edoardo Vianello
	Mario Zelinotti

GIRONE B

Roberta Amadei	Mauro Lusini
Maria Luigia Bis	Martò
Luisa Casali	La Nuova Cricca
Ico Cerutti	Pilade
Roby Crispiano	Ranieri
Jonathan and Mi- chelle	Mino Reitano
Kiko e le Pecore Nere	Romolo
Frankie e i Rogers	Emilio Roy
	Armando Savini
	Maria Simone
	Paolo Zavattero

GIRONE C

I Camaleonti	The Primitives
I Dik Dik	I 4 del Sud
I Funamboli	The Renegades
I Giganti	I Ribelli
Tony Mark and The Markmen	I Rokketti
Les Motowns	Patrick Samson
I Nomadi	Les Sauterelles
	The Sorrows



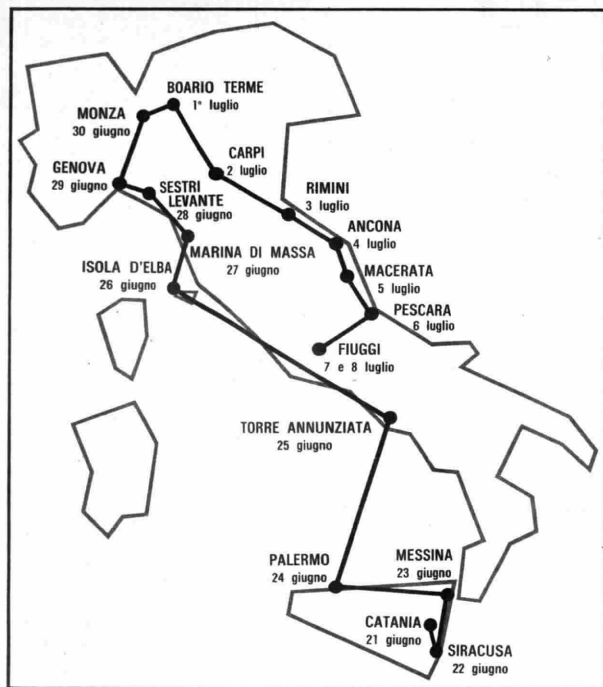
cialia (che prevedono l'impiego di aliscafi, oltre che di automobili) e tre trasferimenti (da Palermo a Torre Annunziata, da Torre Annunziata all'Isola d'Elba e dall'Elba a Marina di Massa) che non si sa ancora, al momento in cui scriviamo, se avverranno via mare, in aereo o con l'impiego (molto probabile) di battelli e treni speciali. Cui treni speciali, del resto, l'organizzatore ha ormai una certa confidenza, dopo avere realizzato l'anno scorso il Cantaeuropa, che portò in giro per Austria, Svizzera, Germania, Francia e Benelux cantanti come la Pavone, la Cinquetti, Morandi, Modugno, ecc. Il Cantaeuropa, che quest'anno sarà ripetuto in novembre, ha tolto al Cantagiro il fascino delle tappe all'estero, ma gli ha restituito la sua autentica fisionomia di grande manifestazione popolare italiana, che porta la canzonetta a contatto diretto coi suoi più voraci consumatori di provincia, negli stadi, sulle piazze.

Dicono che l'arrivo della carovana è un avvenimento paragonabile a uno sciopero generale, perché ferma tutto. E' vero. Ma guardiamola un po' da vicino, questa carovana. Ci sono le vetture « spider » con i cantanti di grido (quelli del Girone A); le berline con i cantanti più giovani (Girone B) e con i giornalisti (anche a loro molti, sullo slancio, chiedono l'autografo); i pullmini con i complessi del Girone C; poi i carri pubblicitari dei materassi a molle, dei biscotti, degli aperitivi, della biancheria intima, delle birre, delle bevande gassate; la roulotte che funziona da sala stampa viaggianti; il pullman della Radiostampa; le automobili e i pullman della radio e della televisione; i pullmini delle Case discografiche che suonano a tutto spiano (e vendono) i dischi delle canzoni in gara. Il cor-

teo è preceduto dai mezzi della Polizia Stradale e dalle vetture dell'organizzazione. Ce n'è abbastanza per determinare un brusco risveglio là dove regna, come dicevano i crepuscolari, il lungo sonno della vita immobile.

L'eccitazione

Se il Cantagiro mette a soqquadro mezza Milano e mezza Torino, figurarsi Monza, Boario Terme, Macerata, Ancona, Pescara e quei centri di vero e proprio culto della canzonetta che sono Carpi e Rimini. Soltanto Roma, il primo anno, rimase indifferente. La carovana arrivò al Pincio e non ci trovò nessuno. Ma era d'estate, alle tre del pomeriggio. Tre anni dopo, il Cantagiro si prese una vistosa rivincita, aprendo gratis le porte del Palazzo dello Sport romano ai soldati in libera uscita: e fu l'apoteosi, il blocco completo del traffico lungo la via Cristoforo Colombo, fra il centro della città e l'Eur. L'idolatria tanto diffusa per i personaggi grandi e piccoli dell'avventura della canzonetta italiana non è sufficiente a spiegare le proporzioni del successo d'una manifestazione del genere. Qui si va molto più in là dei soliti episodi dell'applauso isterico, della caccia all'autografo, del coretto improvvisato quando canta il proprio beniamino. Qui c'è un'eccitazione che sembra riproporre giorno per giorno l'atmosfera del paese in cui ritorna a casa il pugile campione del mondo. Al passaggio del Cantagiro, tutte le località toccate dalla carovana sembrano tante Novi Ligure dopo il debutto di Tonina Torrielli al Festival di Sanremo. Il segreto sta forse nella formula



La cartina con il percorso del Cantagiro, e le date delle singole tappe

stessa del « festival viaggiante » che non è soltanto uno spettacolo di musica leggera, ma prende a prestito qualcosa da tante altre manifestazioni di grande risonanza popolare: dal Giro ciclistico d'Italia, per via delle tappe e delle classifiche; dal non dimenticato *Musichiere*, per via delle giurie che votano ogni sera con le palette; dai concorsi delle miss, per via di quella pattuglia di madri, fratelli maggiori, padri e perfino nonne che accompagnano le cantanti più giovani e che cercano di accattivarsi le simpatie dei giornalisti, nella convinzione che i loro articoli potranno influenzare il giorno dopo le decisioni delle giurie. E poi, c'è il tono semplice, e magari un tantino « sbracato », delle serate. Negli stadi, in piazza, nei Palazzi dello Sport, si paga relativamente poco, non c'è bisogno di andare col vestito della festa. Si può andare in camicia, con un golf di riserva per quando scende il fresco. E ci sono i venditori di panini, di bibite gasate, di birra, di gelatini: come alla partita, insomma. Cade così quel diaframma di serata « chic » che si crea spesso fra la folla e altre rassegne di musica leggera. In questi anni, il Cantagiro ha « inventato » alcune « vedette », pescate dal pubblico nel girone dei più giovani: Donatella Moretti, per esempio, Michele, Mario, Zelinetti. Viceversa, non era andata bene a Caterina Caselli (affermatasi poi a Sanremo), mentre un Mariolino Barberis, che ebbe per due anni di seguito votazioni plebiscitarie, non è riuscito a diventare un campicino d'incasso, discograficamente parlando. L'edizione 1966, successo di Morandi a parte, fu quella del « boom » dei complessi, con l'Equipe 84 e i Rokes che si contesero fino all'ultimo giorno la maglia gialla del Girone C. Ma c'erano anche i Corvi, i New Dada, i Nomadi, ecc. Quest'anno, il gruppetto è più nutrito, e ci sono anche i Giganti, che ormai passano per i

« Cetra della musica beat ». La prova della folla sarà decisiva per stabilire se è proprio vero che il « rhythm and blues » (è in gara Patrick Samson) ha soppiantato il « beat » anche da noi. La grande novità è che la classifica del Girone A non la determinerà il pubblico delle tappe, ma un referendum del *Radiocorriere TV*.

S. G. Biamonte

Il Cantagiro va in onda alla radio e alla televisione venerdì 30 giugno, alle ore 21,15 sul Secondo Programma.

Il regista Ugo Gregoretti ci scrive La patria di Ca

di Ugo Gregoretti

Roma, giugno

Caro direttore,

Tu forse credi, e molti altri credono, che io l'anno scorso abbia partecipato al *Cantagiro*. Se questo può essere vero in senso oggettivo (ci sono d'altra parte delle immagini che testimoniano la mia presenza al *Cantagiro*) lo è molto meno, anzi non lo è affatto, se per « partecipare » si intende qualcosa di più impegnativo, come per esempio seguire, capire, approfondire, farsi una ragione, starci dentro, o semplicemente vedere e descrivere. In realtà io non ho capito, non ho approfondito e ho visto ben poco. Le cause sono varie e complesse. Te ne cito qualcuna; per esempio la questione Canzio, che mi sembra la più grave. Canzio era il regista del collegamento televisivo serale ed io ho viaggiato, mangiato, albergato con lui e con i suoi figli per venti giorni di seguito. Non so se tu conosca Canzio; suo nonno era Stefano Canzio, l'eroe di Bezzecca, sua nonna era una figlia di Garibaldi, Garibaldi era perciò il suo bisnonno paterno e molte viventi cugine e prozie di Canzio si chiamano Menotta, Anita, Garibaldina, eccetera. Ora, immaginati che cosa può venire fuori, in venti giorni di coabitazione automobilistica e alberghiera, dalla bocca di un Canzio, che oltre a possedere memoria, fantasia e un colorito eloquio calabro-romanesco, possiede una zia che si chiama Garibaldina. Può venir fuori tutto. L'Italia, la storia, i fatti, gli aneddoti, i pettegolezzi, i retroscena, e tutto poi in modo frammentario, disinvolto, un po' braccione, e questo è il bello; Canzio infatti non è mica uno storico, anzi credo che della storia non gliene importi un fico secco, anzi sono certo che non la sa. Lui, semplice-

mente, « è » la storia. Non può aprir bocca e parlare delle sue prozie e dei suoi bisnonni senza fare, anche involontariamente, della storia, non può incominciare semplicemente a dire: « Mia nipote Anita è stata bocciata in matematica » senza che ti venga subito un tufo al cuore e tu non dica a te stesso: « Accidenti! sua nipote Anita! sua zia Garibaldina! ma questo meraviglioso chiacchierone che guida, suda, si ingozza di birra e rischia continuamente di buttarci tutti fuori strada per abbracciare il figlio Ciccio, non è il mio amico Canzio: è la mia patria! ».

Adesso mettiti nei miei panni, caro direttore, e dimmi se anche tu, facendo duecento chilometri al giorno per venti giorni seduto vicino alla tua patria, ti saresti accorto che fuori dal finestrino intanto si svolgeva il *Cantagiro*.

Una realtà ostile

Io proprio non me ne accorgevo e solo l'arrivo della tappa in quella medesima città italiana con identici alberghi, identici bar, identici poliziotti, identici prefetti, identici stadi, identici fanatismi, che tutte le sere cambiava nome, una sera si chiamava Vigevano, una sera si chiamava Legnano, un'altra sera si chiamava Novi Ligure o Valenza Po, solo l'arrivo in quella medesima città, e il compito non sempre entusiasmante di preparare i servizi per il *Cantagiro*, troncavano sul più bello il mio quotidiano sodalizio patriottico-aneddotico con la famiglia Canzio, e mi richiamavano alla realtà quasi ostile e sconosciuta della « tournée » canzonettistica. Eppure, tu mi dirai, uno sforzo per rendere quella realtà meno ostile e sconosciuta avresti dovuto farlo, non fosse altro per rispetto alla professione giornalistica. Allora ti dirò un altro fatto: quando io mi



sulla sua esperienza al seguito del Cantagiro dello scorso anno nizio tra le bandiere di Radaelli



Due complessi popolari fra i giovanissimi: sono i Nomadi (a sinistra) e i Dik Dik. Questi ultimi, che conquistarono la notorietà con «Sognando la California», sono tornati ai primi posti delle classifiche con la canzone «Il mondo è con noi»

accorgo che i denari sono la molla principale di un fenomeno, quando scopro che alla base dei comportamenti ci sono solo «motivazioni di mercato», sprofondo nel disinteresse più opaco.

Un referendum

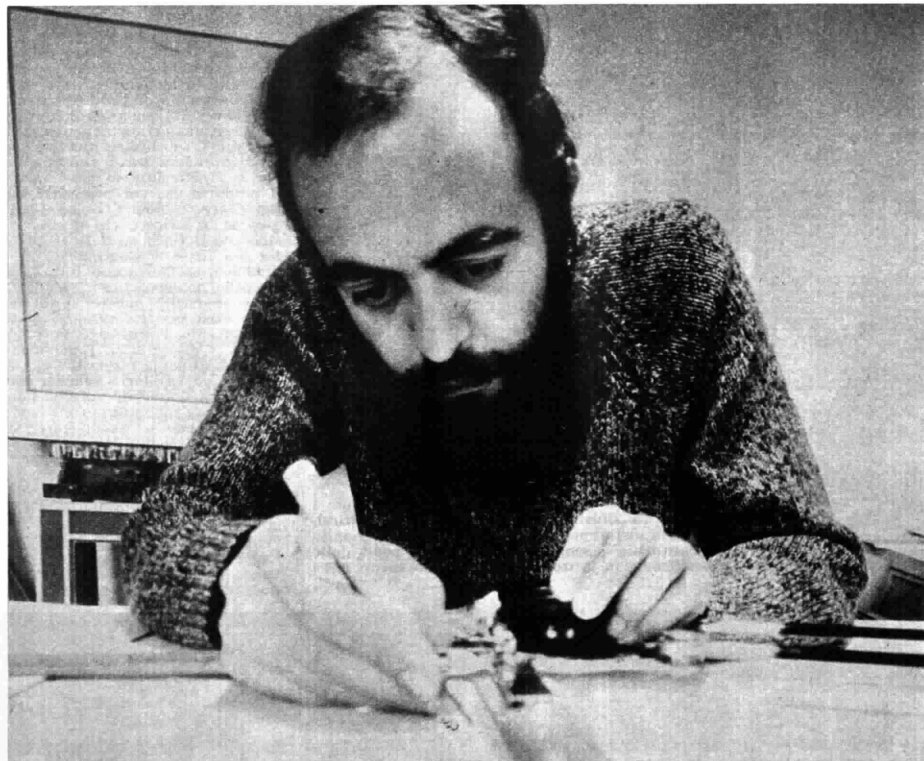
Vivaddio, tutti lavoriamo per quattrini, io stesso, in questo momento, miro al compenso che tu mi darai per queste righe, e mi diletto a immaginarlo cospicuo; ma, vedi, il mondo della canzone e quello del *Cantagiro* in particolare è troppo monotamente strutturato sul denaro perché possa stimolare interessi giornalistici diversi da quelli che si devono a un qualunque settore della compra-vendita di prodotti. Il mio sbaglio è stato quello di non averlo capito subito. Credevo che fosse una gara quasi sportiva, e invece è solo un referendum tra i consumatori, che si ripete tutte le sere: qual è il prodotto che voi preferite? Wilma Goich o Bobby Solo? Immagina se a decidere chi debba considerarsi il vincitore del *Giro d'Italia* non fosse il cronometro ma il pubblico, i «fans», con tutto il peso delle manipolazioni pubblicitarie concorrenti: queste sì in vera gara! Così per il *Cantagiro* non i cantanti, ma i press-agents, i producers, i discografici, i pubblicitari, combattono la tappa del giorno, quando i «corridori» ufficiali stanno ancora dormendo, precedendoli sulle strade mobilitando i «fans», predisponendo le accoglienze, stimolando le vendite. Il resto, la tappa, la sfilata, le partenze, Radaelli che fa i segnali con le bandiere e la sera brinda al pubblico degli stadi con una coppa di spumante sono cose divertenti ma secondarie. E perciò non ti rubo altro tempo per raccontartele. Tuo

Ugo Gregoretti



Ancora tra i protagonisti della maratona musicale: nella pagina a fianco, Dino, assediato dagli ammiratori: una scena che si ripeterà spesso, anche quest'anno; in foto qui sopra, i Motowns (un complesso inglese ormai trapiantatosi con successo in Italia), e i Ribelli; un tempo legati al Clan di Adriano Celentano. Radaelli, il «patron» del Cantagiro, è riuscito stavolta ad assicurarsi quasi tutti i complessi attualmente sulla cresta dell'onda

Ventitreesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. Armati di registratori e macchine fotografiche, un gruppo di ragazzi frugano i quartieri popolari, le osterie, le case dei marinai e dei pescatori. Riscoprono antiche canzoni del folklore lagunare, oppure ne compongono di nuove dedicate ai problemi della società d'oggi. Poi le cantano loro stessi, nelle piazze dei paesi o all'uscita delle fabbriche, senza chiedere compenso



Romano Perusini, l'animatore del gruppo dei «ricercatori» del folklore veneziano. Di professione fa il pittore, ma anch'egli, registratore alla mano, si dedica alla riscoperta delle antiche canzoni. Tutti i ragazzi del gruppo, del resto, hanno altre occupazioni, e dedicano alle «indagini» musicali tutto il tempo libero dal lavoro

Venezia, giugno

Il loro covo è in una vecchia casa di Calle della Pegola, nel popolare rione di Castello. Chiamiamolo un appartamento, fatto di poche stanze misere e spoglie, ma in cui aleggia un'atmosfera da «bohème». Un tavolo rozzo e qualche sedia impagliata; il pavimento di mattonelle che in origine dovevano esser state roscicce; sulle pareti «affiches» e disegni di un'arte paratecnologica. Trascorrono qui dentro buona parte del loro tempo libero: provano le loro canzoni, gli spettacoli che poi vanno a dare nelle piazze di paese, all'uscita delle fabbriche, più raramente in teatro: senza farsi pagare. Per loro cantare significa svolgere

qualcosa di molto simile a una missione per il bene degli altri. Le loro canzoni hanno un contenuto sociale, non rappresentano una evasione dalla realtà, ma al contrario illustrano la realtà di ieri e quella d'oggi, trovano un nesso fra l'una e l'altra, la commentano, la rendono comprensibile a tutti. E invitano a meditarvi sopra. Si parla a Venezia di questo singolare gruppo di ragazzi e ragazze che cantano ispirandosi alle regole più serie dell'impegno sociale. Alcuni li definiscono semplicemente degli esaltati o degli anarcoidi; altri, ne ammirano le qualità, umane oltre che «professionali», li paragonano ai più autentici cantanti di protesta americani, come Peter Seeger, come Woody Guthrie, come Frank Pro-

ffit, i «puri», gli incontaminati che hanno sempre resistito al fascino delle grandi affermazioni, alle suggestioni del successo commerciale. Si chiamano Luisa Ronchini, Gualtiero Bertelli, Rosanna Trolese, Tiziano Bertelli, Alberto D'Amico, Marilena De Langes e Romano Perusini. Non tutti cantano. Marilena De Langes, per esempio, si dedica soprattutto alla ricerca di vecchie canzoni popolari. Romano Perusini fa il pittore, ma rientra nel gruppo: ne è un po' l'animatore, sotto molti punti di vista, l'ispiratore e anch'egli cerca vecchie canzoni. Sarà bene chiarire subito dunque che se da una parte essi compongono nuove canzoni folkloristiche, dall'altra si dedicano alla ricerca delle canzoni popolari del passato

e i loro spettacoli comprendono l'una e l'altra cosa. «Sono il risultato» mi dicono «di lunghi studi dell'espressività popolare veneta di ieri e di oggi». Il linguaggio tradisce l'impegno di fondo. La loro «bohème» è soltanto apparente. Tutti lavorano o studiano regolarmente. La loro protesta non si spinge ai rifiuti paradossali e aprioristici dei beat.

Tutto incominciò in seguito all'incontro di Luisa Ronchini con Gualtiero Bertelli. Lei prima aveva tentato la fortuna come cantante di musica leggera, partecipando anche a un concorso «voci nuove» organizzato dalla RAI. Ma ottenne una affermazione piuttosto modesta, cambio strada e si dedicò alla ceramica che rappresenta tuttora la sua seconda passione. Invece Gualtiero, insegnante elementare e studente di Magistero, canta da sempre. E' nato e cresciuto a Campo Marte, alla Giudecca, l'isola che si dilata di fronte alle Zattere, a contatto con un mondo pittoresco, quello dei pescatori e dei portuali.

Con la chitarra

Seguiva nelle bettole questi personaggi rudi, ascoltava i loro canti e gli parevano bellissimi. Quando fu più grande ebbe in dono da suo padre una chitarra. Allora incominciò ad andare nelle bettole con la chitarra a cantare le canzoni dei pescatori e dei portuali. Poi, si mise a scrivere nuove canzoni. Si ispirava ai problemi dei suoi vecchi amici, al loro misero tirare a campare d'ogni giorno: i guai del «carovita», della disoccupazione, di una famiglia numerosa costretta a vivere in una «casa minima» sulla laguna. Si conobbero, lui e Luisa, a un recital della Margot a Ca' Giustinian. Soprattutto Luisa fu colpita dalla forza della nota cantante «folk», e, memore del suo passato, incominciò a cantare le canzoni di Gualtiero e quelle vecchie che lui aveva pazientemente raccolto passando da una bettola all'altra. Nacque così una passione profonda. Si misero in contatto col Nuovo Canzoniere Italiano, fecero dei proseliti fra amici e conoscenti, organizzarono il loro lavoro su basi quasi scientifiche.

Hanno diviso la città in «centri» e «zone monografiche» di interesse dal punto di vista della espressività popolare. E se ne vanno a seccarli capillarmente, armati di registratore e di macchina fotografica. Ecco un esempio. Il settore della pesca è un centro monografico ben definito, ricco di canzoni, la maggior parte sconosciute al pubblico. Loro invitano i pescatori a cantare queste canzoni e le regi-

LLA CANZONE VENEZIANA



Alcuni fra gli « archeologi » durante una delle loro periodiche escursioni negli angoli più remoti e caratteristici di Venezia alla ricerca di motivi nuovi. Sono da sinistra: Marlina De Langes, Tiziano Bertelli, Rosanna Trolese, Luisa Ronchini, Gualtiero Bertelli. Il gruppo è nato dall'incontro della Ronchini, che aveva tentato con poco successo la strada della musica leggera, con Gualtiero Bertelli, studente, appassionato cultore di canzoni popolari

strano. Poi cercano di indagare e scoprire la storia delle varie canzoni, soprattutto come nacquero, in che occasioni vennero interpretate. Mi spiega Gualtiero che ne hanno trovata una bellissima. La cantavano alcuni pescatori in un'osteria di Chioggia e ne scandivano il ritmo battendo forte le mani sul tavolo. Scoprirono, poi, che una volta i pescatori di Chioggia, dopo aver buttate le reti, cantavano questa canzone e tutti assieme battevano con le mani sul fianco della barca. Facevano un rumore infernale: il pesce si spaventava e fuggiva incappando nelle reti.

Un altro centro in cui hanno trovato molte canzoni inedite è quello relativo ai lavori artigianali tipici di Venezia e delle sue isole. C'è un motivo per esempio, molto bello,

che cantano le « perlere » di Murano. Sono donne che d'estate si siedono sulla porta di casa con in mano decine di aghi e a velocità incredibile vi infilano le perline di vetro colorato. Cantano, facendo il loro paziente lavoro. Anche questa, come tante altre, è una professione che va scomparendo. Trovare i superstiti che ancora vi si dedicano è dunque assai difficile.

Un lungo studio

E ancor più faticoso è indurli a ricordare e a cantare le canzoni di una volta; sicché spesso le registrazioni sono imprecise e parziali. In questo caso Gualtiero e i suoi amici non si limitano a una ripetizione

banale di ciò che hanno registrato. Si spingono molto più in là: se una canzone è incompleta, tentano di ricostruirla quanto più possibile fedele all'originale, attraverso un lungo studio. Sono un po' gli archeologi della canzone veneziana.

C'è infine il capitolo assai vasto delle canzoni nuove, che essi stessi compongono, Gualtiero Bertelli in particolare e in modo decisamente nuovo. Mi spiega che le canzoni del passato hanno soprattutto un valore storico. Nei recital e negli spettacoli essi, avanti di recitarle, fanno una breve introduzione che illustra il mondo di quella canzone, i motivi ispiratori e molto spesso a tutto questo segue la proiezione di diapositive a colori.

Adesso il mondo a cui si ispira Gualtiero Bertelli è quello di Porto

Marghera, la nuova Venezia che si allarga sulla terraferma e che cresce all'ombra delle ciminiere. In una parola, la Venezia industriale: tutt'altra realtà rispetto a quella del Canal Grande, di piazza San Marco, dei grandi alberghi del Lido. Sono canzoni in cui non si concede molto alla fantasia: frutto più che altro di osservazioni attente, di lunghe chiacchierate con la gente di qui, con gli operai passati dalla laguna alla grande industria e che non si rassegnano a trascorrere tante ore davanti alla catena di montaggio.

Gli operai, mi dicono, le ascoltano e si commuovono: nei personaggi di Bertelli riconoscono proprio se stessi. E questo per lui e i suoi amici è il risultato migliore.

Giuseppe Lugato

IL COMPOSITORE DEL

Per anni lo si è ricordato come un illustre direttore d'orchestra del passato, dimenticando l'opera creativa. Oggi il suo tempo è venuto, e nei suoi spartiti si legge la nostalgia di un'epoca al tramonto e l'ironica smitizzazione di un modo di vita

di Gianfilippo de' Rossi

A sinistra e a destra i 500 coristi della Società degli Amici della Musica di Vienna e del Riedelverein di Lipsia; al centro i 350 fanciulli della Scuola centrale di canto di Monaco (tra cui 300 ragazze vestite di bianco); davanti ai fanciulli i sette solisti di canto... In alto l'organo e sulla tribuna sette soldati che avrebbero suonato quattro trombe e tre tromboni... Davanti a tutti si erge un balcone, o meglio una piccola torre destinata al compositore-direttore... La sala fremente di ansia erompe all'improvviso in una formidabile ovazione. Un piccolo uomo si apre a fatica un passaggio tra la massa compatta degli esecutori, sale sulla torre e si inchina. All'improvviso il più profondo silenzio segue l'intensa agitazione... Un possente accordo dell'organo; ed ecco... il grido febbrile: *Veni Creator Spiritus...*... Così Alfredo Casella descriveva la prima esecuzione — avvenuta a Monaco il 12 settembre del 1910 — dell'*Ottava Sinfonia* di Gustav Mahler. Le cronache dell'epoca parlano di un grande successo ed allineano, tra quelli dei tremila spettatori presenti nella sala, i nomi dello scrittore Thomas Mann, dei direttori d'orchestra Wilhelm Mengelberg e Bruno Walter, dei musicisti Arnold Schoenberg e Richard Strauss, del saggista Stefan Zweig, di Siegfried Wagner, il figlio anch'egli musicista del grande Riccardo, oltre naturalmente a quello di Alfredo Casella autore della cronaca che abbiamo citato. Qualche giorno più tardi Thomas Mann scriveva a Mahler: «...la prego di voler cortesemente accettare il libro accluso, il mio più recente. Non è certo un degno contraccambio per ciò che ho ricevuto da Lei e non può aver gran peso per un uomo in cui, come mi par di vedere, si impersona la volontà artistica più seria e più sacra del nostro tempo...». Un episodio che ci sembra particolarmente significativo della carriera del musicista, ritraendolo a contatto con il più vivace ambiente culturale del suo tempo, di cui egli, e non solo nel-

l'occasione che abbiamo ricordato, faceva parte di pieno diritto. La sua biografia, infatti, si incrocia con quella di molte delle personalità che negli anni a cavallo tra il XIX e il XX secolo hanno fatto la storia, e non solo quella della musica: Brahms e Bruckner, Mengelberg e Bruno Walter, Alban Berg e Anton Webern, Hugo Wolf e Hans Pfitzner. Pare la sua vita non ha nulla di particolarmente romanzesco. Era nato in un piccolo paese della Boemia, Kaliste, il 7 luglio 1860, secondo dei dodici figli di Bernardo e Maria Mahler. Presto però la sua famiglia — una famiglia ebrea assai numerosa ma tutt'altro che felice — si trasferiva a Jihlava, in Moravia, dove Gustav fa il suo primo incon-

tro con la musica; a sei anni, nel 1866, prende le sue prime lezioni di pianoforte; ma ad otto anni è lui stesso ad insegnare lo strumento ad un suo giovane amico.

Allievo modello

Ed eccolo — siamo nel 1875 — allievo del Conservatorio di Vienna, dove segue assai brillantemente gli studi musicali: premio di interpretazione e di composizione nel 1876, premio di interpretazione nel 1877, premio di composizione nel 1878. Insomma un allievo modello che, tra l'altro, riesce a studiare non solo la musica ma anche a seguire i corsi di storia e filosofia all'Università della capitale austriaca.

Nel 1880 comincia la sua folgorante carriera di direttore d'orchestra: un inizio modesto nel teatro della città termale di Hall nell'Alta Austria, dove è costretto a misurarsi solo con qualche operetta alla moda e a far passeggiare negli intervalli, con tanto di carrozzina, la neonata figlia del direttore del teatro. Poi da Hall a Lubiana — ove si racconta che sia riuscito ad eseguire il *Faust* di Gounod avendo a disposizione un solo corista maschio —, a Olmütz, a Cassel, a Praga, a Lipsia, a Budapest e infine nel 1891 ad Amburgo ove resterà fino al 1896.

Nel frattempo però il piccolo direttore ebreo che aveva lasciato Vienna per Hall undici anni prima è divenuto uno dei direttori d'orchestra più acclamati del tempo. Sicché non deve stupire se alla fine di quel lungo rodaggio viene chiamato nel 1897 a dirigere il Teatro della capitale, l'Opera di Vienna, ove rimarrà fino al 1907.

Sono undici anni di frenetica attività che portano l'opera viennese ai primissimi posti tra i teatri del tempo: e non solo musicalmente, visto che Mahler, con l'aiuto del pittore Roller, dà anche l'avvio al rinnovamento della messa in scena dell'opera lirica con una memorabile esecuzione del *Tristano e Isotta*. E' in questo periodo viennese che il musicista conosce e sposa Alma Schindler di venti anni più giovane di lui: un matrimonio solido pur tra numerose tempeste. Intanto Mahler gira il mondo facendo il suo mestiere di direttore d'orchestra: non si contano più concerti e successi: impegni che gli costano però il posto all'Opera viennese da cui è costretto ad andar via il 31 dicembre del 1907.

Ed eccolo mettere nuovi allori in America; per quattro anni consecutivi alterna il lavoro nel nuovo continente prima al Metropolitan poi alla testa di un'orchestra costituita appositamente per lui, con rapidi viaggi in Europa. Nel 1911 si ammalò improvvisamente in un albergo di New York. E' grave, dicono i medici; e comincia il suo ultimo viaggio verso l'Europa: la cabina di una nave, un treno fino a Parigi, poi ancora un treno fino a Vienna. E a

Vienna muore alla mezzanotte del 18 maggio, pronunciando il nome di Mozart. Abbiamo narrato la storia di una vita che nella sua apparente ovvietà rischia di nascondere i veri tratti del protagonista. Perché i cinquantun anni della vita di Gustav Mahler hanno un loro interiore « filo rosso » che è estraneo ad una cronologia puramente biografica. Un « filo rosso » che parte dalla battaglia culturale, che negli anni di cui Mahler frequentava il Conservatorio viennese opponeva Wagner e Bruckner da un lato a Brahms dall'altro, considerato il primo come il solo musicista dell'avvenire, il secondo come il suo solo legittimo profeta nel campo della musica sinfonica e combattuto il terzo per il suo asserito accademismo. Un « filo rosso » che giunge fino alla constatazione, non solo cronologica, della presenza, nell'Europa musicale di quegli anni, di un Debussy e perché no di uno Stravinsky, la cui *Sagra della Primavera* vedeva la luce a Parigi solo un anno dopo la morte di Mahler. Un « filo rosso », insomma, che passa dentro le stesse radici della musica e della cultura contemporanee.

I suoi amici

Come si comprende chiaramente soltanto che si mettano in fila gli uomini che con Mahler ebbero rapporti di amicizia e di collaborazione: Bruckner appunto, di cui Mahler scriveva: «...malgrado la grande differenza di età tra noi... riuscì a dare alla nostra relazione il carattere di una franca amicizia »; ed Hugo Wolf, che fu suo compagno di Conservatorio e di battaglia culturale negli anni della giovinezza; Richard Strauss, delle cui opere Mahler preparò memorabili esecuzioni e che diresse tra i primi musiche del musicista boemo; Arnold Schoenberg, che scriveva a Mahler: «...mio compito è diventar puro come lei, poiché mi è negato esser così grande... » e a cui lo stesso Mahler fu prodigo di aiuti anche materiali all'inizio della sua difficile carriera; e poi direttori d'orchestra come Anton Ni-



Gustav Mahler in una fotografia che lo ritrae poco tempo prima della sua morte, avvenuta nel maggio 1911 a Vienna

L'ESTATE

kisch, di cui Mahler fu sostituto; Wilhelm Mengelberg, tra i più appassionati esecutori delle opere mahleriane.

Ma un altro « filo rosso » si ritrova all'interno della biografia mahleriana. Il « filo rosso » della crisi di una società — quella dell'impero asburgico — che di lì a poco sarebbe stata spazzata via dalla prima guerra mondiale.

La crisi

Sicché le tappe del suo cammino mortale sembrano seguire quelle di un mondo destinato a morire di lì a poco; il mondo di un impero plurinazionale che sarebbe andato in pezzi, di una aristocrazia che aveva da tempo concluso il suo ruolo nella storia, un mondo che le oleografie popolari rappresentano ancor oggi ricordando i valzer di Strauss, il palazzo di Schoenbrunn. Forse non è solo una coincidenza cronologica che il primo successo di Mahler a Budapest coincide con la tragedia di Mayerling; ché mentre un fatto di cronaca nera gettava un'ombra sulla Casa degli Asburgo, il successo di Budapest si trasformava in una affermazione nazionale, avendo Mahler deciso di eseguire Wagner in lingua ungherese.

E' qui, in queste vicende della cultura europea, in questi movimenti politici e sociali, ancor prima che nei dati biografici, che devono ricercarsi le radici della musica mahleriana. Si autodefiniva « un compositore dell'estate » perché solo d'estate, mentre si riposava delle sue fatiche di interprete, scriveva musica. E un'estate dopo l'altra ci ha lasciato nove *Sinfonie* (oltre ad una decima incompiuta), un lavoro sinfonico per orchestra, contralto e tenore, *Il canto della terra*, sette raccolte di *Lieder* tra i quali quella con orchestra intitolata *Il canto dei bambini morti*. Tutte composizioni che hanno avuto alterne vicende: osannate durante la vita del compositore e presto dimenticate. Per anni ci si ricordò di Mahler solo come di un grande direttore d'orchestra del passato e come di un compositore cui era d'obbligo dare lo scomodo posto di « epigono ». Ma Mahler aveva scritto di se stesso: « Io sono tre volte senza patria. Come boemo in Austria, come austriaco in Germania, come ebreo nel mondo intero. Dappertutto un intruso, da nessuno desiderato... Ma il mio tempo verrà... ». Ed oggi finalmente il suo tempo è venuto. Leggiamo nei valzer,

nelle canzoni popolari, nelle marce militari che popolano le sue composizioni lo struggente ricordo di una società ormai al tramonto, ma anche l'ironica dissacrazione di un modo di vita. Comprendiamo come certi suoi improvvisi furori orchestrali, quel senso di morte e di disperazione che tanto spesso sono presenti nelle sue partiture sono il primo atto di una protesta, contro la solitudine dell'uomo nel mondo che presto sarebbe diventato l'« urlo » degli espressionisti. Ed abbiamo anche compreso che senza Mahler la storia della musica mancherebbe di un capitolo essenziale. Perché i tanti che ancora sorridono ironicamente alla lunghezza delle *Sinfonie* mahleriane, ai loro apparentemente pletorici organici orchestrali, dimenticano non solo le ragioni espressive del musicista, ma anche che di qui passa la strada che la storia ha scelto per mettere fine al romanticismo.

Il Concerto sinfonico dedicato alle musiche di Mahler va in onda dal Wiener Festwochen sabato 1° luglio, alle ore 20,15, sul Terzo Programma.



Ancora un'immagine di Mahler. Nato a Kaliste, un piccolo villaggio della Boemia, studiò al Conservatorio di Vienna. Nel 1880 iniziò una folgorante carriera di direttore d'orchestra

I dischi di Gustav Mahler

Il catalogo dei dischi di Mahler è oggi assai vasto e moltissime composizioni del musicista boemo sono reperibili anche sul mercato discografico italiano in edizioni ottime.

Per quanto riguarda le *Sinfonie*, va anzitutto segnalata l'importantissima iniziativa della « CBS » che pubblica il ciclo completo in incisioni di alto livello artistico e tecnico: la *Seconda*, la *Quarta*, la *Settima*, l'*Ottava* e la *Decima* sono già in circolazione, le altre compariranno tra breve. La *Sinfonia n. 1, Il Titano*, esiste in numerose versioni discografiche. Haitink con l'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, l'ha incisa per la « Philips » in mono A 02440 L e stereo 835127 AY; Horenstein l'ha diretta per la « Vox » (orchestra sinfonica di Vienna, serie discografica VBX 116 « mono »); Solti con l'orchestra sinfonica di Londra l'ha incisa per la « Decca » in mono LXT 6113 e stereo SXL 6113. Un'altra edizione figura nel catalogo della « CBS », serie BRG 72099 « mono » e SBRG 72099 « stereo », diretta da Bruno Walter con l'orchestra sinfonica Columbia.

Quattro sono le versioni discografiche della *Seconda* (*Risurrezione*): Bernstein con la Filarmonica di New York in due dischi mono 72283/4 e stereo S. 72283/4 editi dalla « CBS » (Venora e Toulourel solisti, Coro Collegiate); Solti in due dischi mono MET 25/326 e stereo SET 325/326 della « Decca » (Harper, Watts solisti, London Symphony Orchestra); Klemperer in dischi « Vox », serie VBX 115 mono (Steingruber, Rossi-Majdan solisti, « Akademie Kammerchor » e orchestra sinfonica di Vienna). Ancora per la « CBS », Bruno Walter ha inciso l'opera con Cundari e Forrester solisti, il « Westminster Choir » e la Filarmonica di New York (serie BRG 72052/53 mono e SBRG 72052/53 stereo). La *Terza* figura in una sola edizione, della « CBS », diretta da Bernstein (Lipton solista, Coro femminile « Schola Cantorum » e Filarmonica di New York). I dischi recano la sigla BRG 72065/66 mono e SBRG 72065/66 stereo.

Un disco « Columbia », QCX 10473 mono, è dedicato alla *Sinfonia n. 4*: dirige Klemperer alla guida dell'orchestra « Philharmonia », solista E. Schwarzkopf. La stessa composizione figura anche in due dischi della « Decca », il primo ACL 212 mono, con E. van Beinum alla guida dell'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam (Ritchie solista) e il secondo della serie LXT 5638 mono e SXL 2276 stereo, con Solti direttore dell'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam e la Stahlman solista.

Per quanto riguarda la *Quinta*, una sola incisione della « CBS », diretta da Bernstein con la Filarmonica di New York: due dischi mono 72182/83 e stereo S. 72182/83.

La *Settima* è reperibile in due dischi della « Vox », serie VUX 2008 mono, diretti da Rosbaud alla guida dell'orchestra sinfonica di Radio Berlino.

La *Sinfonia n. 8 Dei Mille*, è stata incisa per la « Philips » in mono A 04309 L e stereo 838209/10 AY da Abravanel e da Bernstein per la « CBS » in mono MET 2013 e stereo SET 2013, con la Filarmonica di New York.

Due edizioni della *Sinfonia n. 9*: Horenstein con l'orchestra sinfonica di Vienna per la « Vox » in mono VBX 116, e Bruno Walter con l'orchestra sinfonica Columbia per la « CBS » in mono BRG 72068/69 e stereo SBRG 72068/69.

La *Decima* ultimata com'è noto dal musicologo Deryck Cooke, è stata incisa da Ormandy con l'orchestra sinfonica di Filadelfia in due dischi della « CBS », MET 2010 mono e SET 2010 stereo. Fra le altre famose opere mahleriane, i *Kindertotenlieder* sono reperibili nelle interpretazioni del soprano Flagstad con la Filarmonica di Vienna diretta da Sir A. Boult (disco « Decca » LXT 5395 mono), del soprano Foster con l'orchestra sinfonica di Bamberg diretta da Jascha Horenstein (in un album della « Vox » serie VBX 116 comprendente anche la *Prima* e la *Nona sinfonia*), e del soprano Toulourel con la Filarmonica di New York diretta da Bernstein (in due dischi « CBS » mono 72182/83 e stereo S. 72182/83, insieme con la *Quinta*).

Un'altra raffinatissima partitura, *Das Lied von der Erde* (Il Canto della Terra) figura in diverse buone edizioni: i solisti Patzak e Ferrier con l'orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter, per la « Decca » in un disco mono LXT 5576; Haefliger e Merriman con l'orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Jochum, per la « DGG » (mono LPM 18865 e stereo SLPM 138865).

C'è poi un disco « Vox » 11890, mono, e inoltre l'album « Vox », VBX 115 in cui figura anche la *Sinfonia n. 2* nei quali *Il Canto della Terra* è diretto da Klemperer con l'orchestra sinfonica di Vienna (solisti Dermota e Cavelti). Ultima edizione (versione tenore e baritono) è quella diretta per la « Decca » da Bernstein con J. King e Fischer-Dieskau, solisti, e l'orchestra Filarmonica di Vienna (mono MET 331 e stereo SET 331).

I *Cinque Canti di Rückert* (baritono Fischer-Dieskau con la Filarmonica di Berlino diretta da Böhm) figurano in un disco della « DGG » LPM 18879, mono, e SLPM 138879 stereo. *Das klagende Lied* è presente nel catalogo « CBS » (mono 72166 e S. 72166 stereo); Miller e Häfliger solisti, Bruno Walter con la Filarmonica di New York. Infine i *Lieder eines fahrenden Gesellen*: una incisione della « CBS », in mono 72142 e stereo S. 72142, con il soprano Miller e l'orchestra sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter, un'altra con il soprano Flagstad e l'orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Sir A. Boult in un disco « Decca » mono LXT 5395.

Concerto diretto da La Rosa Parodi

UNA MONUMENTALE DANZA MACABRA

di Alberto Pironti

Due caratteristici lavori di Liszt figurano nel concerto diretto da Armando La Rosa Parodi. All'orchestra sola è affidata l'esecuzione di uno dei più noti poemi sinfonici lisztiani, *I Preludi*, mentre all'orchestra si unisce il pianoforte, suonato dal giovane ma già solidamente affermato pianista Dino Ciani, nel *Totentanz*. Per pianoforte e orchestra Liszt scrisse i due *Concerti*, alcune trascrizioni e parafrasi e appunto questo *Totentanz*, da lui ideato nel 1838, completato nel 1849, riveduto nel 1853 e di nuovo nel 1859. Il compositore dedicò il brano a Hans von Bülow, che ne fu l'interprete della parte solistica nella prima esecuzione avutasi all'Aja nel 1865. Ispirato inizialmente, a quel che scrivono i biografi, dalle immagini del *Giudizio Universale* dell'Orcaia nel Camposanto di Pisa, il *Totentanz* è una colossale danza macabra, costituita da variazioni sul tema liturgico del *Dies Irae* che il pianoforte e la orchestra sviluppano con ricchezza di effetti clamorosi e allucinanti.

Il « Totentanz »

La composizione era tenuta da Liszt in grande considerazione e costituisce un assai impegnativo banco di prova per misurare la tecnica di un pianista.

L'idea della morte è presente anche nel poema sinfonico *I Preludi*, composto nel 1848 come introduzione al lavoro corale *I Quattro elementi*, dal quale sono derivati i temi, e riveduto negli anni dopo il 1850 con riferimenti ad una delle *Méditations poétiques* di Lamartine. « Notre vie est-elle », scrive il poeta, « autre chose qu'une série de Préludes à ce chant inconnu dont la mort entonne la première et solennelle note? ». Da questa idea generale si sviluppa, in linea con le parole di Lamartine, il « programma » del poema sinfonico, con il susseguirsi di una serie di situazioni (gli amori giovanili, le tempeste della anima, la calma della vita agreste, la partenza per la guerra), delle quali un vibrante tema principale rappresenta l'elemento unificante.

La seconda parte del programma è occupata da una altra celebre pagina del repertorio sinfonico: la *Quinta Sinfonia* di Ciaikowski.

L'idea della lotta dell'uomo contro il fato avversario, che è alla base della *Quarta Sinfonia* di Ciaikowski, si ritrova anche nella *Quinta Sinfonia*, scritta dal musicista nel 1888 ed eseguita per la prima volta a Pietroburgo in quell'anno sotto la direzione dell'autore. Influenzato dalla lettura di Schopenhauer, Ciaikowski traccia un quadro in quattro visioni dell'impotenza spirituale dell'uomo, dell'infinità dei suoi sforzi, dell'impossibilità di trovare duraturi motivi di consolazione. Anche qui, e più strettamente che nella *Quarta Sinfonia*, i quattro movimenti della partitura sono collegati fra di loro da un « tema del Fato », che appare volta a volta con diversa intonazione, ora tragico, ora beffardo, ora imponente. La tiepida accoglienza che la *Sinfonia* ebbe alla prima esecuzione fu probabilmente l'elemento che indusse l'autore a formulare su di essa dei giudizi assai negativi, accusandola di insincerità e contrapponendola alla « incommensurabilmente superiore » *Quarta Sinfonia*. La pubblicazione della partitura, avutasi un anno dopo la prima esecuzione, impedì forse che ad essa fosse riservata la sorte toccata ad

altri lavori, che il musicista distrusse in momenti di scoraggiamento. Ripresa invece nel 1895, dopo un periodo di oblio, dal direttore d'orchestra Arthur Nikisch, la *Quinta Sinfonia* si è affermata da allora come una delle più popolari composizioni ciaikovskiane.

Il Concerto sinfonico diretto da La Rosa Parodi va in onda venerdì 30 giugno alle 20,20 sul Nazionale.



Il soprano Montserrat Caballé, protagonista del « Pirata »

Dal Maggio Fiorentino, direttore Franco Capuana

LA GRANDE CABALLÉ NEL «PIRATA» DI BELLINI

di Leonardo Pinzauti

Il Maggio Musicale Fiorentino, avviandosi verso la conclusione, ha messo in scena con grande successo di pubblico l'opera giovanile di Vincenzo Bellini, *Il Pirata*. Ma non si è trattato di una « riesumazione », anche se questo lavoro resta (e probabilmente resterà, per molti motivi) fra quelli di poco frequente realizzazione: già molti anni fa Maria Callas aveva trionfato alla Scala con la ripresa di quest'opera, nella quale poteva mettere in luce le sue doti di cantante e di attrice. E probabilmente il « Maggio » ha riproposto all'attenzione del suo pubblico (e ora attraverso la radio alla grande massa degli amanti di musica) questa opera « minore » di Bellini, perché ha potuto disporre di una cantante di eccezionali possibilità come Montserrat Caballé.

Il nome di questa grande artista, da poco tempo nota in Italia attraverso alcune incisioni discografiche, è apparso così per la prima volta in veste di protagonista sul cartellone di un teatro italiano, suscitando un vero entusiasmo. In realtà, nonostante il titolo dell'opera belliniana, nel *Pirata* la parte di maggior rilievo è quella del soprano, che riempie di sé si può dire tutte le scene proponendo una specie di campionario dei mezzi espressivi e virtuosistici da cui prende fisionomia tutto il teatro lirico italiano del primo Ottocento. E in questo caso con momenti che costituiscono già una sor-

prendente affermazione della personalità di Bellini.

Il Pirata fu rappresentato alla Scala per la prima volta il 27 ottobre 1827. Vincenzo Bellini era giunto nella capitale lombarda da pochi mesi, freschissimo di studi (aveva ventisei anni) ma già guardato con attenzione da un impresario come il celebre Barbaja per il successo che aveva ottenuto al San Carlo di Napoli con la sua prima opera *Bianca e Fernando*. Per questo, nonostante fosse poco più di un esordiente, il giovane Bellini ebbe un librettista illustre come Felice Romani, il quale intuì subito l'eccezionalità del musicista siciliano. « Nessuno al pari di me — scrisse — penetrò negli arcani recessi di quel nobile intelletto e scorre il fonte da cui scaturiva la scintilla che lo ispirava... Mi accorsi che per lui ci voleva un altro dramma, un'altra poesia ».

La prima alla Scala

Si sa per certo che Bellini si accinse a musicare il libretto del Romani, di intonazione decisamente romantica, con grande passione ed impegno; e si sa anche che il pubblico milanese che assisté alla prima rappresentazione del *Pirata* decretò a quest'opera un successo eccezionale. (« La stessa lingua italiana — scrisse Bellini ai suoi familiari — non ha termini per descrivere lo spirito tumultuante che investiva il pubblico, chiamandomi sul palco »). E anche se oggi, alla luce di tutta quanta la produzio-

ne belliniana, l'opera mostra le sue parti non riuscite e di maniera (tutte quelle che, nel costume del teatro ottocentesco, riuscivano tuttavia a richiamare l'attenzione degli spettatori, attratti dal virtuosismo dei cantanti), e indubbiamente che il finale del *Pirata* (e specialmente la grande scena della pazzia di Imogene) è degno di essere collocato accanto alle pagine più belle dei *Puritani* e della *Norma*.

La trama romanzesca è ambientata nel XIII secolo. Il dramma ha il suo centro focale, come si è detto, nella figura di Imogene, sposa di Ernesto ma che già si era promessa a Gualtiero, un tempo conte di Montalto e seguace degli Aragonesi, ed ora costretto a fare il pirata essendo stato sconfitto dagli Angioini, di cui Ernesto è uno dei capi. Gualtiero, accolto come un naufrago nel palazzo di Ernesto, scopre il « tradimento » dell'amata; anche Ernesto accusa di infedeltà la moglie e sfida a duello il rivale, dal quale viene però ucciso. Di qui la pazzia della donna, che conclude l'opera, in un clima di morte, mentre giungono le voci dei cavalieri che hanno condannato all'estremo supplizio il falso Pirata.

L'edizione del « Maggio » è diretta da Franco Capuana, il maestro del coro è Adolfo Fanfani e insieme con la Caballé cantano artisti eminenti come Piero Cappuccilli (Ernesto) e Flaviano Labò (Gualtiero).

L'opera Il pirata di Bellini viene trasmessa mercoledì 28 giugno, alle 20,20, sul Nazionale.



Il pianista Dino Ciani, solista nel « Totentanz » di Franz Liszt, che s'ispirò per questa composizione alle immagini allucinanti del « Giudizio universale » dell'Orcaia nel Camposanto di Pisa

Un film sulla Duncan

Vanessa Redgrave, l'interprete di *Blow-up* di Antonioni, porterà sugli schermi l'affascinante figura di Isadora Duncan, la grande danzatrice nordamericana, creatrice della «danza libera». Le interpretazioni della Duncan, come quelle dell'*Orfeo* di Gluck e del «baccanale» del *Tannhäuser*, si allineano fra le più valide testimonianze dell'«art nouveau», oggi al centro dell'interesse. Nell'avventurosa parabola di Isadora si specchia, certamente, il costume di tutta un'epoca, che per la musica è la stagione del primo Stravinsky. La lavorazione del film avrà inizio in agosto a Nizza, per concludersi poi in Inghilterra, regista Karl Reisz.

Kempff a Ravello

Il pianista Wilhelm Kempff apre l'annuale Festival di Ravello, il 25 giugno, eseguendo un programma interamente dedicato a Beethoven. Sempre a Ravello, Otmár Sutner dirigerà tre concerti con la Filarmonica di Monaco: al primo, nel *Concerto in la minore* di Schumann, parteciperà Kempff. Il soprano Ingrid Steger e il tenore Ernst Gruber collaboreranno alla esecuzione di pagine wagneriane, nei successivi concerti. Sutner è anche atteso a Bayreuth, ove dovrà dirigere nella seconda metà di agosto *L'Anello del Nibelung*, succedendo a Karl Böhm. Gli altri direttori invitati quest'anno a Bayreuth sono Rudolf Kempe, Pierre Boulez (il suo *Parsifal* appartiene già all'albo d'oro dei Festival europei) e Christoph von Dohnanyi.

Debussy televisivo

Nel ciclo *The soloists speaks* della televisione britannica, Maurice Gendron ha parlato della *Sonata per violoncello e pianoforte* di Debussy: un Debussy che tende a ricondurre alla stabilità della forma il giovanile linguaggio impressionistico. Naturalmente la *Sonata* è stata eseguita dallo stesso Gendron, concertista che gode di vasta popolarità in Francia e in Inghilterra (di recente ha suonato al Festival di Bath, con Yehudi Menuhin). Il programma, realizzato da John Furness, ha destato un certo interesse.

Dallapiccola a Parigi

Composto per la «Rameau Chamber Music Society» e diretto per la prima volta a Tokio da Hiroyuki Iwaki, nell'ottobre del 1957, il *Con-*

certo per la notte di Natale dell'anno 1956 di Dallapiccola è stato ora eseguito per la prima volta a Parigi, alla Maison dell'ORTF. Scritto su testo di Jacopone da Todì, il significativo lavoro del compositore istriano, fiorentino di adozione, ha trovato nel direttore Daniel Chabrun e nel soprano Liliana Poli due interpreti fedeli e rigorosi.

Concerti torinesi

La stagione 1967-68 dell'Unione musicale di Torino, che avrà inizio il 4 ottobre, comprende l'esecuzione integrale dei *Quartetti* di Beethoven, affidata ai Quartetti Vegh, Smetana, Italiano, Unghe- rese, Keller e Tatrai. In un ampio ciclo bachiano è inol- tre prevista l'esecuzione delle quattro *Suite-Ouvertures*, dei *Concerti brandeburghesi* e dei *Concerti per clavicem- balo*, a cura dell'Orchestra da camera di Stoccarda, dell'Orchestra da camera Olan- dese e dell'Orchestra da camera di Gerusalemme, con il clavicembalista Frank Pel- legrini. Concerti di musiche bachiane per organo e per clavicembalo vedranno im- pegnati autorevoli interpreti come Schneider, Tagliavini, Karl Richter, Rogg, Malcolm, Esposito e Slechta.

Il Novecento a Varsavia

Per l'undicesima edizione dell'«Autunno di Varsavia», in programma dal 16 al 24 settembre, sono annun- ziate musiche di Varèse, Sciostakovic, Messiaen, Li- getti, Penderecki, Lutoslaw- ski, Stockhausen, Kelemen, ecc. L'Italia per il momento è rappresentata dal solo Nic- colò Castiglioni. All'«Autun- no di Varsavia» la Deutsche Staatsoper di Berlino alle- stirà il *Wozzeck* e il *Punita* di Paul Dessau, previsto an- che alle «Musikfestwochen» di Lucerna, ma in un diverso allestimento.

«Falstaff» a Monaco

La *Traviata* e il *Falstaff* riproporranno il messaggio verdiano al Festival di Mo- naco, indetto dalla Bayeri- sche Staatsoper (16 luglio- 13 agosto). Del *Falstaff*, di- retto da Joseph Keilberth, sarà protagonista Dietrich Fischer-Dieskau, che si al- lontana molto dalla tradi- zione interpretativa di Sta- bile. Nel ruolo di Violetta si alterneranno Hilde Güden e Teresa Stratas, con la di- rezione di Giuseppe Patané. Autori come Mozart, Wagner e soprattutto Strauss costi- tuiscono la base del reperto- rio di questo Festival.

e. g.

Quattro nuovissime rubriche del Telegiornale

In vacanza con Quasimodo

Il Premio Nobel torna al suo paese per illustrarlo agli spettatori di «Questestate». Sono imminenti anche «Moda e cucina» e «Panorama economico». In agosto «A quest'ora nel mondo»

di Giuseppe Tabasso

Roma, giugno

Tenere il passo con i temi grandi e piccoli che interessano da vicino gli spettatori è il costante impegno dei cosiddetti «Servizi speciali» del Telegiornale, che hanno ora predisposto una serie di nuove rubriche settimanali, per trattare alcuni argomenti finora genericamente inseriti nell'arco delle varie trasmissioni giornalistiche e culturali. Le nostre vacanze, i piacevoli assilli della moda, il gusto della cucina, la vita economica, quella familiare e quella collettiva, gli avvenimenti internazionali che, grazie alle possibilità di immediatezza del mezzo televisivo, si prestano ad essere meglio illustrati: sono tutti argomenti che avranno un proprio posto sui teleschermi nelle prossime settimane.

Una di queste rubriche, *Questestate*, va anzi già in onda (ogni martedì in luogo del settimanale sportivo *Sprint*) con uno scopo ben preciso: indicare agli italiani in vacanza la possibilità di viaggiare meglio, illustrando itinerari che risultano, a torto, meno battuti e sollecitando magari diversivi meno banali e inconsueti ai giganti più travolti dallo svago di massa. C'è un'Italia ancora tutta da scoprire, accanto a quella tradizionalmente meta di correnti turistiche.

Ritorno al paese

Questestate vuole stimolare il gusto per la scoperta del retroterra turistico anche in coloro che si apprestano a recarsi nei più noti e frequentati centri di villeggiatura. Nella puntata in onda questa settimana, per esempio, la rubrica seguirà un villeggiante d'eccezione, il Premio Nobel Salvatore Quasimodo, in un suo ritorno al paese natlo di Modica. Appunto sotto il titolo di «Ritorno al paese» ogni settimana la trasmissione accompagnerà, in una analogia visita, un personaggio caro

al pubblico. Ci sono inoltre inchieste d'attualità, «Lettere da...» (che denunciano questa o quella insufficienza turistica), informazioni automobilistiche e nautiche e, infine, la vacanza di un noto regista, filmata da lui stesso come un cineamatore.

Verso la metà del mese di luglio inizierà la rubrica *Moda e cucina* (il titolo è provvisorio) curata da Giulio Macchi. Diciamo subito che essa si rivolgerà non solo alle telespettatrici ma anche al pubblico maschile. Saranno «impaginate» servizi sul trucco (presentati da note attrici), sugli abiti di carta, sulla moda prêt-à-porter, sull'uso della minigonna in Europa, accanto a servizi sulla moda maschile, sulla cosmesi «for men» e sugli «accessori» dell'uomo elegante.

In campo culinario sono in preparazione inchieste sulle nostre abitudini alimentari («Gli italiani sanno mangiare la carne?», sulla cucina che va scomparendo («I piatti della mamma»), servizi sui formaggi, sui tortellini e sui vini italiani. Quanto alla preparazione di certi piatti tipici le relative ricette saranno date da «cuochi» d'eccezione: Eduardo De Filippo per esempio c'insegnerà la formula del vero ragù, Claudia Cardinale spiegherà in che consiste il «cus-cus», mentre da Sonali Das Gupta, la moglie di Roberto Rossellini, sapremo come si prepara un piatto tipico indiano. Naturalmente sia per la moda che per la cucina saranno puntualmente ascoltati i pareri di esperti, di sarti, di indossatrici, di consumatori, di buongustai, di esercenti, di parrucchieri, di estetisti e di industriali dei vari settori.

Sempre nel mese di luglio andrà in onda *Panorama economico*, curato da Claudio Balit e Gianni Pasquarrelli. La rubrica affronterà problemi di economia a vari livelli: da quelli spiccioli, che interessano direttamente migliaia di piccoli risparmiatori e di semplici cittadini, a quelli di più ampio respiro, nazionale e internazionale, ma che non per questo ci interessano meno direttamente. Nel nostro

Paese è stato riscontrato un notevole risveglio per i fatti dell'economia e la rubrica vuole rispondere nel miglior modo possibile a questo interesse, affrontando di volta in volta i singoli argomenti con una trattazione a carattere monografico. Un numero perciò sarà dedicato interamente al problema dell'acquisto di una casa, un altro ai piccoli risparmiatori e alla Borsa, un altro ancora ai rapporti dei cittadini con il fisco.

Il consumatore

Sono poi in preparazione servizi e inchieste sull'economia meridionale («A che punto è il Mezzogiorno?», sull'investimento in terreni, sul rapporto consumo-risparmio, sulla svalutazione della moneta, e ancora sul «boom» economico giapponese, sul metano russo e africano, sul divario tecnologico e la disoccupazione, sui depositi bancari e via dicendo. Il tutto visto costantemente «dalla parte del consumatore» e offrendo una visione chiara e il meno possibile specializzata di ogni argomento.

Resta infine da segnalare un'altra nuova rubrica che avrà inizio verso la fine del mese di agosto con il titolo *A quest'ora nel mondo*: un titolo già di per sé indicativo, proponendosi la trasmissione di offrire, con l'ausilio di riprese dirette continentali e intercontinentali via satellite, un panorama quanto più possibile spettacolare di avvenimenti, fatti e situazioni che si verificano in ogni parte del mondo. Con quel senso d'immediatezza che solo la televisione può dare, lo spettatore potrà così avere un'idea di come pulsino in ogni istante la vita sul nostro pianeta: la ragazza di Tokio che si reca al lavoro mentre l'agricoltore scandinavo va a dormire; il commerciante caucasico che prende la Transiberiana mentre un diplomatico sale a bordo di un jet.

Questestate va in onda martedì 27 giugno, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

IL CASO DELLA MOGLIE INFELICE



QUALCOSA
NON VA
CARLO?

POSSIBILE CHE I MIEI
COLLEGHI DEBBANO
SEMPRE AVERE UNA
CAMICIA PIÙ BIANCA
DELLA MIA?

LE HO PROVATE
TUTTE
NON SO PIÙ COSA FARE



IL GIORNO DOPO LA MOGLIE
INFELICE PROVA NUOVO TIDE



COSA
SUCCEDÈ?



FUORI IL GRIGIO



DENTRO IL BIANCO



BIANCO
SFOLGORANTE



24 ORE DOPO OGGI NON
C'ERA NESSUNA CAMICIA
PIÙ BIANCA DELLA MIA!

LO CREDO
CON UNA CAMICIA
COSÌ SFOLGORANTE!



..E STASERA ANDIAMO
AL CINEMA...

ORA SO
COME FARLO
CONTENTO

NUOVO TIDE

CON LE FORZE VERDI E BLU
PER UN BIANCO SFOLGORANTE



È stato distribuito in questi giorni il primo numero della *Nuova Rivista Musicale Italiana*, una pubblicazione bimestrale che, richiamando alla memoria una delle testate più illustri della cultura italiana (la vecchia *Rivista Musicale Italiana*, da tempo scomparsa), intende portare un contributo il più possibile ampio ed obiettivo alla conoscenza dei problemi del mondo musicale, sia attraverso studi specialistici affidati ad alcuni dei più illustri musicologi italiani e stranieri sia ospitando inchieste, dibattiti, interviste, rubriche librarie e discografiche, corrispondenze, notizie e rassegne della stampa. Un'impresa, dunque, di grande impegno, che la ERI ha affrontato per coimare una lacuna nel vasto mondo della cultura italiana, e in modo particolare in quello della musica.

Obiettivi

« Riprendere oggi la testata illustre della *Rivista Musicale Italiana* » come è scritto nel corsivo redazionale che fa da prefazione al primo numero della nuova rivista « non significa accettare senz'altro le idee, i metodi d'indagine, le categorie di giudizio, tanto meno i gusti dei benemeriti che, oltre settant'anni fa, ne promossero la nascita, e per almeno tre decenni seppero farne il caposaldo della cultura musicale nel nostro Paese. Significa però accoglierne, pure in un modo quanto si voglia mutato, gli obiettivi di fondo: i quali consistevano nel desiderio di avviare la ricerca e l'interpreta-

Ha preso il via un'iniziativa editoriale di grande impegno in favore della cultura nel nostro Paese

La nuova rivista musicale italiana

zione del passato parallelamente, e quasi alla luce del presente, chiamando a raccolta tutte le forze valide disponibili, italiane e straniere». Difatti, già il primo numero (che si presenta di circa 240 pagine, ma la rivista sarà normalmente non inferiore alle duecento anche nei numeri successivi), mostra quali siano stati i criteri seguiti nella scelta dei collaboratori: perché accanto a studiosi di fama internazionale e delle generazioni più anziane, figurano quelli della giovane musicologia italiana, con contributi di prima mano; e a tal proposito è anzi ferma intenzione del Comitato direttivo della rivista offrire proprio ai più giovani la possibilità di mettere in luce la loro attività troppo spesso, finora, priva di tempestivi sbocchi editoriali. Ma se nella *Nuova Rivista Musicale Italiana* saranno esclusi di norma gli scritti di pura divulgazione, non per questo la nuova pubblicazione

si limiterà ad ospitare soltanto la « musicologia » propriamente detta, ma tutti quei problemi di gusto e di costume che alla musica sono collegati.

Si veda, ad esempio, come il primo numero si apra con un saggio di Massimo Mila dedicato ad uno dei problemi fondamentali di oggi: il rapporto fra la musica e la scuola nel costume italiano; e come, su un terreno di indagine per più aspetti parallelo a quello di Mila, si muova la prima puntata dell'inchiesta che Riccardo Allorto ha condotto sul « costume musicale » in Italia.

Anche il rock

Per quel che concerne, poi, gli studi musicologici, intesi nel senso più ampio del termine, la rivista porta alcuni interessantissimi contributi: uno di Wolfgang Osthoff, sul tema *Musica*

e *maschera*, dedicato alla nascita dell'opera nella società veneziana del primo Seicento; e un altro del giovane studioso Adriano Cavicchi, che alla luce di recenti esplorazioni di archivio, fa conoscere un epistolario inedito di Vivaldi, proponendo nuove prospettive nella conoscenza della biografia e del carattere del grande musicista veneziano.

Per quanto concerne, poi, l'attenzione che la rivista intende dedicare alla musica contemporanea, ai suoi problemi e ai suoi personaggi, Boris Porena si è occupato dei *Concerti per orchestra* di Goffredo Petrassi, Luciano Berio ha scritto un « commento » al « rock », indagando i motivi musicali e di costume che sorreggono le più recenti esperienze espressive delle giovani generazioni americane ed europee, e Leonardo Pinzauti ha steso un'intervista con Gian Francesco Malipiero, raccogliendo con immediatezza giornalistica idee ed umori del-

l'illustre maestro veneziano. Di particolare importanza è poi la prima puntata dello studio dedicato a *Torino musicale del passato*, opera di Guido M. Gatti, testimone acuto e protagonista attivistissimo di molte delle vicende culturali che la musica ha vissuto in Italia da cinquant'anni ad oggi.

Informazione

Né mancano nella nuova rivista, insieme ad un'ampissimo settore dedicato all'informazione (dai libri ai dischi, dai programmi dei festival italiani e stranieri alle rubriche radiofoniche, dallo spoglio delle riviste specializzate alle rassegne della stampa, senza contare le corrispondenze dai principali centri musicali dell'Italia e dell'estero) vivaci prese di posizione su argomenti di attualità, com'è il caso della nota di Fedele D'Amico a proposito della revisione orchestrale dell'opera *I Capuleti e i Montecchi* di Bellini, curata da Claudio Abbado, o quella dedicata a Luigi Dallapiccola che, per la prima volta, ha messo piede all'Accademia Chigiana di Siena.

La *Nuova Rivista Musicale Italiana* si presenta, quindi, aperta ai più diversi interessi culturali e di informazione. Il Comitato di direzione è formato da Fedele D'Amico, Remo Giazotto, Cesare Lupatolo, Alberto Mantelli, Massimo Mila e Roman Vlad; il segretario di redazione è Remo Giazotto; il responsabile Leonardo Pinzauti. Ogni fascicolo della rivista è messo in vendita al prezzo di L. 1500, l'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 7500 e per l'estero di 12.500 lire.

★

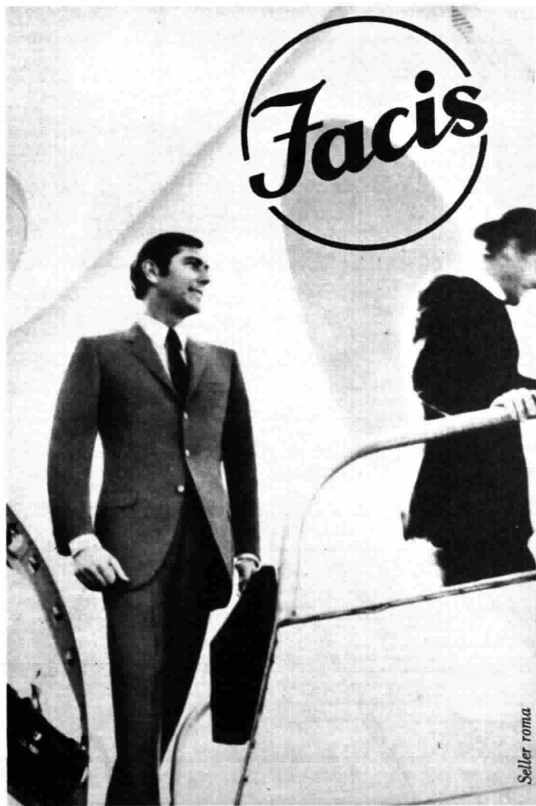
LA MIA SICUREZZA E' FACIS

Abiti Facis
"wash and wear"
si lavano in acqua
e non si stirano:
leggeri
ingualcibili
antimacchia.



**sicuri anche
per il prezzo
prefissato**

FACIS MAIORCA Lire 21.500
e Lire 22.000
FACIS ELBA Lire 24.000
e Lire 24.500
FACIS TRAVEL Lire 29.000

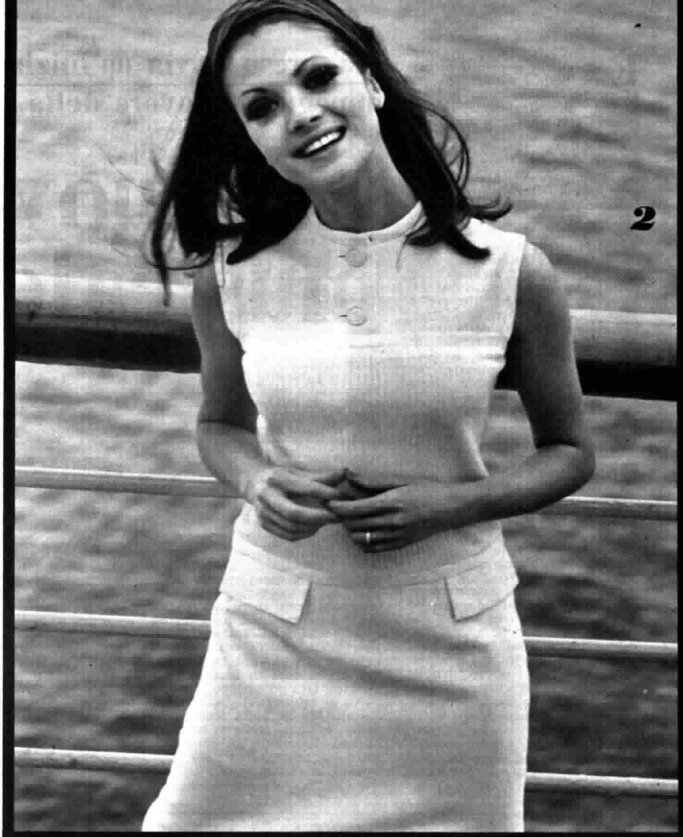


MODA

1



2



un guardaroba tutto di lino

1 Un finto due-pezzi di Luisa Spagnoli in lino e cotone. Il corpetto è in tricot nero con finizioni rosse come la gonna

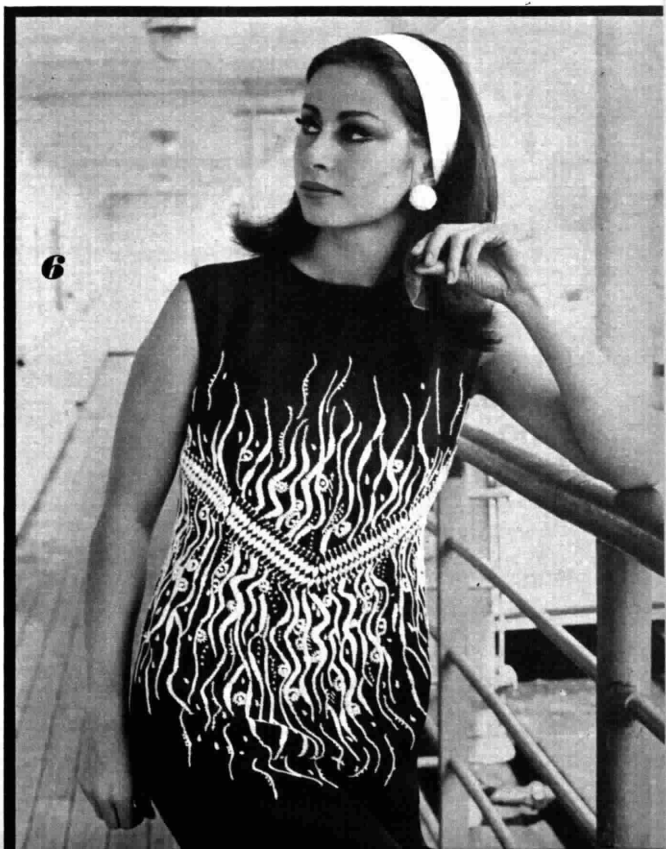
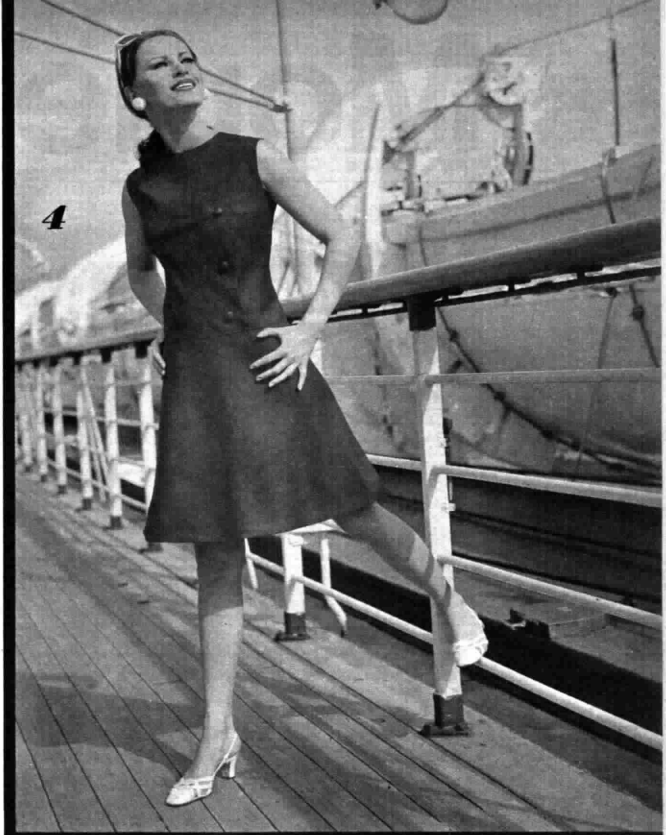
2 Ancora lino e tricot di cotone per la tunichetta bianca di Luisa Spagnoli rifinita da motivi di impunture

3 L'abito in lino verde acido di Sealup è modellato da due cuciture impunturate in cui si inseriscono le tasche. Le borchie sono in metallo dorato

4 Una creazione di Biki in lino color fragola. Il corpetto è caratterizzato dall'allacciatura laterale

5 Un corto bolero senza maniche concluso da un bordo sovrapposto completa la tunichetta di Gibò in lino color granturco

6 Linea scivolata per l'abito di Wanver in lino color blu notte ricamato nella parte centrale con rametti di corallo bianco



Moplen® è qui



E' la valigia robusta, rigida, impermeabile.

Leggera ed elastica: può portare sempre qualcosa in più.

E' la valigetta 'ventiquattr'ore' per l'uomo d'affari.

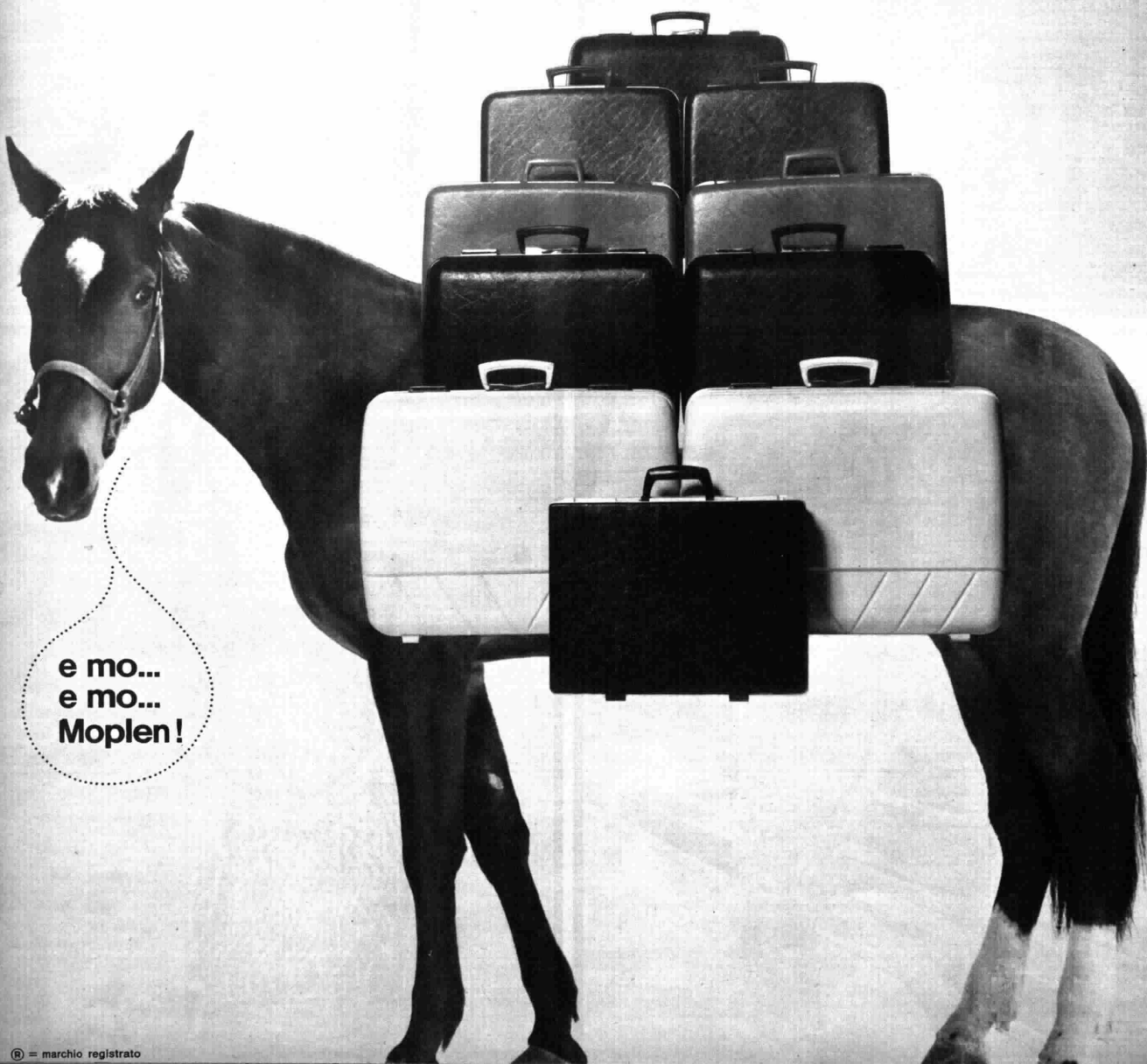
E' la valigia colorata per la ragazza elegante.

E si può lavare. Come riconoscerla?

Dall'etichetta di qualità controllata.



MONTESUD PETROCHIMICA (Gruppo Montecatini Edison)



e mo...
e mo...
Moplen!

RADIO TORRINO

Vi presentiamo Stuart, nuovo personaggio TV

IL TOPOLINO DANDY



Ecco l'elegantissimo topo Stuart con la sua macchina sportiva: il nuovo personaggio TV vive fantastiche avventure a New York, degno emulo di celebri sorci come Topolino, Hashimoto e Jerry

Frà tutti gli animali si può dire che il titolo di «superdivo» del cinema e della televisione spetti al topo. Il capostipite, l'immortale Topolino, creato da Walt Disney circa quarant'anni fa, è ancora oggi il beniamino del pubblico dei più piccoli. Topolino Minnie, la sua inseparabile compagna, hanno fatto e fanno divertire, con le loro avventure, milioni di bambini di tutto il mondo. Walt Disney non si era sbagliato a scegliere, in un lontano giorno agli inizi della sua carriera, un topolino come protagonista dei suoi cartoni animati. La fortuna di Mickey Mouse ha lanciato dunque i topi nel firmamento delle stelle del cinema e della televisione. Altri sono diventati famosi: Hashimoto, uno dei personaggi dei cartoni animati della serie *Il prode Ettore*, un topolino giapponese molto gentile che, con la moglie e i figli, fa da cicerone a un amico fotoreporter e, approfittando dell'occasione, fa conoscere anche ai giovani telespettatori gli usi e i costumi del suo Paese. Jerry, il primo topo creato col

gatto Tom, da Hanna e Barbera, che doveva rendere famosi i nomi dei due disegnatori. E gli eredi di Jerry, Pixi e Dixi, furbi e indovinati che la fanno sempre in barba al gatto Ginxi. Ancora, Speedy Gonzales, coraggioso e intraprendente, nemico acerrimo del gatto Silvestro. Infine Topo Gigio, creato da Maria Perego, che è diventato un attore celebre. Ha perfino partecipato all'*Ed Sullivan Show*, la ribalta americana più ambita per i personaggi dello spettacolo. Ora è la volta di un altro topo, protagonista di un telefilm prodotto dalla National Broadcasting Company e tratto da un racconto dello scrittore E. B. White: si chiama Stuart ed è completamente diverso dai suoi predecessori. E' di peluche, non è animato, non muove cioè la bocca e gli occhi ma, nonostante questo, vive meravigliose e straordinarie avventure. Ha un guardaroba molto vasto perché è anche vanitoso e trascorre la sua vita a New York. Il mondo di Stuart è un mondo reale. Vere sono le strade della grande metropoli americana, veri i

grattacieli, gli uomini, i bambini, il gatto e l'uccellino. Il gatto, o per essere più precisi la gatta Snowbell è naturalmente nemica di Stuart, mentre Margale, l'uccellino, è suo grande amico. La famiglia dove vive Stuart è quella dei coniugi O'Little, che lo hanno adottato. Un signore e una signora estremamente gentili che lo trattano con ogni riguardo. Due sono le originalità di questo telefilm. Prima: Stuart, il topo di pezza — protagonista — è il solo pupazzo del racconto; seconda: le macchine da presa sono state sistemate a pochi centimetri di terra in modo da dare allo spettatore l'impressione di vivere le avventure del protagonista proprio come le vive lui. Tutto è grande a New York, ma tutto sembrerà ancora più grande, addirittura immenso, quando vedremo i palazzi, i supermarket, i parchi, insomma il mondo di Stuart, attraverso i suoi occhi. Auguriamo fortuna a questo nuovo eroe che entra a far parte della schiera dei topolini-divi.

Rosanna Manca

i vostri programmi

Se volete vedere una partita di calcio divertente e non sentite non mancate di assistere, domenica 25 giugno, al programma *Il Circo all'aria aperta*, presentato da Aba Cercato. La partita sarà disputata da due squadre di... cani, veloci ed abili come giocatori di serie A. E' uno spettacolo che vale la pena non perdere perché, oltre ai cani calciatori, potrete ammirare acrobati, giocolieri, equilibristi e domatori in una serie di esercizi di grande attrazione, eseguiti tutti all'aperto, e nei luoghi più impensati: terrazze di grattacieli, parchi, piazze, ponti in costruzione e perfino sulle tori e sui campanili.

Si chiama astronave, come sapete, l'apparecchio per superare gli spazi interplanetari, e astronauta, il pilota che guida tali apparecchi. Ora c'è un altro termine, «acquanauta», e si tratta, ancora una volta, di un mestiere al servizio della scienza e del progresso; un mestiere che richiede coraggio, un'adeguata e rigorosa preparazione tecnica, doti fisiche e morali impeccabili.

Nel nuovo numero di *Galassia*, che andrà in onda lunedì, potrete vedere un interessante servizio dedicato all'attività degli «acquanauti». Potrete assistere alle prove ed agli esperimenti condotti da tre uomini rinchiusi in una speciale casa sottomarina, a 200 metri di profondità, allo scopo di accertare le possibilità di un prolungato soggiorno dell'uomo in mare. Completeranno il programma altri servizi dedicati ai vari usi e sfruttamenti pratici delle alghe, sia naturali che sintetiche; e allo studio dei gas sottomarini.

La bottega di *Mastro Bum* concluderà la serie delle sue trasmissioni martedì, con una puntata ricca ed allegra, cui prenderanno parte l'orso Zeffirino, violinista provetto, Battista l'organista, il pappagalio Gervasio, il pagliaccio Ciondolo. Il gruppo di mimì di Marise Flach eseguirà una scatenata comica dal titolo *Concerto in cucina*. Angela canterà la storia dei gattini Signif e Signaf, e infine *Mastro Bum* racconterà ai suoi amici la più straordinaria avventura da lui vissuta, un'avventura così grossa da meritargli il soprannome, appunto, di «mastro Bum!» (cioè fanfarone).

Anche Eida Lanza conclude questa settimana il lungo ciclo di trasmissioni che per tanti mesi ha dedicato in modo particolare alle bambine. *Per te, Piera* è il titolo di quest'ultima puntata, nella quale verranno ripresentati, in una veloce ed efficace galoppata, i lavori, gli esercizi, le ricette, i suggerimenti che hanno praticamente riempito la serie di questo programma, che lascerà nelle ragazze, ne siamo certi, un ricordo di chiarezza, di equilibrio e di serenità. Vi raccomandiamo di non perdersi, mercoledì, *Il canto della prateria*. E' un film a pupazzi animati, premiato più volte in vari festival europei, realizzato da un grande artista cecoslovacco, Jiri Trnka. Narra, in forma simpaticamente umoristica, una storia «western» in cui un intrepido cowboy combatte, da solo, contro un gruppo di banditi che ha assalito una diligenza sulla quale si trovano un carico d'oro ed una fanciulla bionda.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriente TV» / corso Bramante 20 / Torino.



Caro Gino Bramieri, mi scusi se mi permetto di scriverle. Sono una bambina di otto anni, mi chiamo Paola Passante, abito a Intra sul Lago Maggiore. Ho visto al cinema *Incompreso*, mi è piaciuto molto e così ho visto due bambini che lavoravano nel film. Quando lei gira un film, se ha bisogno di due bambine, ci sono io, Paola, e mia sorella che frequenta la V elementare e che si chiama Vera. Le mando le foto, così lei vede se le interessiamo. Il nostro indirizzo è: Bar Vittorio Veneto, Intra - Verbania, e se vuole ci facciamo accompagnare dalla nostra mamma o dal papà. Desideriamo che faccia il possibile per risponderci, sappiamo che è molto occupato. Baci a lei e ai suoi bambini. (Paola e Vera Passante - Intra, Verbania).

Caro Gino Bramieri, se ha bisogno di due bambine per un suo film, sa dove cercarle. Per carità, non c'è di che. Nulla è dovuto al portatore di consistenti offerte cinematografiche.



Gentile signora Romagnoli, non si spaventi, questa volta non le chiedo indirizzi di nessun genere. Soltanto ho una passione ardente di fare l'attrice, ma per una malattia grave ho interrotto i miei studi. Volevo arrivare fino all'Università e poi avviarmi verso la carriera d'attrice, ma ho quindici anni e mi ci vorrebbe troppo tempo, ormai. Io ho già una scenetta pronta e sono brava perché prima ricevo in adunanza e tutti mi facevano i complimenti. Se lei potesse fare una telefonata a Luciano Salce, gli dica della scenetta e gli chiedo se mi accetta per il provino. Grazie, con tanti cordiali saluti. (Valeria Caruso - Salerno).

A Luciano Salce non ho telefonato, ma ti dò il consiglio che ti darebbe lui: se hai quindici anni compiuti, puoi tentare l'esame di ammissione all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica - Silvio D'Amico. Scrivi subito, chiedendo il bando di concorso, alla Segreteria dell'Accademia. L'indirizzo è: via Quattro Fontane 20 - Roma. Se sei brava davvero, potresti anche vincere una borsa di studio. Ma bada: l'Accademia è una scuola statale, molto seria. Chi vi entra, lavora duramente per tre anni; e non può prendere parte a spettacoli di nessun genere. Studia e basta. E quanto ai compagni...

(segue a pag. 40)

come li vede Isidori



ENZA SAMPÒ aveva soltanto diciassette anni quando entrò per la prima volta in uno studio televisivo. Promossa presentatrice, ha ottenuto numerosi premi. Al suo nome è anche legato il successo di trasmissioni come «Anni verdi», «Lei e gli altri», «Campanile sera» e «Cordialmente»

Eiah
è buona...
A voi
di farla
bella!

...là!



EIAH

Ed ora: speciale!
meravigliose guarnizioni
nei gusti
limone arancio
fragola crème-caramel

PREPARATO PER FARE UNA
crema
DA TAVOLA



EIAH

GUSTO CIOCCOLATO

la posta dei ragazzi

(segue da pag. 39)

menti, ne riceve pochi; tranne che al saggio finale, se li merita davvero. (Quando Luciano Salce terminò l'Accademia diplomandosi attore, ci fu chi scrisse di lui, all'indomani del saggio: « Luciano Salce: ricordate questo nome. Lo sentiremo ripetere spesso ». Quella persona che si firmava, riecheggiando un ritornello aristofanesco, « Coax-Coax », fu profeta. Nonostante la doverosa modestia, deve ammetterlo).



Caro Radiocorriere-TV, sono un ragazzo di quattordici anni e desidererei sapere che scuola ci vorrebbe e quanti anni per arruolarsi volontario nella Marina militare. Grazie! (Rocco De Micheli - Casarano, Lecce).

Tu avresti potuto sapere ciò che t'interessa, caro Rocco, leggendo uno di quei bei manifesti, col giovane marinaio sorridente, che ci chiamano da tutti i muri. E altrettanto avrebbe potuto fare. Ma poiché chi compila questa rubrica non ha di diventare un giorno marinaio, quel manifesto non l'ha mai letto. E ora, trovando più a portata di mano un telefono che un manifesto murale, ha fatto le cose in grande: ha telefonato, nientemeno, a un ammiraglio amico di famiglia. Risposta (cortese e divertita) dell'ammiraglio: « Se Rocco ha già la licenza media e vuol divenire sottufficiale di Marina, potrà chiedere di entrare in una scuola del C.E.M.; le più vicine, per lui, sono quelle di Taranto. Per saperne di più, chieda (a un Distretto Militare, o alla Capitaneria di Porto più vicina o, addirittura, al Ministero della Marina), un Bando di Concorso per Sottufficiali ». Se volessi poi fare la carriera d'ufficiale, dovrai aspettare i diciott'anni, Rocco, e avere la licenza liceale o altro titolo equivalente. Che cosa decidi?



Vorrei sapere l'origine del mio nome perché il professore di religione me lo ha chiesto quasi con la minaccia di mettermi un brutto voto sulla pagella. Vorrei anche sapere se c'è il mio santo. Ringrazio tanto. (Bianca Santini - Roma).

L'origine del tuo nome è germanica (blank). Il significato è quello dell'aggettivo corrispondente (ed esprime purezza e innocenza, come gli analoghi nomi di « Alba » o di « Candida »). La tua santa è Bianca di Castiglia, festeggiata il 14 gennaio. E adesso lasciami dubitare del fatto che il tuo professore di religione minacci un brutto voto per la mancata risposta ad un quesito come questo.



Giacché a casa mia, dopo Carosello, noi bambini andiamo a letto, vorrei che la serie dei film dell'Adorabile strega fosse trasmessa nella TV dei Ragazzi. (Emanuele Nidolo - Siracusa).

Se « mamma TV » ha deciso che le streghe, adorabili o no, siano riservate ai grandi, inutile protestare. D'altra parte sarebbe davvero pericoloso cadere nella tentazione di farsi risolvere il problema d'esame da una gentile signora bionda che arriccia il naso in un certo modo. Rifletti, Emanuele, e converrai con me che queste streghe belline e casalinghe sono assai più temibili di quelle che l'indimenticabile Antonio Rubino faceva comparire sul *Corriere dei piccoli* d'un tempo: ossute, nasute, con capelli e dentoni al vento. Quelle, nessuno avrebbe voluto vederle intorno. Perciò facevamo, rassegnati, i nostri compiti e non sognavamo, come fa qualcuno che so io, impossibili incontri con Samanta.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



— Vi dico che non sono io l'evaso!

vi piace leggere?

● **Prime avventure nel mondo delle parole** si intitola il libro dedicato ai più piccoli, edito da Mondadori. Scopo del volume è di insegnare ai bambini i nomi delle cose e degli animali guardando le figure corrispondenti. Le illustrazioni, a colori, sono ideate in modo nuovo e intelligente.

● Dello scrittore jugoslavo Prezhoy Voranc la Casa Editrice « La Scuola » pubblica il volume dal titolo *Mughetti*. E' la rievocazione dell'infanzia dell'autore, figlio di contadini, che attraverso le più diverse vicende costruisce la sua complessa personalità di uomo e di scrittore.

Publiccate a cura del figlio Raffaello le lettere private del Generalissimo DIARIO FAMIGLARE DI CADORNA

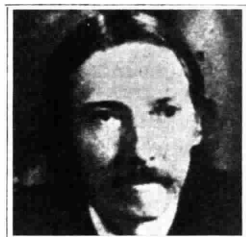
Luigi Cadorna, il Generalissimo («Noi conte cavaliere di Gran Croce», come apriva i suoi proclami, con sonante endecasillabo: rileggere in proposito una bella «cosa vista» di Ofetti) io, ragazzo, l'ho veduto una volta da vicino. Quadrato, massiccio, col viso duro, in un silenzio un po' sdegnoso e amaro, benché si trovasse nel salotto di una casa a lui devota. Per quel ricordo lontanissimo — non so quando prima del '28, anno in cui Cadorna morì — ho letto con particolare avvicinamento queste sue Lettere famigliari (appena pubblicate dal Mondadori) che il figlio Raffaello ha radunato con amore e legittimo orgoglio e senso di dover verso il padre. Ecco la storia. Non già che altri interessi non ci abbiano sollecitati alla lettura, in questi tempi che, compendosi il cinquantenario della prima guerra mondiale, lo studio di essa si

è venuto riaccendendo, anche per la giusta ragione che lì sono confluiti e di lì sviluppati i germi della crisi politica e sociale che ancora travaglia il nostro Paese e il mondo. Il tema di Caporetto in particolare, ha offerto un campo di discussioni intorno alle cause del disastro, ed è naturale che la figura di Cadorna sia riemersa, in una temperie diversa, certamente più equa. Il giudizio sul Generalissimo qui non conta, come non conta la rielaborazione storica dei fatti: ne sappiamo da tanti libri, che lo stesso figlio generale Raffaele cita più volte — quello del generale Faldella soprattutto, quello fortunatissimo dei Silvestri, Isenzo, e i diari del periodo bellico di Ferdinando Martini e quello di Angelo Gatti in cui, nonostante alcune critiche, l'immagine del condottiero assume le proporzioni di un titano, di un colosso di bronzo, e io ag-

giungo quel piccolo libro serio ed equilibrato che è L'Italia nella prima guerra mondiale di Piero Pieri (ed. Einaudi). Ma, dicevo, qui in questa colonnina non si tratta di illustrare il valore delle Lettere famigliari di Cadorna dal punto di vista della testimonianza tecnico-militare. Benché questo valore esista e sia notevole, sia per le lettere in se stesse, che sono preziose confidenze fatte ai suoi cari con la garanzia della segretezza e costituiscono nel complesso una specie di diario, con tutte quelle sfumature di pensiero, di sentimento, di giudizio, di reazione immediata, che non hanno altre pagine di memorie militari di Cadorna, sia per le introduzioni e i commenti a quelle lettere che il figlio Raffaele ha redatto con la maggiore precisione e che sono un'interpretazione o un chiarimento dell'opera paterna. Ma Raffaele Cadorna ha pen-

sato soprattutto a erigere un monumento di onore e di devozione al padre con la materia stessa che il padre gli offriva: gli sfoghi dell'anima sua. E questo monumento, egli stesso lo dice, è consacrato a un «diminuto» uomo, l'uomo di carattere, duro, ostinato, rigido fin che si vuole (e il figlio con simpatica sincerità lo riconosce), ma saldo, ottimista perché uomo di fede (e non soltanto di fede in senso religioso: è religioso certamente egli fu, e nella religione credeva «come fondamento dell'ordine sociale», e cattolico si dichiarò apertamente sempre, ma non bigotto né clericale, incrollabile sempre di fronte all'avversità, insensibile alle bassezze umane, e, forte di questo suo carattere, naturalmente orgoglioso di possederlo e mostrarlo alla prova. Senza dubbio c'è in queste interessanti lettere — e sarebbe stato opportuno che il raccoglitore avesse dato giustificazione dei tagli operati — una ricchezza molteplice di argomenti, toccati magari di sfuggita, ma, per l'uomo che ne accennava, degni sempre di essere rilevati dal lettore (in particolare, immagini di uomini, amici e nemici, essendo il Cadorna vissuto «fra l'osama ed il crucefisso», dall'odio di Goffredo di «don Abbondio» Boselli, da Bissolati a Orlando, da re Vittorio a D'Annunzio, dai tanti generali a Mussolini) e vi sono motivi cruciali e polemici, sui quali si appuntava l'attenzione degli studiosi, come, per esempio, quelli sul disfattismo interno, sulla debolezza della classe dirigente, sulla famosa dottrina dell'attacco frontale, o sull'inadeguatezza inferiore, o sulle tristemente celebri esecuzioni sommarie; ma ciò che incontestabilmente domina, impronta di se questi documenti privati è lo spirito di un uomo della tradizione civile che diciamo risorgimentale: un uomo d'ordine, parco, economico, rigoroso e dignitoso, patriota, autoritario, che sapeva «mettere le ali ai piedi» agli uomini pigri, scarsamente capaci di capire quel che andava mutando e soprattutto e logicamente incapace di accettarlo, inflessibile con tutti («non mi lascio arrestare da nessuno né in basso né in alto»), altero della sua indipendenza e straordinariamente tranquillo nell'animo di fronte a fortune e a sventure. Morì appartato, ma lieto di sentirsi vivo nella memoria e nel favore popolare, e da questo come vendicato, anche se in tal favore sopravviveva una vena nostalgica del combattimento.

Franco Antonclilli



ROBERT LOUIS STEVENSON

L'isola del tesoro

«Sfortunata fortuna», quella che circonda certi libri, cui s'è appiccicata l'etichetta per ragazzi». Quell'etichetta, che pure in qualche modo la nobilita, finisce col rappresentare agli occhi del pubblico una sorta di «diminuzione». L'occasione di notarlo ci viene offerta dalla recente pubblicazione d'un volume che riunisce le due principali opere di Robert Louis Stevenson, *L'isola del tesoro* e *La strana vicenda del dottor Jekyll e di Mister Hyde*. Ora, *L'isola del tesoro* è proprio uno di quei romanzi che solitamente i genitori acquistano per i figli, ma si guardano bene dal riconsiderare, a distanza d'anni dalla giovanile lettura ch'essi stessi ebbero probabilmente occasione di farne. Giustamente, la UTET ha inserito il volume nella collezione di «Classici stranieri»: e infatti il notissimo romanzo (la cui vicenda cinema e televisione hanno reso familiare ai giovani di tutto il mondo) è un classico della letteratura inglese. Lo solleva dal limbo dei libri per ragazzi il solido legame con la realtà, e insieme la perfezione stilistica. Quanto a quest'ultima, Stevenson non è affatto lo scrittore semplice e piatto che può apparire ad una lettura superficiale: che anzi sotto la sua linearità si nasconde, a ben vedere, un accurato lavoro di ricerca e di affinamento dell'espressione. E nell'invenzione, nella stesura della trama, egli è equilibrato, limpido, armonico; con una sfumatura di sottile ironia, di partecipazione umana, che è appunto il filo d'averoso al quale la sua fantasia si ricollega alla realtà. Quanto alla vicenda del dottor Jekyll, anche questo romanzo ha conosciuto, attraverso le volgarizzazioni cinematografiche e la usura «fumettistica» del genere, una imeritata collocazione letteraria. E invece, a rileggerlo, vi si scopre non soltanto la perfetta architettura di un «già» di gran classe, ma soprattutto un dibattito morale, un'attenzione ai problemi aperti, nella letteratura d'oggi, da quegli studi del trascendentale di una embrionale psicanalisi.

La Russia e la Cina in una analisi di Quaroni

L'ambasciatore Pietro Quaroni, a quel che dobbiamo, è un volume edito da Garzanti, *Russia e Cina* (pagine 329, Lire 2.800) è stato considerato per molto tempo, negli ambienti diplomatici, il più imprevedibile degli uomini, per la semplice ragione che non usa schemi mentali, e formula i suoi giudizi sugli elementi, al punto stesso infiniti e imponderabili, offerti dalla realtà. E' una definizione che si può accettare solo in senso relativo, perché l'idea che ciascuno di noi si fa delle cose corrisponde sempre a due dati obiettivi e che sono in noi, preesistono ad ogni nostro atto di giudizio: la cultura e la intelligenza. Il libro di Quaroni ripete spesso un detto comune: essa è ciò che rimane dopo che abbiamo dimenticato tutto, una specie di memoria organica che ci guida in questa apparente ansietà. D'altronde, il libro ci può sbigarrare più semplicemente ricordando che è un dono insostituibile della natura e consiste soprattutto, come il nome dice, nel porre in relazione cose diverse e talvolta avverse. Basta dare uno sguardo a questo ultimo libro di Quaroni per constatare quale contributo abbia dato la cultura (in particolare quella marxista) al suo modo d'intendere la politica condotta oggi dalla Russia e dalla Cina. Citiamo, ad esempio, questo passaggio, relativo all'atteggiamento russo nel 1939: «Attoleico, che era nostro ambasciatore a Berlino e che era stato a lungo anche ambasciatore a Mosca, era sostanzialmente convinto che la politica russa fosse fondata prevalentemente una politica nazionale russa piuttosto che una politica comunista. Probabilmente il fatto di aver avuto, durante tutti quegli anni, come principale interlocutore Litvinov, lo aveva confermato in questa sua convinzione. «Partendo da questa premessa, egli era dell'opinione che la logica delle cose doveva portare la Russia ad intendersi con i franco-inglesi, ed ha sempre sostenuto, con la sua in-

telligente energia, questa opinione, ad un Ministero che, nel complesso, era dello stesso parere. Rosso, invece, ambasciatore a Mosca, il quale o si era meglio impadronito, personalmente, della dialettica marxista, o accettava il consiglio di chi fra i suoi collaboratori questa dialettica conosceva più a fondo, ha sostenuto, fin dall'inizio, che solo che ci fosse stato un minimo di volontà da parte della Germania, i russi si sarebbero accordati con lei. I fatti hanno dato ragione a chi si appoggiava su di una interpretazione basata sulla dialettica». La possibilità che si è offerta a Quaroni durante la sua lunga carriera di venire a contatto con ogni sorta d'esperienza culturale, sociale e politica gli consente oggi di usare, nella valutazione dei fatti, un metro adeguato agli eventi, e non avrebbe dovuto essere altrettanto per intenderci, dell'ambasciatore di una grande potenza anglosassone — poniamo un Bohlen — con in più la componente di realismo che gli viene da un Paese che è stato la patria di Machiavelli. Chi volesse convincersi della capacità dell'autore di considerare un fenomeno storico da tutti i punti di vista, non ha che da leggere la magistrale analisi di lui del fenomeno cinese, nel quale tanti si smarriscono: «Su quello che succede in Cina, specialmente ad alto livello, ne sappiamo molto meno di quanto ne abbiamo mai saputo della Russia, che era già ben poco: siamo riusciti, qualche volta, a dare una spiegazione abbastanza corretta degli avvenimenti, quasi mai ad anticiparli. Questo basterebbe già a dire quale sia la limitazione delle nostre informazioni su cui dovremmo basare i nostri giudizi». A me sembra che, tutto sommato, dall'analisi di Quaroni si desuma un dato essenziale: che il comunismo, quale fenomeno mondiale, debba considerarsi il frutto d'una convinzione assoluta — se volete di una infatuazione — da parte d'una classe dirigente, che anche quando l'infatuazione è

passata tende a restare al potere usando i mezzi classici per restarvi, che, nel sistema totalitario, sono quelli indicati e illustrati nel *Principe* del segretario fiorentino. Una seconda conseguenza risulta evidente dalla lettura di un libro di Quaroni: che la rivalità russo-cinese ha smentito una delle più ripetute tesi comuniste, secondo cui non possono esistere contrasti fra Paesi che hanno abolito il sistema capitalistico. Per ritornare al nocciolo della questione, se, sotto specie filosofica, si definisce il comunismo, a suo modo, una religione, ci pare che esso abbia prodotto, come tutte le religioni, una propria etica, che ci si presenta non difforme dall'etica di altre religioni: per esempio l'Islam. L'idea che la forza, cioè il successo, s'identificano con la ragione e col diritto è una delle tante analogie fra comunismo e religione islamica (l'analogia fu messa in luce molti anni fa da un articolo di G. Kennan su *Foreign Affairs*).

Se poi si vuol misurare tutta la differenza che passa tra una simile concezione e quella cristiana, nei suoi riflessi sul sistema economico e sociale, e, insomma, sull'avanzamento della civiltà, si può rileggere l'ottimo libro di Max Weber, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo* pubblicato recentemente per le edizioni Sansoni (pag. 307, lire 1000).

Italo de Feo

novità in vetrina

Inchiesta su una disfatta

Franco Valeri: «*Gli italiani in Russia*». E' un documentario che, rievocando le tragiche vicende del corpo di spedizione italiano nell'URSS, oltre un quadro politico e militare della situazione «alla base» dei testimoniati dai protagonisti, oltre che della ricca bibliografia sull'argomento, ricostruisce il mosaico di quel discorso periodo storico. Esso indica nella mancanza di collaborazione tra comando tedesco e Stato Maggiore italiano, nella disorganizzazione e nella errata dislocazione delle nostre truppe, la causa principale della disfatta e dell'apocalittica ritirata. (Ed. Longanesi, 430 pag., 2500 lire).

Guerra alla cicogna

André Arthus: «*I misteri della vita spiegati ai bambini*». La esistenza o meno della cicogna è problema sempre di attualità, che anche di recente una trasmissione televisiva ha riportato in primo piano. La Casa editrice Boringhieri ha iniziato la pubblicazione di una serie di testi di educazione sessuale, il primo della quale è questo libretto, dedicato ai bambini tra i 6 e gli 11 anni. Esso si differenzia da altri del genere per la sua struttura originale e funzionale: è formato, tra l'altro, di due volumetti, uno destinato appunto ai bambini, l'altro ai genitori. (Ed. Boringhieri, 84 pag., 1600 lire).



... è la
"difesa
gentile,, che
aspettavate!



Forte sugli insetti gentile nella casa!

Killing è forte!... perchè basta un soffio
per far piazza pulita di qualunque insetto nocivo.

Killing è gentile!...

perchè non ha quell'odore "pesante"
e fastidioso, tipico degli insetticidi.

Anzi **Killing** è deodorante!

Fa sparire i cattivi odori e porta in casa una ventata d'aria nuova!

E poi, **Killing** non macchia e non è infiammabile.

Killing®

L'INSETTICIDA CHE NON SA DI INSETTICIDA

VI PARLA UN MEDICO

L'anestesia dal dentista

Dalla conversazione radiofonica del dott. **LUCIANO DALL'OPPIO** in onda giovedì 22 giugno, alle ore 15,55, sul Secondo Programma.

La cura di malattie della bocca e dei denti per mezzo d'interventi effettuati in anestesia generale va diffondendosi sempre più. E' un orientamento moderno dell'odontoiatria che merita dunque d'essere illustrato. Tutti sanno probabilmente che cos'è l'anestesia generale o narcosi: è il procedimento per cui il paziente non soltanto non percepisce più alcun dolore ma s'immerge anche in un sonno profondo, in ciò differenziandosi quindi dall'anestesia locale, che produce l'insensibilità d'una determinata regione del corpo lasciando però sveglio il paziente. Ma forse non tutti sanno che l'odierna anestesia generale è ben diversa da quella d'un tempo, quando s'applicava semplicemente sul volto del malato una mascherina imbevuta d'etere. Oggi, in virtù di particolari strumenti e di ben dosate miscele di gas, il malato passa dallo stato di veglia al sonno più profondo con totale perdita della coscienza e della sensibilità dolorifica, senza il minimo assalto, dolcemente come accade per il sonno di tutti i giorni. Inoltre l'anestesia è effettuata da medici specialisti, poiché esiste una vera e propria scienza, l'anestesiologia, una branca medica in continuo progresso e che sta al passo con l'incessante affinamento della medicina moderna.

In certi casi, l'anestesia generale. Le moderne terapie odontoiatriche e di protesi tendono sempre più ad evitare le ricostruzioni parziali, fatte in tempi successivi, che spesso si dimostrano più dannose che utili. Ma le ricostruzioni complete delle arcate dentarie, nei casi in cui per trascuratezza del soggetto si sono via via accumulate col tempo molteplici carie e altre lesioni, richiedono numerose prestazioni, che vanno dalla rimozione dei denti ormai perduti alla cura delle carie e alla preparazione dei denti che dovranno servire da sostegno alla protesi. Per fare ciò, come ben si comprende, occorrono sedute molto lunghe ed estenuanti. Oltre tutto insorge un'altra difficoltà, il tempo. Molte persone, appunto, non hanno disponibili le ore necessarie, che interrompono la giornata, talora anche per mesi.

Alcuni casi

Viceversa, una volta che il caso sia stato ben studiato con gli opportuni esami di laboratorio e radiografici, con il rilievo delle impronte di studio e quant'altro possa occorrere, si può procedere mediante l'anestesia generale all'esecuzione completa in un tempo solo, con un ricovero d'uno o due giorni in casa di cura. Una volta dimesso, il paziente potrà subito riprendere le sue normali occupazioni perché si sarà provveduto ad applicare una protesi provvisoria.

Oltre a questi motivi che fanno orientare verso l'anestesia generale, ve ne sono altri non meno importanti. Per esempio v'è il caso dei malati di cuore: la maggior parte di questi pazienti non tollerano l'anestesia locale con farmaci che restringono i vasi sanguigni, come l'adrenalina e simili, e inoltre, appunto per le loro condizioni cardiocircolatorie, non sono in grado di sopportare sedute traumatizzanti. Viceversa l'anestesia generale è ottimamente tollerata, naturalmente in un ambiente attrezzato allo scopo, sotto costante controllo elettrocardiografico.

Vi sono poi i minorati psichici, gli spastici, i malati di mente: finora queste persone sono state curate soltanto per interventi d'urgenza, e da svegli è impossibile trattarle. E ancora, ecco i soggetti che hanno reazioni allergiche, talora pericolosissime, agli anestetici locali.

Infine i bambini al di sotto dell'età scolare: finora sono stati mal curati perché in questa epoca della vita manca qualsiasi possibilità di collaborazione da parte di essi durante le cure.

I vantaggi

La principale qualità della anestesia generale è di permettere l'esecuzione d'interventi il più possibile completi e accurati, e di portarli a termine senza che il paziente soffra. In anestesia locale, cioè con il paziente sveglio, l'operatore è spesso costretto a limitare l'intervento, o ad eseguirlo in maniera non del tutto ortodossa, perché il malato non glielo consente. Vi sono infatti soggetti ansiosi, neurolabili, alle volte affetti da vere psicosi, oppure intolleranti d'ogni manovra. E poi, anche prescindendo da questi casi limite, può accadere che il medico, vedendo che il paziente per il prolungarsi dell'intervento compie sforzi per resistere, sia portato ad affrettare i tempi, si lasci influenzare, e ciò non giova alla buona riuscita della prestazione. Invece sul paziente addormentato il medico si preoccupa soltanto del suo lavoro, e agisce serenamente, con calma. Vi è un'altra ragione importante per preferire, almeno

MILIONI da spendere in un giorno con Frizzina!



...sarà
la vostra
**GRAN
GIORNATA**
!



Frizzina, la deliziosa acqua da tavola dalle bolle piccolissime, vi regala premi in gettoni d'oro da Un Milione, Mezzo Milione, duecentoquarantamila e centomila lire.

Complessivamente da maggio al 31 luglio verranno estratti i seguenti premi:

6 premi da	L. 1.000.000 ciascuno
6	L. 500.000
6	L. 250.000
15	L. 100.000

Cosa dovete fare? Semplicemente spedire, in busta o incollate su cartolina postale, a "Concorso Frizzina - STAR Muggio" le due facciate di ogni scatola recanti il nome "Frizzina". Scrivete chiaramente il Vostro nome, cognome, indirizzo ed il nome dell'esercente presso il quale avete effettuato l'acquisto. Più invii farete più probabilità avrete di vincere.

I vincitori saranno avvisati direttamente dalla Star con lettera raccomandata, i loro nomi pubblicati sul "Corriere della Sera".

Autorizzazione Ministeriale Concessa n. 2/73584 del 14-4-67.



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU 2-4
TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
PURÉ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 2
CARNE EXETER 2-3
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
BAVIERINO 2

Questa sera nel Carosello **ALGIDA**
Patty Pravo la cantante irresistibile
presenta un altro dei suoi successi

...appuntamento alle 20,50



i vostri piedi
come
nuovi



Provate questo buon sistema
Le vostre sofferenze, anche le più acute, saranno alleviate in un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore diminuisce, e i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell.
Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

**Uomini e donne
in 8 giorni sarete
più giovani**

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa brillantina vegetale Rinova (liquida, solida o in crema fluida), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. Si usa come una brillantina, non unge e mantiene la pettinatura. Agli uomini consigliamo la nuovissima Rinova for Men, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti dei Laboratori Vap di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

LENTIGGINI?

**crema tedesca del
dottor FREYGANG'S**
(in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE

CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ "AKNOL - CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)



domenica



NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Mathi Canavese (Torino)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,45 IL FIDANZAMENTO

Quarta puntata

Fidanzamento e morale

a cura di Gustavo Boyer, con la partecipazione di Padre Angelico Ferrua O.P.
Regia di Vladi Orenco

12,15-13 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

16 — BORMIO: CAMPANILINO NUOTO

(Cronaca registrata)

16,25 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Bicicletta Graziella - Saponetta Mira - Materassi Dormire - Gelati Soave)

la TV dei ragazzi

a) Funamboli, giocolieri, equilibristi, domatori, clown in

IL CIRCO ALL'ARIA APERTA

a cura di Annibale Rocca-secca

Presenta Aba Cercato

Realizzazione di Elena Amicucci

Selezione da «Circus Everywhere»

Produzione United Artist TV

b) Fausto Cigliano presenta

CHITARRA CLUB

con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Sergio Endrigo

Regia di Enrico Vincenti

pomeriggio sportivo

17,25 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ROMANIA: Bucarest

CALCIO: ROMANIA-ITALIA

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 18,15):

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

pomeriggio alla TV

GONG

(Milky - Effervescente Bioschi)

19,15 IL FALSO CHIPPENDALE

Telefilm - Regia di Don Chaffey

Distr.: I.T.C.

Int.: J. Carol Naish, James Hong, George Howe, Ethel O'Shea, Harold Scott, Laurie Main

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Confetture Star - Salumi Belentani - Ajax lanciere bianco - Shampoo VO 5 - Kodak - Aperitivo Cynar)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Confetioni Marzotto - Vetril - Risotti Liebig - Terme di Recoaro - Zoppas - Prodotti per l'infanzia Lines)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Supercortemaggiore - (2) Linetti Profumi - (3) Fratelli Branca Distillerie - (4) Prealpi Quadrifoglio - (5) Gelati Alga

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pino Zac - 2) Vision Film - 3) Studio K - 4) Filmart - 5) Film-Iris

20,55 In collegamento diretto con le reti televisive dell'Europe - Intervisione e di Australia, Canada, Giappone, Messico e Stati Uniti

IL NOSTRO MONDO

Un programma in Mondovisione presentato e commentato da Luca Di Schiena

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

12 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

13 Da Berna: FESTA FEDERALE DI GINNASTICA. Cronaca diretta

15,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione

15,35 PRIMO POMERIGGIO. ALPHABETIQUEMENT VOTRE. Varietà musicale con la partecipazione di Kiki, Elsa Laurent, Serge Davignac, Digna Garcia, Jean-Marie Bernard, Bébé Hon Suong, Jean Valée, Ferré Grignard, Tonia, André Brasseur. Realizzazione di Philippe Marouani

18 CINE-DOMENICA. «IL PRINCIPE E IL POVERO». Lungometraggio interpretato da Claude Rains, Errol Flynn, i gemelli Billy e Bobby Manch. Regia di William Keighley

19,50 TELEGIORNALE. 2ª edizione

19,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,45 TELEGIORNALE. Ed. principale

21 IL NOSTRO MONDO. Il giro del globo in centoventi minuti. Trasmissione multiplex intercontinentale in collegamento diretto con le stazioni televisive europee, australiane, americane, asiatiche e africane. Programma a cura di Aubrey Singer e Nobla Wilson. Cronista Marco Blasler

23 LA DOMENICA SPORTIVA

23,30 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazioni evangeliche del Pastore Guido Rivoli

23,40 TELEGIORNALE. 4ª edizione

SECONDO

18,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Walter Crabeels con la partecipazione del duo pianistico Gorini-Lorenzi Terenzio Gargiulo: Suite per orchestra: a) Sinfonia, b) Dittam-bio, c) Marcia; Sandor Veress: Hommage à Paul Klee, fantasia per 2 pianoforti e orchestra d'archi, solisti Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Richard Wagner: Il vascello fantasma, ouverture. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

19,15-20 Rovereto: Atletica leggera
ITALIA-GERMANIA GIOVANNILE

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Shell Italiana - Frigoriferi Comesa - Rennie - Oro Pilla - Confezioni Ibac - Dixan per lavatrici)

21,15 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica
Programma a cura di Giulio Macchi

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

22,15

NOI MAGGIORENNI

Programma musicale con il complesso di Carlo Loffredo. Presentano Lilly Lembo, Minnie Minoprio e Carlo Loffredo. Testi di Bernardino Zapponi. Regia di Lello Golletti

23,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata



Lello Golletti, il regista del programma musicale «Noi maggiorenni»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehzeichnung aus Bozen

Peter und Su

«Swiss Folklore Group» Musikalisches Unterhaltungsprogramm mit Peter Hinnen und Susanne Regin. Fernsehregie: Vittorio Brignole

V

25 giugno

Dopo Rabagliati, il popolare Otto a «Noi maggiorenni»

RITORNA NATALINO

ore 22,15 secondo

Nella scorsa puntata di *Noi maggiorenni* abbiamo rivisto e riascoltato Alberto Rabagliati. In questa di stasera, sesta e ultima, dedicata al dopoguerra, è la volta di Natalino Otto. Sono le due uniche vecchie glorie che Carlo Loffredo e Bernardino Zapponi, autori di questo programma «in musica e ricordi», abbiano chiamato a testimoniare di persona l'Italia minore dell'altrove. Natalino Otto era il Coppi di allora, Rabagliati era Bartali. Il 9 giugno del '40, a ventiquattro ore dalla nostra entrata in guerra, Fausto Coppi aveva vinto il XXVIII Giro d'Italia: la «giovane recluta del ciclismo italiano», come i giornali lo salutarono nel loro linguaggio già minacciosamente in grigio-verde, aveva eclissato Bartali al nono posto, senza bisogno di spinte. Poi, gli italiani ebbero altro cui pensare, ma il duello riprese furioso nel dopoguerra, quando tutti ci ritrovammo 4 anni, 4 mesi e 2 giorni di più sulle spalle.



Natalino Otto (a destra) con Alberto Rabagliati: per molti anni furono i mattatori della musica leggera italiana

che gli ultimi. E, mentre si spegnevano le luci, Natalino Otto aveva appena cominciato a incalzare alle sue spalle, prendeva già mille lire per canzone nei film, ma — come Coppi con Bartali — questi non erano che i prodromi di un lungo duello. Aveva cominciato da batterista a soli quindici anni, e fino a qualche tempo prima si faceva chiamare

ancora col suo nome anagrafico, che per la verità non era il più adatto a un idolo della canzone, né il nome del suo paese d'origine era fatto per ristabilire l'equilibrio: Natale Codognatto, da Cogoleto. Con nomi di questo genere si diventa, tutt'al più, cantanti irrimediabilmente all'italiana; e invece il giovanotto fin d'allora orecchiava ritmi jazz.

Allungo il nome, contrasse il cognome, e in quanto a Cogoleto si ricordò che in fondo quel ridente paese fa tutt'uno con Genova, e che Genova significa l'America a portata di mano. Divenne per due anni il «batterista che canta» sulle rotte transoceaniche del «Conte di Savoia»: mille lire al mese, ma soprattutto la possibilità di ascoltare dal vivo il già mitico Bing Crosby, la già mitica Fitzgerald. Così dette un che d'esotico alla sua voce e naturalmente al suo stile, divenendo il precursore di molti suoi colleghi che ancor oggi fanno lo stesso, e cominciò a guadagnarsi quel titolo che poi gli sarebbe stato riconosciuto alla distanza un po' per celia e un po' sul serio: «il primo Sinatra italiano». Rimesso piede sulla terraferma, Natalino Otto si trovò ad essere — con Rabagliati — il cantante più «aggiornato» della musica leggera italiana. Di jazz, ovviamente, non era ancora il caso di parlare. Ma anche in questo senso egli fece del suo meglio per contrbandarne almeno un po', dai microfoni di guerra, sulle note di *Bambina dall'abito blu* e *Tu piccina*.

Nel dopoguerra, Coppi e Bartali ripresero a gareggiare, e così Otto e Rabagliati. Sbarcando in Italia e risalendo la penisola, gli alleati distribuivano scatole e V-Disc, antenati degli attuali long-playing. Fischiettavano l'arrangiamento jazz dell'inno dei marines, le canzoni di *Serenata a Vallecchiara*, i motivi di Glenn Miller. Per Natalino Otto quei motivi erano già famigliari.

Franco Rispoli

La TV dei ragazzi

CHITARRA CLUB

Nell'odierna puntata Fausto Cigliano che conduce, come di consueto, la trasmissione canta. Suona suona. Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti, in coppia. Se vuoi andare vai. Ospiti della trasmissione, Sergio Endrigo che presenta alcune delle sue più note canzoni e Mariella Palmich che, accompagnandosi con la chitarra di cui è appassionata traditrice, interpreta alcuni brani popolari rumeni e un motivo tradizionale abruzzese, il celebre *Vola vola*.

ore 17,25 nazionale

CALCIO: ROMANIA-ITALIA

Gli azzurri dovranno difendere a Bucarest, contro la Romania, il risultato positivo di 3 a 1 ottenuto a Napoli nella partita d'andata. Non si tratta certamente di un compito facile, perché la squadra rumena cercherà di riscattare la sonora sconfitta subita dalla Svizzera (1-7). A questo va aggiunto che per la prima volta la nostra Nazionale non potrà fare interamente affidamento sui giocatori dell'Inter. La partita è valida per la Coppa Europa. Fanno parte del nostro girone, oltre la Romania, Svizzera e Cipro.

ore 21,15 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Il numero di questa sera comprende un servizio sulla diagnosi matematica delle cardiopatie congenite. Una diagnosi precoce e precisa è infatti divenuta oggi una assoluta necessità date le possibilità di una terapia chirurgica, spesso risolutiva della malattia. A questo scopo è stato studiato un computer elettronico in grado di fornire una diagnosi particolareggiata e di distinguere tra più di 90 diverse cardiopatie, alcune delle quali estremamente rare.

Fulgor

l'insetticida

SMK spa - salerno

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

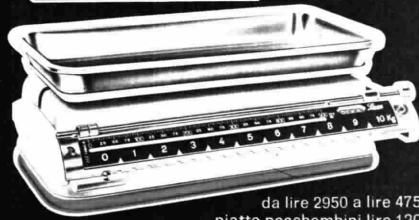
GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

OROLOGI SVIZZERI

di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE



da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200



nuovi elementi
tipo AC7
ad alta capacità
protetti con guaina di plastica

SUPERPILA

per radio, cineprese,
apparecchi fotografici, ecc.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO Guido Piovene vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 Omo 8,45 Il giornale delle donne (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	MONDO CATTOLICO Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '20 Musica per archi '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri & Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 Carl Maria von Weber: Variazioni sull'aria «Vien qua, Dorina» di Bianchi, op. 7 (pianista Rodolfo Caporali)
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzeotti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box	10 — Musiche strumentali del Settecento (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,35 Musiche per organo T. Merula: Sonata cromatica (organista L. F. Tagliavini) J. S. Bach: Toccata e Fuga in re min. «Dorica» (organista C. Weinrich) 10,55 Darius Milhaud: Suite française (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. Massimo Freccia)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: Esami, interrogazioni e maturità	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,15 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali	11,10 CONCERTO OPERISTICO diretto da ALBERTO PAOLETTI con la partecipazione del soprano EMILIA CUNDARI e del basso CARLO BADIOLI (Vedi Locandina) 12,10 Sergio Corazzini, oggi - Conversazione di Aldo Marcovecchio 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE H. Ferid Alnar: Due Danze turche (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento) • H. Villa Lobos: Bachianas brasileiras n. 5, per sopr. e otto vc. (sol. Marni Nixon - Concert Arts Cello Ensemble dir. F. Statkin); Caixinha de Boas Festas (Vetrina encantada), balletto infantile (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia)
12	Contrappunto Paint it black, The ballad of the green baret, Africa addio, Born free, Come sunday, I am a pilgrim, Find me a golden street, Little girl blue, Cavalca cow boy, Mr. Tambourine man, Stranger in the night, Charmaine, Che cose c'è, Lemon tree, Seventh son, Monday, Monday, Elusive Butterfly, Kontiki '52 Si o no	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO — Mira Lanza 13,45 Il complesso della domenica: The Beach Boys	13 — Le grandi interpretazioni Beethoven: Sonata in la maggiore op. 2 n. 2 (pianista Yves Nat) • A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 «Dal Nuovo Mondo» (n. 5 della vecchia numerazione) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache) • M. Ravel: Concerto in sol per pf. e orch. (solista Daniel Weyenberg - Orch. del Teatro dei Champs-Élysées di Parigi dir. E. Bour)
13	GIORNALE RADIO '15 Punto e virgola — Manetti & Roberts '25 Carillon — Oro Pilla Brandy '28 Fred 13,30 Di domenica si canta meglio	14 — Trasmissioni regionali 14,30 Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	14,30 Antonin Reicha Quintetto in mi minore op. 88 per strumenti a fiato (Quintetto Reicha) Johannes Brahms Quintetto in si min. op. 115 per cl. e archi (David Oppenheim, cl. - Quartetto d'archi di Budapest)
14	Musicorama e Trasmissioni regionali '30 BEAT-BEAT-BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15 — Il bar della radio Un programma presentato da Renato Tagliani Regia di Raffaele Meloni	15,30 Piccoli borghesi Quattro atti di Massimo Gorkij Traduzione e riduzione di Fiamino Bollini e Angelo Maria Ripellino Prendono parte alla trasmissione: Annibale Ninchi , Rina Franchetti , Antonio Pierfederici , Lilla Brignone , Carlo Giuffrè , Antonio Crast , Valeria Moriconi , Valeria Valeri , Vittorio Sanipoli , Riccardo Cucciollo , Edmonda Aldini , Angela Lavagna , Alessandro Sperli Regia di Fiamino Bollini (Registrazione)
15	Giornale radio Zibaldone italiano Vacanza in auto, Evviva la torre di Pisa, Le stelle dell'Orsa maggiore, Tempo d'estate a Venezia, Fortunella, Stelle di Spagna, Funiculi funiculà, Viva la pappa col pomodoro, Canta lo sciatore, Legata ad un granello di sabbia, La giostra della vita, Malattia, Tarantella, Concerto Pierrots, Giostra gioconda, Core furastiero, La festa, La pioggia cadeva, Pinne, fucile, occhiali, Tu sei! Rodeo guitar, Guarda che luna, Galop finale del ballo scozzese, Twist a Napoli, O sole mio, Caddarina e la pizzone, Lettera di un soldato, Tyrol's echo '29 Bollettino per i naviganti — Linetti Profumi '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	16 — CONCERTO DI MUSICA LEGGERA con la partecipazione delle orchestre di Quincy Jones e Duke Ellington , i cantanti Dean Martin , Frank Sinatra , Ella Fitzgerald , Judy Garland ; i complessi di Benny Goodman , Gerry Mulligan , Nat King Cole (Vedi Locandina)	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI Franco Gulli , vl.; Bruno Giuranna , v.la; Giacinto Caramia , vc. (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	'29 Bollettino per i naviganti — Linetti Profumi '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	17 — DOMENICA SPORT Nel corso del programma: Da Bucarest Radiocronaca dell'incontro di calcio ROMANIA-ITALIA per la Coppa Europa delle Nazioni Radiocronista Enrico Ameri Nell'intervallo della partita: Notizie del Giornale radio	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigalli Liberty e neo-liberty
17		19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Wolfgang Sawallisch Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 Orchestra Sinfonica di Roma della RAI	20 — ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvini in collaborazione con l'ACI - Regia di Adriana Parrella	20,30 I filosofi e le macchine Dibattito con Paolo Filiasi Carcano , Marcello Conversi , Pietro Prini Moderatore: Tullio Gregory
19	'15 Orchestra diretta da Enrico Simonetti '30 Interludio musicale — Antonetto '55 Una canzone al giorno	21 — Colpevole o innocente? a cura di Gaio Fratini III. Alla ricerca della Gioconda perduta 21,30 Giornale radio 21,40 Organo da teatro 22 — POLTRONISSIMA Controsensazionale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	21 — CLUB D'ASCOLTO Riti e liturgia in musica Un programma di Diego Carpitella
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Bonelli La voce di Françoise Hardy '25 SESTO SENSO Incontri con gli umoristi italiani, a cura di E. Vaime		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DEL PIANISTA JOAQUIN ACHU-CARRO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura
22	MUSICA DA BALLO		
23	GIORNALE RADIO - Queste partite internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • La formazione sacerdotale nei seminari. Partecipano al dibattito: S. E. il Cardinale Gabriele Garroni, Don Ivan Natalini; guida il dibattito Mario Puccinelli • P. Nazareno Fabbretti: Meditazione

21,15/Concerto del pianista Joaquín Achucarro

Scriabin: *Tre Studi*: in do diesis minore op. 2 - in si maggiore op. 8 n. 4 - in re diesis minore op. 8 n. 12 • Turina: *Mujeres Españolas* (Tre ritratti per piano): 1) La Madrilena; 2) La Andalusia; 3) La Morena • De Falla: *Fantasia Baetica*.

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

Aiuta sua moglie a fare la spesa? servizio di Dina Luce; La nostra linea, servizio di Gina Basso; Un libro da leggere, a cura di Paola Ojetti; Le agenzie investigative, servizio di Rosangela Locatelli.

16/Concerto di musica leggera

Con l'Orchestra di Quincy Jones: Loewe: *Get me to the church on time*; Jones: *Soul bossa nova*; Bacharach: *What's new pussycat*; Haggen: *Harlem nocturne*; Jobim: *Samba de una nota so*; Jones: *The birth of a band* • Nell'interpretazione di Dean Martin: Wayne: *In a little Spanish town*; Mercer: *Baby o*; Bennett: *Red roses for a blue lady*; Carr: *Soul of the border*; Taylor: *Everybody loves somebody*; Dunning: *Who's got the action*; Grever: *Magic is the moonlight* • Musiche di Harold Arlen: *Stormy weather* (Duke Ellington); *That old black magic* (Frank Sinatra); *Between the devil and the deep blue sea* (Sestetto Benny Goodman); *Some rain or come shine* (Judy Garland); *Get happy* (Gerry Mulligan); *It's only a paper moon*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Diffusione.

22,45 Musica per ballare • 23,15 Buonanotte d'orchestra • 24 Canzoni di moda • 0,36 Parata d'orchestra • 1,06 I poeti • della canzone • 1,36 Musica sotto le stelle • 2,06 Vetrina del melodramma • 2,36 I successi di Louis Armstrong e Rita Pavone • 3,06 Antologia di interpreti • 3,36 I vostri preferiti • 4,06 Sinfonia d'archi • 4,36 Voci alla ribalta • 5,06 I big del concertista • 5,36 Musica per un «buongiorno» • 6,06
Tre un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

(Quintetto Nat King Cole); *Over the rainbow* (Ella Fitzgerald).

TERZO

10/Musiche strumentali del Settecento

Alessandro Marcello: *Concerto in re minore* per due oboi e archi, da «La Cetra» (Revis, di Franz Giegling) (Complesso I Musici) • Karl Ditters von Dittersdorf: *Concerto in sol maggiore* per violino, archi e continuo (Jean Pouget, violino); Lionel Salter, clavicembalo • Orchestra da Camera London Baroque diretta da Karl Haase).

11,10/Concerto Paoletti

Programma del concerto operistico diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del soprano Emilia Cundari e del basso Carlo Badioli: Rossini: *L'Italiana in Algeri*: Sinfonia; La Cenerentola: «Miei rampolli femminili»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Regnava nel silenzio»; Il Campanello: «Bella cosa, amici cari»; Don Pasquale: «Signorina, in tanta fretta»; Catalani: *Loreley*: «Amor, celeste carezza»; Massenet: *Don Chisciotte*: «Le donne, cavalieri, sono tutte false e capziose»; Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Porgi, amor»; Wagner: *Il Vascello fantasma*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana).

17,45/Concerto del Trio Italiano d'archi

Mozart: *Tre adagi e tre fughe a tre voci K. 404* (da Johann Sebastian Bach): Adagio - Fuga - Adagio - Fuga (Allegro) - Adagio - Fuga (Vivace) • Roger: *Trio Op. 77 B*: Sostenuto - Allegro agitato - Larghetto - Scherzo (Vivace) - Allegro con moto (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello).

19,15/Concerto di ogni sera

Joseph François Gossec: *Sinfonia in re maggiore* (Orchestra «Ars Viva») • Concerto diretto da Hermann Scherchen • Debussy: *Fantasia* per pianoforte e orchestra (solista Helmut Schultes) • Orchestra Sinfonica Frankland

Stato diretta da Erich Kloss) • Rousset: *Le Festin de l'arquée*, suite dal balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

22,30/Kreisleriana

Schubert: *Sehnsucht*, su testo di Wolfgang Goethe (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Karl Engel, pianoforte) • Beethoven: *Fantasia in sol minore op. 77* (pianista Arthur Schnabel) • Wagner: *Träume*, dai «Cinque Poemi» di Mathilde Wesendonck (Jo Vincent, soprano; Felix de Nobel, pianoforte) • Schumann: *Träume Wirren*, da «Fantasiestücke op. 12» (pianista Svyatoslav Richter) • Hugo Wolf: *Die beiden das Goethe-Lieder* (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte) • Brahms: *Rapsodia in si minore op. 79 n. 1* (pianista Wilhelm Kempff) • Strauss: *Morgen*, su testo di Bierbaum, op. 27 n. 4 (Gerard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 13 giugno. Prima parte della trasmissione speciale in occasione del primo anniversario: *Qui la gente sa vivere* (Little Tony); *Georgy svegliati* (Sergio Leonard); *La pelle nera* (Nino Ferrer); *Dammi una mano* (Mike Lidell e gli Atom); *Una storia* (Bruno Lauzi); *I left my heart in San Francisco* (Tony Bennett); *Questo nostro amore* (Rita Pavone); *Una notte intera* (Rita Pavone); *Uoh! Mamma* (Luiselle); *A chi* (Fausto Leali); *Piangi con me* (Rokes); *Eccola di nuovo* (Rokes).

La trasmissione in onda oggi è dedicata alla seconda parte della registrazione effettuata in occasione del 1° anniversario di Disc Jockey. vi partecipano: Little Tony e Drugstore, Herbert Pagani, Edoardo Vianello, Wilma Goich, Piergiorgio Farina, Gianni Pettenati, Sergio Endrigo, i Rols 33.

NAZ./14,30/Beat beat beat

Mc Cartney-Lennon: *Good days sunshine* (Beatles) • Pagani-Polnareff: *La ragazza ta ta ta* (Michel Polnareff) • Leva-Petracchi-Guglielmi: *Non ne parliamo più* (I Sagittari) • Brown: *Papae got a brand new* (James Brown) • Ferrer: *Pelle nera* (Nino Ferrer) • Brigati-Cavaliere: *Groovin'* (The Young Rascals) • R. Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Bono: *Mama* (Cher) • Cassia-Miller-Wells: *Il sole è di tutti* (Stevie Wonder) • Hazlewood: *Simon* (Lee Hazlewood) • Nancy Sinatra • Verona-Pontack: *Noi non ci saremo* (I Nomadi) • Sebastian Nashville cats (Lovin' Spoonful).

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
8,15 M. kHz 8190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,15 Mese di Giugno: Mottetto sacro - Meditazione di Don Giovanni D'Onofrio - Gialluzione, 9,30 In collegamento RAI, Santa Messa in Rito Romano, con omelia di P. Ferdinando Batazzi, 10,30 Liturgia Orientale, 12,50 Nasa nedjela s Kristusom, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia in Rito Bizantino, 22,15 Weekly concert of Sacred Music, 20,33 Orizzonti Cristiani: Celebrazione del XIX Centenario del Martirio di San Pietro: S. Conversazione, «S. Pietro nelle arti figurative di Decioleto Redig de Campos» - Bozzetto di Giuseppe Zito - «Va o donna», 21,15 Parole di Pav. VI, 21,45 Oculistiche Fragen, 22,30 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo in vanguardia, 23,15 Discografia di musica religiosa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora della terra, 10 Rusticella, 10,15 Conver-

sazione evangelica del Pastore Guido Rivore, 10,30 Santa Messa festiva, 11,05 Il canestro della domenica, 11,30 Radio Martina, 12,30 L'impressione religiosa di Christus, Samuel Scheidt: «Christe, der Du bist Tag und Licht», «Cristo tu che sei il giorno e la luce», mottetto per 2 cori e cappella a 4 voci con legni e archi (Göttinger Stadtkantor e Frankfurter Kantaten-Orchester diretti da Ludwig Doormann), 12,45 Consegna religiosa di Mons. Edoardo Cortella, 13 Le nostre corali, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzonette, 14,15 Ratapunt, gioco domotico per lei, lui e gli altri, 15 Musica oltre frontiera, 15,45 Musica richiesta, 16,15 Sport, 18,15 La Domenica popolare, 19 Ritorno a casa, 19,30 La giornata sportiva, 20 Chitarre hawaiane, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodica e canzoni, 21 «Gli equivoci di una notte», commedia in 3 atti di Oliver Goldsmith, 23 Canovana musicale, 23,30 Selezione al «Cavallino bianco» di Ralf Benatzky-Robert Stolz, diretta da Cesare Gallino, 24 Notiziario-Sport, 0,20, 0,30 Serenatella.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,35 Passeggiando sulle note, 15,50 Lettere, carteggi, dialoghi, 16,15 Interpreti allo specchio, 17,10 Orchestra Radiosa, 17,40 Te danzante, 21 Formazioni musicali, 21,45 Canzoni di oggi e Senna, 22 Concerto della domenica, 23,30 Terza Pagina.

Due capolavori di Beethoven QUINTA E SETTIMA

18 nazionale

Non sono soltanto di questi tempi le scene isteriche dei giovani per la musica «nuova». Berlioz narra che in Francia, durante l'esecuzione della Quinta Sinfonia di Beethoven, nei palchi di prima fila molti visti giovani e graziosi si nascondevano «per soffocare i singhiozzi convulsi; alcuni giovani ridono forte, altri si strappano i capelli e fanno mille contorsioni stravaganti. La signora Malibran fu presa da un attacco di nervi così forte da dover essere portata fuori dalla sala; nello stesso istante un'altra signora, in lacrime, dovette lasciare la sala, mentre un vecchio militare, alzando le braccia al cielo gridava con trasporto: «E' l'Imperatore, è l'Imperatore!». E non basta. Perfino qualche orchestrale, paralizzato dall'emozione, non fu più capace di continuare la sua parte. Violinisti e violisti, tremanti, si lasciavano sfuggire dalle mani le archetoni. Quest'opera è conosciuta come La Sinfonia del Destino. Si dice che Beethoven abbia risposto a Schindler, che gli chiedeva il significato delle quattro fatidiche note iniziali: «Così il destino batte alla porta». In verità, Beethoven aveva voluto imitare con queste note il tipico canto d'un uccello, e non prima, nel parco del Prater a Vienna, quando ancora non era ridotto alla sordità. La Quinta è oggi diretta da Wolfgang Sawallisch, che interpreterà inoltre, sempre del Maestro di Bonn, la Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92, definita da Richard Wagner «l'apoteosi del Romanticismo», e che miscela la chiama invece «un'orgia di ritmo, in cui Beethoven forse ci mostra con maggior chiarezza la sua vera natura».

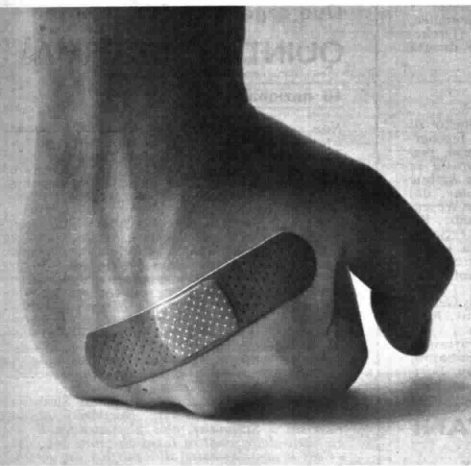
Verso un nuovo umanesimo I FILOSOFI E LE MACCHINE

20,30 terzo

Il dibattito affronta il problema che è stato oggetto del recente Congresso Nazionale di filosofia e sul quale il pensiero scientifico e filosofico si è venuto impegnando soprattutto dalla nascita della cibernetica, con gli studi di Wiener, della «macchina pensante» a cui si può dire che si è dato un nome, cioè la macchina, cioè sia possibile definire in termini univoci processi capaci di dar ragione dell'autoregolazione e autoorganizzazione degli organismi viventi e pensanti come delle macchine. Si tratta preliminarmente di individuare la possibilità di teorizzare macchine capaci di diventare autonome anche rispetto a chi le ha costruite, fino al punto di essere idonee a compiere processi riflessivi, ideativi e di autoriproduzione; la possibilità insomma di «creare» un «Adamo II». Il dibattito radiofonico si è svolto tra Marcello Conversi, ordinario di fisica superiore; Nello Filiasi Carcano, ordinario di filosofia; Pietro Primi, ordinario di storia della filosofia nell'Università di Roma; moderatore: Tullio Gregory, ordinario di storia della filosofia nella stessa Università.

Conversi ha sottolineato non solo l'interesse della fisica ai problemi della cibernetica, ma ha indicato le radici possibili teoriche di progettare macchine capaci di svolgere tutte le funzioni ritenute proprie dell'uomo. Nasce di qui il problema, più schiettamente filosofico, della posizione e responsabilità dell'uomo, creatore dell'Adamo II; ne ha discusso Primi sottolineando i problemi di un nuovo umanesimo, che si è aperta una nuova concezione antropocentrica. Ma anche al di là delle future prospettive aperte da queste complesse indagini sulla Macchina pensante — che a volte sembrano sconfinare, per la limitatezza delle nostre attuali possibilità, nel campo della fantascienza — Nello Filiasi Carcano ha già offerto preziosi contributi allo sviluppo di altre scienze umane, come la psicologia, la sociologia, la linguistica: lo ha illustrato Filiasi Carcano.

Sicché sembra molto opportuna una considerazione che da questo complesso di problemi trae, Somensi nella sua relazione al Congresso dal quale questo dibattito ha preso le mosse: anche se la conclusione fosse che queste intelligentissime macchine non potessero essere costruite, «il solo fatto di avere indotto scienziati e filosofi a meditare sul pensiero e sul linguaggio in termini di macchine, varrà alla cibernetica il merito di aver favorito un processo di chiarificazione e comprensione reciproca, che non potrà rimanere senza traccia nel futuro del pensiero umano».



Johnsonplast,[®] il cerotto che respira con la vostra pelle



* Invisibile * Sterilizzato * Superadesivo * Velato
Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua

Johnson & Johnson

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

INTUTTE LE FARMACIE

Lab. B. Manzoni & C. Via Veto 5 - Milano

LE MIGLIORI MARCHE
**TELEVISORI
RADIO**

da tavolo e portatili, radio per auto
fonografi, fonovaligie, registratori
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco

**CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI**
Piazza di Spagna 137 - ROMA

**SPREMETE
LE SCORIE
delle dentiere con il
liquido imbiancante
CLINEX**
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALLI
ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed
i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido
NOKACORN dona sollievo com-
pleto, dissecchi duri e calli sino
alla radice. Con Lire 300 vi libe-
rate da un vero supplizio. Questo
nuovo collifugo INGLESE si trova
nelle Farmacie.

lunedì

NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone
rispettivamente collegate, in
occasione della XIV Ras-
segna Internazionale Elettro-
nica, Nucleare e Teleradio-
cinematografica e della X
Fiera della Casa, dell'Abbi-
gliamento e dell'Arredamento

10-11,20 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate,
in occasione della X Fiera
della Casa, dell'Abbigliamen-
to e dell'Arredamento

12-12,15 ORA DI PUNTA
Trasmissione a cura della
Redazione del Telegiornale
di Napoli

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'
Rubrica realizzata in colla-
borazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e
Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gial-
dino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Giocattoli Biemme - Eldorado
- Salvex - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GALASSIA
Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
- Aquanauta - Progetto
Apollo - Alghe - Gas sot-
tomarini

b) LA SPADA DI ZORRO
Le due prigioniere
Telefilm - Regia di Charles
Barton
Prod.: Walt Disney
Int.: Guy Williams, Britt Lo-
mond, Henry Calvin, Gene
Sheldon

ritorno a casa

GONG
(Crema DS 88 - Omogenei-
zati Nestlé)

18,45 SEGNALE LIBRO
Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbini
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di
costume
Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de'
Rossi
con la collaborazione di Ago-
stino Di Ciaula
— Il linguaggio della musica
(1ª parte)
Realizzazione di Walter Ma-
strangelo
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Rimmel Cosmetics - Amaro
Boonekamp - Polivetro - De
Rica - Omo - Acqua Sange-
mini)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Rabarbaro Zucca - Alax lan-
ciere bianco - Rasoi elettrici
Philips - Pasta Barilla - Ma-
gazzini Standa - Lacca per
capelli Golt)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Birra Peroni - (2) Polen-
ghi Lombardo - (3) Pirelli
Sempione P - (4) Omoge-
neizzati Diet-Erba - (5) Elet-
trodomecici Algor
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinedizioni Pub-
blicità - 2) Recta Film - 3)
Roberto Gavioli - 4) Brunetto
Del Vita - 5) Produzioni
Marchi

21 —
**TV 7 - SETTIMA-
NALE TELEVISIVO**
a cura di Brando Giordani

22 — LO SAPIAMO NOI DUE
Canzoni in una città
Testi di Maurizio Costanzo
Presenta Valeria Moriconi
Regia di Piero Turchetti

22,35 I PRONIPOTI
Le avventure di una famiglia
spaziale
Cartoni animati di Hanna &
Barbera
— Il Robot Cervellini

23 — TELEGIORNALE



Carmen Villani stasera
interpreta due motivi in
«Lo sappiamo noi due»

SECONDO

18,30-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di
costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Te-
deschini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Baldazzi
41ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Totocalcio - Biscotti al Pla-
smon - Prodotti Regutti -
Ariel - Lanificio Pastore -
Sambuca Extra Molinari)

21,15 ANNI DIFFICILI DEL CI-
NEMA ITALIANO (1952-60)
a cura di Domenico Meccoli
Partecipa Gillo Pontecorvo
KAPO'
Film - Regia di Gillo Pon-
tecorvo
Distr.: Cineriz
Int.: Susan Strasberg, Lau-
rent Terzieff, Emanuelle Ri-
va, Didi Peregò

23 — L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini e
Silvano Giannelli
con la collaborazione di Ma-
rio R. Cimnaghi e Franco
Simingtoni
Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
**VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Grace Bumbry
ein musikalisches Portrait
Regie: Heinz Liesendahl
Prod.: BAVARIA
20,45-21 Passerair Ranggein
Bildbericht von Silvio
Maestranzi
Text: Alfred Boensch

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 ZIG ZAG. Personaggi, fatti e
curiosità del nostro tempo
20,25 TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi fil-
mati, commenti e interviste
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione prin-
cipale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA FORMULA DEL DOTTOR
GRAY. Telefilm della serie «Stop
ai fuorilegge», interpretato da Ro-
ger Moore
22,30 IL COMMONWEALTH. Studio
critico in 13 capitoli. 4ª puntata:
«Crisi in Asia». Realizzazione di
Ronald Dick
22,55 «BANCO». Gioco a premi del-
la Televisione romanda realizzato
da André Rosat e Roland Jay. Re-
gia di Pierre Matteuzzi
23,30 L'INGLESE ALLA TV. 37ª lezio-
ne. Un programma realizzato dalla
BBC. Versione italiana a cura del
Prof. Jack Zellweger (ripetizione)
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Stasera «Kapò», film di Gillo Pontecorvo sui lager nazisti

LA VITTIMA COMPLICE

ore 21,15 secondo

Il 1960 fu un anno eccezionalmente ricco per il cinema italiano: fu l'anno di *Adua e le compagne* e *I delfini*, *La ciociara* e *Il bell'Antonio*, *Era notte a Roma* e *India, Lettere di una novizia* e *La lunga notte del '43*; fu l'anno infine de *L'inventura*, *La dolce vita* e *Rocco e i suoi fratelli*. E in quei mesi si ebbe la conferma di un indiscutibile talento, quello di Gillo Pontecorvo, autore di *Kapò*, il film che va in onda stasera interpretato da Susan Strasberg, Emmanuelle Riva, Laurent Terzieff e Didi Perego. Tra le opere dedicate ai campi di sterminio nazisti (in questo caso Auschwitz), *Kapò* apparirà o riapparirà allo spettatore sottilmente «moderno», anticipatore in un certo senso dei libri di Steiner (*Treblinka*), Hannah Arendt (*Eichmann a Gerusalemme*), Saul Friedländer (*Kurt Gerstein o l'ambiguità del bene*), e del film incompiuto del pacifista cuneo che appare ora sugli schermi italiani, *La passeggera*. In quali elementi consisteva il valore penetrante e profondamente poetico del secondo lungometraggio di Pontecorvo? Nell'aver individuato, con il suo esemplare collaboratore alla sceneggiatura Franco Solinas, il carattere più agghiacciante della «pianificazione concentrazionaria» hitleriana: la capacità di degradazione morale a tutti i livelli, il fuoco continuo di una condizione dell'uomo nella quale egli è pri-



Emmanuelle Riva (a sinistra) e Susan Strasberg in una scena di «Kapò», storia di una ebrea che nella speranza di aver salva la vita diventa complice dei suoi aguzzini

vato delle sue caratteristiche originarie, costretto — con tutte le conseguenze che comporta — a uno stadio di regressione subumana. Il film è infatti la storia di una giovane ebrea, Edith, che nella speranza di avere salva la vita accetta sino in fondo la logica mostruosa del lager: concedendosi ai suoi aguzzini e diventandone, tragicamente, complice. Una vicenda «tipi-

ca» che gli autori, tuttavia, non esaminano con la fredda contemplazione dello storico o del saggista, ma con una vibrante partecipazione. Di fronte a eventi come quelli creati dall'abominio nazista — diceva Vercors — nello stesso momento in cui rimaniamo annichiliti, abbiamo la sensazione di essere tutti, in maggiore o minor parte, per la nostra stessa condizione di uomini, tutti corresponsabili. Dolorosamente, ciò emerge dal film, anche se nell'ultima parte il risvolto ovviamente risolutivo e patetico incrina non poco l'asciutta compattezza di un'opera bellissima. «Oggi — mi ha detto Pontecorvo — se ipoteticamente dovessi rifare *Kapò*, non cambierei molto; anzi lascerei tutto come prima. Abolirei soltanto quel finale, quei diciotto minuti cronometrati di presunta concessione al pubblico che allora ci sembrava indispensabile (o che perlomeno tale sembrava a certi produttori), e che rendeva — con una falsa concezione della catarsi — necessaria l'idea del riscatto dell'eroina. Oggi, dopo l'esperienza de *La battaglia di Algeri* — e delle reazioni positive di una massa così imponente di spettatori — l'idea di andare incontro al pubblico in senso deterioro, disperando delle sue capacità di giudizio e di analisi, è assolutamente anacronistica. Questa è la lezione di *Kapò*, che io credo valida per tutti, indipendentemente dal valore del film, e da ciò che esso rappresenta per la mia esperienza di uomo che crede nella libertà e di autore che ha fiducia in un certo cinema in grado di sollecitare gli interessi meno superficiali della massa degli spettatori». *Kapò*, onusto di premi, è uno di quei film che sono stati esportati in tutto il mondo: doveroso quindi il suo messaggio televisivo, nella raccolta intimità delle coscienze.

Pietro Pintus

ore 21,15 secondo

KAPO'

Nicole, una giovinetta ebrea che ha visto atrocemente morire i propri genitori in un campo di sterminio nazista, insprita dalle sofferenze subite, diventa Kapò, una aguzzina cioè dei suoi sventurati compagni. Ma l'amore per Sascia, un giovane prigioniero russo, la riscatterà dalle sue colpe. Nel tentativo di favorire la fuga dell'uomo che ama, Nicole perderà la vita.

ore 22 nazionale

LO SAPPIAMO NOI DUE

Allo spettacolo, interamente girato sullo sfondo dei luoghi più caratteristici di Torino, partecipano questa sera: Carmen Villani che interpreta due canzoni Grin, grin e Accidenti a te, Gianni Pettenati dal quale ascolteremo Puoi farmi piangere, Betty Curtis che canta Gwantanamera, Antonio Marchese in una sua versione di Winchester Cathedral, il complesso de «I Pelati» interpreti di Con un sorriso, e, infine, Corrado Francia in Potessi credere.

ore 22,35 nazionale

I PRONIPOTI: «Il Robot Cervelloni»

Il direttore dell'azienda dove lavora George Jetson ha assunto un robot capace di dispensare consigli agli operatori economici e di rimproverare gli impiegati poco diligenti. Ma Jetson riesce a scoprirne il punto debole.

ore 23 secondo

L'APPRODO

Il numero di questa sera comprende un ampio servizio di Vittoria Ottolenghi sulla figura di Claudio Monteverdi del quale ricorre quest'anno il quarto centenario della nascita. Oltre ad un profilo critico del compositore precursore della musica moderna e del balletto, il servizio illustrerà anche le varie iniziative monteverdiane. Infine, alla vigilia dell'assegnazione del Premio Strega, L'Approdo presenterà i cinque libri finalisti.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



“OCCHIO ALL'ETICHETTA”

CON PINUCCIO ARDIA

PRESENTATO DA

MOLINARI

extra

LA *Sambuca* FAMOSA NEL MONDO



VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO? ISCRIVETEVI ALL'ISTITUTO

BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA

ELETTRAUTO - MOTORISTA

(meccanico d'automobili)

DISEGNATORE TECNICO

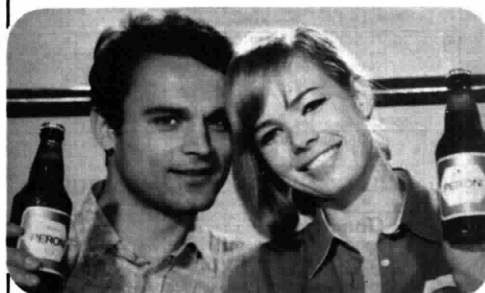
TECNICO ELETTRONICO

Tutti i corsi sono corredati di materiale GRATUITO per le esercitazioni pratiche.

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'ISTITUTO BALCO - CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevacuore 36/T - TORINO.

la birra PERONI

Vi invita questa sera alla visione di un piacevolissimo CAROSELLO "PERONI" con Solvy Stubing e Mario Girotti e in compagnia di un buon bicchiere di birra.



chiamami PERONI
sarò la tua birra

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 Leggi e sentenze a cura di Esule Sella
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport , a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO, con T. Cucchiara, C. Villani, B. Lauzi, B. Curtis, S. Vinciguerra, F. Bongusto, C. Valente, P. Di Capri, Milva, J. Fontana, M. Laforet
9	Antonio Miotto: La posta del Circolo dei genitori 107 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Sherman, Solovjev-Matusowsky, Hefti, Ortolani, Galilei, Mascheroni, Chopin, Azevedo, Tucci, Rodgers, Kern, Dinicu, Spoliansky, Warren, Dunning, Lehar
10	Giornale radio — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> 105 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 30 Canzoni napoletane "La voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna, 'A tazza 'e café, Tuppe, tuppe mariscia, Nun sposa cchiù, Marigola, fortuna mia, Margherita e fuoco, Mare verde, Nun m'abbanduna, Cerasella
11	TRITTICO — <i>Henkel Italiana</i> 23 Marise Ferro: Donne di ieri 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Verdi, Bizet, Cilea, Puccini, Catalani
12	Giornale radio 105 Contrappunto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta 52 Sì o no
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola — <i>Manetti & Roberts</i> 30 Carillon 33 CANZONI SENZA PAROLE It's only a paper moon, La Spagnola, La Passionata, Mr. kiss kiss bang bang, Les mexicains, Wait till you see her, Washington Square, I should care, Love me please love me, Bahia, The times they are a changin'
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Amore baciati, Buon compleanno, Lunedì ventisei ottobre, Il buffone, Ti raggiungerò, Anna Maria, L'amica tua, Mandolinata, Dio come ti amo, Torna a Surriento, Una donna del Sud, Prima di dormir bambina, O Mari graziosissime, Il folletto, Helga, Trumpet shake, A ciascuno il suo, Serata al Luna Park, Capri c'est fini Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — <i>Bluebell</i> 45 Album discografico
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi 30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Solisti di musica leggera 30 La coscienza di Zeno di Italo Svevo Adattamento radiofonico di Franco Monicelli Quinto episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO ad un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park — <i>Antonetto</i> 55 Una canzone al giorno
20	GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 15 La voce di Tony Dallara 20 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21	105 Concerto diretto da Arturo Basile con la partecipazione del mezzosoprano Laura Didier Gambardella e del tenore Flaviano Labò (Vedi Locandina) Nell'intervallo: XX Secolo: L'ultima America , di A. Ronchey. Un colloquio di A. Levi con l'Autore
22	15 Wolmer Beltrami e il suo cordovox 30 IL GIORNALE DEL LUNEDÌ Un programma di Angelo Gangarossa presentato da Leonardo Cortese - Regia di Arturo Zanini
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

6,30	Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15	Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO Guido Piovene vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Effervescente Bioschi</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Luigi Silori: Un libro — <i>Soc. Grey</i> 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	10 — Margò di Francis Durbidge - Traduzione di Franca Cancogni - Sesto episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi nota illustrativa) — <i>Invernizzi</i> 10,15 I cinque Continenti — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Skip</i> 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim
11,30	Notizie del Giornale radio 11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12,15	Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli - Compl. dir. da A. Del Cupola - Regia di D. De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmethal</i> 13,45 Telegiornale — <i>Fairy</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 Finalino 14 — Arriva il Cantagiro , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juice-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — <i>Dischi Ricordi</i> 14,45 Tavolozza musicale 15 — Selezione discografica — <i>Ri-Fi Record</i> 15,15 GRANDI PIANISTI: ALEXANDER BRAILOWSKY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Elio Filippo Accrocca: Conosciamo l'Italia
16	16 — MUSICHE VIA SATELLITE 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME 17 — Buon viaggio 17,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Saludos amigos Musiche latino-americane Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18,25	Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Musica leggera olandese (Dal Concorso Mondiale della Musica) 18,50 Apertivo in musica
19,23	Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	20 — Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gilioli La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti
21,15	IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO con le orchestre di Ettore Ballotta , Giulio Libano e il complesso di Cosimo Di Ceglie
22,30	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,10	Chiusura

10 —	Musica sacra F. Couperin, Tre Mottetti (H. Krebs, ten.; F. Demmuler, fl.; H. Scholvoigt, oboe; B. Weissenfels e R. Reiprich, vl.; R. Klemm, vla.; H. Beumer, vc.; W. Meyer, clav.) C. Monteverdi: Magnificat, a sette voci dal «Vespere della Beata Vergine» (trascriz. di G. F. Siderius) (Orch. Filarmonica di Los Angeles e Corale «Roger Wagner», dir. A. Wallenstein)
10,40	Paul Hindemith Sonata in fa magg. op. 11 n. 3 per vc. e pf. (E. Mainardi, vc.; A. Renzi, pf.) Bedrich Smetana Sonata in sol min. (pf. V. Repkova)
11,35	Franz Joseph Haydn Trio in re magg. per archi (J. Pouget, vl.; F. Riddle, vla.; A. Pini, vc.) Gabriel Fauré Trio in re min. op. 120 per pf., vl. e vc. (L. Crowson, pf. K. Silitto, vl.; T. Weil, vc.)
12,10	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20	Franz Joseph Haydn : Tre Sonate per pf. in sol magg.; in mi bem. magg.; in re magg. (pf. E. Contestabile)
13 —	Antologia di interpreti Dir. H. Hollreiser; ten. C. Valletti; arp. H. Boye; sopr. L. Rysanek; vc. E. Mainardi; ten. G. Di Stefano; dir. A. Fistulari (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30	CAPOLAVORI DEL NOVECENTO Bela Bartok: Concerto per orchestra (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)
15,05	Claude Debussy : Suite bergamasque (pf. J. Demus)
15,30	LA ZINGARA Intermezzo in due parti Musica di Rinaldo Di Capua Nisa: Annelies Monkwitz; Tagliaborsa: Rodolfo Malacarne; Calcanè: Laerte Malaguti - J. Ulsamer, viola da gamba; K. H. Stolze, clav. - Orch. da camera di Maganza, dir. Günter Kehr
16,10	Franz Schubert : Quartetto in re minore op. post. «La morte e la fanciulla» (Quartetto Italiano)
17 —	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10	I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH a cura di Alberto Basso - Settima trasmissione I diciotto Corali dell'Autografo di Lipsia (II)
17,50	Bohuslav Martinu Concerto da camera, per vl., pf., timpani, percussioni e orchestra d'archi (vl. sol. U. Lehmann - Orch. da camera di Zurigo, dir. E. de Stoutz)
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	Piccola pianeta Rassegna di vita culturale S. Moscati: L'archeologia italiana in Africa; G. Albergo: «Eretici italiani del 500» - di Dello Cantimori; G. De Rosa: Il cattolicesimo tedesco di oggi; M. D'Addio: Storia del pensiero socialista di G. D. Cole - Tacchino
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15	ANGELICA Dramma satirico in tre atti di Leo Ferrero Compagnia del Teatro Stabile della Città di Torino Musiche di Sergio Liberovici Regia di Gianfranco De Bosio Regista collaboratore Ernesto Cortese (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 —	Rivista delle riviste
23,10	Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

17,30/La coscienza di Zeno

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Zeno: Raoul Grassilli; La signora Gerco: Renata Negri; Enrico: Dante Biagioni; Carla: Wanda Vismara; Augusta: Giuliana Corbellini; Il dottor Paoli: Walter Maestri; Alberta: Anna Rosa Garatti; Giovanni: Angiolino Zanobini; Guido: Corrado Gaipa; La signora Malfentini: Vanna Polverosi; e inoltre: Giampiero Becherelli, Aldo Massasso.

21,05/Concerto Basile

Programma del concerto diretto da Arturo Basile con la partecipazione del mezzosoprano Laura Di Giambardella e del tenore Flaviano Labò. Jacopo Napoli: *Un curioso accidente*; Sinfonietta • Giordano: *Andrea Chénier*; «Un di all'azzurro spazio» • Donizetti: *La Favorita*; «O mio Fernando» • Puccini: *Turandot*; «Non piangere Lili» • Verdi: *Il Trovatore*; «Condotto el'era in ceppi» • Bizet: *Carmen*; Intermezzo atto quarto • Verdi: *Il Trovatore*; «Ah sì ben mio» • Mascagni: *Cavalleria Rusticana*; «Voi lo sapete o mamma» • Wagner: *Lohegrin*; «Da voi lontano» • Verdi: *Un Ballo in maschera*; «Re dell'abisso» • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; Sinfonia.

SECONDO

15,15/Grandi pianisti:

Alexander Brailowsky

Liszt: *Sogno d'amore*; *Mefisto Valzer* • Chopin: *Polacca in la bemolle maggiore* op. 53 • *Eroica*; *Quattro Studi*: in do diesis minore - in fa minore - in mi bemolle maggiore - in do minore; *Valzer in la maggiore* op. 42.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kHz 9000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica sinfonica - 0,36 Panorama musicale con le orchestre di Ronan Canfora, Pantalone Perez Prado, Ezio Leoni, Michel Piatro, Michele Bianchi, Victor Young, i cantanti Rosetta Fucci, Nunzio Gallo, Milva, Sergio Endrigo, Françoise Hardy, i complessi George Shearing, Rader, Bruno Martino, Riccardo Rauchi, i quartetti Caravelle • 2,06 Danze e cori d'ogni paese • 2,36 Melodie sul programma • 3,06 Abbiamo scelto per voi. Partecipano le orchestre Glen Gray, Morton Gould, Armando Trovajoli, Boston Pops, Woody Herman, Billy May; i cantanti Henry Wright, Rita Pavone, Fred Bongusto, Gioliola Cinquetti, Tullio Pane, Caterina Valente, i complessi Luis Prima, The Champs, Renato Carosone, Celso • 4,36 Canzoni di ieri e di oggi • 5,06 Musica in allegria • 5,36 Musiche per un «buongiorno».

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Heinrich Hollreiser: Smetana: *La Sposa venduta*, suite dall'opera: Polka - Furiant - Danza dei Commedianti (Orchestra Sinfonica di Bamberg) • Tenore Cesare Valletti: Mozart: *Don Giovanni*; «Dalla sua pace» (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Max Rudolf) • Donizetti: *L'Elisir d'amore*; «Una furtiva lacrima» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Arpista Henrik Boye: Buxtehude: *La Capriccioza* (trascr. di Henrik Boye) • Haendel: *Ciaccona in do maggiore* • Soprano Leonie Rysaneck: Puccini: *Verdi: Il Trovatore*; «In questa reggia» • Mascagni: *Cavalleria Rusticana*; «Voi lo sapete, o mamma» (Orchestra Sinfonica diretta da Arturo Basile) • Violoncellista Enrico Mainardi: Tartini: *Concerto in la maggiore* per violoncello e archi (Orchestra sinfonica del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Tenore Giuseppe Di Stefano: Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Fra poco a me ricovero» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tullio Serafini) • Direttore Arnoldo Testa: Reger: *Rita Gyni*, suite n. 1 op. 46; *Mattino - Morte di Asa - Danze d'Anitra*. Nell'andante del re della montagna (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Couperin: *Concerto in sol maggiore* per due flauti (flautisti Helmut Riessberger e Gernot Kury) • Stravinsky: *Concerto per due pianoforti* (pianisti Charlotte Zelka e Alfred Brendel) • Haydn: *Quartetto in mi bemolle maggiore* op. 76 n. 6 per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper, Karl M. Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kvarda, violoncello).

20,15/Angelica

Personaggi e interpreti del dramma satirico di Leo Ferrero: La padrona del caffè: Vittorina Benvenuti; Il

primo signore e l'ammiraglio: Franco Passatore; Il secondo signore e Scaramuccia: Ernesto Cortese; Arlecchino, scultore: Carlo Enrie; Il dottor Balanzone, professore d'università: Giulio Otero; Pulcinella, deputato: Ugo Bologna; Il terzo signore e comandante dei pretoriani: Augusto Bonardi; Gianduja, commerciante: Sandro Rocca; Pantalone, industriale: Attilio Ortolani; Stenterello, impiegato statale: Angelo Alessio; Valerio, uomo di mondo: Giuseppe Aprà; Tartaglia, sottosegretario di Stato: Checco Rissone; Isabella, donna di mondo: Anna Maria Cini; Orlando: Luigi Vannucci; Un operaio: Raul Consonni; Il filosofo inglese: Alessandro Esposito; Il corrispondente di un giornale americano: Bob Marchese; Meneghino, scrittore: Massimo De Vita; Brighella, giornalista comunista: Nicola Parenti; Francatruppa, redattore di un giornale cattolico: Camillo Miller; Il tenente: Giuseppe Bartolucci; Il sottotenente: Gianni Demo; Il reggente: Filippo Scelzo; Angelica: Luisa Rossi; e inoltre: C. Parmeggiani, L. Prono, P. Butta-relli, E. Magioia, L. Eribetta, L. Mojetta, G. Mannocchi, F. Minotti, E. Bruno.

22,30/La musica, oggi

Edison Denisov: *Le Soleil des Incas*, per soprano e orchestra da camera (soprano Berthe Kal, Orchestra da Camera della Radiodiffusion-Télévision Belga diretta da Pierre Boulez) • Lucien Goethals: *Endomorfie II*, per otto strumenti a fiato e altoparlanti (Complesso Strutturale «Musique Nouvelles» diretto da Pierre Bartholmé. (Registrazione effettuata il 15 dicembre 1966 dalla Radio Belga in occasione del Festival di Musica contemporanea «Reconnaissance des Musiques Modernes II»).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Goodness gracious (James & Bobby Purify); *Peek-a-boo* (Bobby Solo); *On a carousel* (The Hollies); *La pelle nera* (Nino Ferrer); *235° de bonheur* (Sylvie Vartan); *Io mi sveglia a mezzogiorno* (Dino) *She's a leaver* (Rokes); *Beats! Eccolo di nuovo* (Rokes); *Rock il padre del beat* (I Ragazzi della via Gluck); *Grizzly bear* (The Youngbloods); *Una farfalla* (Caterina Caselli); *Shake* (Otis Redding); *The 'in' crowd* (Trio Ramsey Lewis); *Money* (The pocket (Ramsey Lewis e archi); *Lontano lontano* (Luigi Tenco).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Mottetto Sacro - Meditazione di Don Giovanni D'Onofrio - Giustolisi: *Santa Maria*, 14,30 Radio Vaticana • 15,15 Trasmissioni estere, 20,15 The Field Near and Far, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Celebrazione del XIX Centenario del Martirio di San Pietro, Bazzetto di Giuseppe Zito: «Ho vinto il mondo» • 6a Conversazione: «San Pietro nella letteratura e in Dante», 21,15 Le Conquiste del XXI Secolo, in due parti, 22 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,30 Posseba vprasanja in razgovori, 22,45 La Iglesia in el mundo, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,40 Concerto della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Thomas Arne (arrangiamento Ernest Tomlinson); «Georgia Suite», 10 Radio Mattino, 12,05 Orchestra Radiosa, 12,20 Potpourri nostrano, 12,35 Musiche di Busoni e di Wolf-Ferrari (Orchestra diretta da Otmur Nussli). Ferruccio Busoni: *Quverture piccola*, op. 35, Ermano Wolf-Ferrari: «Idillio Concertino» per oboe, orchestra d'archi e due corni (solista Angelo Galeazzi), 13 Rassegna stampa, 13,10 Musica vari, 13,30 Notiziario. Attualità, 14 «The Searchers», 14,10 Il romanzo a puntate: «La portatrice di pane» di Xavier De Montepil, 14,25 Orche-

stra Radiosa, 14,50 Sosta al grotto, 15,05 Tempo d'estate, radiotour per transistor in vacanza, 17,05 Concerto in occasione del centenario della nascita di Arturo Toscanini. Pagine di Giuseppe Verdi, 17,10 Te ouvertures • «La forza del destino», 17,15 «Luisa Miller» • «I vesperi siciliani» • 2) Due preludi dalla «Traviata» (Preludio del 1° e del 2° atto); 3) Preludio al 1° atto dell'«Otello»; 4) Preludio del 1° atto della «Ballo in maschera» (preludio del 1° e del 2° atto); 5) Preludio al 4° atto dell'«Otello» • (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • 17,50 Hugo Wolf: *Quattro Lieder* da racconti di Eduard Morike (soprano Evelyn Lear, al pianoforte Erik Werba) • 18 Radio Gioventù, 19,05 Constantine Reganay: Primo Quartetto d'archi nell'interpretazione del Quartetto di Winterthur (Peter Bygar e Clemens Dahinden, violini; Heinz Wyband, viola; Antonio Rocco, il cello) • 19,30 Musica leggera, 19,45 Diario culturale, 20 Temi ebraici, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Accademia sportiva, 21,30 Musica leggera, 21,35 Joseph Haydn: «Il Mondo della Luna» (dramma gioioso in tre atti di Carlo Goldoni, parte seconda: Coro • Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehner), 22,05 Casella postale 230, 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Due note.

Il Programma

19 La voce di Adriano Celentano, 19,15 Il traffico, 19,45 Play-House-Quartet diretto da Aldo d'Addario, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasmissione da Baden, 21 Omer Musica: Legenda, italiani, Orchestra diretta dall'autore, 22 La brioletta, 22,30 Canti e danze popolari, 23,23,30 Club 97.

Riassunto delle prime puntate

MARGO

10 secondo

L'investigatore privato Paul Temple si occupa di un caso assai misterioso: la scomparsa della Keltura, giovane figlia del ricchissimo industriale George Kelburn, il quale si è recentemente sposato in seconde nozze. Il padre sospetta che la ragazza sia fuggita da casa per gli ostacoli da lui posti al suo matrimonio con il cantante beat Tony Wyman. L'incarico assunto da Paul Temple su invito del geografo inglese, evidentemente non va a genio e qualcuno infatti tenta di un primo avvertimento dalla scomparsa della propria moglie Steve la quale, dopo essere stata sequestrata per un giorno, viene rimessa in libertà con questa minaccia: «questo è solo un avvertimento per dimostrarvi che, se vogliamo, possiamo farlo». Nella macchina della signora Steve Temple, da cui era stata prelevata con uno stratagemma, viene trovato un mantello, che la donna non riconosce come suo, con l'etichetta Margo.

Quel nome ricorre ancora in occasione del ritrovamento del cadavere, da parte della Polizia, di Julia Kelburn. La povera ragazza viene infatti ritrovata in una fiumana dove è stata gettata dopo essere stata strangolata. Temple so ha un mantello con la stessa etichetta: Margo. Paul Temple ha un altro minaccioso avvertimento: mentre si trova in automobile insieme al fidanzato di Julia, Tony Wyman, per interrogarlo sulla scomparsa della ragazza (di cui ignora ancora la tragica fine) viene investito da un proporzionato da un'altra macchina che gli si dirige contro a grande velocità. Rimarrà ferito soltanto Tony Wyman. Altro fatto strano. George Kelburn, appena venuto a conoscenza della tragica fine della figlia, manda a chiamare Paul Temple e lo invita ad abbandonare le indagini. L'investigatore, però, decide di continuare l'inchiesta per proprio conto.

Proseguendo nelle indagini Temple viene a sapere che Julia si era fatta visitare da uno specialista in psichiatria, la dottoressa Benkaray, la quale abita nei pressi di Londra, a Westerton. Là si reca e, nelle vicinanze della Westerton, trova per terra, agonizzante, un uomo: è Ted Angus, un altro investigatore il quale, prima di esalare l'ultimo respiro, lo invita a rivolgersi alla signora Flecher (una donna che faceva le pulizie presso la dottoressa Benkaray) per domandare a lei notizie... del mantello. Intanto la morte di Angus, rimane miracolosamente illusa da un altro caso.

Personaggi e interpreti del sesto episodio: Paul Temple: Aroldo Tiersi; Steve Temple: Lia Zoppelli; Edgar Northampton: Corrado De Cristofaro; Larry Cross: Corrado Gaipa; Mike Langdon: Cesare Polacco; George Kelburn: Adolfo Geri; Linda Kelburn: Giuliana Corbellini; Franco Candadura: Un impiegato: Franco Morgan; Fiona: Anna Maninetti; Un ragazzo: Enrico Del Bianco; Una receptionist: Giuliana Corbellini.

Motivi per sola orchestra

CANZONI SENZA PAROLE

13,33 nazionale

Il programma odierno si apre con l'Orchestra di Arthur Murray nella celebre composizione di Arlen It's only a paper moon; segue il rilancio di una vecchia canzone di Di Chiara, La Spagnola, eseguita dal complesso dei Bravados. Poi si ascolterà una canzone comica, La Passionata, che parodizza lo stile flamenco; Ray Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese, è ispirata allo stile messicano: Les Mexicains, eseguita da Carlo Savina. Il chitarrista classico Charlie Byrd interpreta un classico di Rodgers e Hart, Wabeno; tili Roy Martin eseguirà Kiss kiss bang bang, motivo conduttore del film omonimo, mentre la canzone successiva, pur essendo di provenienza francese,

Questa sera in Arcobaleno **FERRERO** vi presenta: **nutella**



nutella nutre sano.
E' un concentrato di
zucchero, latte e
tante nocciole che
vi dà energia per
tutta la giornata.
Buon giorno **nutella**
...la giornata è lunga.

martedì

NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica e della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento

12-12,15 ORA DI PUNTA
Trasmissione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

per i più piccini

17 — LA BOTTEGA DI MASTRO BUM
con Sandro Tuminelli, Angela, Marise Flach e i suoi mimi
Testi di Jack
Regia di Alvisè Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Gelati - Soave - Bicicletta - Graziella - Saponetta Mira - Materassi Dormire)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL FARO di Angelo D'Alessandro
Il segreto della bottiglia
Secondo episodio
Personaggi ed interpreti:
Libero Fosco Giachetti
Giulio Roberto Chevalier
Alberti Loris Gizzi
Armando Santi
Enrico Lazzareschi
Una gitante Tonia Schmitz
Altra gitante Linda Scalerà
Voce di Radiocosta Tony Fusaro

Un gitante Rodolfo Ventriglia
Voce del narratore Mariano Rigillo

Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Angelo D'Alessandro

b) FINALINO MUSICALE
con Wolmer Beltrami e Armando Romeo
Presenta Silvana Giacobini

ritorno a casa

GONG
(Superinfetticida Grey - Salvelox)

18,45 CLUB DU PIANO (13°)
a cura di Jack Dieval
con la partecipazione di Samson François, Jack Dieval, Claude Pascal (1° Grand Prix de Rome)
e di Jacques Hess (contrabbasso)
Franco Manzecchi (batteria)
Debussy: La plus que lente;
Dieval: Improvisazione; Pascal: Cortège et Toccata
Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — IN FAMIGLIA
a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Storia dell'energia
a cura di G. B. Zorzoli
— L'elettricità
Realizzazione di Giuseppe Recchia
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pneumatici Ceat - Shampoo Anami - Ringo Pavesi - Gran Ragù Star - Alax ondata blu - Camicie Cit)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Industria Dolciaria Ferrero - Prodotti Singer - Oransoda - Pirelli-Sapsa - Alka Seltzer - Vitalis)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confezioni Facis - (2) Simmenthal - (3) Rosso Antico - (4) Total - (5) Invernizzi Milione
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Errefilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Jet Film - 5) Studio K

21 — QUEST'AMERICA
Momenti del cinema di Hollywood 1941-59
a cura di Enrico Emanuele
Presenta Arnoldo Foà

UN UOMO DA VENDERE

Film - Regia di Frank Capra
Prod.: United Artists
Int.: Frank Sinatra, Edward G. Robinson, Eleanor Parker, Carolyn Jones

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Eleanor Parker è fra i protagonisti del film « Un uomo da vendere » (1959)

SECONDO

18,30-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
41° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Naonis - Dufour - Durban's - Alemagna - Star Utensili Elettrici - Martini Vermouth)

21,15
QUESTESTATE
Settimanale per le vacanze

22 — CONCERTO
del Duo Gulli-Giuranna
Franco Gulli, violino
Bruno Giuranna, viola
W. A. Mozart: Duo K. 423 in sol maggiore: a) Allegro, b) Adagio, c) Rondo (Allegro)
Realizzazione di Lelio Gollotti

22,20 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
a cura di Gastone Favero

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSSCHUNDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Die rätselhaften Amerikaner
« Die neue Technik »
Bildbericht
Regie: Peter von Zahn und Dieter Franck
Prod.: BETA FILM

20,30-21 Die Verfolger
« Der Fall Farley »
Kriminalfilm mit Louis Hayward, Gaylord Cavallaro und dem Hund Rex
Regie: Wilfrid Eades
Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 23° puntata: « L'indovino e i ciotoli » e « Waso Nyero »

20,45 TV-SPOT
20,50 IL BASTARDO. Telefilm della serie « Furia » interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamond

21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna

22. LA RIFORMA DEL DIRITTO FONDARIO. Tavola rotonda, in vista della votazione federale del 2 luglio

22,50 In Eurovisione da Bruxelles: CONCORSO MUSICALE INTERNAZIONALE « REGINA ELISABETTA DEL BELGIO ». Niccolò Paganini: Concerto N. 1 per violino e orchestra. Orchestra sinfonica della Radiotelevisione belga diretta da Daniel Sternfeld. Solista: Philippe Hirschorn

23,25 TELEGIORNALE. 3° edizione

Quest'America: «Un uomo da vendere» di Frank Capra

L'UTOPIA VOLGARIZZATA

ore 21 nazionale

Frank Capra, uno dei registi hollywoodiani più celebri del ventennio 1930-1950, è nato settanta anni fa a Palermo da Salvatore e Sara Capra. Del Paese d'origine ha conservato la sanguigna vitalità, l'esuberanza, l'alacre fantasia: l'ultima volta che l'ho visto è stato quattro anni fa, nel corso di un'intervista per *Cinema d'oggi*; lui così «fuori moda» in un cinema che modificava tanto rapidamente il proprio linguaggio e le proprie strutture, conservava tuttavia una straordinaria capacità di analisi e di ironica autocritica, consapevole che «l'arte del film è ancora allo stadio dell'infanzia, ai suoi primi balbettii, a una faticosa e spesso contraddittoria presa di coscienza di se stessa». Di questo regista che è forse stato sopravvalutato ma che indubbiamente costituisce un momento fondamentale della storia e del costume americani espressi in immagini, negli schemi sorridenti della commedia o come è più giusto dire della commedia sofisticata (zeppa di ingredienti e pimentati e situazioni stereotipate, in molti casi a modo loro patetici), di questo piccolo sovrano del regno dell'utopia volgarizzata in parabole maliziose, vedremo stasera per il ciclo dedicato al cinema americano *Un uomo da vendere*. Il film è del '59 (il titolo originale è *A hole in the head*, alla lettera «Un buco nella testa») ed è un campionario del Capra minore, che molto

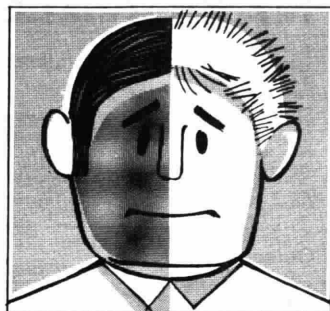


Frank Sinatra, protagonista di «Un uomo da vendere», ai tempi della realizzazione del film. Altri interpreti: Edward G. Robinson, Eleanor Parker, Thelma Ritter e Keenan Wynn

ripete se stesso, l'idolatria per i personaggi svaporati e «picchiati», fondamentalmente onesti, destinati a trionfare — grazie alla loro integrità morale — sulle avversità e sugli svariati travestimenti che di volta in volta assumono il male e l'avidità del successo. Cap-

pra, che è stato il cantore spiritoso, ma non privo di amarezze, del mondo rooseveltiano, quello del New Deal e del grande slancio idealistico, nel '59 — ovviamente — si ritrova spaesato con il suo film ma tenacemente fedele, con una coerenza sotto certi aspetti commovente, a un gusto e un'atmosfera che appaiono remotissimi. Ci racconta di Tony, imprevedibile e incorreggibile sognatore, il quale rimasto vedovo ha il compito di allevare il figlioletto e salvare dal dissesto completo l'albergo di cui è proprietario, il «Giardino dell'Eden» di Miami Beach. Nell'universo fasullo e scintillante della località alla moda, Tony ricorre a diversi espedienti, che sono poi quelli di Capra: le mozioni degli affetti, il salvataggio in extremis, il rifiuto del compromesso mercantile, e il famoso «pizzico di follia»: la ricetta è ormai logora ma restituisce bene, nel clima di quegli anni, la voce di un isolato pervicace, di un regista che aveva divertito e commosso tutto il mondo con *Proibito*, *Accadde una notte*, *E' arrivata la felicità*, *L'eterna illusione* e *Arsenico e vecchi merletti*. Anche questa volta, comunque, gli attori — questi grandi collaboratori di Frank Capra — funzionano a meraviglia: il protagonista è Frank Sinatra, coproduttore del film, affiancato da Edward G. Robinson, Eleanor Parker, Thelma Ritter, Keenan Wynn, e da un volto che doveva diventare particolarmente significativo, quello di Carolyn Jones, rivelata da *La notte dello scapolo*: l'aggiornamento piccante della «vamp» degli Anni Trenta, una specie di ragazza beat di quell'epoca, tratta con il virtuosismo consapevole di un maestro della caricatura.

p. p.



Pensate che le brillantine ungano?

Pensate che le lozioni non tengano?

...e allora come tenere i capelli a posto senza ungerli?



ve lo dirà questa sera Vitalis in Arcobaleno

La TV dei ragazzi

I RACCONTI DEL FARO:

«Il segreto della bottiglia» (seconda puntata)

Dopo la notizia, pubblicata dai giornali, del messaggio trovato da Giulio nella bottiglia tra le molte persone che si spingono fino al Faro a curiosare due sembrano particolarmente interessate al messaggio. Libero e Giulio capiscono che questa eccessiva curiosità deve nascondere qualcosa. Sarà Giulio che, dopo aver notato uno strano atteggiamento da parte di uno dei due uomini, riuscirà con un piano ingegnoso a scoprire il mistero che si cela dietro lo strano messaggio.

ore 21 nazionale

UN UOMO DA VENDERE

Il film, diretto da Frank Capra, è la storia di Tony, un uomo incapace di affrontare le difficoltà della vita. Rimasto vedovo, con un figlio di dieci anni, ricorre al fratello, abile e ricco commerciante. Ma questi intende aiutarlo soltanto se deciderà di mutare vita. Tony rifiuta di sposare, come vorrebbe il fratello, una giovane e graziosa vedova, e quando la situazione si aggrava decide di affidare al fratello il figlio per non coinvolgerlo nella sua vita errabonda. Ma il bambino preferisce rimanere col padre e la vicenda — come nelle favole — si conclude felicemente.

ore 22 secondo

CONCERTO GULLI-GIURANNA

Uno dei più giovani e affermati violisti d'Europa, Bruno Giuranna, figlio della famosa compositrice Barbara, interpreta insieme con il violinista Franco Gulli uno squisito lavoro cameristico di Mozart. Si tratta del Duetto in sol maggiore K 423 per violino e viola, scritto nell'estate del 1783 a Salisburgo e diviso nei tre movimenti classici *Allergro*, *Adagio* e *Rondo allegro*.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica d'orop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Ornella Vanoni, Nino Fiore, Caterina Caselli, Ricky Gianco, Patty Pravo, Gloria Christian, Bobby Sole, Petula Clark, Nico Fidenco, Flo Sandon's	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Guido Piovone vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo — Pludtach 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — Manetti & Roberts 9,40 Album musicale
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Gounod, Kern, Kennedy-Carr, Cahn-Styne, Arndt, Ortolani, Ciolkowsky, Janowski, Piccioni, N. Rota, Nicolai, Mason-Reed, Sor, Wayne, Chopin, Padilla	10 — Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - Settimo episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 I cinque Continenti — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Skip 10,40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE '30 Musiche da opere e commedie musicali Ouverture de Flotte Bursche, Mad dogs and English men da Third little show, Stormy weather da Cotton club parade, Fru Fru del tabarin da La duchessa del bal tabarin, Wir tanzen Ringelreihen da La principessa dei dollari, So long Mary da Forty five minutes from Broadway, Alone together da Flying colours, Du du meiner Seele da Masurka bleu, Fliegermarsch da Der fliegende rittmeister	11 — Cia - Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA — Mira Lanza 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
11	TRITTICO — Ditta Ruggero Benelli '23 Vi parla un medico - Luigi Giofrè: Le varici '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Mozart, Rossini, Verdi e Puccini	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
12	Giornale radio Contrappunto '05 Vecchia Romagna Buton '47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca '52 Sì o no	13 — Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli — Falgui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Dash 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 Carillon — Birra Peroni '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Arriva il Cantagiro a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Stereomaster 14,45 Cocktail musicale 15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI VIOLONCELLISTI: PIERRE FOURNIER (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Giulia Foscarini: I mestieri nuovi 15,55
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMI
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	17 — Buon viaggio 17,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Con te, Emily Dickinson Radiodramma di Ivan Cenciullo - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Regia di Francesco Dama (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi La patria dell'uomo , a cura di Alberto Manzi '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Orchestra diretta da Zeno Vukelich 18,50 Apertivo in musica
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorto	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
18	'05 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli '15 Perché si Concerto di musica leggera proposto da Milva	20 — Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilloli — Corolle 21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Gronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia '30 Luna-park '35 Annettonio '55 Una canzone al giorno	22 — GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Nelly Fioramonti '20 ANDREINA PAGNANI in La professione della signora Warren di George Bernard Shaw - Traduz. di P. Ojetti Vive: Giuliana Loidice; Prad: Franco Scandura; La signora Warren: Andreina Pagnani; Crofts: Arnoldi Trieri; Franco: Warner Benivenga; Il Reverendo: Mario Ferrari Regia di Mario Ferrero
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Nelly Fioramonti '20 ANDREINA PAGNANI in La professione della signora Warren di George Bernard Shaw - Traduz. di P. Ojetti Vive: Giuliana Loidice; Prad: Franco Scandura; La signora Warren: Andreina Pagnani; Crofts: Arnoldi Trieri; Franco: Warner Benivenga; Il Reverendo: Mario Ferrari Regia di Mario Ferrero	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
21	CONCERTO DEL VIOLINISTA ROBERTO MICHELLECCI e DELLA PIANISTA MAUREN JONES (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) '50 Musica per archi	23,10 Chiusura
22	'15 CONCERTO DEL VIOLINISTA ROBERTO MICHELLECCI e DELLA PIANISTA MAUREN JONES (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) '50 Musica per archi	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

Savino: *Italian sentiments* (Domenico Savino) • Rossi: *Le mille bolle blu* (tr. ba Al Korvin) • Rosati: *Tra un momento* (Beatrice) • Pagni: *Piangerei lo so* (Sax. contr. Tony Marino) • Guarnieri: *Bentornato a casa* (F. Tadini) • Nevelli: *Testa Sciorilli: Non pensare a me* (Time alone will tell) (Romina Aldulch and His orchestra) • Beatrice-Casadei: *Due* (The Fives P.) • Leoni: *Aria di festa* (Ezio Leoni) • De Cicco: *Gita spensierata* (V. De Cicco) • Manlio D'Esposito: *Me so 'mbriacato e sole* (Duo chitell. Santo e Johnny) • Calabrese-Bindi: *Arrivederci* (Gino Mescoli) • Chiosso-Palazio-Di Ceglie: *Un tango si spera* (Gianna) • Lazzaretti-Calzia: *Ti voglio dire* (Vittorio Forzi) • Cantini-De Bellis: *Noi* (Gianni Mascione) • Gonzaberi: *Allegretto* (Cordovado Gonzaberi) • Agliano: *La ciarla* (Cinefonica di Roma diretta da Giuseppe Agliano) • Trent-Barosso: *Io che sarei* (Gino Paolo) • Carosone: *Pianofortissimo* (oh. Freddy) • Cassano: *Te amo, te amo, te amo* (Franco Cassano).

SECONDO

10/Margò

Personaggi e interpreti del settimo episodio: Paul Temple: *Aroldo Tietri*; Steve Temple: *Lia Zoppelli*; Margò: *Cecilia Polizzi*; Mike Langdon: *Cesare Polacco*; Tony Wyman: *Alfredo Senarica*; Il Vicario: *Adalberto Andreani*; George Kelburn: *Adolfo Geri*; L'ispettore Raine: *Lucia Rama*; Sir Graham Forbes: *Francesco Sormani*; La signora Fletcher: *Wanda Pasquini*; Charlie: *Franco Scandurra*. Regia di Guglielmo Morandi. Compagnia di Prosa di Firenze della RAI.

15,15/Grandi violoncellisti:

Pierre Fournier

Beethoven: *Dodici Variazioni in sol maggiore op. 157 su una Marcia di Haendel* (pianista Friedrich Gulda) • Stravinsky: *Suite italiana*, dal balletto • Pulcinella • su musiche di Pergolesi: *Introduzione* • *Serenata*

- Aria - Tarantella - Minuetto e Finale (pianista Ernest Lubet).

17,35/Con te, Emily Dickinson

Personaggi e interpreti del radiodramma: Emily: *Lucia Catullo*; La madre: *Maria Fabbri*; Lavinia: *Franca Nuti*; Il Pastore Robbins: *Giulio Oppi*; Tim: *Natale Peretti*; Il padre: *Vigilio Gottardi*; Gilbert: *Franco Passatore*; Eddy: *Alberto Ricca*; Il dottor Barrett: *Alberto Marché*; Il postiglione: *Paolo Faggi*; Glenn: *Nanni Bertorelli*; Il custode: *Iginio Bonazzi*; Milton: *Renzo Lori*; Il Pastore Morris: *Gualtiero Ricci*. Compagnia di Prosa di Torino della RAI. Regia di Francesco Dama.

21,50/Musica da ballo

Jones: *I'd had to be you* (Ray Conniff) • Osborne: *Blue waters* (Manuel) • Kämpfert: *Happy trumpeter* (Bert Kämpfert) • Menendez: *Green eyes* (Strings of Rio) • Sampson: *Stompin' at Savoy* (Henry) • Hernandez: *Cathy* (Machito) • Loesser: *I've never been in love before* (Billy May) • Mc Hugh: *Lovely to look at* (Ray Conniff) • Bargoni: *Autumn concerto* (Manuel) • Kämpfert: *Market day* (Bert Kämpfert) • Velasquez: *Besame mucho* (Strings of Rio) • Porter: *Let's do it* (Henri René) • Berlin: *Cheek to cheek* (Machito) • Wilson: *Till there was you* (Billy May) • Green: *I love the water-front* (Ray Conniff).

TERZO

12,20/Musiche di Schubert

e Kabalevski

Schubert: *Rosamunda di Cipro*. Musiche di scena per il dramma di Wilhelm von Chézzy, per voce, coro e orchestra (mezzosoprano Maxine Normann - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Kabalevski: *I Commedianti*, Musiche di scena op. 26 per la commedia di Samuel Daniel: Prologo - Galop dei Commedianti - Marcia - Valzer - Pantomima - Intermezzo - Piccola scena lirica - Gavotta - Scherzo - Epilogo (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kirill Kondrascin).

14,30/Dall'opera « I Racconti di Hoffmann » di Offenbach

Atto primo: *Preludio e Introduzione* - Canzone e Scena « C'era una volta in corte » - Scena e Strofe « Una smaltata bambola » - Scena e Canzone « Ho gli occhi vividi » - Coro, Canzone e Scena « L'usignol nel suo boschetto » - Finale (Valzer, Coro e Scena); Atto secondo: *Intermezzo* e Barcarola - Aria di Dappertutto; Atto terzo: *Intermezzo e Romanza* - Strofe - Duetto - Coro. Personaggi e interpreti: Hoffmann: *Leopold Simoneau*; Niklaus: *Lucia West*; Olimpia: *Pierrette Lucire*; Giulietta e Antonia: *Suzanne Danco*; Dappertutto e Coppellius: *George London*; Spallanzani: *Renato Cappelletti*; Cocciniglia e Franz: *Robert Devereux*; Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Leo Schaefer - Maestro del Coro Roberto Benaglia).

16,15/Compositori

contemporanei: Flavio Testi

Mottetti per quattro voci e strumenti (Liliana Poli, soprano; Maria Teresa Mandalari, mezzosoprano; Loomas Frascatti, tenore; James Loomis, basso - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); *New York Officina y Denuncia* su testo di Federico García Lorca, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Charles Dutoit - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: *Trio in sol maggiore op. 73 n. 2* • *Trio zingaro* • (Paul Badura Skoda, pianoforte; Jean Fournier: violino; Antoniano Janigro, violoncello) • Scriabin: *Sonata n. 5 in fa diesis maggiore op. 53*, per pianoforte (pianista Sviatoslav Richter) • Brahms: *Sestetto in sol maggiore op. 36*, per archi (Anton Kamper, Karl M. Titz, violini; Erich Weiss, Wilhelm Hübner, viole; Franz Kvarda, Günther Weiss, violoncelli).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,35/E' arrivato un bastimento

Testa-De Simone: *Ti guardo in viso* (Maximilian) • Pallei-Cappelletti: *Se tu non credi a me* (Annarita Spinaci) • Mogol-Lewis-Wright: *Quando un amore non sa amare* (Pier Franco Colonna) • Cucchiari: *Il fiore non si regala più* (Nelly Fioramonti) • Vandelli: *E' dall'amore che nasce l'uomo* (Equipe 84) • Sterpellone-Marchetti: *Non sai che dimmi* (Giudili).

« La professione della signora Warren »

ANDREINA PAGNANI INTERPRETA SHAW

20,20 nazionale

Vivie Warren ha avuto una splendida educazione in collegio, ha studiato e si è laureata in matematica a Cambridge: a pagarle gli studi e i riposi pensa la madre, una donna che Vivie vede non molto irrequietamente. Mentre Vivie si trova nel Surrey a godersi le vacanze e l'affetto di un giovane, Frank, capita proprio in quei giorni che la signora Warren si decida a fare una visita alla figlia, accompagnata da un suo socio di affari, un anziano e vizioso baronetto, che ella darebbe volentieri come sposo a Vivie. E' in questa occasione che, finalmente, madre e figlia possono parlarsi per la prima volta a cuore aperto, e così Vivie apprende con angoscia e disagio, che sua madre esercita una professione tutt'altro che onorata (è proprietaria di un giro internazionale di case ospitali); la sua perfetta educazione, la sua agiatezza derivano solo ed esclusivamente da quel disgustoso commercio. Agli occhi della figlia, la signora Warren tenta di giustificarsi e ci riesce abbastanza bene, con una grande quantità di argomentazioni. Ma quello che torna a guastare i rapporti fra le due donne è il maldestro tentativo di Vivie di conquistarsi le grazie di Vivie: respinto dalla figlia, il baronetto non esita a rivelarle che il giovanotto che la corteggia, Frank, le è fratello (sarebbero tutti e due figli dello stesso padre, il pastore del villaggio) e che la signora Warren, contrariamente a quanto ha affermato, non ha smetta di essere un lucroso commerciante. E' proprio quest'ultima rivelazione che, profondamente Vivie: adesso la ragazza non si sente più in grado di continuare comodamente a vivere con il danaro guadagnato dalla madre in quel modo. Abbandona la madre, la casa di campagna, il baronetto e il fidanzato e si reca a Londra, dove non tarda molto a trovare un posto che le assicuri l'indipendenza economica. Ma chi è rimasta turbata dal modo di agire di Vivie è sua madre che non esita a recarsi a Londra per un nuovo incontro con la ragazza. Inutilmente la signora Warren tenta tutti gli argomenti possibili, dalla necessità di far danaro agli splendori di una vita lussuosa. La figlia è irremovibile: l'ultimo suo rimprovero alla madre è tipicamente shawiano: « Se fossi stata al tuo posto, mamma, probabilmente avrei fatto come te: ma non avrei vissuto una vita e creduto in un'altra. In fondo tu sei una donna convenzionale. Questa è la ragione per cui ti dico addio ».

Una « Sonata » di Veretti

CONCERTO MICHELUCCI-JONES

22,15 nazionale

Nel concerto del violinista Roberto Michelucci e della pianista Maureen Jones, figura la Sonata per violino e pianoforte (dedicata alla sua figlia immaginaria) di Antonio Vivaldi, che con quest'opera ha aggiunto un retti, che con quest'opera ha aggiunto un nuovo, interessante capitolo alla sua preziosa produzione da camera. Roberto Michelucci è dal 1961 titolare di una cattedra di violino nel Conservatorio « Luigi Cherubini » di Firenze, lì dove Veretti è attualmente direttore. Michelucci è, tra l'altro, molto affezionato a tutto l'ambiente del Conservatorio fiorentino: qui ha studiato e ha dato i primi concerti, affermandosi subito con larghi consensi di pubblico e di critica. Come primo impiego, ebbe l'onore di suonare con « I Musici », girando il mondo e partecipando ai più importanti festival internazionali. Iniziò poi una brillante carriera come solista. Vinse nel 1957 e nel 1958 il « Grand Prix du Disque » di Parigi.

La pianista Maureen Jones, nata a Sydney, ha suonato in tutti i maggiori Paesi europei (Inghilterra, Germania, Francia, Austria, Italia, ecc.) e ha partecipato a importanti edizioni del Festival di Edimburgo, nonché al Festival di Londra. Prima di venire in Europa ha fatto più di seicento concerti in Australia, Nuova Zelanda, Indonesia. Come solista ha suonato con i più grandi direttori d'orchestra tra cui Monteux, Schuricht, Kempe, Kondrascin. Il suo repertorio è ampio e a richiesta ha fatto « recital » interpreta con Michelucci la Sonata in la maggiore op. 12 n. 2 di Beethoven, dedicata ad Antonio Salieri.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

1-36 Musica in musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945, pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 2515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: San - The Man - Taylor e Luiz Bonfá - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Piccola ribalta lirica - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Complessi vocali - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci, due stili: Ornella Vanoni e Domenico Modugno - 5,36 Musica per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di giugno: Mottetto Sacro - Meditazione - Don Giovanni D'Oro - Gioacchino - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Notizie in porcella. 20,15 Topic of the Week. 20,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Celebrazione del XIX Centenario del Martirio di San Pietro: Bozzetto di Giuseppe Zito: « Padre allontana da me questo calice » - 75 Conversazione: « La Basilica di San Pietro » di Francesco Vacchini. 21,15 Tour du monde missionnaire. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22,20 Santo Rosario. 22,25 Transmissioni estere. 22,45 La parola del Papa. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9,30 Il Teatrino - Un'ora di teatro. 10,30 Concerto di Elsa Francini Poretti. 9,50 Intermezzo. 10,20 Mattina. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Temi da film. 14,10 Il romanzo a puntate: « La portatrice di pane » di Xavier De Montepin. 14,25 Orchestra di Beromünster.

Il Programma

19 Codice e vita. 19,15 Melodie moderne. 19,30 Vivere vivendo anni. 19,45 A passeggio sul pentagramma. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 21 Obiettivo Jazz. 21,45 Profondo delta RSI - 22,15 Concerto. 22,30 Musica sinfonica richiesta. 22,35-30 Notturno in musica.

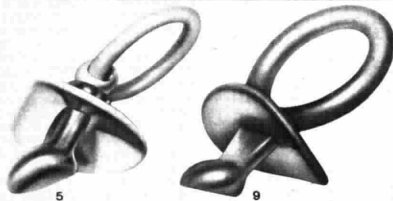
GERMANN

NORA - baby
per il neonato con amore

bibi-nuk

IL SUCCIOTTO SCHIACCIATO CHE "MUNGE"

E' l'attrezzo di ginnastica studiato da un famoso specialista tedesco sia per assicurare al bebè un perfetto sviluppo dell'apparato masticatorio, sia per abituarlo fin dai primi giorni di vita a una corretta respirazione nasale. Per la sua particolare forma schiacciata, il succhiotto BIBI-NUK assicura una perfetta dentizione, evitando al bimbo il pericolo dei "denti sporgenti".



biberone

IL BIBERONE GERMANN PER LA TETTARELLA SCHIACCIATA CHE "MUNGE"

In vetro pyrex resistente agli sbalzi di temperatura, munito di chiusura in materiale infrangibile e sterilizzabile, è il biberone razionale e perfettamente igienico, che dura per l'intero periodo di allattamento del neonato. E' l'ideale per la tettarella che "munge" BIBI-NUK, la quale, per la sua speciale forma schiacciata, costringe il neonato a compiere gli stessi naturali movimenti ai quali sarebbe indotto con l'allattamento al seno. Essa evita inoltre, grazie a una valvolina situata nella flangella, che il bimbo ingurgiti aria insieme con gli alimenti.



sterilizzatore

STERILIZZATORI GERMANN: ROBUSTI, SEMPLICI, ECONOMICI

Lo sterilizzatore elettrico automatico Germann consente di sterilizzare in una sola volta sei biberoni completi o di prepararli con l'alimento in modo che nei vari orari basta solo riscaldarli. E' indispensabile che sia completato con biberoni Germann in vetro da fuoco pyrex, gli unici in grado di sopportare gli sbalzi di temperatura che comporta la sterilizzazione.

Lo sterilizzatore a gas Germann, in alluminio, è da utilizzarsi come una normale pentola da porre sopra una fonte di calore. Alloggia sette biberoni completi.



chi cerca la sicurezza trova
GERMANN
Milano, Via Foggia 4 - Tel. 53.91.041

mercoledì

NAZIONALE

Per Roma e Napoli, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica e della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
12-12,15 ORA DI PUNTA
Trasmissione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

per i più piccoli

17 — GIOCOGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Chlorodont - Giocattoli Biemme - Eldorado - Salvex)

la TV dei ragazzi

17,45 A IL CANTO DELLA PRAETERIA
Programma di pupazzi animati
Regia di Jiri Trnka
Prod.: Ceskoslovensky Film Distribuzione Cinesatina

b) PER TE, PIERA
Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Vladi Orenco

ritorno a casa

GONG
(Alka Seltzer - Fairy)



Nel corso della trasmissione curata da Elda Lanza «Per te, Piera» sarà eseguito un balletto ispirato a «L'uccello di fuoco» di Stravinski. Ecco la coreografa Loredana Furno (a destra) durante le prove con i giovani danzatori

18,45 POPOLI E PAESI
Quota 8000
Regia di V. Fae Thomas
19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Difendiamo la vita
a cura di Francesco Deidda con la collaborazione di Michele Gandin
— I pericoli della domenica
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pellicole Ferrania - Industria Dolciaria Ferrero - Skip - Salumi Citterio - Alemagna - Proton)
SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Lavatrice Candy - Mennen - Aperitivo Cynar - Doppio brodo Star - Dentifricio Mira - Benzina Boron)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Coca-Cola - (2) Olio Bertolli - (3) Crema Elah - (4) Dixan per lavatrici - (5) Pavesini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rossi - 2) Studio K - 3) Errefilm - 4) Studio K - 5) General Film

21 — 1943-1967
MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO
Un programma di Hombert Bianchi
Regia di Pier Paolo Ruggerini
4* - Dalla guerra al disgrego
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Lavatrice Castor - Crackers Doria - Max Meyer - Fibra acrilica Dralon - Kek - Tan o Tan)

21,15 ULTIMA EDIZIONE

Tre atti di Mihail Sebastian
Traduzione e riduzione di Carlo Di Stefano
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Nitzza Armando Michettoni
Voico Sergio Reggi
Pomplian Stefano Satta Flores
Alexandre Andronic
Gianrico Tedeschi
Stefanesco
Hubert Manlio Guardabassi
Borcea Aldo Giuffrè
Magda Minu Carla Gravina
Grigore Bucsan
Michele Malaspina
Anna Nada Cortese
La signorina Werner
Tatiana Farnese
Agopian Armando Bandini
Bransco Gino Rocchetti
Scene e arredamento di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Carlo Di Stefano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Perry Mason
- Der zersprungene Diamant -
Kriminalfilm
Regie: Andrew W. Mc Laglen
Prod.: CBS

TV SVIZZERA

18 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romana. Un programma a cura di Laurence Hutin
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 DISEGNI ANIMATI
20,45 TV-SPOT
20,50 Il Prisma: SEI MESI DI POLITICA FEDERALE. Servizio di Mario Casanova
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 CANZONI A PASSEGGIO. Varietà musicale con la partecipazione di Loredana, Lalla Castellano, Mino Reitano, Ricky Gianco. Presenta: Flavia Soleri. Regia di Fausto Sassi
22,05 In Eurovisione da Bruxelles: GIOCHI SENZA FRONTIERE 1967. Incontri, scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: Sables d'Oronne (Francia), Ciney (Belgio), Lugano (Svizzera), Orvieto (Italia), Barden Berg (Germania), Lytham St. Annes (Gran Bretagna). Realizzazione: Tim Elsener
23,20 LA CITTA' IDEALE. Relazione dell'arch. Tita Carloni su problemi di urbanistica. 3ª parte: «La regione»
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione



28 giugno

«Ultima edizione» dello scrittore rumeno Mihail Sebastian

UNA COMMEDIA SATIRICA

ore 21,15 secondo

La persona che più sovente viene nominata in questa commedia è Alessandro Magno, il re condottiero macedone che nella sua breve vita stupì con le proprie gesta il mondo civile del IV secolo a. C.; se ne parla soprattutto per quanto fece subito dopo l'anno 330, quando, battuto l'esercito persiano guidato da Dario, passò con le truppe nella regione della Media. Eppure, la divertente vicenda di *Ultima edizione* non si svolge ai tempi di Aristotele, ma ai nostri, e l'Alessandro che ne è protagonista, è il simpatico, candido professore Alessandro Andronic, un oscuro anche se valente studioso di storia, soprannominato dagli allievi «Alessandro il piccolo». Il professor Andronic che sta tenendo delle conferenze sull'antica Grecia presso la facoltà di Lettere dell'Università (la cattedra di storia antica è vacante, ma egli non spera d'essere nominato titolare) ha scritto un dotto articolo intitolato *Alessandro Magno in Media*. Lo ha scritto per una rivista culturale, ma il caso vuole che l'interessante saggio finisca su *Il Risveglio*, un quotidiano scandalistico che vive attaccando tutti: tutti coloro che non si mostrano comprensivi e generosi con il suo direttore. Poiché nessuno può credere che *Il Risveglio* intenda veramente occuparsi di un problema del IV secolo a. C., c'è chi va a leggere fra le righe dell'articolo e, grazie anche ai numerosi refusi dovuti ad un proto distratto, vi trova insinuazioni sconvolgenti, accuse tremende ai responsabili dell'economia nazionale. Grigore Bucsan, il capitano d'industria che ha praticamente in mano



Michele Malaspina (a sinistra) e Gianrico Tedeschi in una scena di «Ultima edizione» di Mihail Sebastian (1907-1946)

tutto il mercato nazionale, si sente attaccato; forse per la prima volta in vita sua ha paura ed è disposto a trattare, a colpi di milioni, con *Il Risveglio*, con la tipografia e con quel furbo matricolato che dev'essere un certo Alessandro Andronic. Come ne *Il revisore* di Gogol, per citare un illustre esempio, l'errata supposizione mette in ansia tutto un ambiente, tutta una società che, carica di debolezze e di errori, minaccia, sfida, interroga, blandisce, sup-

plica l'ignaro protagonista, fonte di tanto subbuglio.

Ultima edizione è certo fra le più riuscite commedie di Mihail Sebastian, del quale i telespettatori italiani già conoscono *Il gioco delle vacanze*. Nato nel 1907 a Braila, nella parte orientale della Romania, Sebastian cominciò la sua attività di scrittore — studiava ancora al liceo — come critico letterario e drammatico, passando poi a scrivere romanzi.

Il gioco delle vacanze gli dette nel 1938 il primo successo in teatro e lo indicò commediografo sensibile e già esperto, invogliandolo a lavorare ancora per le scene. Ma erano tempi poco sereni per l'Europa intera, ed in Romania il regime di Antonescu non invitava gli artisti alla libera creazione. Mihail Sebastian dal 1940 al '44 preferì sospendere ogni attività giornalistica e teatrale, e si limitò a tenere corsi di letteratura comparata e di lingua rumena. Quello che scriveva, lo chiudeva nel cassetto. Così avvenne per *Ultima edizione*, terminata nel 1943, ma rappresentata soltanto dopo la fine della guerra: fu l'ultima commedia di Sebastian, scomparso prematuramente nel 1946.

Ultima edizione è dunque una commedia fondamentalmente satirica, anche se la satira appare temperata da un dialogo brillante che talvolta ne smussa l'asprezza attraverso le varie situazioni comiche. Non c'è dubbio che l'autore, insoddisfatto della Romania del suo tempo, disprezza la corrotta società che gli è contemporanea. *Ultima edizione* è certo un modo di condannarla. Ma è anche un mezzo per evadere. E' come una breve vacanza che nell'amato 1943 Mihail Sebastian si prende, col soccorso della propria fantasia, facendo un piacevole viaggio nella lontana regione della Media a braccetto di due Alessandri, il condottiero e il professore.

Enzo Mauri

per i più piccini

GIOCCAGIO'

Si recita la poesia della settimana dedicata ai castelli di sabbia, quindi vengono presentati i disegni inviati dai bambini. Lucia insegnerà a costruire una piccola spiaggia con barchette, sassolini, piccole conchiglie. Quindi Nino reciterà la filastrocca. In fondo al mare e costruirà un bastimento con tanti cubi di legno. I bambini potranno imparare la canzoncina: Un meraviglioso bastimento.

ore 21 nazionale

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO

Dalla guerra al disgelo

Il 25 giugno del 1950 era una domenica: ritornando dal week-end molti europei appressero costernati che era iniziata la guerra in Corea. Anche Truman, il presidente americano, si trovava nella sua fattoria di Indipendenza; plevato da un elicottero fu trasportato d'urgenza alla Casa Bianca, da dove ordinò alle truppe americane di stanza in Giappone di intervenire per far fronte all'avanzata dei comunisti nord-coreani. La guerra di Corea, militarmente, poteva dirsi conclusa nell'estate successiva, quando gli opposti schieramenti si fronteggiavano sulla linea di spartizione del 38° parallelo, ma gli sforzi della diplomazia dovevano trascinarsi per altri due anni, sino al luglio 1953, quando fu finalmente firmato l'armistizio. Nel frattempo, nell'Unione Sovietica, era morto Stalin, i suoi successori avevano inaugurato una direzione collettiva e, per bocca del primo ministro Malenkov, proclamavano per la prima volta il desiderio di trovare una linea di distensione con gli Stati Uniti e le altre potenze del blocco occidentale.

DIXAN

presenta

Mister X



nuovo
dixan
con Xelene

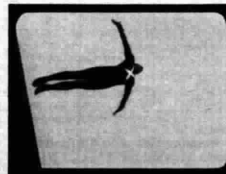
a schiuma frenata per lavatrici



questa sera nel Carosello

“Caccia sul mare”

una nuova affascinante avventura di Mister X
“Episodio 71” della serie “La formula magica”.



È una produzione **DIXAN**

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Iva Zanicchi, Johnny Dorelli, Mina, Dino, Bruno Martino, Sandie Shaw, Renato Rascel, Wilma Goich, Little Tony, Françoise Hardy	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Guido Plovene vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Effervescente Brioschi</i> 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana '07 Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, Otolani, Silver-Alfred, Cichello, Llobet, Trovati, Bernstein, Pridoda, Gade, Henderson-Brown, Dvorak, Haendel, Owens, P. Faith, Chabrier	— <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi: Una poesia — <i>Soc. Grey</i> 9,12 ROMANTICA 9,12 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)
10	Giornale radio — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE '30 Canzoni regionali italiane L'aria del mulin (Piemonte). La bella va in fila (Lombardia). Bacchia (Folklore Tre Venezie), Businein (Emilia). Stornelli umbro-marchigiani, Sonetto (Lazio). La ricciolletta (Campania). Lu paradise abruzzese, Rimpian- to (Sardegna)	10 — Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - Ottavo episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi nota illustrativa) — <i>Invernizzi</i> 10,15 I cinque Continenti 10,30 Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>Skip</i> 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	10 — Musiche operistiche (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,30 Hans Newidler: Otto pezzi per liuto (Ilustia W. Gerwin) • Samuel Scheidt: Quattro Danze per recorders (recorders P. Jordan, B. Krainis, J. Newman, D. Walzmar) 10,55 Johannes Brahms: Liebeslieder Walzer op. 52 a, per soli, coro misto e due pianoforti (Z. Ornati, sopr.; M. R. Chow, contr.; E. Buoso, ten.; A. Beltrami e M. Toffoletti, p.f.) • Corò di Milano della RAI, dir. G. Bertola • Benjamin Britten: Spring Symphony, op. 44, su testi inglesi dal XIII al XX secolo, per soli, coro di voci bianche, coro e orch. (I. Bozzi Lucchi, sopr.; G. Fiorini, contr.; M. Picchi, ten. - Orch. Sinf. e Corò di Roma della RAI e Corò di voci bianche, dir. L. Schaenen - M° del Corò N. Antonellini - M° del Corò di voci bianche R. Cortiglioni)
11	TRITICO — <i>Henkel Italiana</i> '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Viaggio in crociera, a cura di Gabriella Pini 11,42 Doppio Brodo Star LE CANZONI DEGLI ANNI '60	
12	Giornale radio '05 Contrappunto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini '52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Naletti 12,20 IL LINGUAGGIO DI ALEXANDER SCRIBIN (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '30 Punto e virgola — <i>Manetti & Roberts</i> '30 Carillon — <i>Lavatrici AEG</i> '33 SEMPREVERDI Yes sir, that's my baby, Poinciana, Mon pays, Silenzioso slow, Begin the beguine, C'est si bon, Three coins in the fountain, Tonnerai, Too young	13 — Il destino bussa due volte Un programma musicale di Giorgio Calabrese presentato da Lilli Lembo — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,45 Telegiornale — <i>Fairy</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 Finalino	13,10 Arcangelo Corelli Sonata da chiesa a tre in sol magg. op. 1 n. 9 (V. Emanuele e M. Lenzi, vl.; F. Helmersson, vc.; W. van de Pol, ba. continuo - Compl. strum. del Gonfalone dir. G. Tosco) 13,20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Georges Prêtre (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	14 — Arriva il Cantagiro , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — <i>Vis Radio</i> 14,45 Dischi in vetrina 15 — Motivi scelti per voi — <i>Carosello</i> 15,15 Rassegna di giovani esecutori: Soprano Bozenna Ruk Focle (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musica da camera (Vedi Locandina) 15,55 Giovanni Passeri: La telefonata	14,30 Claude Debussy En blanc et noir, per due pianoforti (Duo G. Gorini-S. Lorenzi) 14,45 Recital del NEW AMSTERDAM TRIO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — <i>C.G.D.</i> '45 Parata di successi	15,55 Rassegna di giovani esecutori: Soprano Bozenna Ruk Focle (Vedi Locandina) 16 — MUSICA VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82; Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 (in un solo movimento) (Orch. Filarmonica di Vienna dir. L. Maseel) (Disco Decca) 16,20 Felix Mendelssohn-Bartholdy Quartetto in si minore op. 3 per pf. e archi (Quartetto Santoliquido)
16	Progr. per i piccoli: Oh che bel Castello! - Perché l'orso ha la coda mozzata -, di Jole Giannini '30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO. Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	17 — Buon viaggio 17,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17,10 Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Musiche di M. Seiber, H. Eisler, Z. Kodaly (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,55 Jean-Baptiste Lully Suite d'Airs et de Danses, da - Armide et Renaud (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. E. Appia) 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccola pianeta Rassegna di vita culturale E. Antonini: Struttura del liozismo; A. Bignami: Adattamento dell'organismo femminile alla vita subacquea; V. Giacomini: Microorganismi verdi alle alte temperature; T. Tentori: Un nuovo libro di Levi-Strauss - Taccuino
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ '45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 I menestrelli della canzone di Vittorio Jafrate 18,50 Aperitivo in musica	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	20,30 Tempi e luoghi della Ballata popolare a cura di Roberto Leydi (III)
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO con un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '45 Antonetto '55 Una canzone al giorno	20 — COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli - Presentazione e regia di Silvio Gigli — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 21 — COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 21,10 La terra sotto di noi Documentario di Danilo Colombo 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Gabriele D'Annunzio: uomo, poeta, mito Un programma di Giulio Cesare Castello - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli e Diana Torrieri Consulenza radiofonica di Dante Raiteri Regia di Giulio Cesare Castello
20	GIORNALE RADIO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '15 La voce di Robertino '20 IL PIRATA Melodramma in tre atti di Felice Romani Musica di Vincenzo Bellini Ernesto Imogene Gualtiero Iulbio Goffredo Adele Direttore Franco Capuana Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Edizione Rizzoli) (Reg. eff. il 15-6-1967 dal Teatro Comunale di Firenze in occasione del «XXX Maggio Musicale Fiorentino») '50 Musica per archi	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Incontri con la narrativa: Semplice aritmetica, racconto di Virginia Moriconi - Traduzione di Laura Rota - Presentazione di Angela Bianchini 23 — Musiche contemporanee (Vedi Locandina) 23,35-23,45 Rivista delle riviste
21	Ernesto Imogene Gualtiero Iulbio Goffredo Adele Direttore Franco Capuana Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Edizione Rizzoli) (Reg. eff. il 15-6-1967 dal Teatro Comunale di Firenze in occasione del «XXX Maggio Musicale Fiorentino») '50 Musica per archi	23,10 Chiusura	
22	'50 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,45/L'Approdo

Incontri con gli scrittori: **Raffaella Brignetti** intervistato da **Alberto Bevilacqua** - Note e rassegne: **Anna Banti**, rassegna di cinema: **Il negozio al Corso** - **Lamberto Pignotti**, rassegna delle riviste.

SECONDO

15,15/Giovani esecutori:

soprano **Bozena Ruk Focic**

Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte» • Wagner: *Tannhäuser*: «Salve, d'amor recinto eletto» • Puccini: *Manon Lescaut*: «Danse, quelle trine morbide» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti).

15,35/Musica da camera

François Francœur: *Sonata in si maggiore*: Adagio cantabile; Allegro vivo; Gavotta; Largo; Giga • Ludwig van Beethoven: *Sette variazioni in mi bemolle maggiore* su un tema dal «Flauto magico» di Mozart (Franco Maggio Ormezewsky, violoncello); Loredana Franceschini, pianoforte).

21,50/Musica da ballo

Hazlewood: *These boots are made for walkin'* (Oliver Nelson) • Etzel: *Picadero* (Hugo Strasser) • De Witt: *Flowers on the wall* (Oliver Nelson) • Ehrhlinguer: *El Barrero* (Hugo Strasser) • Bardotti-Cook-Greenway: *Prendi la chitarra e vai* (The Motowns) • Jil-Jan: *Nashville* (William Stanray) • Wilson-Ascher: *Wouldn't it be nice* (The Beach Boys) • Sebastian: *Day dream* (Duane Eddy) • Hodges: *Once upon time* (Oliver Nelson) • Plemar: *Rio Negro* (Hugo Strasser) • Leva-Petracchi-Guglieri: *Non ne parliamo più* (I Sagittari) • Forrester: *Night train* (The Black Sharks) • Hebb: *Sunny* (The Black Byrds) • Bobbio: *Traffic lights* (Reddy Bobbio) • Weiss: *Beautiful music* (Oliver Nelson) • Strasser: *Topeka* (Hugo Strasser).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 860 pari a m 49,50 e su kHz 915 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Venite all'opera - 0,36 Mosaico musicale con le orchestre Gianni Ferrio, Guido Relly, Bobby Gutesha; i cantanti Lilli Tanzi, Maria Doria, Michel, i compianti Peter Thomas, The Continentale e Will Horwell all'organo elettrico - 2,06 Canzoni per lui e per lei - 2,36 Ouverture e suite da opera - 3,06 Ballate e canzoni: partecipano le orchestre Golden Gate Strings, Oliver Nelson, Jackie Gleason; i cantanti Petula Clark, Bruno Martino, Connie Francis, i solisti Carmen Cavallaro, Roy Collinson, Roger Williams - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in ve-

TERZO

10/Musiche operistiche

Verdi: *Il Trovatore*: «Ahi! sì, ben mio» (tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Arturo Basile) • Boito: *Mefistofele*: «Ave, Signor» (basso Cesare Siepi - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Tullio Serafin) • Puccini: *La Fanciulla del West*: «Ch'ella mi creda» (tenore Mario Del Monaco; soprano Renata Tebaldi; baritoni: Cornell MacNeil e Giorgio Giorgetti - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Franco Capuana).

12,20/Il pianoforte di Scriabin

Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23: Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco, Meno mosso (pianista Vladimir Horowitz); Due Poemi op. 32: in fa diesis maggiore: Andante amabile in re maggiore - Con eleganza, con fiducia (pianista Eugène Malinin); Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante con variazioni - Allegro moderato (solista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia).

13,20/Concerto sinfonico

diretto da Georges Prêtre

Francis Poulenc: *Sinfonietta*: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Dimitri Sciotakovic: *Sinfonia n. 12*, op. 112 «L'anno 1917»: La Rivoluzione a Pietrogrado - Razsliv - Aurora - L'alba dell'umanità (Orchestra Philharmonia di Londra).

14,45/Recital

del New Amsterdam Trio

Ernest Bloch: *Tre Notturni*: Andante - Andante quieto - Tempestoso • Aaron Copland: *Vitebsk*, studio su un tema ebraico • Charles Ives: *Trio*: Andante moderato - «Tsjai» (Presto) - Moderato molto (Edith Mossanyi, pianoforte; John Pinta-vella, violino; Heinrich Joachim, violoncello).

trina - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Mottetto Sacro - Meditazione di Don Giovanni D'Onofrio - Giustizioria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 20,15 Vital Christian Doctrine, 21,15 Le Pape reçoit les pèlerins, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Celebrazione del XIX Centenario del Martirio di San Pietro: Bozzetto di Giuseppe Zito: «Ecce Homo» - 80 Conversazione - «Toponomastica Petriana» di Gastone Imbriani, 21,45 Commento su Rom. 22,30 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Entrevistas y colaboraciones, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - Musica viva, 9,30 Tre stelle, 10 Radio Mattino, 13 Rassegna stampa, 13,10 Musica viva, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Disco Club, 14,10 Il romanzo a puntate: «La portatrice di pane» di Xavier De Montepin, 14,25 Isaac Albeniz: da «Iberia»: Evocazione - Corpus Domini -

17,10/Musiche di Seiber,

Eisler e Kodaly

Matyas Seiber: *Bersardo*, 1° suite • Hanns Eisler: *Rapsodia* «Goethe» per soprano e orchestra (solista Erika Szklai) • Zoltan Kodaly: *Danze di Galanta* (Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese diretta da Miklos Erdelyi). Registrazione della Radio Ungherese.

19,15/Concerto di ogni sera

Von Dittersdorf: *Sinfonia* (in la minore) - Vivace - Larghetto - Minuto • Finale (Orchestra Sinfonica Franklenland diretta da Erich Klöss) • Schumann: *Concerto in la minore* op. 129 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (solista Mstislav Rostropovich - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Genady Rozhdestvensky) • Schoenberg: *Verklärte Nacht*, op. 4 (rev. 1943) (Orchestra d'archi della Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos).

23/Musiche di autori contemporanei

Bruno Maderna: *Concerto* per oboe e orchestra da camera (solista Gè van Kooten) • Luciano Berio: *Tempi Concertati* per flauto, violino, due pianoforti e strumenti (Peter van Munster, flauto; Jos Verkoeyen, violino; Chaia Gerstein e Ton Hart-suiker, pianoforte - Orchestra da Camera della Radio Olandese diretta da Roelof Krol). (Registrazione effettuata il 3 novembre dalla Radio Olandese in occasione del «Festival Gaudeamus 1966»).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Got a thing going (Rocky Roberts); Il sole è di tutti (Stevie Wonder); Sgt. Pepper's lonely hearts club band (Beatles); Les Cactus (Jacques Dutronc); Ed io tra di voi (Charles Aznavour); Se c'è una cosa che mi fa impazzire (Mina); La vita va (I Sagittari); Vino rosso (I Kasu); Good rockin' tonight (James Brown); Dancing in the street (The Mama's and Papa's); Jenny Jenny (Bobby Moore); Sei solo tu (The Temptations); I can't believe that you're in love with me (Quint. Gerry Mulligan); Blue 'n' boogie (Double six of Paris plus Dizzy Gillespie); Good vibrations (Beach Boys).

Triana (Orchestra del Concerti di Parigi diretta da Rafael Frühbeck de Burgos), 14,50 Sosta al grotto, 15,05 Vento «d'estate», 17,05 S. Iulianovskij • Manfred • op. 58, sinfonia da Byron, eseguita dalla London Symphony Orchestra diretta da Igor Markevitch, 18 Radio Gioventù, 19,05 Tri, amichevole incontro musicale di Genia Giannakopoulou • vostri cantanti di ieri, 19,45 Diario culturale, 20 Tanghi, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,40 Melodie e canzoni, 20,50 Estate in divisa, 21 Nel Centenario della nascita di P. Pirandello: «Tutto per bene» commedia in 3 atti (Compagnia di prosa dell'RSI con la partecipazione straordinaria di Evi Magni e Renzo Ricci), 22,30 Orchestra Radio, 23,05 • Il latin-love rosso-blu • documentario, 23,30 Il primo Mozart e l'ultimo Beethoven, W. A. Mozart: Sonata in sol maggiore per clavicembalo e clavicembalo composta a Londra in età di otto anni (Duo di Amsterdam: Nap de Klijn, violino; Alice Heksch, fortepiano); L. van Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110 per pianoforte (pianista Annie Fischer), 24 Notiziario-Attualità, 0,20-30, Fischietto al buio.

II Programma

19 Incontro coi Bachelors • 19,15 Problemi del lavoro, 19,45 Orchestra Radio, 20,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasmissione da Berna, 21 Tutto sul calcio minore, 21,20 • La forza del destino •, opera in 4 atti di Giuseppe Verdi (89 anni d'età) (Orchestra e coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretti da Fernando Previtali, 22,50-23,30 Ballabili,

«Margò»: ottava puntata

LA CHIROMANTE

10 secondo

L'investigatore privato Paul Temple — il quale ha l'incarico di indagare sull'assassinio di Julia Kelburn figlia di un ricco industriale fuggita da casa perché ostacolata nel suo amore con il cantante beat Tony Wyman — deve affrontare un potente nemico invisibile che, evidentemente, vuole indurlo a desistere dall'inchiesta. Prima gli viene rapita la moglie Steve che è lasciata libera proprio perché convince il marito ad abbandonare le indagini; poi subisce un attentato camuffato da incidente automobilistico dal quale esce miracolosamente illeso. Infine la moglie riceve una scatola con un pvestito la quale scoppia al momento dell'apertura. E tutte queste minacce — per fortuna senza conseguenze — sono sempre accompagnate da una stessa sigla: Margò.

Perfino l'investitore che ha fallito il colpo, certo Ted Angus, viene trovato agonizzante sul prato. E' lui che, prima di morire, indica a Paul Temple la persona che potrà fornirgli notizie di Margò. Si tratta della signora Fletcher, proprietaria di un'autorimessa, la quale un tempo prestava servizio presso la dottoressa Benkaray: la psichiatra alla quale si era rivolta Julia Kelburn pochi giorni prima della morte. Temple capisce che la signora Fletcher è terrorizzata ed ottiene da lei ben poche indicazioni. Riesce però a farle ammettere che la dottoressa Benkaray è al centro di un giro di affari non molto chiaro. E la stessa Fletcher, però, a suggerire a Temple di recarsi al Luno Park di Brighton. L'investigatore troverà una chiave di volta dal nome Margò che farà alla moglie terrificanti previsioni le quali saranno confermate dai fatti in quanto, poche ore dopo, Paul e Steve Temple rischieranno di perire nell'incendio di una villa dove erano stati attirati da un falso appuntamento. Ancora salvo per miracolo insieme alla moglie, l'investigatore si orienterà verso una nuova pista.

Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Steve Temple: Lia Zoppelli; Paul Temple: Aroldo Tiersi; Charlie: Franco Scandurra; Ken Gigi Rader; La signora Perkins: Grazia Radich; Rainer: Lucio Rama; Harris Midge: Guido Marchi; Linda Kelburn: Giuliana Lojodice; Sir Graham Forbes: Francesco Sormano; Il guardiano: Franco Morgan.

Ciclo della Ballata popolare

LUNGA VICENDA DI DUE CANZONI

20,30 terzo

Va in onda stasera la terza trasmissione del ciclo Tempi e luoghi della Ballata popolare, a cura di Roberto Leydi, che, nelle precedenti puntate, giovandosi di esempi musicali eseguiti dalla Nuova Compagnia dei Rozzi con il complesso veneziano di strumenti antichi della Pietra Vergata, ha preso in esame parecchi punti appassionati per ciò che riguarda l'interpretazione della «musica antica». Non basta — afferma Leydi — porre seria attenzione alla ricostruzione degli strumenti del tempo e al loro uso, ma parallelamente è necessario procurare per il canto voci «naturali», cioè, non impostate, come quelle dei cantanti lirici e da camera, i «folk singers» della Nuova Compagnia dei Rozzi si avvicinano nelle loro esecuzioni agli autentici modi espressivi e comunicativi della tradizione popolare, che, nella ballata storica (ossia nella ballata che costituisce il componimento popolare ad alcuni eventi della cronaca e della storia dal Cinquecento ad oggi nei vari Paesi), trovano forse l'esempio più lampante di colori e di accenti locali.

Stasera, Roberto Leydi narrerà la lunga vicenda di due canzoni: quella della Girometta e quella di Bella ciao. La prima è tuttora in voga nella canzone piemontese e, a partire dal Cinquecento fino all'inizio del Settecento, sono incalcolabili le sue presenze nelle opere di grandi musicisti, quali Gioseffo Zarlino, Filippo Azzaiolo, Costanzo Porta, Matteo Coferrati e Girolamo Frescobaldi. Nel presente un singolare montaggio della Girometta, «Roberto Leydi ha voluto aprire e chiudere con la versione popolare piemontese, raccolta nelle campagne canavesane.

Segue una delle canzoni più conosciute e amate della Resistenza: Bella ciao. La sequenza che verrà trasmessa vuole mostrare le origini della canzone, con le sue remote radici, con le modificazioni di testo e di musica, insomma la sua vicenda nell'evoluzione della ballata europea.

Questa sera una ragione di più per vedere Intermezzo



Nella sua eleganza e funzionalità
si presenterà a Voi la nuova
cucina Ligmar che ha:

- Una fiamma che cuoce prima e resiste di più grazie ai suoi bruciatori a fiamma autostabilizzata
- Un piano di lavoro più ampio e razionale, con griglie livellate per una maggiore stabilità e un più facile spostamento delle pentole
- Un forno che contiene di più e cuoce sempre alla giusta temperatura
- Un coperchio-schienale pratico ed elegante, esclusività Ligmar

Ecco perchè

Ligmar

ha qualcosa di più

giovedì

NAZIONALE

11-11,50 Dalle Grotte Vaticane
SANTA MESSA

pomeriggio sportivo

16 — RIPRESE DIRETTE DI AV-
VENIMENTI AGONISTICI

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Materassi Dormire - Gelati
Soave - Bicicletta Graziella -
Saponetta Mira)

la TV dei ragazzi

Funamboli, giocolieri, equi-
libristi, domatori, clowns in
IL CIRCO ALL'ARIA APERTA
a cura di Annibale Rocca-
secca
Presenta Aba Cercato
Realizzazione di Elena Ami-
cucci
Selezione da « Circus Every-
where »
Produzione United Artist TV

GONG
(Articoli Giovenzana - Pave-
sini)

18,25 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti te-
levisive europee
CITTA' DEL VATICANO
Dal Sagrato della Basilica
di S. Pietro

— **CELEBRAZIONE DEL 19°
CENTENARIO DEL MARTI-
RIO DEI SS. APOSTOLI
PIETRO E PAOLO E APER-
TURA DELL'ANNO DELLA
FEDE**

— **S. MESSA CONCELEBRA-
TA DA SUA SANTITA' PAO-
LO VI E DAI NUOVI CAR-
DINALI**
Telecronista Luca Di Schie-
na
Registi Giuseppe Sibilla e
Carlo Baima

ribalta accesa

20 — **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Dentifricio Mira - Stock 84 -
Insetticida Getto - Lacca
Tress - Sole Piatti - Olio
d'oliva Sagra)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Risotti Knorr - Cucine Bom-
pani - Linetti Profumi - For-
maggio Bebé Galbani - In-
nocenti - Skip)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Wafers Maggiora - (2)
Aranciata S. Pellegrino - (3)
Lebole Euroconf - (4) Esso
Extra - (5) Caffettiera Moka
Express

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Massimo Sara-
ceni - 2) Pierluigi De Mas -
3) Brunetto Del Vita - 4) Rec-
ta Film - 5) Paul Film

21 —

TUTTO TOTO'

a cura di Bruno Corbucci
Toto yé yé
a cura di Bruno Corbucci e
Mario Amendola
Direttore della fotografia
Marco Scarpelli
Scene di Giorgio Aragno
Musiche di Gianni Ferrio
Regia di Daniele D'Anza
Produzione B. L. Vision

21,50 **VIVERE INSIEME**

a cura di Ugo Sciascia
53° - Il professore
Originale televisivo di Gio-
vanni Guaia

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il preside **Edoardo Geronzi**
Il professore **Mario Bardella**
Il dott. Scannapico

Lucio Rama
L'architetto **Franco Volpi**
L'oste **Loris Gizzi**
Fulvia, sua moglie **Wanda Benedetti**
Maria, sua madre **Maria Paoli**

Scene di Ennio Di Majo
Regia di Carlo Lodovici

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 **PRIMA DI SERA**. Lungome-
traggio interpretato da Paolo Stop-
pa, Lyla Rocco. Regia di Pietro
Tellini

20,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione
20,20 **INCONTRI**. Fatti e personaggi
del nostro tempo

20,45 **TV-SPOT**

20,50 **DUE AUTORI A NEW YORK**.
Telefilm della serie « Io e i miei
tre figli » interpretato da Fred Mc
Murray, William Frawley, Don
Grady, Tim Considine e Stanley
Livingstone

21,15 **TV-SPOT**

21,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale

21,35 **TV-SPOT**

21,40 **BUSTER KEATON**. Il ritorno
sul « set » del grande attore del
muto

22,10 In Eurovisione da Berlino:
STUDIO EUROPA. Trasmissione di
varietà con la partecipazione di
Schoenenberger, Saengerknaben,
The Queens own, Highlanders,
l'Orchestra da ballo Rias, Gun-
ther Philip, Adam Harasiewicz, il
Balletto Nazionale Jugoslavo, Fru-
la, Lil Lindora, Ulla e Ulrik Neu-
mann, Robert Illosfalvy, Fiorella
Cova e Mario Pistoni, Nana Mou-
skouri, Firda Linzi, Dutch Swing
College, El Guito, Guy Mardel,
Hazy Osterwald e il suo Sestetto,
Anneliese Rothenberger. Regia di
Klaus Ueberall

24 **L'INGLESE ALLA TV**. 38ª lezione.
Un programma realizzato dalla
BBC. Versione italiana a cura del
prof. Jack Zellweger. (Ripetizione)

0,15 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

SECONDO

18,45-19,30 **REPRESA DIRETTA
DI UN AVVENIMENTO
AGONISTICO**

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**

(Gò - Johnson Italiana - Bian-
cheria La Castellana - Fornet
- Dentificio Colgate - Cucine
Ligmar)

21,15 **A NORD DI PANAMA**
Telefilm - Regia di Earl Bel-
lamy

Distr.: M.C.A.
Int.: Ann Blyth, Robert Ful-
ler, Robert Loggia

22,05 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti te-
levisive europee
La ARD, la BBC, la ORTF,
la RAI, la RTB, la SSR
presentano da Bruxelles
(Belgio)

**GIOCHI SENZA FRONTIERE
1967**

Torneo televisivo di giochi
tra Belgio, Francia, Germa-
nia Federale, Gran Bretagna,
Italia e Svizzera

2° incontro

Partecipano le città di:
— Sables d'Olonne (Fran-
cia)

— Ciney (Belgio)

— Lugano (Svizzera)

— Orvieto (Italia)

— Barden-Berg (Germania
Federale)

— Lytham St. Annes (Gran
Bretagna)

Presenta Paule Herreman
Commentatori per l'Italia:
Renata Mauro e Giulio Mar-
chetti

Regia di Michel Rochat



**Ann Blyth che vedremo
in « A Nord di Panama »**

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20,30 **Tagesschau**

20,10 **Pioniere**
— Georgia Gold -
Wildwestfilm
Prod.: NBC

20,35-21 **Kampf um das Leben**
— Die letzte Unterunft -
Bildbericht
Verleih: ITC

V

29 giugno

«Totò yé yé»: show del famoso comico napoletano al Piper

DE CURTIS FRA I BEAT



Totò con parrucca da capellone e Didi Perego come li vedremo nel telefilm di stasera

ore 21 nazionale

Poco più di un chilometro, e quasi tutto in linea retta, separava a Roma la casa di Totò in via Monte Parioli dal «Piper» in via Tagliamento. Ma Totò non lo percorse mai, non penetrò mai nel Tempio-beat, nemmeno spinto da quella curiosità che induceva a farlo tanti suoi colleghi quasi coetanei. Preferiva trascorrere le sue serate in casa, prima davanti al televisore, poi facendosi leggere la posta del mattino da Franca Faldini, infine, quando lei gli aveva dato la buonanotte, girando per le stanze silenziose fino all'alba. Qualche volta, buttava giù

qualche verso di una poesia sul tipo de «A livella», o per un testo di canzoni, sul tipo di *Malafemmena*. Uomo, poeta, paroliere, attore d'altri tempi, Totò entrò al «Piper» solo per dovere professionale, quando doveva girarvi il telefilm che vedremo stasera, *Totò yé yé*. Portava la bombetta e il tight troppo largo con la dignità consumata del signore napoletano che veste a Londra, e non ci fu piperino, fra i tanti veri e falsi che affollavano il locale, che non rimanesse un tantino intimidito da quella presenza insieme così sciolta e così imperturbabile, come Sganarello dinanzi al Convitato di Pietra. Soltanto uno, accennando

a quei pantaloni a saltafosso sulle calze colorate, chiese in giro: «ma cos'è, un bermuda?», e fu subito zittito dai compagni. Ma Totò si volse al regista D'Anza e a Corbucci autore del testo: «Mi pare buona come battuta — disse — io l'inserirei nel copione». Poi si ricompose sulla poltrona, e vi rimase immobile fino al momento in cui il regista comandò l'azione. Allora, istantaneamente, si scatenò nello shake. Colti di sorpresa, i piperini attaccarono un momento dopo. Daniele D'Anza, l'unica «voce» tra i registi italiani in grado di soprafare il fracasso beat del «Piper», urlò che bisognava cominciare daccapo. Ma la colpa, come s'è visto, non era di Totò. Quest'aneddoto di lavorazione era da raccontare, perché dimostra due cose. Primo, la facoltà di Totò nel trasformarsi di colpo da uomo in personaggio, da principe in clown. Secondo, la chiave comica alla quale si affida, in particolare, l'intero show di stasera. Totò che balla lo shake, Totò che calza la parrucca dei capelloni, Totò che baratta il suo tight con un inverosimile campionario da «Piper-market» e il suo tradizionale intercalare con i neologismi-beat, non fa tanto ridere per se stesso, dato che di uomini attempati che danno spettacolo di sé più o meno a questo modo ce ne sono tanti, in una provvisoria e patetica illusione di ringiovanire; ma fa ridere proprio perché è lui, Totò, Antonio de Curtis, l'artista e l'uomo che tutti conoscevano schivo e alieno da questo genere di follie, capitato in un mondo a lui del tutto estraneo. Con Totò ciak e Totò a Napoli, Totò yé yé è uno dei tre telefilm, fra i nove complessivi della serie che volge al termine, ideati e girati espressamente per il video, e che segnano dunque l'effettivo debutto di Totò-showman. Articolato come una vera e propria rivista televisiva, Totò yé yé si vale, perciò anche della partecipazione degli idoli beat, cantanti e complessi.

f. r.

ore 21,15 secondo

A NORD DI PANAMA

Nella zona di Panama arriva un giorno una donna cinese con un bambino. Braccata da un generale del suo Paese e dal comandante della locale polizia, trova appoggio e aiuto nel giovane titolare di una società di trasporti al quale confessa di essere la vedova dell'imperatore della Cina. Dopo molte e complicate avventure, l'ex imperatrice riuscirà a sfuggire ai suoi persecutori.

ore 21,50 nazionale

VIVERE INSIEME: «Il professore»

Un professore di idee moderne è il protagonista dei tre episodi in onda questa sera, in ognuno dei quali l'insegnante ha a che fare con tre diversi tipi di genitori: un padre troppo severo, uno troppo distratto e incurante e un terzo di cultura troppo povera. Al dibattito che, come di consueto, segue la presentazione degli episodi, parteciperanno: il giornalista Gianfranco Corsini, lo scrittore e medico Elio Talarico, la psichiatra Renata De Benedetti Gaddini e il preside Raffaele Faiola.

ore 22,05 secondo

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Nel secondo incontro del torneo televisivo di giochi fra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera, la città italiana in lizza è Orvieto. Gli incontri si svolgono a Bruxelles. Nel primo incontro, che ha avuto luogo il 15 giugno a Vincennes, la rappresentativa di Caserta si è classificata al terzo posto: la gara è stata vinta dai concorrenti di Nogent sur Marne. Come al solito, i commentatori per l'Italia sono Renata Mauro e Giulio Marchetti.

la canzone più...più della settimana è

CUORE MATTO

scelta per voi
dall'aranciata
più... più
di ogni giorno



aranciata
S.PELLEGRINO

arrivederci questa sera in «Carosello»

REAL CULTRA LUXOR LE MERAVIGLIOSE PERLE GIAPPONESI

L'ARURE COMPOSTA DA: COLLANA CM. 60 • BRACCIALE A TRE FILI E ORECCHINI IL TUTTO CON FERMAGLI IN PURO ARGENTO PLATINATO

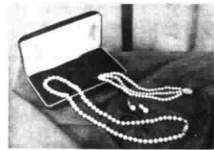
a sole L. 7.350

— spese postali

In regalo un lussuoso portagioie in metallo, con profili dorati rivestito in velluto e raso

Richiedete: OXA import
Milano - Via dei Giacinti, 7
Telefono 449-479

Pagherete al postino alla consegna



VETRINA CALDERONI n°10

la pentola a pressione in inox 18/10

teinoxia
sprint®



venduta con garanzia

cuoce presto e bene ogni alimento e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole, di esercizio e sicurezza, interamente metalliche e il fondo tripodiforme in inox 18/10, argento e rame.

Capacità lit. 5 L. 12.000 - lit. 7 L. 14.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musica stop	6,30 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	'38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Edoardo Vianello, Gigliola Cinquetti, Aurelio Fierro, Donatella Moretti, Gian Piretti, Audrey, Pino Donaggio, Maria Del Frate, Michele, Luciana Turina	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Guido Piovone vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,20 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Carlo Vetere: Pronto soccorso '07 Musica per archi '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	9,05 — Galbani Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti — Pludach 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. Pietro Argento)
10	'15 Sonate di Domenico Scarlatti Sonata in fa bemolle maggiore (clav. Gabriella Gentili Verona); Sonata in do maggiore (clav. Fernando Valenti); Sonata in mi bemolle maggiore (clav. Wanda Landowska) — Coca-Cola '25 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE	10 — Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - Nono episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 I cinque Continenti — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio — Skip 10,35 NAPOLI IERI E OGGI a cura di Massimiliano Vajro	10 — Frédéric Chopin: Fantasia in fa min. op. 49 (pf. Y. Nat) • Max Baibis: Fantasia scozzese op. 46 per vl. e orch. (sol. J. Helfetz; S. Chaloupka, arpa - Orch. Sinf. RCA Victor, dir. W. Steinberg) 10,35 Alessandro Strigilo: Il Ciccalamento delle donne al bucato, madrigale drammatico a sette voci (Revis. di Guido Camillicucci) (Complesso dell'Accad. Corale di Lecco, dir. G. Camillicucci) 10,55 RITRATTO D'AUTORE Gian Francesco Malipiero
11	TRITTICO — Ditta Ruggero Benelli '23 Giambattista Vicari: In edicola '30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Flora Favilla: La donna che lavora — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	Terza Sinfonia - delle campane - (Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. E. Gracia); Rispetti e Strambotti primo Quartetto per archi (Quartetto Iulliard); Pantea, dramma sinf., per voce di baritono, coro e orch. (sol. T. Rovetta - Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini)
12	Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere '52 Sì o no	12,20 Microfono sulla città: Cesena a cura di Luca Liguori 12,50 Jazz al pianoforte	12,10 Antonio Lotti: Sonata a tre in sol magg. per fl., vc., pf. 12,20 Johannes Brahms Concerto in re magg. op. 77 per vl. e orchestra (sol. I. Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy)
13	GIORNALE RADIO '15 Punto e virgola — Manetti & Roberts '25 Carillon — Spar Italiana '28 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di M. Ventriglia — Amaro Cora 13,30 GIORNALE RADIO — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo Dash 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino	13 — Antologia di interpreti Dir. A. Basile; ten. H. Handt; vl. A. Grumiaux e pf. R. Castagnone; msopr. M. Horne; clav. M. Charbonnier; bs. C. Stepi; dir. N. Sanzogno (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Musiche da operette e commedie musicali '30 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box — Phonocolor 14,45 Novità discografiche	14,30 Musiche cameristiche di Maurice Ravel Berceuse sur le nom de Fauré (J. Martzy, vl.; J. Antonietti, pf.); Miroirs: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - L'Aubade del graciato - La vallée des cloches (pf. C. Ousset); Trio in la per pf., vl. e vc. (Trio «Beaux Arts»)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — Font-Cetra '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 PARLIAMO DI MUSICA, a cura di Riccardo Allorto (Replica dal Programma Nazionale) 15,55 Vi parla un medico - Paolo Ghermandi: La lussazione congenita dell'anca	15,30 Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 104 in re magg. - London - (Orch. Filarmonica di Vienna dir. K. Münchinger) Anton Dvorak Concerto in sol min. op. 33 per pf. e orch. (sol. F. Maxian - Orch. Filarmonica Boema dir. V. Talich)
16	Progr. per i ragazzi: La ragazza e il cane - Radioscena di Anita Fannema - Regia di Ernesto Cortese '30 Avanti tutta Edizione speciale per la IV Giornata Nazionale del Marittimo Testo di Gen Pinelli - Regia di Enzo Caproni (Registrazione effettuata a Napoli il 7 maggio 1967)	16 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,33 ULTIMISSIME 16,55 Buon viaggio	16,35 COMPOSITORI CONTEMPORANEI A. Webern: Quartetto op. 28 per archi (D. Wade, R. Suhel, vl.; C. Fiegelski, vl.; E. Sergeant, vc.); Cantata n. 2 op. 31 su testo di Hildegard Jone, per soli, coro e orch. (J. Steingruber, sopr.; J. Depraz, bs.; L. Yordanoff, vl. - Orch. e Coro «Elisabeth Brasseur» dir. P. Boulez)
17	Bollettino per i naviganti '30 La coscienza di Zeno di Italo Svevo - Adattamento radiofonico di Franco Monicelli - Compagnia di Prosa di Firenze della Rai con Raoul Grassilli - Sesto episodio - Regia di Pietro Messerano Tarico (Vedi Locandina)	17 — Musica e sport a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti	17 — IL SETTECENTO TRA CLAVICEMBALO E PIANOFORTE a cura di Piero Rattalino - Ultima trasmissione 17,50 Piero Piccioni: Stress, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma, dir. P. Urbini) • Giovanni Fusco: Hully Gully (Orch. Sinf. di Milano della Rai, dir. F. Mannino) • Leonard Bernstein: Fancy Free, suite dal balletto (Orch. Popa di Boston, dir. A. Fiedler)
18	'15 Intervall musicale '30 In collegamento con la Radio Vaticana: XIX Centenario del Martirio dei S.S. Pietro e Paolo Santa Messa celebrata da S.S. Paolo VI dal Sagrato della Basilica Vaticana in Roma	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Allegre fisarmoniche 18,50 Aperitivo in musica Good vibrations, Fretolosamente, Quindicesima frustata, Brasiliano, Esos ojitos negros, You turn me on, baby, La la la la, Johnny's theme, Ora siamo qui, Special 230, My baby just cares for me, Blue skies	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Premio Strega
19		19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti — Terme di San Pellegrino 19,50 54° Tour de France - Da Angers commenti e interviste di Enrico Ameri e Adone Carapezzi	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Catherine Spaak '20 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	20 — Punto e virgola 20,10 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano	20,30 Figure del teatro francese contemporaneo Maria Casarès Programma a cura dell'ORTF In Italia e all'estero - Selez. di periodici italiani
21	'40 Concerto de «I Virtuosi» di Roma diretti da Renato Fasano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Dal Palazzo del Cinema del Lido Notturmo da Venezia Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno	21 — CABARET Pensieri proibiti - L'epigramma a cura di Maurizio Costanzo
22	— Terme di San Pellegrino '30 54° Tour de France Radiocronaca di Enrico Ameri e Adone Carapezzi del Circuito di Angers Al termine: GIORNALE RADIO - Ippica: Tor di Valle - Derby Italiano del trotto - Radiocronaca di A. Giubilo - I progr. di domani - Buonanotte	22 — Musica leggera da Vienna 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Scrittori degli anni '20: BRUNO CIOGNANI di Libero Bigiarelli 22,40 Idee e fatti della musica 22,50 Rivista delle riviste
23		23,10 Chiusura	23 — Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Mozart: *Idomeneo*: «Non temer, amato bene» (tenore Leopold Simonau - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • Flotow: *Martha*: «Ah, che a voi perdoni Iddio!» (Elena Rizzieri, soprano; Pia Tassinari, mezzosoprano; Ferruccio Tagliavini, tenore; Carlo Tagliabue, baritone; Bruno Carmassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Massenet: *Manon*: «Tu piangi», duetto finale (Victoria De Los Angeles, soprano; Henry Legay, tenore - Direttore Pierre Monteux).

14,30/Zibaldone italiano

Ardit: *Il bacio* (Direttore Kurt Edelhagen) • Ganzib: *Militarska* (Direttore Luigi Berzonzi) • Conte: *Musica nell'aria* (Trio di pianoforte Lucia Tramontano, Antonio Esposito, Gino Conte) • Sura-Monte: *Non voglio fermarmi* (Direttore Elvio Monti) • Arcello-Petrucchi: *Io ca te voglio bene* (canta Carmen Villani) • Fontana-Mecchia-Pesi: *Il mondo* (Complesso «I Cantori Moderni» diretti da Tonino Esposito) • De Micheli: *Baci al buio* (Direttore Arturo Mantovani) • Clot: *Scalinatella* (Direttore Percy Faith) • Caruana-Mari-D'Olibia: *Isola souvenir* (Complesso «I Baronetti») • Castellazzo-Gallizio: *Nel mio giardino* (Duo Castellazzo-Gallizio) • Zanin-Censi: *Amore pensami* (Direttore Saurio Sili) • Castellani-Martelli-Concina: *Usginolo* (canta Nilla Pizzi) • Martelli: *Panchina del porto* (armonica a bocca Franco De Gemini) • Anonimo: *Vieni sul mar* (tenore Mario Lanza) • Bixio: *Parole d'amore Maria* (Direttore Giampiero Reverberi) • Modugno: *Lazzarella* (Direttore Alceo Guatelli) • Redi: *Perché non sognar* (Direttore Gino Mescoli) • Donaggio: *Come sinfonia* (Direttore Alfonso D'Arteaga).

17,30/La coscienza di Zeno

Personaggi e interpreti del terzo episodio: Zeno: *Raoul Grassilli*;

Carla: *Wanda Vismara*; Augusta: *Giuliana Corbellini*; La signora Cerco: *Renata Negri*; Una donna: *Wanda Pasquini*; Regia di Pietro Masserano Tarico.

21,40/«I Virtuosi di Roma»

Programma del concerto diretto da Renato Fasano: Paisiello: a) *Concerto in mi bemolle maggiore* (rev. F. Bonelli); b) *Concerto in fa maggiore* per clavicembalo e orchestra (rev. Tintori) (solista Riccardo Castagnone); c) *Concerto in mi bemolle maggiore* (rev. E. Bonelli) (Registrazione effettuata il 20 agosto dalla Sala di Ca' Rezzonico in Venezia in occasione delle «Vacanze Musicali 1966»).

SECONDO

10/Margo

Personaggi e interpreti del nono episodio: Paul Temple; *Aldo Tietz*; L'ispettore Raine: *Lucio Rama*; Harris Midge: *Lucio Rama*; Charlie: *Franco Scandurra*; Steve Temple: *Lia Zoppelli*; Sir Graham Forbes: *Francesco Sormano*; Oscar: *Giampiero Berchelli*; Wally Stone: *Dante Biagini*; Bill Fletcher: *Wanda Pasquini*; Linda Kelburn: *Giuliana Lodjode*; George Kelburn: *Adolfo Geri*; Mike Langdon: *Cesare Polacco*; Larry Cross: *Corrado Gaipa*; La dottoressa Benkaray: *Renata Negri*.

11,42/Canzoni degli anni 60

Modugno: *Noite di luna calante* (Miranda Martino) • Mogol-Masara: *20 km. al giorno* (Nicola Argilano) • Beretta-Anelli: *Tu sei quello* (Orietta Bertì) • Monti-Pennati-Gaber: *Non arrossire* (Giorgio Gaber) • Rampoldi-Danza: *Gringo* (Milva) • Modugno: *Selene* (Domènico Modugno) • Pes-Bardotti-Trovaio: *La verità* (Carmen Villani) • Garinei-Giovannini-Rascel: *Orchestra di Villa Balestra* (Renato Rascel) • Wertmüller-Rota: *Sei la mia mamma* (Rita Pavone) • Migliacci-Faleni: *Una rotonda sul mare* (Fred Bongusto) • Mogol-Donida: *Al di là* (Betty Curtis) • Monti-Sturace: *Rivediamoci* (Luigi Pizzaglini).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 985 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catinerissey O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

15,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni senza tramento - 1,06 L'angolo del Rizz - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Solisti celebri: pianista Wilhelm Kempff - 3,06 Filarmento musicale - 3,36 I campioni del disco - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sinfonia e balletti da opere - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musica che un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Arturo Basile: Haydn: *Cassazione in re maggiore* per quattro corni e archi (Revis, di Robins London) (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia) • Tenore Herbert Handl: Alessandro Scarlatti: «Io morirò contento», Canto per tenore, clavicembalo e continuo (Revis, di Pietro Tintori) (Egida Giordani Sartori, clavicembalo; Libero Rossi, violoncello) • Violinista Riccardo Castagnone: Schubert: *Sonata in fa maggiore* op. 162 per violino e pianoforte • Mezzosoprano Marilyn Horne: Rossini: *Semiramide*: «Ah! Quel giorno ognor rammento» (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Clavicembalista Marcelle Chabomier: Louis Nicolas Clérambault: *Suite in do maggiore*: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda I e II - Gavotta - Giga - Minuetto I e II • Basso Cesare Siepi: Antonio Carlos Gomez: *Salvador Rosa*: «Di sposo, di padre» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, diretta da Alberto Erede) • Direttore Nino Sanzogno: Luigi Mancinelli: *Cleopatra*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

Pergolesi: *Concertino n. 3 in la maggiore* per archi (Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • Mozart: *Concerto in do maggiore* K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Elaine Shaffer, flauto; Marilyn Cooper, arpa) • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Yehudi Menuhin) • Hindemith: *Sinfonia «Mathis der Mahler»*: Concerto d'Angeli - La Deposizione - Le Tentazioni di San (Antonio) (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,28/E' arrivato un bastimento

Greenaway-Cooke: *I was Kaiser bill's batman* (Ero l'attendente del Kaiser) (Whistling Jack Smith) • Trapani-Cozzani: *Guardami* (Josella Balbo) • Greenaway-Cooke: *Tu cambi idea* (David and Jonathan) • Testa-Lobo-Niltinho: *Tristezza per favore* va via (Ornella Vanoni) • Mills: *Ten guitars* (Engelbert Humperdinck) • Beretta-Carrarese: *Occhiali da sole* (Jonathan e Michelle) • Specchia-Fallabrino: *Il mondo cambierà* (Anna Marchetti).

n. 2 da Balletto. 9,45 Dischi vari. 10 Radio Mattina. 13 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marchionetti. 13,15 Musica vaia. 13,28 Notiziario-Attualità. 14 Canzone. 14,10 Il romanzo a puntate. «La portatrice di pane», di Xavier De Montepin. 14,25 Musica operistica internazionale. 14,30 Notiziario-Attualità. 14,35 Canzone. 14,40 La Sposa venduta. «Overture» - due duetti e trio. Sopranos Hilde Zadeh; tenore Hans Hopf; basso Rito Edelmann; Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Lobner; Jussy Massenet: Dall'opera «Werther». Aria «Pouquoi me réveiller?» (Tenore Cesare Valletti; Orchestra dell'Opera di Roma diretta da René Leibowitz). 14,50 Sosta al groto. 15 Intermezzo. 15,05 Vento d'estate. 17 Cori alpini. 17,30 Precedenza assoluta. 18,25 Tante zante. 19,05 Rassegna di orchestra. 19,30 Canzoni regionali italiani. 19,45 Diario culturale. 20 Orchestra Helmut Zacharias. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Ore d'estate. 21,45 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Casella (solista Giorgio Kouki, cl.). W. A. Mozart: *Concerto in la maggiore* per cl. e orch. K. 622; Salviucci: Sinfonia da camera per 17 strumenti; Tansman: Suite barocca per orch. da camera. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Melodie da Colonia.

Il Programma

19 Girotondo di note. 19,15 Orizzonti ticinesi. 19,45 Note popolari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione. 21 Sinfonia. 21,15 Balaia internazionale. 21,30 Sintesi radiofonica. 22 Canzone. 22,30 Piper-Club. 23,05-23,30 Piccolo bar con Giovanni Pellì al pianoforte.

Il «Microfono sulla città»

CESENA DI IERI E OGGI

12,20 secondo

Il cestino da viaggio: uno dei primi simboli della civiltà moderna, ha cinquant'anni. Nacque a Cesena ad opera di un giovane, un tal Casati, che volle gratificare quanti passavano in treno fermandosi alla stazione ferroviaria, delle specialità della cucina romagnola. Nato da un impulso campanilistico, il cestino oggi accompagna i viaggi di tutti, in ogni parte del mondo. Questa una delle tante curiosità portate alla ribalta da Microfono sulla città, che Luca Liguori stasera ha portato a Cesena. Il documentario presenterà la gente della cittadina romagnola, nella sua storia, nelle sue tradizioni e nel suo folklore. Il microfono è sceso in piazza il giorno di mercato per raccogliere la voce degli ultimi autentici campanelli che il giovedì convergono a Cesena per vendere i loro genuini prodotti. Liguori ha raccolto anche le testimonianze attuali di quanto è rimasto di una vecchia scuola di cultura, politica e umanesimo. E' entrato nella rinascimentale biblioteca malatestiana, una delle più antiche d'Italia, ricca di preziosi manoscritti e di tesori d'arte. Saranno intervistati i rappresentanti più illustri: dal vecchio professore di liceo all'intramontabile Ambrosini, giornalista e scrittore di sport. Ma accanto alla città di ieri sarà presente nel documentario anche la Cesena di oggi, una realtà economica che attraverso le numerose industrie di lavorazione e conservazione dei prodotti ortofrutticoli, impegna in una attività remunerativa operatori e maestranze. Concluderà il servizio una visita d'obbligo al Centro di addestramento per le Guardie della Polizia Stradale, unico in Italia.

Per onorare gli uomini di mare AVANTI TUTTA!

16,30 nazionale

La RAI, in collaborazione con le autorità ministeriali, ha per la prima volta voluto celebrare la Giornata Nazionale del Marittimo con uno spettacolo vero e proprio, che si è svolto a Napoli. La Giornata Nazionale del Marittimo si richiama alla popolare rubrica settimanale ad onde corte Avanti tutta! dedicata ai marittimi in navigazione su tutti i mari del mondo. Proprio da questa trasmissione che è ormai vicina al suo decennale, venne lanciata l'idea di onorare una volta l'anno la fatica di questi uomini di mare: una fatica pericolosa e logorante e, soprattutto, molto spesso, ignorata. Il programma fu raccontato immediatamente dal Ministero della Marina Mercantile, che ha realizzato in collaborazione con la RAI inserendola nel calendario delle manifestazioni ufficiali appunto col nome di Giornata Nazionale del Marittimo. La manifestazione che prima aveva come scopo precipuo l'assegnazione del premio Avanti tutta! a quegli uomini del mare particolarmente distinti per atti di valore, solidarietà ed altruismo ha avuto per oggetto quest'anno, come dicevamo prima, un vero e proprio spettacolo; ed è in questa formula, rinnovata ed allargata, che la manifestazione è giunta alla sua quarta edizione. La prima celebrazione, infatti, ebbe luogo nel maggio del 1964 a Venezia e successivamente a Genova. Alla serata napoletana di quest'anno hanno preso parte l'Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da M. Pradella e La Banda del Comandante in capo delle forze del Sud Europe nonché quella della Marina Militare Italiana. Gli attori Lina Bernardi, Riccardo Billi, Solveig D'Assunta, Isa Di Marzio, Franco Latini e Renato Turi hanno partecipato a numerosi «sketches», rifacendo, in chiave umoristica e divertente, la storia dell'uomo navigatore dall'Arca di Noè ad oggi. Si sono poi esibiti i cantanti Mario Abbate, con una fantasia di canzoni napoletane dedicate al mare, Jimmy Fontana, che ha interpretato la canzone Il mondo e Daisy Lumini nella sua qualità di virtuosa del fischio. Il complesso del M. Mario Esposito ha accompagnato i cantanti ed Enzo Caproni ha ricoperto il ruolo di regista. Per quanto improntato al mare ed a coloro che ci vivono, lo spettacolo in onda questo pomeriggio sarà certamente gradito a tutti per la varietà con cui è stato concepito e per il livello dei partecipanti.

Questa sera
in TIC-TAC
RIC e GIAN
presentano

la **COPPA PREZIOSA**
e il **MOTTAMAR**



"**GLI ANTENATI**"
in Carosello



Vi ricordano

O NEOCID
O MOSCHE

venerdì

NAZIONALE

Per Napoli e zone collegate,
in occasione della X Fiera
della Casa, dell'Abbigliamen-
to e dell'Arredamento

10-11,30 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

12-12,15 ORA DI PUNTA

Trasmissione a cura della
Redazione del Telegiornale
di Napoli

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Salvelox - Chlorodont - Gio-
cattoli Biemme - Eldorado)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **LE NOSTRE VACANZE**
a cura di P. Antonio Bordo-
nelli

Regia di Michele Scaglione
Seconda trasmissione

b) **IL PAESE DELLE RENNE**
Prod.: Finnish Broadcasting
Company - Helsinki

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Fibra detergente
Lucidella)

18,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

FRANCIA: *Saint Malo*
54° TOUR DE FRANCE

Arrivo della 1ª tappa
Angers-Saint Malo
Telecronista Adriano De Zan

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

**Il meccanismo dell'economia
italiana**

a cura di Giuseppe Parenti
e Sergio De Marchis

— **Il mercato finanziario**

Realizzazione di Sergio Tau
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ariel - Lacca Sissi - Motta -
Dentifricio Binaca - Cirio -
Istituto Geografico De Ago-
stini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Mobil - Pentola a pressione
Lagostina - Cinzanosoda - Olia -
Helene Giani - Milikana Oro)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rex - (2) Brodo Lombar-
di - (3) Eldorado - (4) Colli-
rio Alfa - (5) Olio Topazio
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film - 2)
Recta Film - 3) Organizza-
zione Pagot - 4) Roberto Ga-
violi - 5) General Film

21 —

**LA VERSIONE
BROWNING**

di Terence Rattigan

Versione italiana di Mirella
Ducceschi

Personaggi ed interpreti:

John Taplow *Roberto Chevalier*

Frank Hunter *Lino Troisi*

Millie Crocker-Harris *Alida Valli*

Andrew Crocker-Harris *Antonio Battistella*

Dottor Frobisher *Edoardo Gattolero*

Peter Gilbert *Renato Campese*

Signora Gilbert *Marina Giammusso*

Scene di Giuliano Tullio

Regia di Ottavio Spadaro

22,10 INCONTRI 1967

a cura di Gastone Favero

Saul Steinberg

di Sergio Zavoli

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 I MARINAI DELLA LOIRA.
Usi e costumi dei marinai nati
lungo le rive del fiume francese

20,45 TV-SPOT

20,50 SHIVAREE SHOW. Appunta-
mento «yé-yé». Programma mus-
icale per i giovani

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italiana
a cura del servizio attualità della
TSI

22 SAQUOTAGGIO. Telefilm della se-
rie «Agente Speciale» interpre-
tato da Patrick MacNee, Jon Rol-
lason, Donal Donnelly, Peggy
Marshall, Elisabeth Murray, Janet
Hargreaves. Regia di Richmond
Harding

22,50 CONTROCAMPO. Incontri,
scontri, curiosità in un rotocalco
a carattere sportivo a cura di
Rinaldo Giambonini

23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

23,30 PFLICHT IST PFLICHT. Farn-
sehspiel von Theodor Schübel.
Nach einem Motiv von Anton
Tschadow. Personen und ihre
Darsteller: Kussin: Hanns Ernst
Jaeger; Tschubikow: Paul Dahlke;
Sawinsky: Karl Lieffen; Derewenko:
Kurt Zips; Akulina: Renate Stei-
ger; Olga Petrovna: Monika John;
Maria Iwanowna: Blandine Ebinger;
Nikolai: Helmut Braach; Dr. Loman:
Gusti Datz; Stepan: Wolfgang
Unterzacher; Regie Hans Dieter
Schwarze. Versione in lingua te-
desca

T

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Te-
deschini Lalili

Realizzazione di Salvatore
Baldazzi

Replica 41ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — **SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Super-Iride - Fibra acrilica
Oralon - Prodotti Elmar -
Maurocaffè - Omo - Super
Silver Gillette)

21,15

VI' CANTAGIRO

Presenta Nuccio Costa

Partecipano Paola Quattrini

e Grazia Maria Spina

Direttore di Gara Walter

Chiari

Orchestra diretta da Gigi Ci-
chellero

Regia di Lino Procacci

22,15 PERRY MASON

Adams 27399

Telefilm - Regia di Jesse

Hibbs

Prod.: CBS

Int.: Raymond Burr, Barbara

Hale, William Hopper, Wil-
liam Talman



Grazia Maria Spina par-
tecipa alla trasmissione
sul sesto «Cantagiro»

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Franz Schubert

Bildbericht

Regie: Leopold Hainisch

Prod.: ÖSTERREICH-
SCHER RUNDfunk

20,40-21 Récréation

Ballett von Maurice Béjart

und Jen Laurent

Musik: D. Kabalewsky

Regie: Jean Image und
Louis Cluny

Prod. ATAD

«La versione Browning», commedia di Terence Rattigan

UNA PATETICA VICENDA

ore 21 nazionale

Terence Rattigan autore di *La versione Browning*, la commedia che va in onda questa sera, è uno degli scrittori di successo del moderno teatro britannico. Dotato di uno straordinario senso di misura sulla scena, sa dosare i dialoghi, scegliere con cura le ambientazioni, sa raccontare in chiaro linguaggio teatrale, spesso insaporito da gustosi accenni all'attualità.

Al centro di *La versione Browning*, un lavoro che si potrebbe definire «crepuscolare», è la patetica figura di un professore di lettere greche e latine, Crocker-Harris (impersonato da Antonio Battistella) che lascia l'insegnamento, dopo circa venti anni, per ragioni di salute. Egli nasconde nel profondo del cuore un gran bisogno di affetto, ma non è mai riuscito a farsi amare; neppure sua moglie Milly (Alida Valli) l'ha capito, anzi, essa non ha esitato a tradirlo con un collega. Il professor Harris si considera un fallito: lascia la scuola col cuore pieno di amarezza, senza aver tentato di reagire al suo cupo destino. Ma basterà il dono dell'allievo Taplow (Roberto Chevalier) che gli offrirà in omaggio una copia della tragedia di Eschilo, *Agamemnone*, nella versione del poeta Robert Browning, per ridargli coraggio. Così quando pronuncerà il discorso di addio, il prof. Harris avrà modo di scoprire e di mettere finalmente in evidenza la sua profonda umanità; le manifestazioni di affetto dei colleghi e degli al-



Lino Trosi e Alida Valli ne «La versione Browning» di Terence Rattigan, uno dei più noti commediografi inglesi

lievi gli daranno conforto. In questo, come in altri suoi lavori, del resto, Terence Rattigan ha fatto un'appropriata indagine dei caratteri e dei sentimenti umani; il suo teatro offre sempre aspetti della moderna società e svolge acute analisi psicologiche. Rattigan è scrittore che conosce e sa valutare il gusto del pubblico, sa destreggiarsi col teatro di evasione come col dramma realistico, sa dosare l'umorismo e il patetico, sia che affronti il dramma o la commedia brillante.

Nato a Londra nel 1911, Rat-

tigan cominciò a scrivere per il teatro appena uscito da Oxford; scrisse una commedia in collaborazione con P. Heilmann nel 1933, ma più tardi, da solo, ottenne un primo, strepitoso successo (più di mille repliche) con *French Without Tears* (Francese senza lacrime), adattata poi in musical, con il titolo *Joie de vivre*. La commedia fu presentata anche in Italia nel 1938, come *Scuola di perfezionamento*. Altri grandi successi Rattigan — che durante l'ultima guerra era stato nella Raf — ottenne con *Flare Path*, dramma ambientato in una base aerea e con *White the sun shine* (Mentre splende il sole) replicata per 1200 sere.

Salvo un dramma storico che cadde pesantemente, i successi del prolifico commediografo inglese sono continuati con *O mistress Mine*, del 1945, presentata in Italia otto anni dopo col titolo *Oh, amante mia!* e *The Winslow Boy* (Il cadetto Winslow), già apparsa sui nostri teleschermi, commedia di argomento serio, con al centro un uomo che cerca di riabilitare il figlio, allievo di un collegio navale, accusato di furto. Questo lavoro ottenne l'Ellen Terry Award nel '46 e, l'anno dopo, il New York Critics' Prize.

La versione Browning fu presentata in Italia al Carignano di Torino nel dicembre 1952 col titolo *Addio, Mr Harris*, lo stesso della riduzione cinematografica diretta da Anthony Asquith, con Michael Redgrave (padre di Vanessa) e Jean Kent. Con quest'opera l'autore ottenne per la seconda volta il premio Ellen Terry. I lavori di Rattigan più noti in Italia sono: *Il profondo mare azzurro* che si valse dell'interpretazione di Andriana Pagnani, *Silvia e Tavole separate*. La sua commedia più spassosa rimane senza dubbio *Il Principe addormentato*, portato sulle scene da Laurence Olivier e Vivien Leigh, ridotto quindi per lo schermo con lo stesso Olivier e Marilyn Monroe (*Il principe e la ballerina*).

Italo Dragosel

ore 21 nazionale

LA VERSIONE BROWNING

Si narra l'amara storia di Andrew Crocker-Harris, integerrimo e scrupoloso insegnante in un «college» inglese. Il professore di impopolare tra i suoi allievi ed anche la sua vita privata non è priva di amarezze: sua moglie Milly, donna ambiziosa e irrequieta, lo tradisce infatti con un giovane insegnante, Frank Hunter. La donna, inoltre, non trasaliva occasione per dimostrare il suo disprezzo verso il marito, il quale riesce invece a controllarsi e a soffrire in silenzio. Al punto che lo stesso Hunter finirà col provare per il suo anziano rivale pietà e simpatia.

ore 22,10 nazionale

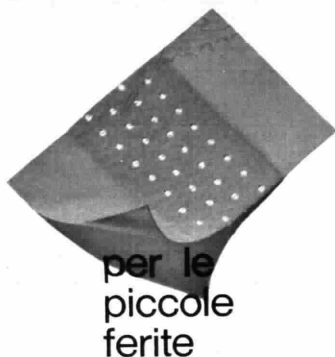
INCONTRI 1967: SAUL STEINBERG

Saul Steinberg è uno dei maggiori «cartoonist» del mondo. Nato nel 1916 in Romania, si trasferì in Italia a 17 anni e studiò al Politecnico di Milano dove si laureò in architettura. In quel periodo ebbe come compagni di studi i registi Lattuada e Comencini e, nel 1935, si presentò a Giovanni Guareschi che gli diede la possibilità di collaborare al giornale satirico Bertoldo. Nel 1941 fu rinchiuso in un campo di concentramento per motivi razziali, ma Steinberg riuscì a ripartire negli Stati Uniti da dove non si è praticamente più mosso. Vive a New York e ha pubblicato vari libri, tra cui ricordiamo *All in line*, *Art of living*, *Passport*, *Labirinto*, e, di prossima pubblicazione, *New World*.

ore 22,15 secondo

PERRY MASON: «Adams 27399»

Il direttore di una stazione radio viene ucciso durante la trasmissione di uno show, mentre parla al telefono col presentatore del programma. Uomo crudele ed egoista, il morto aveva numerosi nemici; sono molti perciò quelli che avevano motivo di ucciderlo. I maggiori sospetti si addensano sulla sua ex moglie che viene incriminata.



per le
piccole
ferite

erbaplast

cerotto medicato
alla Chemicetina

**anche nel tipo
resistente all'acqua**

ORMA FOTO-ISSIMA

AUT. MIN. SAN. 894 DEL 1/2/60

CARLO ERBA



6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Anna Identici, Paul Anka, Marisa Sannia, Fausto Leali, Giorgio Gaber, Orietta Berti, Sergio Bruni, Nilla Pizzi, Nicola Arigliano	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Guido Piovene vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Effervescente Broschi 8,45 SIGNORELLI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - G. Massari: Un week-end — Soc. Grey 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 Colonna musicale Musiche di Bizet, Evans-Livingston, Scott-Marlow, Bregola-Manning, Haydn, Mendelssohn, C.A. Rossi, Hefti, Barroso, Zaryski, Zinzi, Anderson, Esposito, De Falla, Trovajoli, Lecuona	10 — Margò di Francis Durbridge - Traduzione di Franca Cancogni - Decimo ed ultimo episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 I cinque Continenti 10,30 Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Skip 10,40 Lui e lei: NICO FIDENCO e SARAH VAUGHAN Profili musicali, di Nelli e Vinti - Presenta D. Piombi
10	Giornale radio '05 Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE '30 Canzoni napoletane Bonavolante-Galderi: Serenatella a 'na campegna 'e scola • Valente-Bovio-Tagliarini: Passione • Manlio-D'Esposito: Me so 'mbriacato 'e sole • Alfieri-Palomba: Celeste • Colucci-Exposito: 'Na bancarella • Gigli-Modugno: Tu si 'na cosa grande • De Mura-Fiorini: A mal annunziata • Verde-Rasceli: Napoli, fortuna mia • E. A. Mario: Santa Lucia luntana	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Sallustio Bossi: Italia minore — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
11	TRITITICO '23 Henkel Italiana '30 Livvia Live: La ore libere '30 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta, a cura di Riccardo Allorito	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda '52 Sì o no	13 — Lelio Luttazzi presenta HIT PARADE — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Fairy 13,50 Un motivo al giorno — Caffè Lavazza 13,55 Finalino
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola '20 Manetti & Roberts '30 Carillon — Soc. Grey '33 ORCHESTRA CANTA In the still of the night, Ave Maria no morro, Je me sens si bien, Conoscerti, I'm thru with love, From here to eternity, Funiculi, funiculè, Mes mains sur tes hanches, Thanks for the memory	14 — Arriva il Cantagiorno, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — R.C.A. Italiana 14,45 Per gli amici del disco 15 — Per la vostra discoteca — Juke-box Edizioni Fonografiche 15,15 GRANDI DIRETTORI: DIMITRI MITROPOULOS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Incontro con Massimo Franciosa, a cura di Giovanna Gagliardo
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Due note, La diva, La festa, La campegnola, Mandolino italiano, Neve al chiaro di luna, Te vojo ben, Love in Portofino, E quando il giorno verrà, Ciao Italia, Galop finale del Ballo Excelsior, Accanto a lei, Soli tra la gente, Oì Mari, E' facile, Capitolombò, Serenata delle serenate, Clown, Lettera di un soldato Nell'intervallò (ore 15): Giornale radio	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME 17 — Buon viaggio 17,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE Sangue viennese di Johann Strauss (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto
15	'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Ariston-Records '45 Relax a 45 giri Programma per i ragazzi: «Lancia numero tre» - Romanzo di Guglielmo Valle - Quarta ed ultima puntata - Regia di Ugo Amodeo '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,40 Dora Musumeci al pianoforte 18,50 Aperitivo in musica
16	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina) '45 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi - Circoli Culturali giovanili - Posta in arrivo - Cronache	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti — Terme di San Pellegrino 19,50 54° Tour de France Da Saint Malo cronache, commenti e interviste di Enrico Ameri e Adone Carapezzi
17	PER VOI GIOVANI '15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Punto e virgola 20,10 Il viaggio del signor Dappertutto Un programma di A. Blandi, G. Boursier e G. Buridan - Regia di Massimo Scaglione
18	TI SCRIVO DALL'INGORGIO '15 da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	21,10 Notizie del Giornale radio 21,15 VI Cantagiorno Presenta Nuccio Costa - Partecipano Paola Quattrini e Grazia Maria Spina - Direttore di gara Walter Chiari - Orch. diretta da Gigi Cichellero
19	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Tony Del Monaco '20 CONCERTO SINFONICO diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del pianista Dino Ciani Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallò: Il giro del mondo '55 Orchestra diretta da William Galassini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,15 Cronache del Mezzogiorno 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
20	Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	23,10 Chiusura
21	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	

7	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)
9,25	William Randolph Hearst - Conversazione di Domenico Alessica
9,30	Edouard Lalo: Concerto in re min. per vc. e orch.
10	Johann Sebastian Bach Suite inglese n. 6 in re min. (pf. W. Backhaus) Sergej Prokofiev Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 (pf. S. Richter)
10,40	Ernest Chausson Sette Liriche: Nanny, op. 2 n. 1 - Le charme, op. 2 n. 2 - Sérénade italienne, op. 2 n. 5 - Le colibri, op. 2 n. 7 - Cantique à l'épouse, op. 36 n. 1 - Les papillons, op. 2 n. 3 - Le temps des lilas, op. 19 (G. Souzay, br.; J. Bonneau, pf.)

11	Henri Tomasi: Ballata per saxof. e orch. (sol. G. Gourdet - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento)
11,15	Franz Liszt: Sinfonia «Dante» (sopr. M. Laszio - Orch. Filarmonica di Budapest e Coro femm. della Radio di Budapest, dir. G. Lehel)
12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese Lester Piggot: Il favorito del Derby
12,20	Georg Christoph Wagenseil: Sonata a tre in fa magg. per oboe, come inglese, vc. e basso continuo • Francis Poulenc: Trio per pf., oboe e fg.
12,45	CONCERTO SINFONICO Maureen Jones Solista W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 467 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Caracciolo) • B. Britten: Concerto op. 13 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi) • L. v. Beethoven: Concerto n. 4 in sol magg. op. 58 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi)

14,30	CONCERTO OPERISTICO Leonard Warren (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,50	Paul Dukas: Sinfonia in do magg. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux)

15,30	Musiche di Marc-Antoine Charpentier (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
-------	---

16,15	Bohuslav Martinu Sonata n. 1 per flauto e pianoforte (S. Gazzelloni, fl.; A. Renzi, pf.). Concerto per quartetto d'archi e orch. (Quartetto Italiano - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracia)
-------	---

17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART X trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,55	Paolo Renosto Mixage, per flauto in sol, flauto in do e pianoforte (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, pf.)

18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Baldini: Dubbi sull'ultimo Joyce; C. Goriari: Ricordo di Langston Hughes; E. Croce: Saggiistica tedesca d'oggi; M. Vitti: Jorgos Tsehtokas e il romanzo greco di oggi; Echi e verifiche; G. Zaccaro: «I festival musicali»

19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
-------	---

20,30	Il cervello dell'uomo VII. I progressi della farmacologia nella cura delle malattie cerebrali a cura di Pietro Di Mattei
-------	--

21	Dal Teatro Nuovo di Spoleto Inaugurazione del «X Festival dei Due Mondi» DON GIOVANNI Dramma giocoso in tre atti di Lorenzo Da Ponte Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART Direttore Thomas Schippers (Vedi nota) Negli intervalli: 1) IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 2) In Italia e all'estero - Selezione di periodici stranieri Poesia nel mondo - Le rime del Petrarca, a cura di L. Baldacci - VIII. L'ispirazione morale e religiosa Al termine: Rivista delle riviste
----	--

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

20,20/Concerto La Rosa Parodi

Liszt: *Les préludes*, poema sinfonico n. 3 (da Lamartine); *Totentanz* (Danza macabra) per pianoforte e orchestra (solista Dino Ciani); Ciaikovski: *Sinfonia n. 5 in mi minore* op. 64; Andante-Allegro con anima - Andante cantabile - Valzer (Allegro moderato) - Finale - Andante maestoso - Allegro vivace.

21,55/Musica leggera

Programma delle musiche eseguite dall'Orchestra diretta da William Galassini: Morricone: *Se telefonando*; Kaempfert-Singleton-Snyder: *Occhi spagnoli*; Galassini (trascriz.): *Shake italiano*; Del Roma: *La lunga marcia*; Vancheri: *Concerto azzurro*.

SECONDO

10/Margò

Personaggi e interpreti del decimo ed ultimo episodio: Bill Fletcher: Saverio Moriones; Paul Temple: Aroldo Tiers; Steve Temple: Lina Zoppelli; La signora Fletcher: Wandia Pasquini; Larry Cross: Corrado Gaipa; Wally Stone: Dante Biagini; La dottoressa Benkaray: Renata Negri; Charlie: Franco Scandurra; Sir Graham Forbes: Francesco Sormano; L'ispettore Raine: Lucio Rama; Mike Langdon: Cesare Polacco; George Kelburn: Adolfo Geri; Linda Kelburn: Giuliana Lojodice; Un'infermiera: Claudia Ricatti; L'uomo dell'altoparlante: Adalberto Andreani.

15,15/Grandi direttori: Dimitri Mitropoulos

Bach-Cassella: *Ciaccona* (Orchestra Sinfonica della RAI); Howard Swanson: *Night Music* (New York Ensemble); Sergei Prokofiev: *Ouverture su temi ebraici*, op. 34 (New York Ensemble).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 898 pari e m 353,7, dalle stazioni di Calaissetta O.C. su kHz 690 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal II canale di Diffusione.

23,15 Concerto di musica leggera. Partecipano i complessi The Tradizional American, Jonah Jones, Dutch Swing College, Lionel Hampton, Charlie Byrd, The Limeliters; i cantanti Dionne Warwick, Yves Montand; le orchestre di Stan Kenton e Glenn Miller. 0,36 Il romanticismo nella musica strumentale - 1,06 Chioscuri musicali con le orchestre Raimond Le Fèvre, Edmundro Ross, Clyde Borly, Hollywood Bowl, Percy Faith; i cantanti Dean Martin, Ornella Vanoni - 2,36 Canzoni per tutte le età - 3,06 Relax musicale - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Concertino - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

17,35/Operette tascabili: Sangue viennese

Personaggi e interpreti dell'operetta di Johann Strauss: Conte Zedlitz: Sebastian Hauser; Contessa: Traute Richter; Pepi: Rita Streich; Primo Ministro: Fritz Hoppe; Josef: Klaus G. Neumann; Franziska: Irma Beilke (Orchestra e Coro The Berlin Civic Opera House diretti da Hans Lenzer).

TERZO

14,30/Concerto operistico: baritono Leonard Warren

Verdi: *La Traviata*: «Di Provenza il mare, il suol» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux); Leoncavallo: *Pagliacci*: «Si può?» (Prologo) (Orchestra RCA Victor, diretta da Gianandrea Gavazzeni); Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Jonel Perlea).

15,30/Musiche di Marc-Antoine Charpentier

La Couronne de fleurs, pastorale per soli, coro e orchestra, su un poema attribuito a Molière (Revis. di Henri Büsser - Trascriz. di Guy Lambert). Interpreti: Anna Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, soprani; Luise Claffi e Eva Jakab, mezzosoprani; Carlo Franzini, tenore; Plinio Clabassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); *Le Reniement de Saint-Pierre*, historico sacra, per soli, coro e orchestra (Elaboraz. di Guido Turchi - Trascriz. di Guy Lambert). Interpreti: Dolores Perez, soprano; Luise Claffi, mezzosoprano; Carlo Franzini, Vito Lassandro e Pierre Mollet, tenori; Plinio Clabassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

17,10/Musiche di Mozart

Musiche di Mozart per pianoforte a quattro mani: *Sonata in do maggiore K. 521*; Andante e variazioni in sol maggiore K. 501; *Fantasia in*

fa minore K. 594; *Sonata in si bemolle maggiore K. 358* (duo pianistico Eli Perrotta-Chiaralberta Pastorelli).

19,15/Concerto di ogni sera

Chopin: *Quattro improvvisi*: in fa bemolle maggiore op. 29, in fa diesis minore op. 36, in sol bemolle maggiore op. 51 - *Fantasia-Improvisi* in do diesis minore op. 66 post. (pianista Wilhelm Kempff); Debussy: *Sonata per flauto, viola e arpa*: Pastorale - Interludio - Allegro moderato (Julius Baker, flauto; Lillian Fuchs, viola; Laura Newell, arpa); Fauré: *Tema e variazioni* op. 73 (pianista Tito Aprea); Jean Françaix: *Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno*: Andante tranquillo, Allegro assai - Presto - Andante - Tempo di scherzo (quintetto francese di strumenti a fiato: Pierre Pierlot, oboe; Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto; Gilbert Coursier, corno).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 16 giugno: 1) A chi (canta Fausto Leali); 2) Stasera mi butta (canta Jacky Roberts); 3) 29 settembre (complesso Equipe 84); 4) La coppia più bella del mondo (canta Adriano Celentano); 5) Un mondo d'amore (canta Gianni Morandi); 6) Sono bugiarda (canta Caterina Caselli); 7) Non c'è più niente da fare (canta Bobby Solo); 8) L'immensità (canta Johnny Dorelli).

NAZ./12/Cantando in jazz

Schwartz-Dietz: *You and the night and the musica* (Orchestra André Kostelanetz - Trio Romano Mussolini); Kern-Hammerstein: *Can't help lovin' that man* (canta Ava Gardner con il Quintetto Mel Jackson); Coots-Kenny-Misselvia: *Parole d'amore sulla sabbia* (Cantano Johnny Dorelli e Lucy-Ann Polk).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Let yourself go (James Brown); *A piedi scalzi* (Roby Crispiano); *Give it to me* (The Troggs); *Non c'è niente di nuovo* (I Camaleonti); *Ricordo quando ero bambino* (I Rokes); *When I'm sixty four* (Beatles); *Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè* (Fred Bongusto); *Nashville cats* (The Lovin' Spoonfull); *Io e il tempo* (Patrick Samson); *Respect* (Aretha Franklin); *Redi in me* (The Shemans); *Papa, was, too* (Joe Tex); *The shadows of your smile* (St. Boots Randolph); *Set her* (Orchestra Erwin Lehn); *Mr. Tambourine man* (The Byrds).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Mottetto sacro - Meditazione di Don Giovanni D'Onofrio - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale - 15,15 Zettischienkommentar - 17 Onda d'ora della Serenità, per gli infermi. 20,15 Tre Sacred Heart Programme. 20,33 Orizzonti Cristiani. Celebrazione del XIX Centenario del Martirio di San Pietro: Bozzetto di Giuseppe Zito: «Domine quo vadis?». 10^a Conversazione: «Il Papato nella storia» di Paolo Brezzi, 21,15 Editoriale di Vatican. 21,45 Zettischienkommentar. 22,30 Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 La Herencia del Vaticano II. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9,45 Il Mattino. 10 Radio Mattina. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,05 Ritmi. 14,10 Il romanzo a puntate: «La portatrice di pane» di Xavier De Montepin. 14,25 Orchestra Ra-

diosa. 14,50 Sosta al grotto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Ora serena. 18 Radio Gioventù. 19,05 Arthur Honegger: 1^a Preludio, arioso e fughetta sul nome BACH per orchestra d'archi (Orchestra d'archi della RSI diretta da Hans Haug). 2^a Concerto da camera per flauto, corno inglese e orchestra d'archi (Anton Zuppliger, flauto; Aloys Burkhard, corno inglese; Orchestra d'archi della RSI diretta da Robert Denzler). 19,30 Canzoni nel mondo. 19,45 Diario culturale. 20 Fantasia russa. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,40 Melodie canone. 20,50 Estate in divisa. 21 Panorama d'attualità. 22 - Ring des Jahres - cantata per baritono e orchestra d'archi di Hans Haug (sol poetico di Arnold R. Schweizer). 22,30 Thea Kuth, baritono; Radiorchestra diretta da Hans Haug). 23,30 Potpourri orchestrale moderno. 23,45 Ritmi. 23,50 Galleria del jazz. 24,15 Attualità. 0,20-0,30 Dieci minuti con Percy Faith.

II Programma

19 Il canzoniere. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Strattamento strumentale. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Zurigo. 21 Solisti d'archi. 21,45 Concerto di Gergo Corelli: Sonata da camera. Op. 4 n. 1. Op. 4 n. 2. Op. 4 n. 3. Op. 4 n. 4. Esecutori: Antonio Scroscopoli, violino; Enrico Bruni, violoncello; Andrea Scroscopoli, violoncello; Mariuccia Vicari, clavicembalo. 21,30 Fantasia d'archi. 22 Rassegna di cantautori. 22,30 Orchestra alla ribalta. 23-23,30 Musica da ballo.

I protagonisti di «Lui e Lei»

VAUGHAN - FIDENCO

10,40 secondo

Sarah Vaughan e Nico Fidenco, ospiti quest'anno al Festival di Spoleto, hanno almeno una caratteristica in comune: sono due artisti che hanno il gusto della novità, hanno una naturale tendenza a percorrere sempre nuove strade, pronti ad affrontare con coraggio il giudizio della critica e del pubblico. Lei, la «divina signora» della canzone americana, che le accusava di «criticare i suoi jazzi», a metà degli anni quaranta. Ma ben presto ci fu chi disse che si trattava di un fuoco di paglia. Le riserve che censori severi come Ulanov esprimevano nei suoi confronti la stimolarono però al punto che non soltanto l'eclettica Sarah smentì i critici che la accusavano di «criticare i suoi jazzi», ma riuscì in seguito a strappare a indiscusse personalità come Dizzy Gillespie e Charlie Parker questo giudizio lusinghiero: «Nella voce e nello stile di Sarah è possibile scoprire un nuovo sviluppo nella storia jazzistica». Analoghe osservazioni valgono per Nico Fidenco. Quasi dall'esordio di critica feroce del pubblico come cantante della colonna sonora del film di Francesco Maselli, I delfini. Del disco (What a sky) furono vendute in un mese 85 mila copie. La fulminea affermazione di Nico Fidenco, per l'anagrafe Domenico Colarossi nato a Torino nel 1933, suscitò un buttafuori canzoniere di critica che lo definì, dopo il lancio delle colonne sonore di altri film (L'avventura, La ragazza con la valigia), «cantante cinematografico». Qualcuno però contemporaneamente credette di fissargli dei limiti precisi chiamandolo «troppo confidenziale». A questo punto Fidenco reagì scrivendo canzoni che sono affermate anche nel giro dei juke-box come Ulanov, per Judy Smith e Legata a un granello di sabbia.

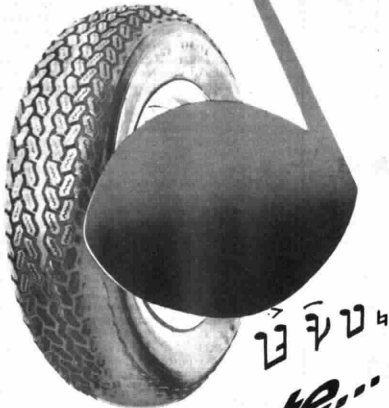
L'opera di Mozart da Spoleto

DON GIOVANNI

21 terzo

Con il Don Giovanni di Mozart si inaugura quest'anno a Spoleto il Festival di due Mondi. La direzione e la regia sono in mano a Thomas Schippers e Gian Carlo Menotti. Ottimo il «cast» degli interpreti: Justino Diaz (Don Giovanni), Donald Gramm (Leporello), Mietta Sighele (Donna Anna), Ubaldo Strozzi (Il Commendatore), Anastasia Vrenios (Don Ottavio), Louisa Brinkman (Donna Elvira), Valeria Moriconi (Zerlina) e Alberto Rinaldi (Masetto). Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Coro dell'Oratorio SS. Stimmate di Roma diretto da Quinzio Petrocchi. Lorenzo Da Ponte dovette lavorare a ritmo serrato per congegnare in tempo a Mozart il libretto da musicare. La rappresentazione per un contratto firmato con il direttore del Teatro Reale di Praga, dopo il successo de Le nozze di Figaro nella stagione 1786-87, doveva aver luogo sempre a Praga nell'ottobre del 1787. E il Da Ponte stava scrivendo in quel periodo ben tre libretti contemporaneamente. Gli altri due erano destinati a Salieri e a Martini. Si dice che lavorasse dodici ore al giorno con una bottiglia di tokai da una parte e un sacchetto di tabacco di Siviglia dall'altra. Mozart riceveva quasi ogni giorno i nuovi versi e, alzandosi di buon'ora, li metteva prontamente in musica, cantichianando prima i motivi — lo sentiva la moglie Costanza — anche mentre si lavava e si radeva. Sui banchi della Praga, alla mezzanotte, c'era ombra. In carrozza, nonostante i terribili sonni date le strade del tempo, riuscì a comporre qualche altra pagina del Don Giovanni. Prese poi alloggio in un albergo proprio di fronte al palazzo dove abitava il Da Ponte. Stando alle rispettive finestre, i due artisti si consigliavano, proponevano tagli e correzioni, solteggiavano i passi più arditi. A Praga fecero poco dopo un incontro davvero provvidenziale per il soggetto che andavano sviluppando. Entrati in un caffè, si imbarbono nel cavaliere Giacomo Casanova di Seingalt, allora bibliotecario del conte di Wallenstein al castello di Dux. Davanti ad una vecchia bottiglia di «Orvieto» parlarono del libretto di Siviglia. Casanova ne aveva di osservazioni da fare, e ancora di suggerimenti, conditi ovviamente da sapidi ricordi personali. Qualche biografo afferma che questi si rese indispensabile al Don Giovanni, al punto che, partito improvvisamente Lorenzo Da Ponte perché Salieri reclamava la sua presenza a Vienna, dovette scrivere per Mozart la scena finale.

auto più musica



automaticamente...
AUTOVOX
 autoradio

Senza dubbi, senza incertezze, senza difficoltà, naturalmente, logicamente **automaticamente** AUTOVOX per un ottimo prodotto ad un giusto prezzo.

Ecco un modello scelto tra i tanti del catalogo Autovox:



PIPER, l'autoradio più piccola di un portacenere tutta transistor, tutta miniaturizzata perfetta, potente

L. 27.900
TUTTO COMPRESO

accessori ed antenna SA 121; esclusi montaggio e dazio.
 (Prezzo per Fiat 500 - 600 - 850)

GRANDE CONCORSO AUTOVOX

Ricchi premi agli acquirenti di autoradio Autovox. Informazioni presso tutti i rivenditori Autovox.

Autorizzazione Ministeriale Richiesta

sabato

NAZIONALE

Per Napoli e zone collegate, in occasione della X Fiera della Casa, dell'Abbigliamento e dell'Arredamento
 10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12-12,15 **ORA DI PUNTA**
 Trasmissione a cura della Redazione del Telegiornale di Napoli

per i più piccini

17 — **GIOCAGIO'**
 Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
 Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
 Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**
 Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto
GIROTONDO
 (Saponetta Mira - Materassi Dormire - Gelati Soave - Bicicletta Graziella)

la TV dei ragazzi

17,45 **IL PICCOLO STUART**
 Film - Regia di Robin Still
 Prod.: N.B.C.

ritorno a casa

GONG
 (Effervescente Brioschi - Milky)

18,45 **EUROVISIONE**
 Collegamento tra le reti televisive europee
 FRANCIA: Caen
 54° TOUR DE FRANCE
 Arrivo della 2° tappa
 Saint Malo-Caen
 Telecronista Adriano De Zan

19,15 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**
 a cura di Jader Jacobelli

19,40 **TEMPO DELLO SPIRITO**
 Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
 (Aperitivo Cynar - Shampoo VO 5 - Kodak - Alax lanciere bianco - Confetture Star - Salumi Bellentani)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
 a cura di Alberto Luna

ARCOBALENO
 (Frigoriferi Philips - Essogas - Doria Biscotti - Ariel - Amaro medicinale Giuliani - Tanara)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 **TELEGIORNALE**
 Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Aperol - (2) Formaggino Ramek - (3) «api» - (4) Aranciata Idrilitina - (5) Omogeneizzati al Plasmon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Film-Iris - 3) RP - 4) Recta Film - 5) Brera Film

21 — Da Piazza San Marco in Venezia

III MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA MUSICA LEGGERA

Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno
 Regia di Enrico Moscatelli

22 — **PRIMA PAGINA N. 49**
 a cura di Furio Colombo
 Filippine: un equilibrio difficile
 di Antonio Cifariello

23 — **TELEGIORNALE**
 Edizione della notte



Françoise Hardy, una delle vedettes in gara alla «Mostra Internazionale della musica leggera»

TV SVIZZERA

19 Da Locarno: LA GIOSTRA. Edizione speciale in occasione della finalissima del gioco a premi «Tiro a segno»

20 INTERMEZZO
 20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
 20,20 LA VITA DEGLI INDIANI GUATEMALTECHI. Documentario della serie «Diario di viaggio»

20,45 TV-SPOT
 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

21 EVA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle cronache femminili dal 1900 ad oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco. 1ª puntata: «Les lionnes en corset»

21,15 TV-SPOT
 21,20 TELEGIORNALE Ed. principale
 21,35 TV-SPOT

21,40 GLI ULTIMI QUATTRO MINUTI. Telefilm della serie «Stop ai fuorilegge» interpretato da Roger Moore

22,30 Da Berna: UN'ORA PER VOI. Serata conclusiva del terzo ciclo di trasmissioni dedicate ai lavoratori italiani in Svizzera, realizzata dalla TV Svizzera in collaborazione con la RAI. Partecipano: Orietta Berti, Gigliola Cinquetti, Tony Del Monaco, Ricky Gianco, Daisy Lumini, Anna Marchetti, Rick e Gian e Luciano Tajoli. Orchestra di ritmi moderni di Radio Milano diretta da Gorni Kramer. Presentano: Corrado e Mascia Cantoni. Regia di Marco Biaser. Ripresa differita dal Kursaal di Berna

23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti
 Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
 Realizzazione di Salvatore Baldazzi
 Replica 41ª trasmissione
 Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
 (Dixan per lavatrici - Oro Pila - Confezioni Ibac - Rennie - Shell Italiana - Frigoriferi Comesa)

21,15 **Nuovo Balletto in LA PROVA**

Originale televisivo coreografico
 Musica di Mario Corti Colleoni

Soggetto e coreografia di Rosanne Sofia Moretti
 Sceneggiatura televisiva, direzione artistica e presentazione di Mario Corti Colleoni

Prime ballerine: Vjera Markovic, Rosanne Sofia Moretti

Primi ballerini: Ciro Di Pardo, Alfredo Kohlner, Lino Vaccar

Mimo: Roy Bosier
 Solista caratterista: Mariangela Polich

Solisti: Herbert Kinz, Luigi Jacomini
 Solista acrobata: Ake Wahlstrom

Ballerine: Julie Fair, Daphne Wollaston
 Maître de Ballet: Vjera Markovic

Scene di Enzo Celone
 Regia di Lelio Galletti

21,55 CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Auto-quiz a premi presentato da Mascia Cantoni

Testi di Enrico Vaime
 Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Japan zwischen gestern und heute
 Theater - Bildbericht
 Regie: Giulio Macchi

20,30 Musik bitte (Music please)

Musikalische Unterhaltungssendung
 Prod.: INTERTEL

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kaltern



1° luglio

Assegnata alla Mostra internazionale della musica leggera

LA GONDOLA D'ORO



La «Gondola d'oro» viene attribuita in base ai rendiconti delle vendite dei dischi: così stavolta il premio andrà a Caterina Caselli che ha venduto 264.944 dischi di «Perdono»

ore 21 nazionale

L'operazione estate degli strageggi della canzone è in pieno svolgimento. Tra una manifestazione e l'altra, il respiro è pochissimo. Il pubblico finirà inevitabilmente per cedere alla persuasione (tutt'altro che occultata) dei 45 giri. Il concorso *Un disco per l'estate* s'è finito da poco. Il *Cantagiro* s'è messo appena in movimento. Per la metà di luglio si annuncia il Festival di Napoli. Intanto, viene varata la terza edizione della «Mostra internazionale di musica leggera» che Gianni Ravera organizza ogni anno

per conto dell'Azienda di soggiorno e turismo di Venezia. Presentatori: Mike Bongiorno e Aba Cercato.

La «Mostra» comprende, come i festival, tre serate: le prime due (29 e 30 giugno) al Palazzo del cinema al Lido di Venezia, la terza (1° luglio) in piazza San Marco. La differenza rispetto alle altre manifestazioni di musica leggera sta in questo: che la premiazione è immediata (ossia affidata alle decisioni d'una giuria) soltanto per i cantanti più giovani, mentre per le «grandi firme» è rimandata di un anno, essendo determinata dai rendiconti delle vendite dei di-

sch. Così stavolta la *Gondola d'oro* (è questo il nome del premio) andrà a Caterina Caselli, che ha venduto 264.944 dischi di *Perdono*, la canzone presentata alla «Mostra» del '66. La Caselli è in gara anche per questa nuova edizione della rassegna veneziana, insieme a Orietta Berti (vincitrice della prima «Mostra»), Gigliola Cinquetti, Pino Donaggio, Sergio Endrigo, Giorgio Gaber, Fausto Leali, Michele, Milva, Ornella Vanoni, Claudio Villa e Iva Zanicchi. A questi dodici cantanti bisogna aggiungere i dieci appartenenti alle leve più giovani che concorrono all'assegnazione della *Gondola d'argento*: Al Bano, Ambra Borelli, Evy, Piergiorgio Farina, Mario Guarnera, Claudio Lippi, Anna Marchetti, Roberta Mazzoni, Marisa Sannia, Emanuela Tinti.

Inoltre, ci sarà come a Sanremo una «legione straniera», che entrerà in lizza per la *Gondola d'oro* e che è formata dai francesi Antoine, Alain Barrière e Françoise Hardy, dal brasiliano Roberto Carlos, dagli americani Gene Pitney e Lola Falana, dal tedesco Ugo Jurgens, dall'argentino Palito Ortega e dagli inglesi Rokes e Sandie Shaw. Questi cantanti stranieri, unitamente alle «grandi firme» italiane e a due giovani scelti (uno per sera) dalla giuria parteciperanno alla serata di piazza San Marco che verrà trasmessa in Eurovisione.

Nel corso della manifestazione avrà luogo anche l'assegnazione del Trofeo *Gondola d'oro* sulla base di un referendum fra i giornalisti italiani. La domanda alla quale bisogna rispondere era questa: «Qual è stato secondo voi il cantante di musica leggera più celebre del mondo nel 1966?». Ha vinto Frank Sinatra, e il risultato oggi può sembrare perfino ovvio, considerando il successo di dischi come *Strangers in the night*, *That's Life* e *Somebody's Stupid* e il chissà fatto per il matrimonio con Mia Farrow.

s. g. b.



Tino BUZZELLI

nel Carosello «Lui e Loro»,
presenta questa sera

APEROL

l'aperitivo poco alcolico



Con uno sfogo così non potete certo uscire, ma in un paio di giorni soltanto, Valcrema «pulirà» quella brutta pelle.

Non c'è niente meglio di Valcrema per allontanare e tenere lontani dal vostro viso sfoghi macchie irritazioni. Questa famosa crema antisettica prima allontana i microbi che causano questi disturbi, poi rinnova la pelle in modo perfetto. E' proprio questa duplice azione che rende Valcrema così sicura, efficace anche in casi in cui altri preparati non servono a nulla. Usate Valcrema ogni giorno, anche sotto il trucco, e la vostra pelle resterà sempre sana e fresca. In vendita a L. 300 (il tubo grande a L. 450).



VALCREMA

crema antisettica
ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca usate regolarmente anche il Sapone antisettico Valcrema.

ore 18,45 nazionale

CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Al Tour de France, la più prestigiosa corsa a tappe, l'Italia partecipa con due squadre che hanno tutti i titoli per ottenere una buona affermazione. Gimondi, trionfatore del Giro d'Italia, è il capitano della formazione A ed è logicamente uno dei favoriti. Ma anche Balmamion, tornato alla forma di qualche anno, come leader della seconda squadra può puntare a un piazzamento di prestigio.

ore 21,15 secondo

LA PROVA

E' il racconto coreografico di una prova in uno studio televisivo. Si assiste ad esercizi alla sbarra e a danze di svariati soggetti, curati da Rosanne Sofia Moretti (coreografa e anche prima ballerina insieme con Vjera Markovic). Tra i vari episodi, quello di un uomo che attende il sarto: la sua ansia è tale da confondere i ritmi del proprio orologio con quelli sonati alla porta. La musica e la direzione artistica è di Mario Corti Colleoni.

ore 22 nazionale

PRIMA PAGINA: Filippine, un equilibrio difficile

Per le strade di Manila, capitale delle Filippine, circola il più alto numero di civili armati; esistono nell'intero Paese milizie private e pirati che ostacolano i traffici; bande di ribelli combattono contro truppe governative e contro altre formazioni rivali. Da questa drammatica realtà, cui si deve aggiungere lo spauracchio di una forte recessione economica, ha preso l'avvio Antonio Cifariello per svolgere, tra difficoltà materiali di ogni genere, l'inchiesta in onda questa sera.

1° luglio sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

 9,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica del Programma Nazionale)

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stonata '31 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO (con Antonio Prieto, Rita Pavone, Natalino Otto, Maria Doria, Dalida, Claudio Villa, Le gemelle Kessler, Maria Paris, Antoine) '30 Eugenio Calogero: Che cosa vuol dire '07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Guido Piovene vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morea: La risposta del medico — Pludtack 9,12 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,30 Manetti & Roberts 9,40 Album musicale	
10	Giornale radio — Coca-Cola '05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE '30 Musiche da opere e commedie musicali Some day da The vagabond king. Spesso il cuore si innamora da La principessa della Cezda; Ouverture da Fiorello, Cio Rudy, Erklingen zum Tanze die Geigen da Schwarzwald Mädel, Lippen schweigen da La vedova allegra, Strike up the band, Where or when da Babes in arms, Can-can	10 — Ruote e motori — Industria Dolciaria Ferrero 10,15 I cinque Continenti 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni	10 — Georg Philipp Telemann Ino, cantata drammatica (sopr. G. Janowitz - Orch. da Camera - Telemann - di Amburgo dir. W. Böttcher) 10,40 Peggy Glanville-Hicks : Sonata per arpa (arp. N. Zabarella) - Claude Debussy : Deux Danses, per arpa e orch. d'archi (sol. F. Pierre - Internationales Kammerensemble Darmstadt, dir. B. Maderna)
11	TRITTICO — Ditta Ruggero Benelli '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di Riccardo Allorto	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Il fuoco del Vesuvio è spento? - Risponde Ugo Maraldi — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	11 — Antologia di interpreti Dir. R. Kempe; ten. J. Pearce; vl. W. Kroll e pf. A. Balsam; sopr. J. Micheau; fl. S. Gazzelloni; dir. U. Rapallo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto — Vecchia Romagna Buton '47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Umberto Albini: Recenti traduzioni di Virgilio 12,20 Musiche di S. Barber e P. Creston (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — Manetti & Roberts '30 CARILLON '33 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 — HOLLYWOODIANA - Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni — Talco Felice Azzurra Paglieri 13,30 GIORNALE RADIO — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Ariel 13,50 Un motivo al giorno Caffè Lavazza 13,55 Finalino	13 — MUSICHE DI FRANZ JOSEPH HAYDN Divertimento in mi bem magg. - L'Eco - (Orch. da Camera Pro Arte di Monaco dir. K. Redel); Quartetto in sol magg. op. 78 n. 1 (Quartetto del Konzerthaus di Vienna); Concerto in do magg. per oboe e orch. (sol. P. Pongracz - Orch. della Radio Ungherese dir. J. Sándor); Sinfonia n. 96 in re magg. - Il Miracolo - (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Münchinger)
14	'30 Zibaldone italiano La barca dei sogni, Festa in cortile, Cio Venezia, La forza di lasciarsi, So che mi cerchi, Dicitencello vuie, Il mio paese, Vacanze festose, L'erba canta, Valzer dell'organino, Il passato, Evviva la torre di Pisa, La musica è finita, Abbracciame, Quando mi prendono i cinque minuti, Tarantella mafiosa Nell'intervallò (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — DET Discografica Ed. Tirrena '45 Schermo musicale	14 — Arriva il Cantagiorgio, a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box 14,30 Giornale radio — La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone 14,45 Angolo musicale 15 — Recentissime in microsilo — Meazzi 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI : Soprano Rosanna Carteri - Basso Ezio Pinza (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Quando nacque la letteratura per l'infanzia? - Risponde Luigi Volpicelli	14,30 RECITAL DEL QUARTETTO DROLC , con la partecipazione del pianista Christoph Eschenbach (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 MIREILLE Opera in cinque atti di Michel Carré (da Frédéric Mistral) Musica di Charles Gounod Mireille, Renée Dora; Taven: Solange Michel; Vincenette: Christian Stuzmann; Clémence, Una voce dall'alto: Agnes Noël; Vincent: Michel Sénéchal; Ourias: Robert Massard; Ramon: Adrien Legros; Ambroise: Julien Thirache; Le Passeur: Claude Senty; Audelouin, il pastore: Aimé Doniat Orch. Sinf. e Coro - Vega -, dir. J. Echéverry
16	Programma per i ragazzi: Uomini e musica, Gershwin e la Rapsodia in blu - Radioscena di Anna Luisa Meneghini - Regia di Nini Perno '30 Luttazzi presenta: HIT PARADE (Repl. dal Il Progr.)	16 — RAPSODIA (Vedi Locandina) 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto '25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Firenze '32 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Baritono Ettore Bastianini (Vedi Loc.)	17 — Buon viaggio 17,05 CANZONI NAPOLETANE 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	17,45 Igor Strawinsky Quattro Pezzi facili per pf. a quattro mani (duo Alfons e Aloys Kontarsky)
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA Le specie animali, a cura di Carlo Consiglio '15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio — Carisch S.p.A. 18,35 Ribalta di successi 18,50 Aperitivo in musica	18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 18,10 Francesco Barsanti : Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 4, per due cr. i. timp. archi e clav. 18,20 Intervallò musicale 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondì Realizzazione di Claudio Novelli 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Antonio Pierantoni: I giovani oggi '35 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOISERA - Sette arti — Terme di San Pellegrino 19,50 54° Tour de France - Da Caen cronache, commenti e interviste di Enrico Ameri e Adone Carapezzi	20,15 Wiener Festwochen 1967: Ciclo Mahler (IV trasm.) CONCERTO SINFONICO diretto da Günther Theuring con la partecipazione del pianista Karl Engel, del soprano Mimi Cortese, del contralto Birgit Finnilae e del tenore Anton Dermota Orchestra della Radio di Vienna e Coro della Gioventù di Vienna (Vedi Locandina) Nell'intervallò: Divagazioni musicali di Guido M. Gatti
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Donatella Moretti '20 IL TRENTANINUTI - Un programma di Leone Mancini - Regia di Dino De Palma '50 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	20 — Punto e virgola 20,10 Da Festival Internazionale del Jazz di Lugano 1966 Jazz concerto con la partecipazione dei Quartetti Stephan Grappelly e Yusef Latef e degli USA Jazz Giants 21 — Da Piazza San Marco in Venezia III Mostra Internazionale della Musica leggera Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Orsa minore 22,30 Intimità Un atto di Arthur Adamov - Traduz. di Gian Renzo Morteo - Regia di Andrea Camilleri (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Brero: Novella: Ouverture dall'Opera (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Mannino) • Iachino: Santa Orazione alla Vergine Maria (sopr. I. Ceapece Minutolo - Orch. A. Scariatti - di Napoli della RAI, dir. M. Prealida) • Mannino: Concerto per pf. e orch. (sol. G. La Licata - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mannino)	22 — Musica per archi 22,20 Cronache del Mezzogiorno 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	
23	GIORNALE RADIO - Da Pescara: Cronaca diretta per la consegna del X Premio Gabriele D'Annunzio. Radiocronista P. Scarpitti - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,10 Chiusura	23,10 Riviste delle riviste 23,20 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,32/Profili di artisti lirici: Ettore Bastianini

Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» • Ponchielli: *La Gioconda*: «O monumento» • Donizetti: *La Favorita*: «Vien Leonora» • Verdi: *La forza del destino*: «Urna fatale» • Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata» • «Si, vendetta».

SECONDO

11,42/Canzoni degli anni '60

Bernet-Mogol-Gérard: *Riderà* (Little Tony) • Fiore-Vian: *Ma peccché* (Iva Zanicchi) • Pennati-Monti-Gaber: *Non arrisore* (Giorgio Gaber) • Raymonde-Chiosso-Hawker: *E adesso te ne vai andara* (Les Surfs) • Migliacci-Faleni: *Una rondina sul mare* (Fred Bongusto) • Pallavicini-Hatch: *Gocce di mare, gocce di sole* (Rita Monico) • Cassia-Monti-Zauli: *Ora tu sei* (Giorgio Prencipe) • *Da da impa* (Sorelle Kessler) • Fort-Endrigo: *Girotondo intorno al mondo* (Sergio Endrigo) • Sordic-Piccioni: *Breve amore* (Mina) • Nebb-Rastelli-Gioia-Crafer: *Nessuno al mondo* (Peppino di Capri).

15,15/Grandi cantanti lirici: Rosanna Carteri ed Ezio Pinza

Mozart: *La Nozze di Figaro*: «Non più andrai» (basso Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor diretta da Bruno Reinoldi) • Puccini: *La Bohème*: «Si, mi chiamano Mimì» (soprano Rosanna Carteri - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gabriele Santini) • Mussorgski: *Boris Godunov*: «Ho il potere supremo» (Ezio Pinza - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Emil Cooper) • Mozart: *Il Flauto magico*: «Qui sdegnano non s'accende» (Ezio Pinza - Orchestra e Coro RCA Victor diretti da Alfred Wallenstein) • Bizet: *I Pescatori di perle*: «Siccome un di» (Rosanna Carteri - Orchestra della RAI diretta da Arturo Basile) • Verdi: *Don Carlo*: «Ella giammai m'amò» (Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf) • Puccini: *Turandot*: «Tu

che di gel sei cinta» (Rosanna Carteri - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

16/Rapsodia

Pace-Panzeri-Pontiac: *Una storia d'amore* (Gigliola Cinquetti) • De Bellis-Cantini-De Bellis: *Noi* (Gianini Mascolo) • Wertmüller-Enrique: *Questo nostro amore* (Rita Pavone) • Migliacci-Lusini: *La mia chitarra* (Maurio Lusini) • Pieretti-Tical: *Piove sul mondo* (Nebecca) • Mogol-Pallavicini-Localiti: *A man a story* (Fred Bongusto) • Satti-David-Newman: *Nevada Smith* (Bobby Solo) • Orlandi-Orlandi: *Basta così* (Piergiorgio Farina) • Morricone: *Titoli dal film: Un pugno di dollari* (Ennio Morricone).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Rudolf Kempe: Beethoven: *Leonora n. 3*, couverture in re maggiore op. 72 b) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Tenore Jan Peerce: Verdi: *Un ballo in maschera*: «Ma se m'è forza perdersi» (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Halevy: *L'Ebreo*: «Rachèle, quand tu Seigneur» (Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf) • Violinista William Kroll e pianista Arthur Balsam: Mozart: *Sonata in do maggiore K. 296* per violino e pianoforte • Soprano Janine Micheau: Milhaud: *Quatre Chansons de Ronsard*: *A une fontaine* • *A Coudipon* • *Tais-toi, babillarde* • *Dieu vous garde* (al pianoforte Antonio Beltrami) • Flautista Severino Gazzelloni: Vivaldi: *Concerto in re maggiore per flauto e orchestra d'archi* (Rev. di Vittorio Negri Bryks) (Complesso «I Musici») • Direttore Ugo Rappalò: Zandonai: *Giulietta e Romeo*: *Danza del torchio* e *Cavalcata di Romeo* (Orchestra Filarmonica di Trieste).

12,20/Musiche di Samuel Barber e Paul Creston

Samuel Barber: *Souvenirs op. 28*, pianoforte • *quattro mani* (Ballet Suite) • *Valzer* • *Schottische* • *Pas de deux* • *Two-Step* • *Hesitation* • *Tango* (pianisti John Browning e Charles Wadsworth) • *Mémoires passagères*, per voce e pianoforte: Piusque tout passe •

Un cygne • *Tombeau dans un parc* • *La cloche chante* • *Départ* (Judith Blegen, soprano) • Charles Wadsworth, pianoforte • Paul Creston: *Two Chorus Dances op. 17*, per orchestra da camera (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Rino Majone).

14,30/Recital

del Quartetto Drole

Schumann: *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3*, per archi: Andante espressivo, Allegro molto moderato • Assai agitato • Adagio molto • Finales (Allegro molto vivace) (Quartetto Drole); *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44*, per pianoforte e archi: Allegro brillante • In modo «una marcia (Un poco largamente) • Scherzo (Molto vivace) • Allegro, ma non troppo (solista Christoph Eschenbach - Quartetto Drole: Eduard Drole e Walter Peschke, violini; Stefano Passaggio, violoncello; Georg Donderer, violoncello).

19,15/Concerto di ogni sera

François Francoeur: *Sonata in sol minore* per violino e continuo (Charles Cyroulnik, violino; Marcelle Charbonnier, clavicembalo; Marie-Anne McQuot, viola da gamba) • André Jolivet: *Serenate* per clavicembalo e flauto con oboe principale (1945): *Canilena* • *Capriccio* • *Intermezzo* • *Marcia burlesca* (Quintetto Francese di strumenti a fiato: Pierre Pierlot, oboe; Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelotti, clarinetto; Paul Hongne, oboe; Gilbert Courcier, corno) • César Franck: *Preludio, Aria e Finales* (pianista Nishry Varda).

20,15/Wiener Festwochen '67

Mahler: *Adagio* dalla «Sinfonia n. 10» • Mozart: *Concerto in la maggiore K. 458* per pianoforte e orchestra • *Andante* • *Presto* (solista Karl Engel) • Mahler: *Das klagende Lied*, su testo di Gustav Mahler tratto dai Fratelli Grimm, per soprano, contralto, tenore e orchestra (Mimi Coertse, soprano; Birgit Finnilae, contralto; Anton Denner, tenore) (Registrazione effettuata il 29 maggio dalla Radio Austriaca).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Mc Donald-Hanley: *Indiana* (Red Nichols) • Leiber-Stoller: *Kansas City* (James Brown) • Furber-Braham: *Limehouse blues* (Phil Napoleon e i Memphis Five) • Jagger-Richard: *Ruby Tuesday* (The Rolling Stones) • Brooks: *Don't know what's in the ball* (Johnny Mc Partland e i Dixielanders) • Sebastian: *Did you ever have to make up your mind* (The Lovin' Spoonful) • Carleton: *Ja da* (George Wein and The Newport Allstars) • Springfield: *Walk with me* (The Seekers).

Musica classica, leggera e jazz

IL MONDO DEL DISCO ITALIANO

9,07 nazionale

Il disco, nelle sue svariate forme ed aspetti tecnici, è diventato ormai la fonte più importante per l'ascolto di musica leggera, classica, lirica, da camera, ecc. Anche la prosa ed altre forme di espressione possono trovare nel disco il veicolo più ragguardevole di diffusione. Il mondo del disco italiano è, perciò, estremamente vasto e copre settori che vanno dal jazz alla recitazione di poesie. La rubrica, curata da Guido Dentice, non può ovviamente coprire un campo così vasto; il suo compito è piuttosto quello di offrire un panorama significativo di quanto, in questi ultimi tempi, è stato messo sul mercato discografico. Il programma si divide in due parti: la prima parte è riservata generalmente alla musica leggera, mentre la seconda comprende quasi sempre un'accurata selezione di musica classica, operistica e da camera, e in genere la produzione impegnativa. Gli ascoltatori sono così come orizzontarsi a seconda delle loro preferenze per un genere o per l'altro. La estrema varietà dei dischi presentati può essere facilmente rilevata dall'esame dei programmi.

Ecco i dischi che formano il primo gruppo del programma odierno: Tema di Laide del compositore e pianista Giorgio Gaslini, eseguito con l'orchestra dello stesso autore. Come è noto Gaslini è uno dei nostri più brillanti compositori moderni e si è occupato molto profondamente della struttura più seria e significativa della musica jazz. Ci vuole poco, cantata da Rita Pavone. Questa canzone è stata la sigla della trasmissione televisiva *Il tappabuchi*. Barcarola Romana, cantata da Lando Fiorini; Haute Couture, eseguita dal complesso del vibrafonista Franco Chiari, un pezzo che si può mettere nella categoria del jazz moderno (l'essenza non quella del jazz). Io per amore, cantata da Carmen Villani; Due motivi tratti dal film Top Crack e cioè Viaggio in Italia e il tema principale del film stesso, nell'esecuzione dell'Orchestra Marchetti; O capellone napoletano, uno «sketch» comico con Nino Taranto ed altri attori. Nella seconda parte evremo: Arnoldo Foà che declama *La Romanza della Luna di García Lorca*, tratta dall'Antologia dei Poeti Europei del '900; due composizioni di Gabrieli, eseguite su un organo del '500 nella chiesa di S. Giuseppe a Brescia e cioè la canzone detta *La Spiritalità* e la *Fuga di Nono Tono*, eseguita da Giuseppe Zanaboni; Improvviso del primo atto dell'Andrea Chénier («Un di d'azzurro spazio»), cantato dal tenore Franco Corelli; Paganini: Variazioni per violino dall'opera Mosè di Rossini, solista Salvatore Accardo; Concerto per due violini solisti, archi, due organi e clavicembalo di Giuseppe Torelli, violinisti Gabriella Armuzzi Romei e Cristiano Rossi.

Un dramma di Arthur Adamov INTIMITÀ

22,30 terzo

Quello di Arthur Adamov è stato definito «il teatro della guerra fredda» in quanto rappresenta drammaticamente il congelamento dei sentimenti, l'angoscia di esistere e l'impossibilità dei suoi personaggi di instaurare tra di loro un rapporto. Edgardo, il protagonista di Intimità — trasmessa questa sera nell'interpretazione di Mario Chiochio — è appunto un esempio significativo di tutta l'opera di Adamov. All'inizio dell'atto lo vediamo in un misero ristorante a colloquio con una donna più anziana e una più giovane: egli è in attesa di prendere un treno, ma si perde dietro i discorsi e la partenza viene continuamente rimandata. Edgardo ha davanti a sé un'affittacamere e la ragazza che vive con lui, ma intanto a casa, nel suo paese, l'aspettano la madre e la fidanzata. Si deciderà a prendere finalmente il treno, ma le quattro donne, nel frattempo, perdono i loro contorni reali e finiranno con l'identificarsi: Edgardo subisce così, durante il viaggio, una specie di regressione verso l'infanzia che lo porterà, assurdamente, in una carrozina condotta a spasso dalla mamma. Personaggi interpreti dell'atto unico di Arthur Adamov: Edgardo: Mario Chiochio; Luisa: Gianna Giachetti; La più felice delle donne e la madre: Diana Torrieri. Regia di Andrea Camilleri.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catinasetta O.C. su kHz 9090 pari a m 49,5 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Balliamo insieme - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Tasteria internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento ad una orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi - 3,06 Canzoni senza parole - 3,36 Celebri direttori d'orchestra: Bruno Walter - 4,06 Novità discografiche - 4,36 Orchestra alla ribalta: Leroy Holmes e Franck Pourcel - 5,06 Musica in

vacanza - 5,36 Musiche per un «buon-giorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Liturgia missae: porcolia. 20,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. «Sette giorni in Vaticano» a cura di Egidio Ornesi - «Il Vangelo di domani», commento di Antonio Liandri. 21,15 Vite de l'ellie. 21,45 Wort zum Sonntag. 22,20 Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

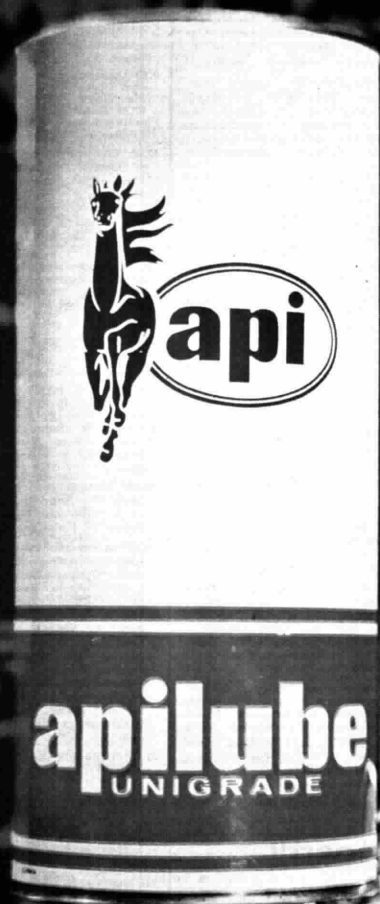
8 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario. Musica varia. 10,30 Radio Mattina. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica

varia. 13,15 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Valzer viennesi. 14,10 Il romanzo a puntate: «La portatrice di pane», di Xavier De Montepin. 14,25 Orizzonti: Notiziario. «Sette giorni in Vaticano» a cura di Egidio Ornesi. 14,50 Sosta al grotto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Orchestra Radiosa. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio Gioventù. 19,05 Forazioni radio. 19,15 Voci del Grigione italiano. 19,45 Diretta culturale. 20 Firenze canta. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 microfono in tasca. 21 «L'eterno» Sposi - il celebre romanzo menziano messo in vernacolo da Piero Collina. 21,15 Cabaret internazionale. 22 Le nuove inchieste del Commissario Paron: «Ape-ritivo al Calypso», radiodramma di Louis C. Thomas, traduz. di Saverio De Marchi. 22,50 Dischi vari. 23,05 Orizzonti ticinesi. 23,35 Sabato in musica. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Night Club.

Il Programma

19 I solisti si presentano. 19,10 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Baretta. 19,25 Intermezzo. 19,30 Per la donna. 20 Il juke-box del Secondo Programma. 21 Grandi incisioni musicali. 22,30 Ritorno all'operetta. 23-23,30 Ballabili.

73



**CREATO
PER UN
INFERNO
A 7000
GIRI**



PUBLI-API / CRT

NEL TORMENTATO CALORE DI TANTI CHILOMETRI

apilube

PROTEGGE PULISCE POTENZIA IL VOSTRO MOTORE

Gare a premio di Classe Unica

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, ultimato l'esame degli elaborati pervenuti entro i termini previsti dal Regolamento, ha proceduto all'esame e all'assegnazione dei premi relativi ai seguenti corsi:

Il romanzo storico nell'Ottocento italiano

Primo premio: Livio Parisi, via Gardesana - Castelletto S/G (Verona);
Secondo premio: Francesco Alimovi, via Farini, 13 - Parma;

Terzo premio: Giuliana Brosolo, via del Ghirlandato, 35 - Trieste.

La psicologia del bambino

Primo premio: Ermanno Detti, via delle Caves, 114 - Roma;
Secondo premio: Mario Mannara, via Aosta, 42 - Roma;

Terzo premio: Giuseppe Briante, viale Amendola, isol. 54/ip - Reggio Calabria.

Il primo premio consiste in un gruppo di libri a scelta del vincitore fra le pubblicazioni della ERI nelle varie collezioni, per un importo di lire 80.000; il secondo premio consiste in un apparecchio radio a modulazione di frequenza; il terzo premio consiste in un giradischi.

Concorsi alla radio e alla TV

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 14-5-1967

Sorveglianza n. 20 del 19-5-1967

Soluzione del quiz: «Carmen Villani».

Vince «un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi» oppure «una cucina Zoppas con forno» e «una fornitura di «Omo» per sei mesi: Antonietta Landolfi, via Musio, 6 - Padova.

Vincono «una fornitura di «Omo» per sei mesi: M. Flora Pignatario, via Francesco Stradico - Manduria (Taranto); Santospirito Rosa, viale Europa 15, 39/24 - Messina.

Trasmissione del 21-5-1967

Sorveglianza n. 21 del 26-5-1967

Soluzione del quiz: «Aurelio Fierro».

Vince «un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi» oppure «una cucina Zoppas con forno» e «una fornitura di «Omo» per sei mesi: Oliverio Santina, via Mazzini, 28 - Solero (Milano).

Vincono «una fornitura di «Omo» per sei mesi: Magli Gino, via A.M. Colonna, 3 - Bologna; Piras Lucchesia, via Bossa, 40 - Villanova Monteleone (Sassari).

Trasmissione del 28-5-1967

Sorveglianza n. 22 dell'1-6-1967

Soluzione del quiz: «Antoine».

Vince «un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi» oppure «una cucina Zoppas con forno» e «una fornitura di «Omo» per sei mesi: Martinielli Vita, via Matera, 54 - Montescaglioso (Matera).

Vincono «una fornitura di «Omo» per sei mesi: D'Alessandro Giuseppe, via Sassa, 28 - L'Aquila; Malguori Franco, via del Pozzini, 41 - Firenze.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radio diffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12; Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20-30 Notiziario - Ca-leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14-15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6-30-6-40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6-30-6-40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6-30-6-40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6-30-6-40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6-30-6-40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9-30 «Domenica dall'Italia» (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 87,3 MHz - CANALE 36: 87,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18-45 Notiziario - 18-50 «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - 19-19-30 Resoconti sportivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV

PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (resplend della RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialemente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19-50-20 La nostra terra,

LUNEDI': 18-45 Notiziario - 18-50 Resoconti sportivi - 19-19-30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18-45 Notiziario - 18-50 Musica leggera - 19-19-30 Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': 18-45 Notiziario - 18-50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18-45 Notiziario - 18-50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19-20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18-45 Notiziario - 18-50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19-15-19-30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17-15 Impariamo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17-30-18 Musica a richiesta - 18-45 Notiziario - 18-50 Lo sport domani - 19-19-30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18-45 Notiziario - 18-50-19-30 «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18-45 Notiziario - 18-50-19-30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccoli (alternato settimanalmente con «Favole al telefono») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18-45 Notiziario - 18-50-19-30 La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': 18-45 Notiziario - 18-50-19-30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18-45 Notiziario - 18-50-19-30 I giorni del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18-45 Notiziario - 18-50-19-30 Ci colleghiamo con... e cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18-45 Notiziario - 18-50-19-30 Panorama dell'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

GIUGNO RADIO - TV

Automobili per un mese
tra tutti i nuovi abbonati alla radio o alla televisione del periodo
15 giugno-31 luglio

Estratto del Regolamento

Premi - Il concorso è dotato dei seguenti premi:

— n. 15 automobili Fiat 500 con autoradio che verranno assegnate, mediante sorteggi, a coloro che, con le modalità successivamente precisate, contraggono un nuovo abbonamento alla radio o alla televisione.

Partecipazione - Partecipano al concorso coloro i quali nei modi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, contraggono, nel periodo 15 giugno-31 luglio 1967, un nuovo abbonamento alle radioaudizioni o alla televisione a condizione che i versamenti del canone pervengano rispettivamente all'Ufficio Registro Abbonamenti Radio - U.R.A.R. di Torino (per gli abbonamenti ordinari) o alla Direzione Generale della RAI di Torino (per gli abbonamenti speciali) entro e non oltre il 5 agosto 1967.

Agli effetti di quanto sopra e sempre che i versamenti pervengano rispettivamente all'Ufficio Registro Abbonamenti Radio - U.R.A.R. di Torino o alla Direzione Generale della RAI di Torino entro i termini sopra stabiliti, si terrà conto della data apposta con timbro a calendario dall'Ufficio Postale accettante sul relativo bollettino di versamento del canone.

Calendario dei sorteggi - I sorteggi avranno luogo nei seguenti giorni: 1, 3, 5, 7, 10, 12, 14, 17, 19, 21, 24, 26, 28, 31 luglio e 9 agosto 1967.

Operazioni di sorteggio - Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato e alla presenza di un notaio e di due funzionari della RAI.

Il pubblico sarà ammesso ad assistere alle operazioni.

Comunicazione dei risultati dei sorteggi - I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul «Radiocorriere-TV» e comunicati all'interessato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Richiesta dei premi - Per aver diritto alla consegna del premio l'interessato dovrà far pervenire alla Direzione Generale della RAI - via Cernaia, 33 - Torino, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre il 30° giorno dalla ricezione della comunicazione da parte della RAI, la richiesta di consegna del premio unitamente alla ricevuta del versamento relativo al nuovo abbonamento effettuato nei termini previsti.

Termini e modalità di consegna dei premi - La consegna del premio ai concorrenti sorteggiati avverrà a cura degli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI entro il 120° giorno dalla ricezione della richiesta di consegna del premio stesso, previo accertamento della regolarità dei documenti trasmessi.

Decadenza del diritto al premio - L'abbonato sorteggiato perderà ogni diritto al premio qualora non abbia fatto pervenire la richiesta di consegna del premio stesso nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento.

Il relativo premio sarà devoluto all'Ente Comunale di Assistenza del comune di residenza dell'abbonato sorteggiato. Perderà inoltre diritto al premio l'abbonato sorteggiato ammesso al concorso in base ad un versamento che risulti effettuato a titolo di rinnovo o comunque erroneamente effettuato con le modalità stabilite per la stipulazione di nuovi abbonamenti.

Esclusioni dal concorso - Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della RAI - Radiotelevisione Italiana.

L'eventuale estrazione dell'abbonamento ad essi relativo sarà surrogata da una partita di riserva.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - viale Mazzini 14, Roma, il testo integrale del regolamento del concorso.



LA CAMICIA CHE "VA FORTE"

... è la famosa Cassera Dynamic,
oggi ancora più nuova e più
dinamica nei colori, nei disegni,
nella gamma dei modelli.
E' perfetta, scattante,
piena di vita. E' una
camicia "che ha temperamento"!

CASSERA
DYNAMIC

NEI NUOVI TESSUTI FANTASIA
NON STIRO

veston

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA INGLESE

CORREZIONE DEI COMPITI DI GIUGNO

I CORSO

1. He went up into the mountains and took some photographs.
2. Yes, they did. They had a good time.
3. They found a lovely typical tavern in a beautiful little village.
4. They walked round for a couple of hours or so taking photos. They took photos (photographs).
5. Yes, there were. There were some magnificent views.
6. They got into the car and went back home.
7. The mountain air makes you tired.
8. They are both over four thousand feet (high).
9. There are two. The old road and the new motor-way.
10. Because although it is not so comfortable, it is more beautiful.

II CORSO

1. He is having it painted so that (in order that) it should be bright and fresh when his grown-up children come and see him.
2. No, they do not, but they come when they can.
3. Because they are married now and have their own children.
4. To make himself understood when he comes to Italy.
5. No, he has not. Because he is too old.
6. When he heard that his grandson was learning Italian, he sent them to him.
7. Because the painter has learnt a little English on the wireless.
8. He is going to knock a wall down and put a shower in, too.
9. A dressing-table is used by women when they are putting their make-up on, lip-stick and things like that.
10. They will play billiards and ping-pong.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRALTO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 22 luglio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - Roma.

bando di concorso per altra 1ª viola presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRA 1ª VIOLA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 22 luglio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - Roma.

nuova confezione
appuntamento

Punt e Mes

il regalo spiritoso 1967

da portare nel bar
di casa e
da regalare agli
amici simpatici
(i giovani di tutte le età!)

dentro 2 bottiglie:
1 PUNT e MES
1 BIANCOCARPANO e



2 gotti regalo



130 calorie ...al volo!



Con GO' ogni momento e' buono per nutrirsi!

Conoscete il valore energetico di GO'?



Raffronto energetico di Gó con altri alimenti
 1 bicchiere di Gó - cir- un uovo = 100 gr. carne di pollo =
 ca 200 gr. = 130 calorie 80 calorie circa 100 calorie circa

Gó è succo e polpa di frutta, di bella frutta scelta, sana e matura. In Gó ci sono i valori nutritivi della frutta: dagli zuccheri naturali (glucosio e fruttosio) ai sali minerali, alle vitamine. In più c'è un'aggiunta di zucchero e nient'altro. Senza nessun conservativo e colorante, Gó è veramente naturale.

GO

in Gó c'è tutta frutta scelta... e la frutta si sente!
 per questo Gó costa un po' di più: non risparmiate sulla salute!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
 GÓ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
 DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
 GRAN RAGU 2-4
 TONNO STAR 1-2

PIZZA STAR 3
 PURÉ STAR 2
 POLENTA VALSUGANA 2
 CONFETTURE STAR 2-3
 SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
 PELATI STAR 1-2
 POMODORO STAR 2
 PASSATO DI POMODORI 2
 FAGIOLI STAR 2

MINISTRE STAR 3
 RAVIOLI STAR 2
 CARNE EXETER 2-3
 FRIZZINA 3
 BUDINI STAR 3

ANCHE
 NEI PRODOTTI
KRAFT
 PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
 MAYONNAISE KRAFT 2-4
 FORMAGGIO RAMEK 8
 BAVIERINO 2

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

tormenti de sui stragele,

giorni

calendario

25 giugno/1° luglio

25 / domenica

S. Guglielmo confessore.
Altri santi: Lucia vergine e martire.

Pensiero del giorno. La scienza è un'aria che pochi possono ascendere, mentre il dovere è un sentiero che tutti possono seguire. (L. Morris).

26 / lunedì

S. Vigilio vescovo.
Altri santi: Giovanni e Paolo fratelli.

Pensiero del giorno. L'uomo che in un'età stato fa tutto ciò che può, è più eroico di chi omette qualunque buona azione che si può fare in una stato di grandezza. (Steele).

27 / martedì

S. Crescente.
Altri santi: Ladislao re degli Ungheresi, Sansone.
Pensiero del giorno. Il dubbio, che da una parte è la tortura dell'intelletto, dall'altra è il padre della scienza e del diritto. (C. Bini).

28 / mercoledì

S. Ireneo vescovo e martire.
Altri santi: Benigno.

Pensiero del giorno. Non consiste tanto la prudenza della economia nel sapersi guardare dalle spese, perché sono molte volte necessarie, quanto in sapere spendere con vantaggio. (F. Guicciardini).

29 / giovedì

Ss. Pietro e Paolo apostoli.

Altri santi: Siro e Cassio.
Pensiero del giorno. Sperimenta soltanto divertendosi. L'arte di insegnare non è altro che l'arte di svegliare la curiosità delle anime giovani per poi soddisfarla; e la curiosità è viva solo nelle anime felici. Le cognizioni fatte entrare per forza nella mente, la occludono e la soffocano. Per digerire il sapere, bisogna averlo digerito con appetito. (A. France).

30 / venerdì

Commemorazione di san Paolo apostolo.

Altri santi: Lucina discepola, Emiliana martire.
Pensiero del giorno. Non ciò che un fanciullo o una fanciulla può ripetere a memoria, ma ciò che essi hanno imparato ad amare e ad ammirare forma il loro carattere. (J. S. Mill).

1° / sabato

Festa del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo.

Altri santi: Martino.
Pensiero del giorno. Per vederli bene è meglio la misera candela da pochi soldi che la più splendida impalcatura di fuochi artificiali. (Carlyle).

Sandro D. — Se le riuscisse di non dare importanza ai pochi centimetri di statura che le mancano molto probabilmente anche gli altri non vi farebbero caso e lei si sentirebbe liberata da quella morsa d'inferiorità che è la causa di tanti ostacoli che incontra nel vivere questi suoi anni giovanili. Inutile tornare sull'abusato argomento dei grandi uomini di piccola statura, ma anche quelli, come lei, non destinati a posti di comando, possono crearsi un'esistenza serena, adeguatamente alle proprie possibilità naturali. L'incomunicabilità è dovuta ad estrema sensibilità e timidezza, al crederci un relitto, alla convinzione di non poter essere stimato ed amato. Chiuso in se stesso non dà respiro alla mente ed all'animo, non va più in là dei suoi tormenti giornalieri, mentre avrebbe bisogno di ultimare con fiducia i suoi studi per poi entrare nel campo sociale delle attività pratiche. Gli stati morbosi se li crea da se stesso rifiutando di considerarsi, com'è, un essere come tutti gli altri, con tante facilità da sviluppare. Se mai ricorra al parere di un neurologo.

Non uso questo breve

Luciana P. — Malgrado le variabilità che noto nella sua scrittura, è certamente quella che ha mandato in esame la più rispondente, la più naturale al suo carattere. Posso rendermene conto perché essa si trovano tutti gli elementi che armonizzano fra loro per dare quella somma di difetti e di qualità che formano un tutto logico. Difficile che lei si lasci andare alla deriva, quali che siano gli eventi, avendo un sostegno infallibile nell'ambizione, nell'orgoglio, nella volontà di lottare e conquistare la vita, quel posto sociale che evidentemente brama nei suoi sogni giovanili. Va quindi da sé che non può dimostrarsi né umile, né remissiva, né disposta a tenere un posto secondario nella sua cerchia ambientale, perché sarebbe in netto contrasto colle mire che persegue. L'amore con ardore e senso di possesso, più che con tenerezza, disinteresse e dedizione è una caratteristica della sua natura passionale ed accentratrice.

finis e qualche tempo

Dante 67 — E' proprio uno dei compiti della grafologia il ricercare e valutare le capacità pratiche e teoriche dell'individuo, sia innate che acquisite. Senza di che verrebbe a mancare, direi quasi, la base di tutta la personalità ed il grado delle facoltà mentali, morali, sociali di cui il soggetto in causa può disporre. Lei sta preparandosi culturalmente per inserirsi poi nel campo del lavoro, uniformandosi bene alle esigenze delle regole e delle leggi scolastiche e del mondo circostante, avendo un carattere adattabile e partecipe. Tende piuttosto a seguire la corrente che a lottarvi contro, secondo anche certe influenze che hanno su di lei le condizioni ambientali ed educative. Tende al sentimento ed ai legami familiari. Teoricamente ha idee ed opinioni, certo bene applicabili all'azione proficua. Praticamente otterrà buoni risultati colle sue disposizioni a seguire programmi di sicuro rendimento, ed a perseverarvi.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Il temperamento ribelle e turbolento di qualcuno vi metterà in condizione di doversi difendere. Arriverà una proposta insidiosa. Sappiate mettere a posto le cose, senza crearvi inimicizie. Agite il 25 giugno e il 1° luglio.

TORO

Il Sole e Mercurio vi invitano a prendere iniziative ed approfittare delle circostanze favorevoli. Curate il vostro lavoro, non date peso alle lievi contrarietà. Nuove responsabilità che dovrete saper assumere. Favorevoli i giorni 26 e 30 giugno.

GEMELLI

La vostra vita sembrerà circondata da un fitto mistero. Il cattivo umore si diraderà verso la fine della settimana. Cercate di mantenere il controllo della situazione, se volete evitare le sorprese spiacevoli. Giorni fausti: 27 e 29 giugno.

CANCRO

Nel campo degli affari esiste la possibilità di migliorare ancora le cose. Troverete buoni amici che vi aiuteranno in tutto. Non lasciatevi ingannare dalle apparenze. Frenate l'impulso del nervosismo. Giorni favorevoli: 28 giugno e 1° luglio.

LEONE

Potrete attraversare momenti d'incertezza e di perplessità, che dovrete superare se non vorrete pregiudicare i vostri interessi. Fate il possibile per essere arditi, realisti e pieni di vitalità. Giorni buoni: 25 e 29 giugno.

VERGINE

Le vostre relazioni sociali saranno valorizzate da persone di notevoli possibilità. Dovrete dar prova di fede, d'iniziativa e di coraggio. Se saprete reagire allontanerete la delusione. Arriveranno buone notizie. Giorni favorevoli: 26 e 27 giugno.

BILANCIA

Sono in vista nuovi impegni. Non lasciatevi sorprendere, ma agite perché la vostra presenza sia determinante. Sul piano morale, fate sempre il vostro dovere. Non lasciarvi tentare dalle occasioni. Giorni favorevoli: 28 giugno e 1° luglio.

SCORPIONE

La vostra situazione segnerà un sicuro progresso, a patto che non vi abbandoniate a colpi di testa. Sistemate le cose attraverso viaggi e scritti. Probabilità di successo negli affari e negli affetti. Agite il 26 e il 30 giugno.

SAGITTARIO

I buoni influssi di Mercurio e della Luna vi spingeranno al successo e verso utili amicizie. Incontrerete persone impertinenti, ma dovrete ignorare la loro presenza. Inaspettato mutamento di programmi. Giorni interessanti: 25, 26 e 27 giugno.

CAPRICORNO

Piacevoli avvenimenti vi spingeranno a viaggiare con amici insoliti. Con le persone anziane dovrete usare tatto, diplomazia e pazienza. Buone prospettive per il lavoro. Il buon umore non vi mancherà. Giorni attivi: 26, 28 giugno e 1° luglio.

ACQUARIO

Nei vostri confronti saranno tutti buoni e comprensivi, perciò potrete esternare quanto vi sta a cuore. Attuerete i vostri programmi. Il settore affettivo subirà gli alti e bassi dell'umore. Visita inattesa. Giorni buoni: 30 giugno e 1° luglio.

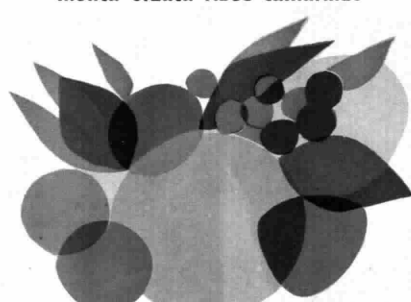
PESCI

La presenza di Giove nel vostro cielo determinerà cose importanti nel settore degli affetti e degli affari. Vantaggio finanziario collegato a due viaggi. Mettetevi in evidenza. Simpatia e stima da tutti. Giorni favorevoli: 27 e 29 giugno.

estratti
per sciroppo
Bertolini

uso famiglia

amarena anice arancio cedro
cedromenta chinotto ciampagnino
fragola granatina lampone limone
menta ozrata ribes tamarindo



pronti all'uso
genuini
convenientissimi



STUDIO MILANI - TORINO

**Di olii di semi
ce ne sono tanti ...**



ma uno solo é "4 stelle".



e per produrre
un olio «4 stelle» come Lara
occorre molto amore
per la buona cucina!

★ e occorre mezzo secolo di esperienza
nella raffinazione degli olii da tavola,
★ e occorre la rigorosa selezione di quattro semi
soltanto: mais, arachide, sesamo e girasole,
★ e occorre il lavoro dei nostri «chef»
per individuare la ricetta che lo rende
altrettanto buono per friggere e per condire,
★ e occorre la nostra esclusiva miscela
per renderlo così leggero e digeribile.

La prossima volta che scegliete un olio
per la vostra tavola,
ricordatevi che abbiamo una passione in comune:
l'amore per la buona cucina.

Noi amiamo l'olio.

Olearia Tirrena S.p.A. (Roma)
produttrice esclusiva dell'olio di semi «4 stelle» LARA.



Marketing Pubblicità Generale S.p.A.

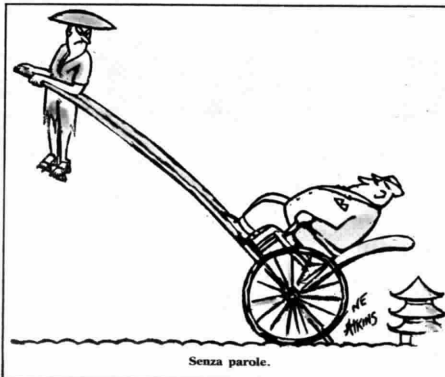


chi va in Lambretta è giovane

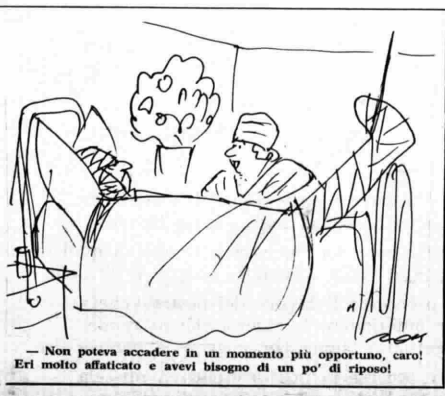
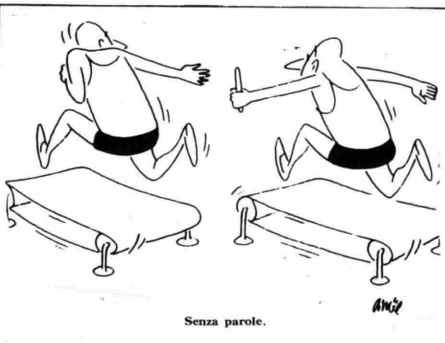
è giovane a qualunque età. C'è una Lambretta per tutti; dalla J50 che si può guidare senza targa e senza patente anche a 14 anni, alla 200 X Special che raggiunge i 107 km/h: tanti modelli diversi. Tutti hanno la qualità INNOCENTI

Lambretta
INNOCENTI

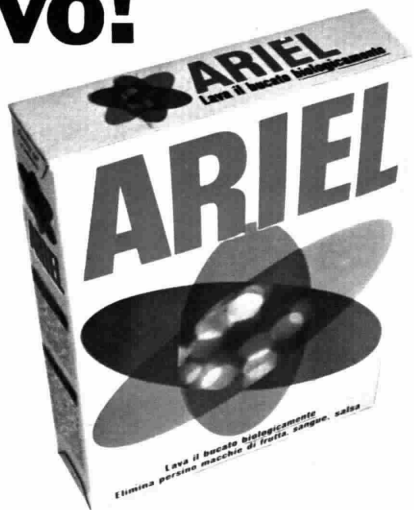
IN POLTRONA



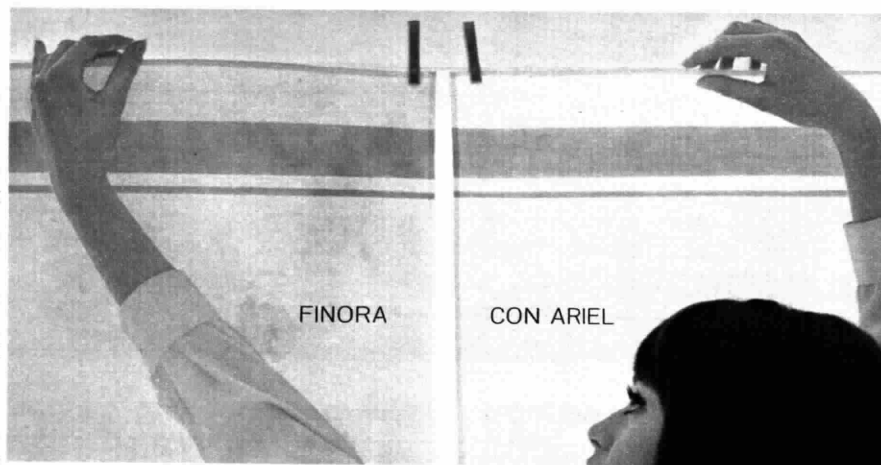
© C.E. 16021



Nuovo!



Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via (lo fa nell'ammollo!)



Ecco la prova. Questi due strofinacci erano sporchi allo stesso modo. Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel. Ma guardateli attraverso la luce! Guardate quanto sporco interno è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora. E' proprio quello sporco interno che solo Ariel ha snidato. Persino le macchie tenaci sono scomparse, nello strofinaccio lavato con Ariel!

Il primo prodotto in Italia che lava il bucato biologicamente*

Ariel è nuovo, rivoluzionario! E' composto con sostanze biologicamente attive che "digeriscono" lo sporco, senza intaccare i tessuti né i colori.

L'azione biologica di Ariel lava a fondo con un semplice ammollo.

Dopo poche ore di ammollo con Ariel, lo sporco e le macchie vengono via.

Scompaiono persino le macchie più tenaci di frutta, sangue, salsa, grasso e traspirazione.

In qualunque modo voi facciate il bucato, sia a mano che in lavatrice, mettete Ariel nell'ammollo.

Ariel fa da solo quasi tutto il lavoro di pulizia!

Ariel lava più pulito perché lava biologicamente*



CORRE GIOVANE CHI CORRE AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana



contiene b.t.Car, l'additivo che rende giovane il motore perchè conserva efficienti e puliti i suoi organi vitali